



Comune di Livigno

Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

OGGETTO :DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.2024.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **trenta**, del mese di **Agosto**, alle ore **18:10**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente	Giustificato
GALLI REMO	SINDACO	X		
CANTONI THOMMY	CONSIGLIERE	X		
RUPANI CRISTINA	CONSIGLIERE	X		
ZINI SHARON	CONSIGLIERE	X		
PEDRANA CHRISTIAN	CONSIGLIERE	X		
RODIGARI DIEGO LUIGI	CONSIGLIERE		X	G
ZINI MARCO	CONSIGLIERE	X		
CLAOTI MARINA	CONSIGLIERE		X	G
IORI MICHELA	CONSIGLIERE		X	G
CUSINI MATTEO	CONSIGLIERE	X		
BORMOLINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X		
ZINI LUCIO	CONSIGLIERE	X		
BORMOLINI NICOLAS	CONSIGLIERE		X	G
Totale		9	4	

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Signor **STEFANIA DOTT.SSA BESSEGHINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **REMO GALLI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30/08/2024

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SI DÀ ATTO CHE:

- la presente deliberazione viene adottata con l'osservanza delle modalità stabilite nel "Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni tramite videoconferenza o in forma mista", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 23.11.2022;
- in particolare, l'intervento del consigliere Rupani Cristina nella seduta è stato garantito mediante collegamento in videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams e lo stesso è stato identificato dal Segretario Comunale che ne ha altresì accertato la possibilità di intervenire;

PREMESSO CHE:

- Con Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione agli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- La suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale nella generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000, modificato dal D. Lgs 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

RICHIAMATO INOLTRE l'art. 170 del D. Lgs 267/2000, modificato ed integrato dal D. Lgs 126/2014, il quale prevede che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione ...";

VISTO il principio contabile applicato della programmazione, All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il decreto Mef 25 luglio 2023 avente ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 8 del vigente regolamento di contabilità recante "Documento Unico di Programmazione" che inquadra il documento, ne descrive i contenuti e le modalità di approvazione;

VERIFICATO che la scadenza del 31 luglio per la presentazione del DUP da parte della Giunta al Consiglio non è perentoria, come confermato dalla Commissione ARCONET (faq n. 10 del 22.10.2015);

DATO ATTO CHE il Documento Unico di Programmazione:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni:
 - la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale;
 - la Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale.

RILEVATO che tali ambiziosi obiettivi presupporrebbero un quadro normativo stabile e definito (quando sono del tutto ignoti i dati sulla finanza locale relativi al prossimo triennio);

PRECISATO infine che le vigenti norme non prevedono uno schema ufficiale di Documento Unico di Programmazione e pertanto ogni ente è libero di adottare un proprio schema, fermo restando i requisiti minimi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;

RICHIAMATA la deliberazione n. 133 del 12.08.2024 con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Documento unico di programmazione 2025-2027 e ne ha deliberato la trasmissione al Revisore dei conti per il relativo parere e al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 8 del Regolamento di contabilità dell'Ente, ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO CHE in data 12.08.2024 il documento è stato presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale mediante consegna ai consiglieri comunali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

RILEVATO CHE il presente documento di programmazione è stato predisposto a legislazione vigente e che pertanto potrà essere oggetto di sostanziali modifiche in funzione delle decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2024 attraverso la c.d. Legge di bilancio;

RITENUTO comunque necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, predisposto in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato alla programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO inoltre che la verifica dello Stato di attuazione dei programmi rappresenta un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'Ente;

VISTI al riguardo:

- l'art. 6 del Regolamento di contabilità ai sensi del quale il Documento Unico di Programmazione

- comprende lo stato di attuazione dei programmi;
- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2;

RITENUTO PERTANTO di approvare lo stato di attuazione dei programmi al 30.06.2024 riportato nella Sezione Strategica del DUP 2025-2027;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali) secondo cui rientrano nella competenza dell'organo consiliare gli atti fondamentali in materia di pianificazione e programmazione;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico finanziaria reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario e Personale, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Il Vice Sindaco Cantoni Thommy: “Con questo atto chiediamo di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP 2025-2027, allegato come parte integrante e sostanziale alla delibera del Consiglio. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente sistemico-unitario le discontinuità ambientali organizzative. Costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti in programmazione. Si compone di due sezioni: una sezione strategica e una sezione operativa. Mentre questo atto è anche un indirizzo amministrativo per permetterci di eseguire tutti gli altri atti di Bilancio, di approvazione e quant'altro.”

con la seguente votazione espressa per alzata di mano e per appello nominale limitatamente al consigliere collegato in videoconferenza:

Presenti: n. 9
Astenuiti: n. 0
Votanti: n. 9
Favorevoli: n. 9
Contrari: n. 0

DELIBERA

APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 8 del Regolamento di contabilità dell'Ente, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

APPROVARE ALTRESI', ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, e dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi al 30.06.2024 congiuntamente al DUP per il triennio successivo;

AGGIORNARE il Documento unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanze (DEF) e della prossima legge di bilancio e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne dell'Ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi;

SUCCESSIVAMENTE

con la seguente votazione espressa per alzata di mano e per appello nominale limitatamente al consigliere collegato in videoconferenza:

Presenti: n. 9
Astenuiti: n. 0
Votanti: n. 9
Favorevoli: n. 9
Contrari: n. 0

DELIBERA

DICHIARARE la presente deliberazione, stante l'urgenza di dover operare, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

Sindaco
Remo Galli

Segretario Generale
Stefania Dott.ssa Besseghini



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 20/08/2024

Oggetto : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.2024.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e all'art. 9 della legge n. 102 del 3.8.2009.

Motivazione:

Livigno, li 21/08/2024

Il Responsabile del Servizio
BUSI PATRIZIA / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 20/08/2024

Oggetto : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.2024.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuta imputazione della relativa spesa

Impegno	Esercizio	Cig	Codifica	Importo	Cod PCF

Si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuto accertamento della relativa entrata

Impegno	Esercizio	Cig	Codifica	Importo	Cod PCF

Del bilancio di previsione anno 2024-2026

Livigno, li 21/08/2024

Il Responsabile del Servizio
BUSI PATRIZIA / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 58 DEL 30/08/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo comune in data 04/09/2024 per rimanervi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
Besseghini Stefania / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 58 DEL 30/08/2024

CERTIFICATO DI IMMEDITATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
Besseghini Stefania / InfoCamere S.C.p.A.

Comune di
Livigno
Provincia di Sondrio

Documento Unico
di
Programmazione

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	8
La popolazione.....	101
Situazione socio-economica.....	107
Quadro delle condizioni interne all'ente	108
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente	108
Analisi finanziaria generale.....	109
Evoluzione delle entrate (accertato).....	109
Evoluzione delle spese (impegnato).....	110
Partite di giro (accertato/impegnato).....	110
Analisi delle entrate.....	111
Entrate correnti (anno 2024).....	111
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	113
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	117
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo	117
Analisi della spesa - parte corrente	122
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	122
Indebitamento.....	127
Risorse umane.....	128
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	129
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	131
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	133
SEZIONE OPERATIVA.....	159
Parte prima.....	160
Elenco dei programmi per missione	160
Descrizione delle missioni e dei programmi	160
Obiettivi finanziari per missione e programma	176
Parte corrente per missione e programma.....	176
Parte corrente per missione.....	180
Parte capitale per missione e programma	185
Parte capitale per missione	188
Parte seconda.....	191
Programmazione dei lavori pubblici.....	191
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi	196
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	197
Programmazione del fabbisogno di personale	199

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	101
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	103
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	103
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	104
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	105
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	109
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	110
Tabella 8: Partite di giro.....	110
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	111
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	113
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	119
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	120
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	124
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	125
Tabella 15: Indebitamento.....	127
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	128
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	131
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	179
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	183
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	187
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	189

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Obiettivi individuati a livello internazionale: trasformare il nostro mondo. L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi monitorati, a livello nazionale, da un sistema di 220 indicatori comuni che permetteranno di misurare annualmente, Stato per Stato e a livello globale, il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2.Obiettivi e target - 3.Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo.

La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Con il Summit di settembre la comunità internazionale ha compiuto un passo in avanti epocale nell'inquadrare le politiche di sviluppo in un'ottica di sostenibilità.

Ecco l'elenco dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) approvati dalle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo Sostenibile



Obiettivi individuati dal governo nazionale e regionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

PREMESSA DEF 2024

Il presente Documento di Economia e Finanza (DEF) è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Infatti, all'esito di un complesso negoziato sulla proposta della Commissione europea in seno al Consiglio Ecofin, la riforma delle regole è stata convenuta a livello di 'trilogo' con il coinvolgimento del Parlamento europeo, e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea.

Come noto, il primo passo della nuova governance del Patto consisterà nell'invio entro il 21 giugno, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definisce un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta (che comprende anche variazioni discrezionali dal lato delle entrate), in base al quale gli Stati membri dovranno costruire i futuri Piani strutturali di bilancio di medio termine (Medium-term fiscal-structural plan).

Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio.

Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica.

In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in

linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo Documento, del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano *strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta.*

Alla luce di queste considerazioni, non si è ritenuto necessario definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NADEF. Allo stesso tempo, nel DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro.

Con il pieno coinvolgimento del Parlamento, il Governo effettuerà sin da ora un'attenta azione di monitoraggio dei conti pubblici, proprio in vista della stesura del futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine. Inoltre, il Governo continuerà ad adottare misure volte ad intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della NADEF anche per gli anni 2025 e 2026. Per tale motivo, si è ritenuto di rinviare all'imminente redazione del Piano la predisposizione di un nuovo quadro programmatico coerente con le nuove regole europee e con l'orizzonte quinquennale che sarà necessario adottare. Le azioni del Governo, inoltre, saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

Dall'aggiornamento dei conti emerge, infatti, che a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus. La tendenza alla crescita del debito si ferma, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente.

Se le proiezioni aggiornate si caratterizzano, quindi, per essere coerenti con il nuovo sistema di regole la cui entrata in vigore è imminente, non da meno si connotano per il requisito della prudenza, minimo comun denominatore dei documenti di finanza pubblica approvati dal Governo in carica. A tale ultimo riguardo, infatti, il Programma di Stabilità parte dalla definizione del nuovo quadro macroeconomico, con una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita

presentate lo scorso settembre, nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana.

Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati. D'altro canto, la nostra economia si è distinta per un elevato grado di resilienza a fronte di ripetuti shock e la crescita dell'occupazione è continuata anche in una fase di minore dinamismo del PIL.

Alla luce di tali premesse, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi.

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione.

Il sostegno ai redditi dei lavoratori, avvenuto prevalentemente - ma non solo - tramite la riduzione contributiva, ha consentito anche di moderare la spinta salariale volta al recupero del potere di acquisto dopo la fiammata inflazionistica. Ciò ha innescato una spirale virtuosa che ha favorito una più rapida discesa del tasso di inflazione. La crescita dell'indice dei prezzi al consumo, a marzo pari al 1,3 per cento in termini di variazione sui dodici mesi, si è portata ben al di sotto della media dell'area dell'euro. L'incremento atteso dei redditi da lavoro consentirà un progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, consentendo al contempo di preservare la competitività di costo nei confronti delle principali economie europee.

Accanto all'andamento delle principali grandezze di finanza pubblica per i prossimi anni, non può non darsi conto della recente revisione al rialzo del deficit relativo all'anno 2023, che si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL. Tale valore trova spiegazione nelle maggiori spese legate al Superbonus e, più in generale, per una più alta spesa in conto capitale rispetto a quanto atteso. Al contrario, l'andamento di quella di parte corrente ha mostrato un profilo virtuoso, rispetto incoraggiante dal punto di vista delle future dinamiche della spesa.

Il Programma Nazionale di Riforma, che tiene conto delle modifiche al PNRR derivanti dalla rinegoziazione portata avanti dal Governo italiano e dall'introduzione del nuovo capitolo legato al RePowerEU, è parte integrante di questo Documento, e dà conto di tutte le azioni adottate dalle amministrazioni anche in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea. Dalla sua lettura potrà evincersi come le politiche adottate dal Governo siano state volte all'ulteriore riduzione degli squilibri macroeconomici che, ad avviso della Commissione europea, caratterizzano l'Italia.

Le riforme e gli investimenti costituiranno anche l'ossatura del futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine. A tale riguardo, il Governo è già a lavoro con le amministrazioni, le

istituzioni e le strutture tecniche per valutare gli impatti che la nuova governance avrà sui documenti programmatici e di rendicontazione previsti dalla riforma delle regole europee.

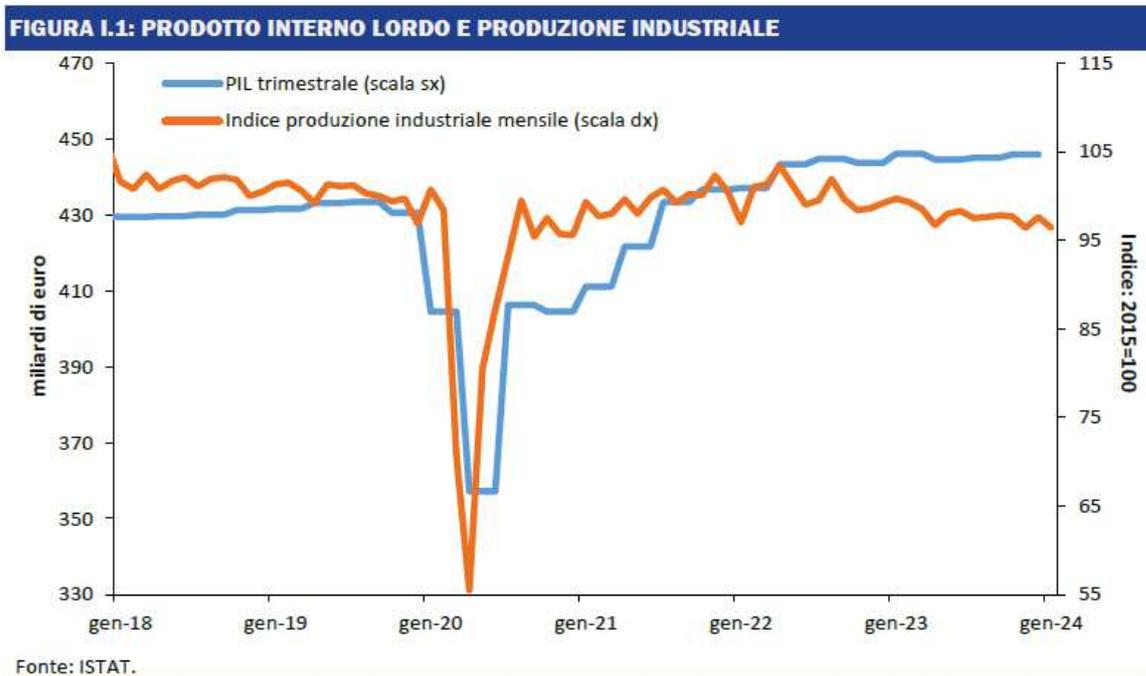
Anche al fine di concordare con la Commissione europea l'estensione a sette anni dell'aggiustamento di finanza pubblica necessario a porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di continua e sostanziale riduzione, il nuovo Piano non potrà che partire dai risultati già conseguiti con il PNRR, consolidandone gli investimenti e le riforme con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Allo stesso tempo, il Piano risponderà alle esigenze di investimento della difesa e agli imprescindibili obiettivi di miglioramento dell'equità sociale e di ripresa demografica del Paese.

IL QUADRO MACROECONOMICO E LA FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.



La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le

esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli *input* legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento - condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale - ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello

scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia. Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota inviata nei tempi concordati.

Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

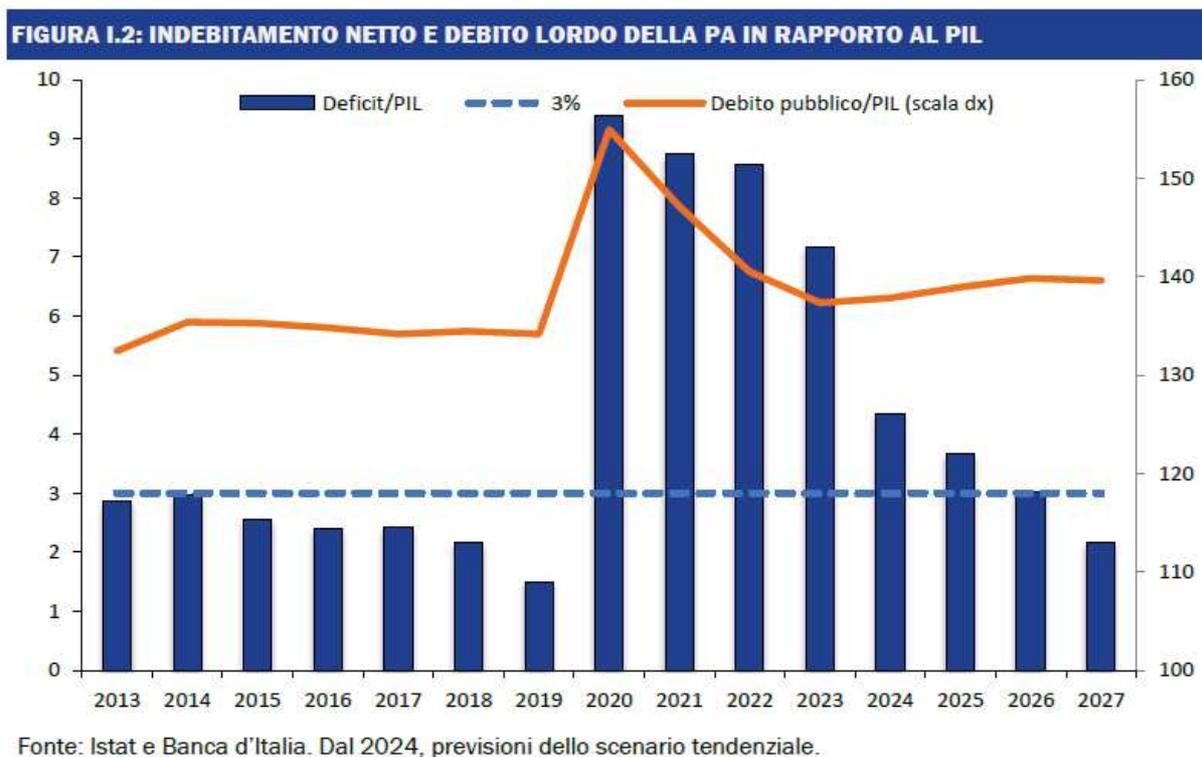
Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).

I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la credibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.



Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and

Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

I conti pubblici, e in particolare l'andamento della spesa, saranno attentamente monitorati nel corso dei prossimi mesi; in ogni modo, la loro tendenza di fondo, al netto di effetti temporanei, quali quelli legati al Superbonus, indica un significativo consolidamento della finanza pubblica.

In questo Programma di Stabilità - l'ultimo in considerazione del raggiungimento di un accordo, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, per una modifica della *governance* economica europea - è presente un aggiornamento delle sole previsioni tendenziali a legislazione vigente, mentre non è fornito un quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica (si veda il paragrafo III.2).

Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova *governance*.

La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova *governance*, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

Nella Sezione II del DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del *deficit*, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

A completamento della manovra di bilancio 2025-2027, il Governo conferma quali collegati alla decisione di bilancio i disegni di legge già indicati nel precedente Documento programmatico e indica, altresì, quale disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2025:

- Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale.

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico (*friend-shoring*), al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (*reshoring*).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come *El Niño* con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

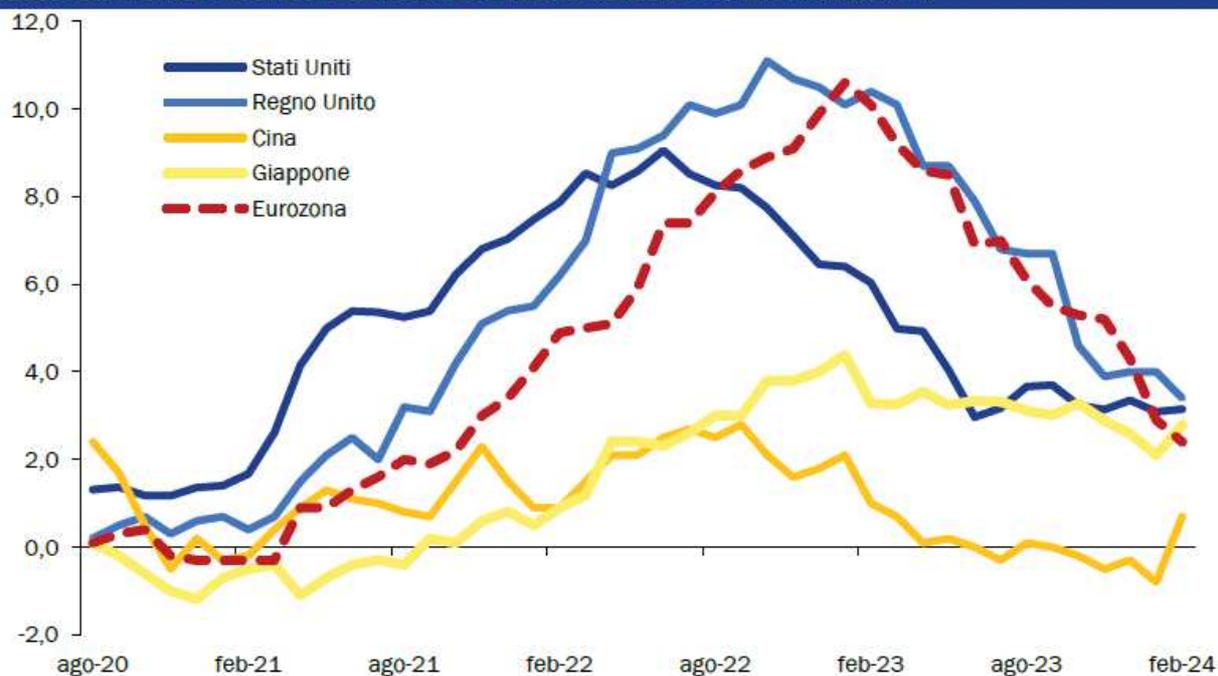
Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica (c.d. labour hoarding).

Entrando nel dettaglio delle principali aree di interesse, negli Stati Uniti la performance del mercato del lavoro è stata molto superiore alle attese. Nella media del 2023, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato al 3,6 per cento, un dato inferiore a quello del 2019. L'occupazione ha sorpreso al rialzo, sebbene sia il tasso di occupazione sia quello di partecipazione siano rimasti al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia, rispettivamente al 60,1 per cento e al 62,6 per cento. All'inizio del 2024, diversamente da quanto previsto, non sembra ancora essersi manifestato un cambio di rotta negli indicatori principali che continuano a sorprendere in positivo. Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabilmente prossimo al minimo storico (6,4 per cento nel quarto trimestre del 2023), attestandosi a febbraio 2024 al 6,5 per cento. Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area è aumentato dell'1,2 per cento nel quarto trimestre del 2023 rispetto a un anno prima. Nel Regno Unito il tasso di disoccupazione nel 2023 è salito al 4,0 per cento, lievemente al di sopra dei livelli precedenti alla pandemia.

Nel continente asiatico, i livelli di disoccupazione sono rimasti comparativamente bassi. In Cina, si è confermata la tendenza decrescente durante tutto il 2023, con il tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,0 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno. In Giappone, la resilienza del mercato del lavoro è comprovata dai livelli occupazionali sostanzialmente stabili intorno al 61,0 per cento e da un tasso di disoccupazione che nell'ultimo trimestre del 2023 si è portato al 2,5 per cento.

Nel complesso, nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022 e ancora registrati a inizio anno. Negli Stati Uniti, la crescita su base annua delle retribuzioni medie orarie è passata dal 4,7 per cento di aprile al 4,3 per cento nei mesi finali del 2023. Nell'area euro i salari nominali orari sono cresciuti del 4,9 per cento nel primo trimestre del 2023, rallentando poi al 3,1 per cento nel quarto trimestre.

Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione *core* ha seguito un rientro più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.

FIGURA II.1: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni % a/a)

Fonte: Refinitiv.

Negli Stati Uniti, l'inflazione complessiva del 2023 è stata in media pari al 4,1 per cento (in decelerazione rispetto all'8 per cento dell'anno precedente); la discesa è avvenuta in modo discontinuo, prevalentemente a causa dell'andamento altalenante dei prezzi degli alloggi. In base ai dati più recenti, nel mese di febbraio del 2024 la crescita su base annua dei prezzi si è portata al 3,2 per cento. L'inflazione core, in decelerazione da marzo del 2023, si è attestata al 3,8 per cento a febbraio del 2024, sospinta da un aumento dei prezzi dei servizi diffuso a tutte le componenti.

Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare. L'indice core nel 2023 ha segnato invece un'accelerazione al 6,2 per cento, dal 4,8 per cento del 2022, per via di un'inerzia dei prezzi della componente dei servizi. I dati più recenti indicano una decelerazione ancora in corso nei primi mesi del 2024, con l'inflazione complessiva che a febbraio si è portata al 2,6 per cento, e l'indice *core* al 3,3 per cento.

Nel Regno Unito, il tasso di inflazione annuo del 2023 si è attestato al 7,3 per cento, dal 9,1 per cento dell'anno precedente, mentre la componente di fondo ha raggiunto il picco massimo del 7 per cento, dal 6,3 per cento del 2022. A febbraio del 2024 l'inflazione complessiva è scesa al 3,4 per cento, mentre l'inflazione core ha decelerato al 4,9 per cento.

Con riferimento alle economie asiatiche, in Giappone l'inflazione complessiva nella media del 2023 si è attestata al 3,2 per cento, in accelerazione dal 2,5 per cento del 2022 e ben lontana dalla dinamica del 2021 (-0,2 per cento), con un'inflazione core in crescita al 4 per cento (dall'1,1 del 2022), il valore più elevato dal 1982. Guardando al 2024, l'inflazione complessiva si è attestata al 2,6 per cento a febbraio, mentre quella *core* al 2,5 per cento. In

Cina la crescita dei prezzi al consumo nel 2023 è stata invece pressoché nulla, allo 0,2 per cento dall'1,9 per cento del 2022. Le stime più recenti riferite al mese di febbraio 2024 hanno evidenziato una crescita su base annua dello 0,7 per cento.

Nelle economie atlantiche, il processo di disinflazione è stato favorito – oltre che dal ciclo globale dei prezzi delle materie prime – dalla postura restrittiva della politica monetaria, volta altresì ad ancorare le aspettative d'inflazione all'obiettivo di lungo periodo.

Da luglio 2023, la Federal Reserve ha mantenuto il tasso d'interesse sui fed funds tra il 5,25 per cento e il 5,50 per cento; le autorità monetarie statunitensi hanno ridotto il bilancio al 28,5 per cento del PIL a fine 2023, dal massimo di 37,5 per cento registrato a febbraio 2022. Similmente, il tasso di riferimento della Bank of England si è attestato al 5,25 per cento dallo scorso agosto; il bilancio in rapporto al PIL è sceso dal picco del 43,0 per cento a fine 2021 al 30,0 per cento registrato lo scorso dicembre. Per l'Eurozona, a settembre scorso la Banca centrale europea ha portato al 4 per cento il tasso della deposit facility, mentre quello sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato innalzato al 4,5 per cento. Il mancato reinvestimento dei titoli dell'Asset Purchase Program (APP), congiuntamente al rimborso dei finanziamenti derivanti dalle Targeted Long-Term Refinancing Operations (TLTRO), ha contratto il bilancio dell'istituto a poco meno del 50 per cento del PIL dell'area a fine 2023, dal 70 per cento a inizio 2022.

I più elevati tassi d'interesse applicati dalle banche hanno prodotto effetti sia sulla domanda sia sull'offerta di credito, determinando una contrazione della quantità di moneta che solo negli ultimi mesi sembra essersi stabilizzata.

Gli effetti delle politiche restrittive sulla domanda aggregata si stanno dispiegando lentamente, tenuto conto che le condizioni finanziarie di imprese e famiglie risultavano solide all'inizio del ciclo di inasprimento monetario. Di conseguenza, il rallentamento dell'attività si è concentrato nella manifattura e nel mercato immobiliare, senza raggiungere una portata sistemica. Nell'Eurozona, la percentuale di *non-performing loans* sul totale dei prestiti a famiglie e imprese ha seguito una dinamica in leggero rialzo dal primo e dal secondo trimestre del 2023, ma su valori estremamente contenuti, pari al 2,1 per cento per le famiglie e al 3,4 per cento per le imprese, con un rapporto di copertura complessivo al 44,0 per cento. In questo contesto, tenui segnali di criticità si iniziano a intravedere anche negli Stati Uniti. Il tasso d'insolvenza su prestiti a fine 2023 è salito all'1,4 per cento dall'1,2 per cento di un anno prima.

Come illustrato precedentemente, le maggiori economie asiatiche sono state interessate da bassa inflazione (Giappone) o deflazione (Cina). In entrambi i casi le banche centrali hanno perseguito una politica monetaria accomodante. In Giappone, dove gli sforzi sono stati volti a consolidare il processo inflativo, la *Bank of Japan* ha recentemente riportato a zero il tasso di rifinanziamento principale (dal -0,1 per cento, applicato ininterrottamente dal 2016) e il bilancio intorno al 130 per cento del PIL. La *People's Bank of China*, la quale, oltre alla dinamica deflativa, si è confrontata con una crisi del settore immobiliare, ha ridotto il tasso di rifinanziamento principale all'1,8 per cento ad agosto 2023. Il tasso di *policy* a un anno è al 2,5 per cento, dal 2,95 per cento di inizio 2022. Un altro segnale di sostegno è stata in febbraio 2024 la riduzione del tasso di *policy* a 5 anni (al 3,95 per cento dal 4,2 per cento), la più ampia da quando, da inizio 2022, il tasso è stato progressivamente diminuito dal 4,65 per cento. Il bilancio si mantiene al 35 per cento del PIL dal 2021, con contenute oscillazioni.

La moderata tenuta dell'attività economica a livello globale, congiuntamente a buoni margini di profitto per le imprese e al rallentamento dell'inflazione, hanno spinto al rialzo da

ottobre la propensione al rischio degli investitori sui mercati finanziari.

A inizio anno le quotazioni azionarie hanno segnato nuovi *record* storici nelle principali economie. Negli Stati Uniti, lo S&P500 ha guadagnato il 40 per cento dai minimi dello scorso ottobre, superando in avvio del 2024 il valore massimo raggiunto nel gennaio 2022, prima della correzione dovuta ai segnali di guerra e all'incremento dell'inflazione. Gli altri indici, anche europei, hanno seguito dinamiche simili. Nel caso del Giappone, l'indice Nikkei-225 ha superato il massimo storico risalente al 1989. Un'importante eccezione è rappresentata dagli indici cinesi: lo Shanghai Composite e l'Hang Seng hanno recentemente registrato tra fine gennaio e inizio febbraio i valori minimi rispettivamente da marzo 2020 e da ottobre 2022²³; da allora, le borse cinesi hanno mostrato cenni di risalita, anche con il sostegno delle autorità, guadagnando in poche settimane circa il 15 per cento.

Anche nel mercato obbligazionario si è assistito da ottobre a un cambio di tendenza. Il rendimento del Treasury decennale è sceso da valori prossimi al 5,0 per cento all'attuale 4,3 per cento, dopo aver raggiunto un minimo del 3,8 per cento a fine anno; quello del Bund pari scadenza è calato dal 3,0 per cento all'1,9 per cento a fine 2023, per poi risalire poco sopra il 2,4 per cento. L'iniziale discesa dei tassi d'interesse è stata favorita dal rallentamento dell'inflazione e da quello prospettico della crescita; da inizio anno, i buoni dati dell'economia reale, in particolare per gli Stati Uniti rispetto all'Europa, hanno invece sostenuto la risalita dei tassi.

Per l'Eurozona il dato più significativo riguarda il ritorno dei differenziali tra i rendimenti dei titoli sovrani su valori precedenti all'impennata inflazionistica e all'invasione russa dell'Ucraina. La stessa dinamica ha interessato anche i differenziali di rendimento tra i titoli corporate e il benchmark tedesco. Discorso simile vale per gli spread nel mercato statunitense del credito.

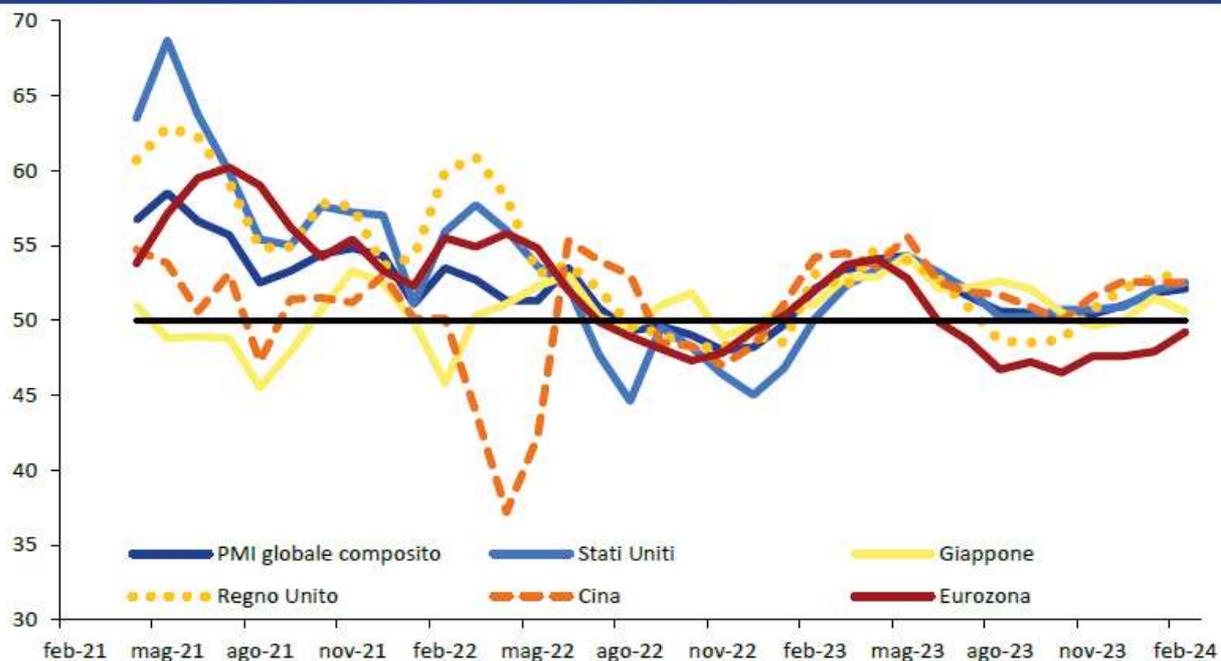
Le prospettive per il 2024 e i rischi

Il dispiegarsi delle molteplici criticità nel quadro internazionale già descritte si è esteso all'inizio del 2024, traducendosi in un'attività globale meno dinamica. La quasi totalità delle maggiori economie ha registrato una flessione della produzione industriale in gennaio, più accentuata in Giappone (-6,7 per cento m/m) rispetto a quelle rilevate nell'Eurozona e negli Stati Uniti (-3,2 per cento²⁷ e -0,5 per cento m/m rispettivamente), mentre la variazione negativa è stata più contenuta nel Regno Unito (-0,2 per cento m/m). D'altra parte, alcuni dati più recenti sembrano suggerire un'inversione di tendenza, o quantomeno una stabilizzazione, nell'andamento dell'industria nel corso del primo trimestre dell'anno. In febbraio la produzione è tornata a crescere negli Stati Uniti (0,1 per cento m/m) e, nei primi due mesi del 2024, in Cina è lievemente aumentata (0,2 per cento m/m). Inoltre, le ultime inchieste hanno rilevato che, in febbraio, i costi globali di trasporto sarebbero diminuiti, segnalando come le catene globali del valore (CGV) stiano risentendo in misura più contenuta rispetto alle attese della minore percorribilità dei principali crocevia degli scambi internazionali. Inoltre, la graduale ripresa della produzione di semiconduttori in Asia ha alleggerito le pressioni sulla manifattura. Allo stesso tempo, i servizi stanno beneficiando del ritorno del trasporto aereo di passeggeri ai livelli pre-pandemici.

In riferimento agli indicatori qualitativi, in marzo il Purchasing Managers' Index (PMI) globale è salito per il quinto mese consecutivo, a un livello (52,3) lievemente superiore a quello medio registrato nella seconda parte del 2023. Le sotto-componenti dell'indice indicano inoltre una certa stabilità delle pressioni inflazionistiche e l'avvicinamento degli

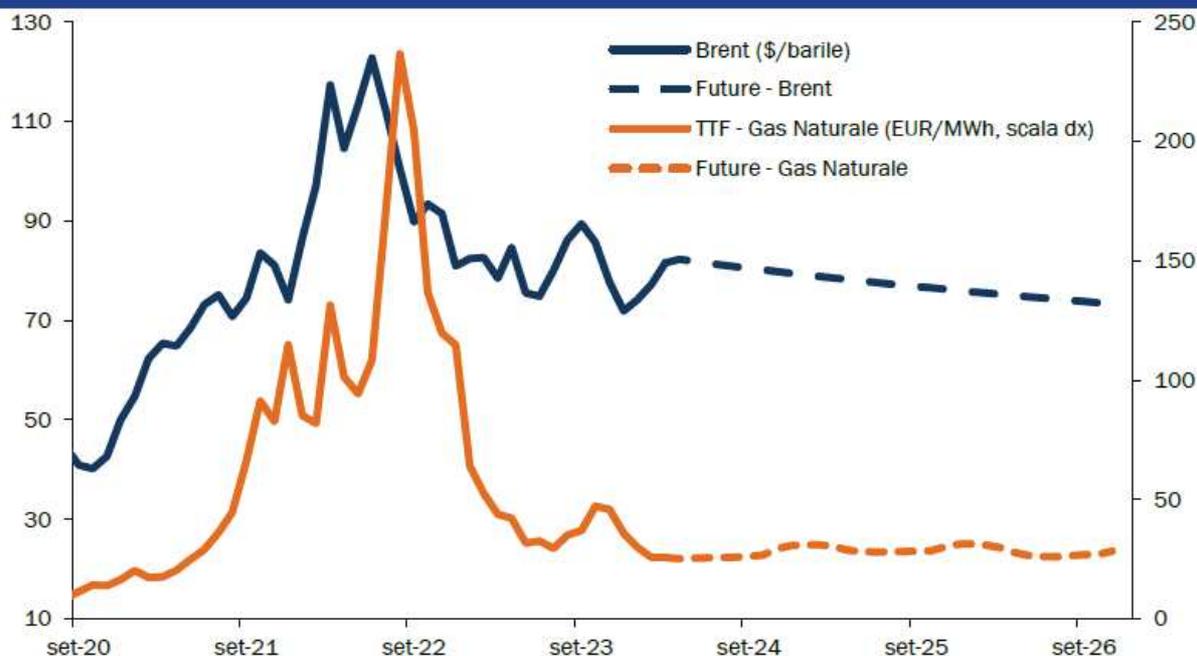
ordinativi di beni manifatturieri dall'estero verso la soglia di espansione, dopo quasi due anni di contrazione.

FIGURA II.2: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE



Fonte: Markit, Refinitiv.

Le tensioni geo-politiche legate alla crisi del Mar Rosso, arteria vitale per il commercio internazionale del greggio, unitamente agli annunci di riduzione della produzione di greggio da parte dell'OPEC+, hanno contribuito, a partire dalla seconda metà di dicembre del 2023, a innescare una tendenza crescente del prezzo del *Brent*, dai 76 dollari al barile della prima metà di dicembre, agli 85 dollari di marzo 2024. Diversamente, la recente dinamica dei prezzi del gas naturale europeo (TTF) si è mantenuta relativamente più stabile, ad eccezione di un leggero rialzo intorno a ottobre 2023, successivamente rientrato. Tuttavia, nel confronto tra il primo mese dell'anno in corso rispetto a gennaio 2020, i livelli dei prezzi medi restano ancora elevati per il petrolio (+16,0 per cento) e in particolar modo per il gas (+168,0 per cento). Tra le altre materie prime, l'indice dei prezzi degli alimentari riferito al 2023 e calcolato dal FMI si è contratto rispetto al 2022 del 6,0 per cento, mentre il prezzo dei fertilizzanti è diminuito del 35,0 per cento.

FIGURA II.3: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

Le stime di aprile del FMI prevedono un tasso di crescita globale al 3,2 per cento sia nel 2024, in rialzo di 0,1 p.p. rispetto alle previsioni di gennaio, sia nel 2025. Riguardo al tasso d'inflazione globale, la stima per il 2024 è del 5,9 per il 2024 (dal 6,8 per cento del 2023) e del 4,5 per cento per il 2025.

La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali. In questo senso, secondo le ultime stime del FMI, il volume del commercio mondiale crescerebbe del 3,0 per cento (-0,3 p.p.) nell'anno in corso, rispetto ad un più modesto incremento dello 0,3 per cento del 2023.

Nel 2024 le condizioni finanziarie restrittive continueranno ad esercitare effetti di moderazione sull'attività economica nelle maggiori economie occidentali; inoltre, permanerebbe un differenziale di crescita tra Stati Uniti ed Europa, motivato soprattutto da una diversa dinamica attesa della domanda interna.

Negli Stati Uniti la solidità dell'attività economica dimostrata nel 2023 è prevista proseguire nel 2024. I consumi, che hanno contribuito fortemente alla crescita dello scorso anno, grazie ad un aumento del reddito disponibile delle famiglie del 7,0 per cento, continuerebbero a sostenere la domanda, mentre gli investimenti beneficerebbero degli incentivi previsti dall'*Inflation Reduction Act* e dall'*Infrastructure Investment and Jobs Act*. I dati macroeconomici incoraggianti hanno portato le attese degli operatori su una riduzione del costo del denaro in linea con quelle suggerite dagli stessi vertici della *Federal Reserve*. Il mercato sconta il primo taglio ai tassi sui *fed funds* nella riunione di luglio, con una forbice prevista per fine anno del 4,75 per cento - 4,50 per cento.

Nell'Eurozona, così come nel Regno Unito, si prevede una crescita nel 2024 ancora debole, caratterizzata dalla lenta ripresa dei consumi, con i salari reali prossimi ai livelli del 2020, e da una stagnazione degli investimenti, indeboliti da un grado di restrizione monetaria ancora elevata per l'area. A fine anno l'inflazione è prevista approssimarsi al 2 per cento; allo stesso tempo il mercato sconta un tasso d'interesse ufficiale sui depositi superiore al 3 per cento. Al momento, data la crescita anemica, i mercati prevedono un primo taglio dei tassi d'interesse ufficiali da parte della BCE in primavera o in estate, anche nel caso in cui i dati sulle retribuzioni contrattuali nel primo trimestre dovessero fotografare il tentativo di recupero dei salari reali.

Riguardo all'economia cinese, il Governo centrale ha comunicato un obiettivo di crescita intorno al 5 per cento per il 2024, invariato rispetto al 2023, ma più alto rispetto alle attese dei maggiori previsori. Il raggiungimento dell'obiettivo dipenderà anche dalla dinamica dei consumi: in questo senso un ruolo importante potrà essere svolto dalla portata delle politiche fiscali espansive messe in atto dal Governo in corso d'anno in termini di incentivi al consumo e di nuovi piani infrastrutturali. Si attende altresì che la politica monetaria continui a rivestire un ruolo di supporto con una postura espansiva. Da un lato, i tassi di crescita più contenuti rispetto agli anni passati richiederebbero tassi d'interesse più bassi e coefficienti di riserva obbligatoria meno penalizzanti; dall'altro lato, una riduzione dei tassi d'interesse troppo pronunciata rischierebbe di indebolire eccessivamente il tasso di cambio.

In Giappone, l'andamento dei consumi, in calo nella seconda parte del 2023, potrà beneficiare del recente aumento delle retribuzioni pari al 5,3 per cento. Ciò darebbe sostegno sia alla domanda interna sia alle attese di inflazione verso il 2 per cento nel medio termine, obiettivo lungamente inseguito dalla Banca centrale nipponica.

In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6 p.p.), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2 p.p.). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 p.p.) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 p.p.). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1 p.p. in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 p.p.).

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Le principali fonti di rischio per il quadro mondiale prospettato provengono da diversi potenziali canali di trasmissione.

Una prima fonte di rischio è associata a un possibile rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche ovvero dei costi di trasporto, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. Esiti di questa natura sarebbero legati a sviluppi negativi delle attuali tensioni geopolitiche, nello specifico quelle in Medio Oriente. In questo senso, un'escalation delle ostilità ai Paesi limitrofi interesserebbe un'area che produce circa il 35,0 per cento delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14,0 per cento di quelle di gas, provocando un forte aumento dei prezzi dei beni energetici. Oltre ai fattori di natura geopolitica, a sostenere un aumento dei prezzi del petrolio si aggiungerebbero i prolungati tagli alle forniture da parte dell'OPEC+, che hanno indotto l'Agenzia Internazionale per l'Energia a prevedere un deficit di offerta per la prima parte del 2024, con una stima di prezzo al barile intorno a 88 dollari per la fine del secondo trimestre dell'anno in corso (+13,0 per cento rispetto alla media del secondo trimestre del 2023). L'estensione del conflitto al Mar Rosso ha inoltre provocato una forte salita del prezzo di trasporto tramite container nella rotta Asia- Mediterraneo. Ad oggi, le società di navigazione hanno mostrato un'elevata capacità di adattamento sia grazie all'esperienza accumulata nel periodo della pandemia, sia perché l'attuale eccesso di offerta di navi, dovuto al ridotto livello degli scambi internazionali di beni, ha permesso di colmare l'allungamento dei tempi di consegna. Questo ha consentito di evitare colli di bottiglia nelle forniture e una crescita accelerata dei costi di trasporto, ancora molto inferiori al picco del gennaio 2022. D'altra parte, il prolungarsi della crisi, associato a un calo strutturale dei transiti attraverso il canale di Suez, avrebbe un impatto negativo sia sull'inflazione sia sulla crescita del commercio mondiale, in particolare per i Paesi europei affacciati sul Mediterraneo. Il conseguente arresto del processo di rallentamento dell'inflazione potrebbe a sua volta determinare un ritardo nell'allentamento delle condizioni finanziarie da parte delle maggiori banche centrali, con un impatto sfavorevole sulla domanda e sulla crescita.

Anche nell'ambito della stabilità del sistema finanziario, non mancano alcuni elementi di fragilità. Nonostante, nel complesso, le condizioni finanziarie siano migliorate, come colto da diversi indici, il mercato immobiliare, e in particolare quello degli immobili commerciali (commercial real estate, CRE), presenta potenziali criticità. Il rapido aumento del costo del capitale ha esercitato una tensione al ribasso sulle transazioni e sui prezzi, accrescendo gli accantonamenti necessari per gli istituti di credito. Le esposizioni in questo settore, sebbene concentrate, sono contenute.

Negli Stati Uniti, il valore delle transazioni CRE è in rapida discesa, ma il calo dei prezzi risulta al momento limitato. Uno dei settori più in difficoltà sembra essere quello degli uffici: la percentuale di immobili destinati a uso ufficio che non trova un utilizzo è in crescita e su livelli elevati, anche per ragioni strutturali legate alla diffusione del lavoro agile.

In Europa, il rallentamento del mercato immobiliare non sembra poter esercitare effetti sistemici. Nel comparto residenziale i prezzi hanno subito una lieve diminuzione dal massimo toccato nell'ultimo trimestre del 2022, per riprendere a risalire già nella primavera del 2023, tornando in prossimità del picco già nel terzo trimestre dello scorso anno. Il settore che preoccupa di più è quello CRE. Per le banche dell'Eurozona, i prestiti a questo settore sono circa il 10 per cento del totale. Nel corso del 2023 gli operatori hanno portato a compimento i progetti già avviati, ma gli attuali tassi, i cambiamenti nelle abitudini di lavoro e l'efficientamento energetico incideranno probabilmente nei prossimi due anni. È verosimile attendersi un'ulteriore correzione al ribasso dei valori di mercato quando le compravendite riprenderanno e si assesteranno sui nuovi fondamentali.

Un ulteriore rischio è dato da un possibile indebolimento della crescita in Cina. In particolare, le difficoltà del settore immobiliare potrebbero produrre effetti più negativi del

previsto: se fino ad ora la discesa dei prezzi delle abitazioni è stata relativamente contenuta, una sua accelerazione amplificherebbe la riduzione degli investimenti nel settore, andando a deteriorare ulteriormente la posizione finanziaria delle imprese costruttrici nonché la fiducia delle famiglie. Nel caso della Cina, infatti, gran parte del risparmio accumulato dalle famiglie, in assenza di valide alternative d'investimento, è stato indirizzato verso il settore immobiliare. Non è un caso che in concomitanza con l'annuncio di condizioni di stress finanziario da parte dei grandi operatori del settore a fine 2021, la fiducia dei consumatori sia bruscamente scesa su livelli mai raggiunti nel recente passato, senza fornire segnali di ripresa. Inoltre, traspare un elevato grado di incertezza sulle capacità di spesa e di investimenti in infrastrutture degli enti locali, le cui entrate risultano fortemente legate ai ricavi provenienti dalla vendita di terreni edificabili.

Infine, si rileva una diffusa incertezza circa l'intensità dell'impatto negativo sull'attività economica derivante dalla politica monetaria attuata nelle principali economie occidentali. Se da un lato si ritiene che la restrizione monetaria sia riuscita nell'intento di frenare l'inflazione, dall'altro il raffreddamento dei prezzi ha determinato tassi d'interesse reali crescenti, potenziando gli impatti depressivi, soprattutto sugli investimenti. Inoltre, gli effetti dell'inasprimento della politica monetaria negli ultimi due anni, di portata e velocità inedite, potrebbero non essersi dispiegati in modo lineare. Il ritardo nella propagazione all'economia reale della restrizione alimenta quindi l'incertezza sull'intensità e sulle tempistiche dell'impatto sull'attività complessiva.

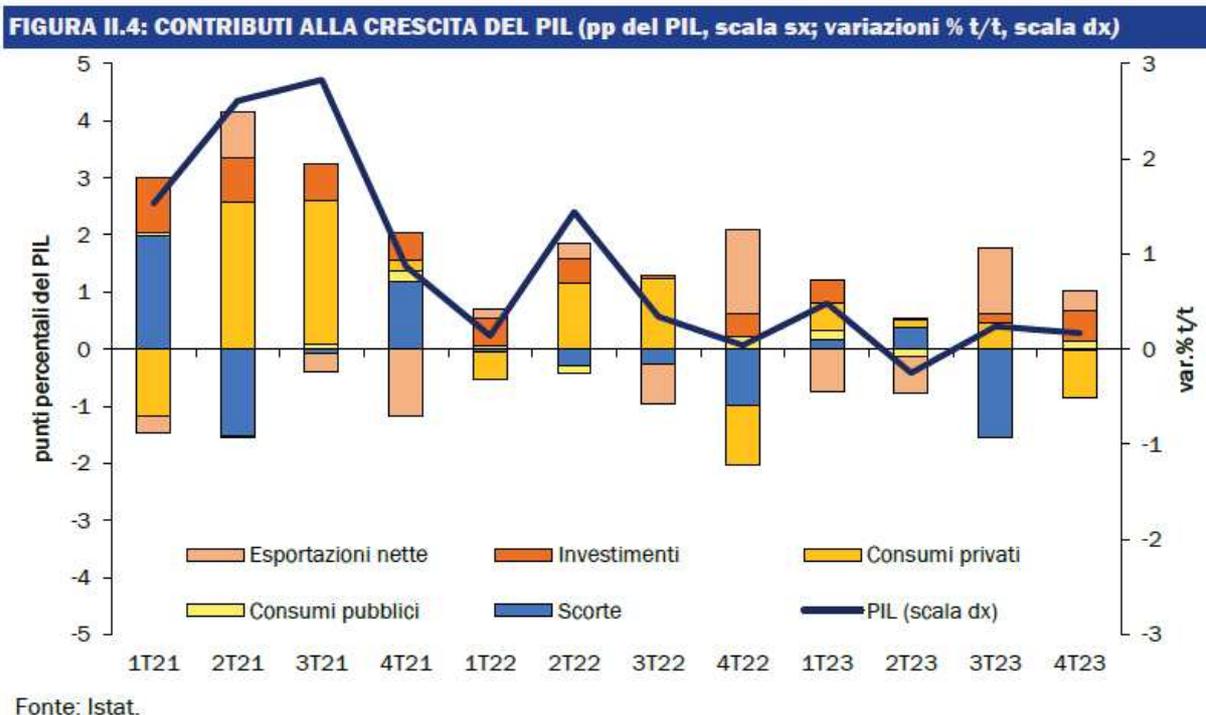
ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato – rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori – ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) – la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.



Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi – settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata.

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza

all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio.

In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello

settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.

D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

Retribuzioni e prezzi

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata.

Lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 per cento (dall'8,7 per cento del 2022). La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari (per maggiori dettagli, si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'), che hanno fornito impulso alla crescita del 'carrello della spesa' (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022).

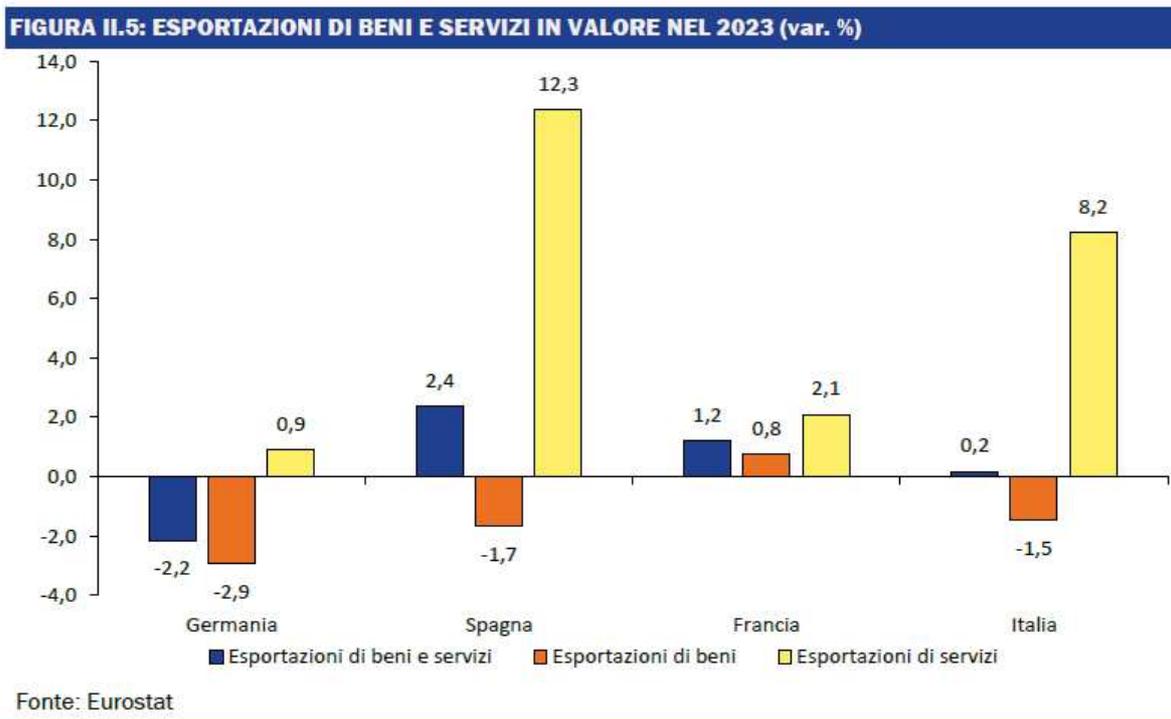
Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione. Il ritardo con cui gli impulsi inflativi si trasmettono sugli andamenti di fondo ha spiegato il comportamento più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2023 si è portata al 5,5 per cento (dal 4,0 per cento del 2022).

La crescita del deflatore del PIL nel 2023 si è attestata al 5,3 per cento (dal 3,6 per cento del 2022). Il deflatore delle importazioni si è ridotto del 5,7 per cento, riflettendo la caduta dei prezzi degli energetici importati; ciò, unitamente all'aumento del deflatore dell'export (1,8 per cento), ha comportato un miglioramento delle ragioni di scambio.

Commercio estero

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche.

Le statistiche del settore estero confermano la vivacità dell'attività dei servizi nei maggiori Paesi europei a forte vocazione turistica, cui si accompagna una moderazione delle esportazioni di beni, ad eccezione della flessione riportata dalla Germania.



Per la prima volta in dieci anni, le esportazioni in valore dell'Italia sono risultate stazionarie, e in aumento solo nei mercati extra-europei (2,5 per cento). Diversamente, dopo due anni di sostenuti aumenti, le importazioni si sono contratte del 10,4 per cento, a causa della diminuzione di circa il 21,0 per cento dai paesi extra-europei e marginalmente dall'Europa.

Nel complesso, il saldo commerciale è risultato in avanzo per 34,4 miliardi, recuperando integralmente il deficit del 2022 (-34,1 miliardi) e confermandosi come il quarto per entità tra i maggiori Paesi dell'UE. Al netto della componente energetica, il surplus commerciale sale a circa 98,7 miliardi, in aumento di quasi 22 miliardi rispetto al 2022.

Esaminando la quota sulle esportazioni complessive, nell'intero anno le vendite di beni all'estero hanno subito un ridimensionamento che ha coinvolto tutti i principali partner commerciali. Per la prima volta in dieci anni (ad eccezione dell'anno di inizio della pandemia) sono risultate in contrazione le vendite verso la Germania, che rappresenta un importante mercato di sbocco dati i forti legami economici che legano le due economie. Sono risultate, invece, in leggero aumento le esportazioni verso la Francia e, in maggior misura, la Spagna,

cui si affianca l'incremento più ampio verso gli Stati Uniti, seppur in decelerazione rispetto all'anno precedente. Accelerano le esportazioni verso la Cina e mantengono tassi di crescita positivi anche quelle dirette ai Paesi OPEC e alla Turchia, mentre si riducono i flussi verso la Svizzera e il Regno Unito; rispetto alla Russia, si protrae la diminuzione delle vendite in seguito alle sanzioni economiche.

Diversi settori del Made in Italy mostrano buone performance, in particolare i macchinari; prosegue, inoltre, la crescita dei prodotti farmaceutici.

L'incertezza che ha gravato sul contesto internazionale nel corso dello scorso anno è proseguita anche all'inizio del 2024 e peserà sulle prospettive future. A gennaio, entrambi i flussi commerciali si sono ridotti. Su base annua le esportazioni complessive in valore dell'Italia sono diminuite dello 0,2 per cento e continua la fase negativa delle importazioni in valore (-13,5 per cento). I primi dati disponibili di febbraio per i mercati extra-europei riportano un incremento delle vendite in valore del 2,1 per cento su base annua, interessando la quasi totalità dei Paesi e con il contributo positivo prevalente degli Stati Uniti. La variazione negativa delle importazioni si riduce al 10,4 per cento, in larga parte per la diminuzione degli acquisti di energia. Risultati più positivi si potrebbero profilare alla fine del primo trimestre dell'anno in corso. A marzo, il PMI degli ordini dall'estero per la manifattura dell'Italia ha toccato i 48,6 punti, avvicinandosi alla soglia di espansione dei 50 punti.

Andamento del credito

L'andamento del credito ha continuato a risentire lo scorso anno dell'intonazione restrittiva della politica monetaria; tuttavia, negli ultimi mesi si sono osservati alcuni segnali di relativa stabilità.

In questo periodo, alla lieve contrazione dei prestiti alle famiglie si è accompagnato un rallentamento della dinamica negativa dei prestiti alle imprese. La qualità degli attivi delle banche si è confermata a livelli elevati, un'indicazione che potrebbe prefigurare una maggiore predisposizione delle stesse ad accogliere un possibile aumento della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dagli operatori.

L'ammontare di prestiti al settore privato non finanziario è in contrazione dall'inizio del quarto trimestre del 2022. A gennaio 2024 si è registrato il dodicesimo calo consecutivo su base annuale (-3,3 per cento). Gli andamenti e le prospettive risultano eterogenei tra gli operatori. I prestiti alle famiglie consumatrici si attestano su livelli elevati, in flessione solamente dello 0,9 per cento rispetto al massimo storico toccato a novembre 2022; da allora, si è assistito a una costante diminuzione dei tassi di variazione tendenziale che, divenuti negativi dallo scorso settembre, hanno toccato il -0,9 per cento a/a nel gennaio di quest'anno. La dinamica è stata guidata da quella dei mutui, in contrazione da gennaio 2023; al contrario, il ricorso al credito al consumo è in aumento, con tassi di variazione tendenziale medi del 5,0 per cento da gennaio 2023. I prestiti alle imprese e alle famiglie produttrici evidenziano una dinamica relativamente più negativa, in ripiegamento tendenziale da novembre 2022. Il valore nominale del gennaio scorso è il più basso dal 2005. Il calo appare tuttavia in rallentamento, dal -8,3 per cento a/a di settembre 2023 al -5,1 per cento dello scorso gennaio.

La qualità del credito alle imprese ha continuato a migliorare, come testimoniato dalla riduzione dell'incidenza dei prestiti deteriorati, riflessa anche dalla flessione del tasso di

deterioramento. Nel terzo trimestre del 2023 i prestiti deteriorati si sono stabilizzati rispetto ai primi due trimestri dell'anno (4,1 per cento dei prestiti al settore privato non finanziario), su livelli minimi in serie storica. Concentrando l'attenzione solo sulle sofferenze (circa il 40 per cento dei prestiti deteriorati), per imprese e famiglie il dato di gennaio (2,3 per cento) è prossimo al valore minimo in serie storica (2,2 per cento), e sostanzialmente stabile rispetto alla media del terzo e del quarto trimestre del 2023. Questo andamento non sembrerebbe quindi poter intaccare la buona condizione patrimoniale delle banche, che, assieme al mantenimento di elevati margini d'interesse, potrebbe contribuire alla già ritrovata redditività del settore.

Per quanto riguarda le passività delle banche, l'ammontare dei depositi, sia delle famiglie sia delle imprese, ha iniziato a contrarsi a partire da agosto e in termini tendenziali da gennaio 2023. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno, pur registrandosi cali tendenziali, si è assistito a una sostanziale stabilizzazione dei livelli.

In un contesto di affievolimento delle tensioni inflazionistiche, l'intenzione segnalata dalla BCE di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno sembra aver già orientato le strategie del sistema bancario. Si osservano, infatti, le prime rimodulazioni al ribasso dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni, dopo il picco toccato lo scorso novembre rispetto al quale il tasso d'interesse (effettivo globale) sui prestiti per l'acquisto di abitazioni è calato a gennaio di 50 p.b., al 4,0 per cento, e quello alle imprese di 10 p.b., al 5,5 per cento. Di conseguenza, il tasso d'interesse sulle consistenze risulta stabile negli ultimi mesi: quello sui mutui è al 3,1 per cento da ottobre, mentre quello alle imprese al 5,3 per cento (da confrontare rispettivamente con il 2,5 per cento e il 3,6 per cento di gennaio 2023).

Nel complesso, dalle ultime rilevazioni di Banca d'Italia è emersa nel quarto trimestre del 2023 una relativa stabilità dei criteri di concessione dei prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, nonostante l'accresciuta percezione del rischio da parte delle banche. I termini e le condizioni generali dei prestiti sono stati allentati, principalmente attraverso una riduzione dei margini delle banche sui prestiti meno rischiosi, a seguito delle crescenti pressioni concorrenziali. Per il primo trimestre del 2024, le banche hanno dichiarato un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti alle società non finanziarie e un inasprimento di quelli per i prestiti alle famiglie. Inoltre, le banche prevedono che la domanda da parte delle imprese aumenti leggermente nel primo trimestre del 2024, mentre quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni rimarrebbe invariata. Tenuto conto di queste assunzioni, è ragionevole ipotizzare che i prestiti alle imprese possano tornare a crescere.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole.

Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.

Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini.

Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo. In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024.

Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo).

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo.

Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022); in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie.

Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso

per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione.

INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO

INDEBITAMENTO NETTO: DATI DI CONSUNTIVO E PREVISIONI TENDENZIALI

Risultati conseguiti nel 2023

Le stime provvisorie diffuse dall'Istat il 5 aprile collocano il rapporto tra l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e il PIL del 2023 al 7,2 per cento, un livello superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023. Il peggioramento rispetto alla previsione del settembre scorso è completamente ascrivibile a fattori inattesi e di carattere non strutturale.

In particolare, l'Istat ha accertato maggiori oneri rispetto a quanto allora stimato per il Superbonus (circa l'1,9 per cento del PIL) e per Transizione 4.0 (circa lo 0,2 per cento del PIL).

Al netto dei maggiori costi da Superbonus e Transizione 4.0, l'indebitamento netto del 2023 è risultato al di sotto della previsione della NADEF 2023 per circa 0,2 punti percentuali del PIL. Sempre al netto dei sopracitati fattori, la spesa in conto capitale in rapporto al PIL è risultata superiore per circa 0,5 punti percentuali, in buona misura grazie al contributo degli investimenti fissi lordi. L'incidenza della spesa corrente sul PIL, al contrario, è risultata inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quanto prefigurato nello scenario tendenziale della NADEF.

L'indebitamento netto del 2023 ha segnato, comunque, un deciso miglioramento rispetto all'8,6 per cento del PIL del 2022; in termini assoluti, è stato pari a 149,5 miliardi, inferiore di 18,5 miliardi al consuntivo dell'anno precedente. A tale risultato ha contribuito il miglioramento riscontrato sia per il rapporto saldo primario/PIL, passato dal -4,3 per cento nel 2022 al -3,4 per cento nel 2023, sia per la spesa per interessi, scesa dal 4,2 del PIL nel 2022 al 3,8 per cento dello scorso anno.

Il miglioramento del saldo primario riflette la tenuta dell'economia che, grazie allo stimolo della domanda nazionale e il buon andamento dell'occupazione, ha favorito l'aumento del gettito

tributario (+7,8 per cento). Le entrate correnti hanno registrato un aumento del 5,8 per cento, per effetto della favorevole dinamica delle imposte dirette (+10,2 per cento) e indirette (+5,4 per cento). Per contro, l'aumento del gettito fiscale complessivo - come somma di entrate tributarie e contributive - è risultato in linea con la crescita del PIL a prezzi correnti (+6,2 per cento), lasciando la pressione fiscale al 42,5 per cento, invariata rispetto al 2022. Sull'evoluzione delle entrate in conto capitale (+39,7 per cento) ha influito l'aumento, in termini di competenza, dei contributi agli investimenti dall'Unione europea relativi al PNRR. Il totale delle entrate finali della PA è risultato pari al 47,8 per cento del PIL.

La spesa totale delle amministrazioni pubbliche nel 2023 (pari al 55,0 per cento del PIL) è aumentata del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente. Tale risultato sconta una dinamica sostenuta delle spese in conto capitale, a fronte di un andamento più contenuto delle spese correnti.

In dettaglio, le spese in conto capitale sono aumentate del 14,8 per cento, per effetto dell'incremento dei contributi agli investimenti (+23,4 per cento) e degli investimenti fissi lordi (+25,9 per cento), mentre le altre uscite in conto capitale si sono ridotte del 57,4 per cento.

Di contro, la spesa primaria corrente ha registrato un aumento nominale moderato (+2,6 per cento), grazie alla crescita limitata dei consumi intermedi (+2,4 per cento) che ha parzialmente compensato l'incremento più vivace delle prestazioni sociali in denaro (+4,3 per cento) e in natura (+5,2 per cento), cosicché la sua incidenza sul PIL è risultata pari al 42,3 per cento, continuando la riduzione dal picco del 2020 (48,0 per cento del PIL).

Previsioni tendenziali per il 2024 e per il triennio 2025-2027

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati a tutto marzo 2024 e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Include, inoltre, l'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.

Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto della PA a legislazione vigente è previsto ridursi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). Negli anni successivi, l'indebitamento netto è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

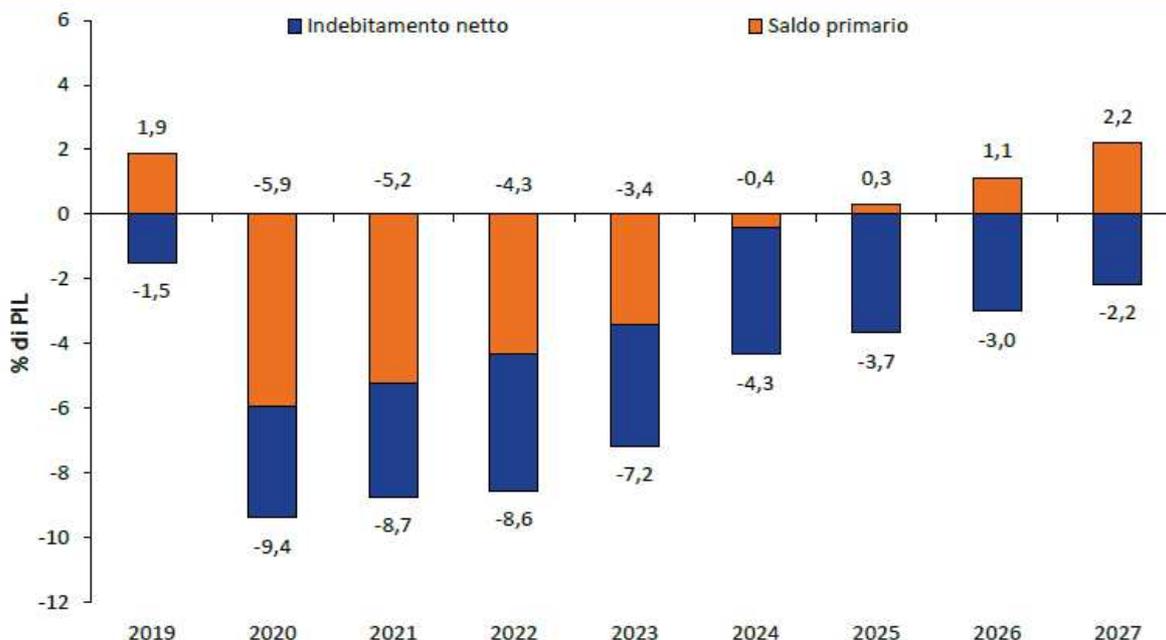
Nel 2024 la spesa per interessi è prevista crescere al 3,9 per cento del PIL rispetto al 3,8 del 2023, in primo luogo per via della necessità di finanziare un più elevato fabbisogno del settore statale, che determina quindi maggiori volumi in emissione. Inoltre, a fronte dei numerosi rialzi dei tassi ufficiali della BCE, l'ultimo dei quali si è verificato a settembre 2023, i più alti rendimenti di mercato portano ad un aumento progressivo, sebbene contenuto, della spesa a partire proprio dal 2024. Tale effetto, in questo primo anno, viene solo parzialmente compensato da una minore quota di rivalutazione del capitale dei titoli indicizzati all'inflazione.

Nel triennio dal 2025 al 2027, pertanto, la spesa per interessi continua a crescere marginalmente, mantenendosi in media al 4,2 per cento del PIL.

Rispetto a quanto stimato nella NADEF di settembre 2023, si registra tuttavia una riduzione della spesa per interessi lungo tutto l'orizzonte di previsione, dovuta all'aggiornamento dello

scenario dei tassi di mercato e dell'inflazione. Nel 2024 prevale, come detto, l'ipotesi di un più veloce rientro del tasso di inflazione per l'area dell'euro verso l'obiettivo di medio termine della BCE, mentre per gli anni successivi la riduzione è guidata da livelli più contenuti della struttura a termine dei rendimenti, che incorpora anche un miglioramento nella percezione del rischio di credito dei titoli governativi italiani da parte del mercato.

FIGURA III.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE (% del PIL)



Fonte: Istat. Dal 2024, previsioni dello scenario tendenziale.

Nel 2024, il deficit primario è previsto ridursi allo 0,4 per cento del PIL, a dimostrazione del fatto che le misure eccezionali adottate per affrontare le emergenze pandemica ed energetica hanno ormai esaurito il loro impatto sui conti pubblici.

Dal 2025 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo (0,3 per cento del PIL), raggiungendo il 2,2 per cento del PIL nel 2027.

Scendendo nel dettaglio di alcune componenti del conto della PA, il gettito tributario a legislazione vigente è previsto ancora quest'anno in aumento sostenuto in termini nominali, mentre in rapporto al PIL è atteso scendere nell'anno in corso e assestarsi successivamente al 28,9 per cento nel 2027. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderebbero in lieve misura nell'anno in corso, al 12,8 per cento, per poi crescere e mantenersi al 13,4 per cento in ciascuno dei tre anni successivi. Coerentemente agli andamenti descritti, la pressione fiscale scenderebbe al 42,1 per cento del PIL nel 2024 per poi attestarsi, sempre nel quadro a legislazione vigente, al 42,3 per cento del PIL nella media nel triennio 2025-2027.

Dal lato della spesa, prosegue il sentiero di riduzione dell'incidenza della spesa primaria totale sul PIL, che dal 47,2 per cento del PIL dell'anno in corso è prevista arrivare al 44,0 per cento nel 2027, in conseguenza di una riduzione della spesa corrente primaria, che scenderà dal 42,0 per cento del 2024 al 40,1 per cento del PIL nel 2027, e soprattutto dei trasferimenti in conto capitale, che scenderanno costantemente fino a raggiungere lo 0,9 per cento del PIL nel 2027.

I redditi da lavoro dipendente sono previsti in lieve aumento nel 2024 (al 9,1 per cento del PIL), mentre scenderebbero nel triennio successivo fino all'8,4 per cento del PIL nel 2027.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è attesa aumentare del 5,3 per cento nel 2024 e del 2,5 per cento in media all'anno nel triennio 2025-2027, con un aumento della spesa per pensioni del 5,8 per cento nel 2024 e del 2,9 per cento in media nel successivo triennio. A fronte di tale andamento, la spesa per prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL si collocherebbe su un valore medio del 20,4 per cento nell'intero orizzonte previsivo.

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e una rimarchevole accelerazione nell'anno successivo (+14,9 per cento); in seguito, è attesa una lieve contrazione nel 2026 (-2,1 per cento). A legislazione vigente, nel 2027 si prevede un marcato calo degli investimenti (-8,2 per cento) dovuto al venire meno dell'impulso del PNRR; tuttavia, il loro valore rispetto al PIL è previsto mantenersi su un livello superiore rispetto al periodo per-pandemico.

Infine, in merito al contributo alla spesa per investimenti fissi lordi della PA apportato dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) nel periodo di durata del Piano, si prevede che gli investimenti fissi lordi finanziati con tali risorse corrisponderanno complessivamente al 4,3 per cento del PIL.

TAVOLA III.2: IMPATTO DEL RRF SULLE PREVISIONI – SOVVENZIONI

	2020-2026
Entrate da sovvenzioni RRF (% del PIL)	
SOVVENZIONI RRF incluse nelle previsioni di entrata	3,4
Esborsi di cassa per SOVVENZIONI RRF dall'UE	3,4
TOTALE SPESE CORRENTI	0,9
Investimenti fissi lordi P.51g	0,9
Trasferimenti in c/capitale D.9	1,6
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2,5
Riduzione entrate tributarie	0,0
Altri costi con impatto sulle entrate	0,0
Transazioni finanziarie	0,0

TAVOLA III.3: IMPATTO DEL RRF SULLE PREVISIONI – PRESTITI

	2020-2026
Cash flow dei prestiti RRF previsto dal PNRR (% del PIL)	
Esborsi di PRESTITI RRF dall'UE	5,8
Restituzioni di PRESTITI RRF all'UE	0,0
TOTALE SPESE CORRENTI	0,2
Investimenti fissi lordi P.51g	3,4
Trasferimenti in c/capitale D.9	1,6
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	5,1
Riduzione entrate tributarie	0,0
Altri costi con impatto sulle entrate	0,0
Transazioni finanziarie	0,2

TAVOLA III.4: SCENARIO A POLITICHE INVARIATE (1)

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (2)	% del PIL			% del PIL	
Indebitamento netto	-149.475	-7,2	-4,3	-4,6	-4,0	-3,2

(1) La tavola espone l'impatto del rifinanziamento di alcune misure cui si potrebbe dover dar corso in considerazione di impegni internazionali e fattori legislativi.

(2) Valori in milioni.

TAVOLA III.5: SPESE DA ESCLUDERE DAL BENCHMARK DI SPESA PREVISTO DAL PSC ANCORA VIGENTE

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	% del PIL		% del PIL	% del PIL	
Spese per programmi UE pienamente coperte da fondi UE	24.621	1,2	0,8	0,8	0,8	0,3
di cui:						
spese per Investimenti pienamente coperte da fondi UE	7.172	0,3	0,3	0,3	0,5	0,1
Componente ciclica della spesa per sussidi di disoccupazione (2)	-2.885	-0,1	-0,2	-0,3	-0,3	-0,3
Entrate discrezionali (3)	8.142	0,4	-0,7	0,9	-0,1	0,0
Incrementi di entrata già individuati per legge	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

La presente tavola ha carattere meramente ricognitivo, in attesa delle revisioni delle regole di finanza pubblica del Patto di Stabilità e Crescita.

(1) Valori in milioni.

(2) La componente ciclica della spesa per sussidi di disoccupazione è stata calcolata con la metodologia attualmente utilizzata dalla Commissione europea, sulla base dell'*unemployment gap*.

(3) Sono comprese le entrate discrezionali contributive.

TAVOLA III.6: DIFFERENZE RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITÀ (1)

	2023	2024	2025	2026
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE (valori %)				
Programma di Stabilità 2023	1,0	1,5	1,3	1,1
Programma di Stabilità 2024	0,9	1,0	1,2	1,1
Differenza	-0,1	-0,4	-0,1	0,0
INDEBITAMENTO NETTO (% del PIL)				
Programma di Stabilità 2023	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Programma di Stabilità 2024	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0
Differenza	-2,7	-0,6	-0,6	-0,5
DEBITO PUBBLICO (% del PIL)				
Programma di Stabilità 2023	142,1	141,4	140,9	140,4
Programma di Stabilità 2024	137,3	137,8	138,9	139,8
Differenza	-4,8	-3,5	-1,9	-0,6

(1) I valori espongono gli andamenti dello scenario programmatico per il Programma di Stabilità 2023 e dello scenario tendenziale per il Programma di Stabilità 2024. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

TAVOLA III.7: SALDI DI CASSA (1)

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (2)	% del PIL		% del PIL	% del PIL	
Saldo Settore pubblico	-105.549	-5,1	-7,1	-6,5	-5,5	-3,7
Amministrazioni centrali	-107.486	-5,2	-7,1	-6,6	-5,5	-3,8
Settore statale	-108.571	-5,2	-7,2	-6,5	-5,5	-3,6
Amministrazioni locali	1.936	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Enti di previdenza	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) Andamenti a legislazione vigente.

(2) Valori in milioni.

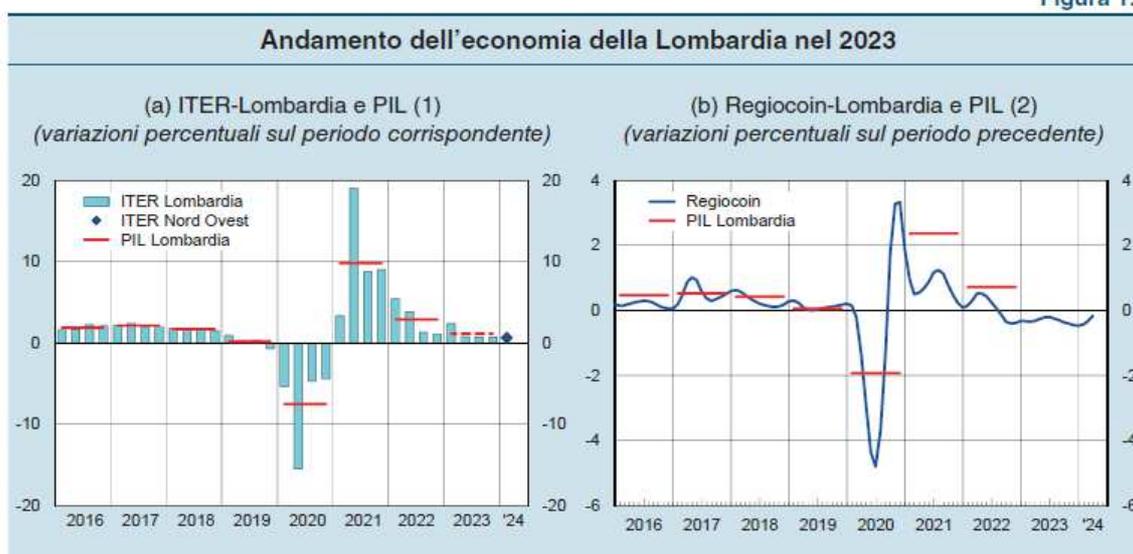
L'ECONOMIA DELLA LOMBARDIA

(fonte Banca d'Italia - aggiornamento congiunturale giugno 2024)

1. L'ECONOMIA DELLA LOMBARDIA

Il quadro macroeconomico e la congiuntura. - Nel 2023 si è conclusa la fase di forte espansione dell'economia seguita alla crisi pandemica. Secondo le nostre stime, il prodotto della Lombardia è cresciuto dell'1,2 per cento (fig. 1.1.a), un valore più elevato rispetto alla media nazionale (0,9 per cento). L'andamento delle componenti di fondo dell'economia regionale, colto dall'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia, mostra che il rallentamento è iniziato nell'ultimo trimestre del 2022 ed è proseguito fino al primo trimestre del 2024 (fig. 1.1.b).

Figura 1.1



Fonte: Banca d'Italia e Istat. Cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Indicatori ITER e Regio-coin*. (1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2022. Per il 2023 il PIL della Lombardia è stimato utilizzando ITER. - (2) L'Indice Regiocoin-Lombardia stima la dinamica dell'attività economica regionale, utilizzando le componenti comuni di circa 170 serie storiche territoriali. Il PIL è riportato come variazione media trimestrale, per comparabilità con l'indicatore Regiocoin-Lombardia.

L'inflazione è diminuita all'1,0 per cento nel marzo scorso, dall'11,0 per cento della fine del 2022; il rallentamento della dinamica dei prezzi ha riflesso soprattutto il calo delle componenti legate all'abitazione e alle utenze, che incorporano anche l'andamento dei costi dell'energia.

La produzione industriale ha ristagnato e il fatturato delle imprese è diminuito. Le esportazioni, valutate a prezzi costanti, sono calate, seppure in misura contenuta e meno della domanda potenziale. Si sono ridimensionate le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi che avevano caratterizzato il precedente biennio. La crisi nel Mar Rosso ancora in corso ha però allungato i tempi di consegna dei beni scambiati sui mercati internazionali che utilizzano questa tratta.

Nelle costruzioni l'attività ha continuato a espandersi, ancora sostenuta dagli incentivi per gli interventi di efficientamento energetico e dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il mercato immobiliare ha subito invece una battuta d'arresto, con una forte diminuzione delle compravendite, su cui ha inciso l'aumento del costo dei mutui, e un rallentamento delle quotazioni.

Nei servizi privati non finanziari, il fatturato ha continuato a crescere, in particolar modo nelle attività dell'alloggio e della ristorazione che hanno beneficiato del buon andamento del turismo, soprattutto dall'estero.

Nel 2023 i profitti delle imprese sono rimasti elevati. A fronte del rialzo dei tassi di interesse, le aziende hanno ridotto l'indebitamento verso le banche e utilizzato parte delle riserve liquide accumulate durante la pandemia per finanziare l'attività corrente e gli investimenti. Le grandi imprese hanno continuato a raccogliere fondi sul mercato obbligazionario. Le aziende hanno fatto fronte all'indebolimento del quadro congiunturale e al rialzo dei tassi di interesse partendo da una situazione economica e finanziaria più solida rispetto ad analoghe fasi cicliche del recente passato. La solidità dei bilanci si è riflessa positivamente negli indicatori della solvibilità del debito verso gli intermediari.

Il numero degli occupati ha continuato a crescere e il tasso di partecipazione al mercato del lavoro si è riportato sui valori del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su livelli storicamente bassi. Le retribuzioni sono aumentate in modo contenuto rispetto all'incremento dei prezzi, sebbene le imprese abbiano segnalato l'intensificarsi delle difficoltà di reperimento di nuovo personale.

Il reddito delle famiglie è diminuito in termini reali, a causa dell'incremento dei prezzi; secondo nostre stime, il 7,5 per cento delle famiglie lombarde si trovava sotto la soglia di povertà, una quota di poco inferiore alla media nazionale. I consumi, pur se in rallentamento, hanno continuato a crescere e la spesa è stata finanziata attingendo alla liquidità accumulata durante la pandemia e, in parte, facendo ricorso al credito al consumo. La posizione finanziaria delle famiglie è rimasta complessivamente solida anche se sono emersi segnali di accresciute difficoltà nel rispetto delle scadenze delle rate dei mutui.

Gli investimenti degli enti territoriali sono aumentati, sostenuti dalla progressiva attuazione degli interventi finanziati dal PNRR. Alla fine del 2023 erano stati assegnati a soggetti attuatori pubblici oltre 13 miliardi di euro per interventi da realizzare in Lombardia; l'importo stimato delle gare bandite era di circa 6 miliardi di euro, tre quarti dei quali già aggiudicati. Una quota consistente (4,8 miliardi di euro) delle risorse messe a bando riguarda la realizzazione di opere pubbliche, una parte delle quali è già in fase di esecuzione: i cantieri collegati al PNRR avviati in regione tra novembre 2021 e febbraio 2024 erano oltre duemila, per un importo complessivo di circa 2,5 miliardi di euro. Nello stesso periodo i cantieri conclusi erano, in valore, pari all'8 per cento di quelli avviati, più che nella media italiana.

Le prospettive. - Nei primi mesi del 2024 l'andamento congiunturale è rimasto debole e le previsioni per l'anno in corso sono di un ulteriore rallentamento nella dinamica del prodotto regionale (Prometeia), che rappresenta circa il 23 per cento di quello nazionale. Per l'economia italiana lo scenario centrale delle previsioni della Banca d'Italia, pubblicate lo scorso aprile, prevede una crescita dello 0,6 per cento nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. Nel medio termine il sentiero di sviluppo della regione sarà tracciato dalla capacità di dare continuità e accelerare i cambiamenti strutturali intrapresi nell'ultimo decennio e di

affrontare i problemi delle tre grandi transizioni: climatica, tecnologica e demografica.

Quasi i due terzi delle imprese industriali lombarde hanno realizzato o prevedono di effettuare investimenti per l'efficientamento energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili. La capacità produttiva da fonti rinnovabili e il loro impiego da parte di famiglie e imprese sono cresciuti negli ultimi quindici anni e la Lombardia è la prima regione italiana per produzione di elettricità da fonte idrica e fotovoltaica. Entro il 2030, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima, la capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili della regione dovrebbe quasi raddoppiare.

Le imprese continuano a investire nelle nuove tecnologie avanzate, specialmente nelle forme che favoriscono le interconnessioni dei processi e l'accesso da remoto alle informazioni tramite il cloud computing. La struttura produttiva incentrata sulla manifattura anche ad alta tecnologia e la forte proiezione internazionale della regione rendono la capacità di innovare e migliorare la qualità dei prodotti un fattore cruciale per mantenere la competitività. Rispetto alle aree più avanzate in Europa, la Lombardia si connota però per minori investimenti in ricerca e sviluppo e per il minore utilizzo di lavoro altamente qualificato, anche nei settori tecnologicamente più avanzati. Queste caratteristiche si accompagnano a una minore propensione a introdurre innovazioni tutelate da brevetto e a un più basso tasso di ingresso sul mercato di nuove iniziative imprenditoriali.

Oltre la metà delle innovazioni brevettate è riconducibile a gruppi multinazionali, a cui fanno capo solo il 4,2 per cento degli stabilimenti produttivi in regione, ma che concorrono in misura significativa all'economia lombarda: occupano oltre un quarto degli addetti, generano quasi la metà del valore aggiunto e contribuiscono per il 60 per cento alle esportazioni.

Il progressivo invecchiamento della popolazione avrà effetti molto rilevanti sull'economia. Ci saranno ricadute negative sui livelli di partecipazione al mercato del lavoro. Negli ultimi anni l'apporto dei lavoratori stranieri è risultato determinante per la crescita delle forze di lavoro e continuerà a esserlo anche in futuro. Un contributo all'occupazione potrà derivare dall'aumento della partecipazione delle donne e dei giovani che non lavorano e non studiano. L'evoluzione demografica avrà ricadute anche nell'offerta di servizi finanziari, che dovrà adeguarsi alle esigenze di persone più anziane, con livelli di ricchezza mediamente superiori alla media investita spesso in attività a basso grado di liquidità. Aumenterà considerevolmente la domanda di servizi di cura e assistenza alla persona.

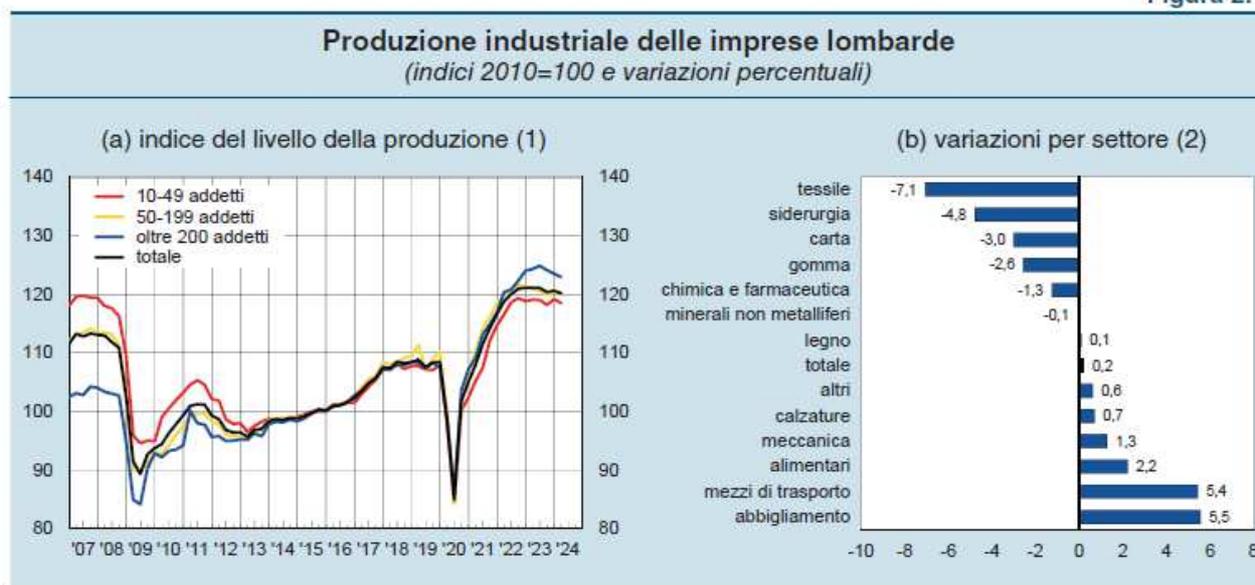
I fondi del PNRR che finanziano gli investimenti nella Sanità sono destinati prevalentemente al rafforzamento dell'assistenza territoriale. Una volta implementate, le misure previste richiederanno un fabbisogno di personale sanitario aggiuntivo a quello determinato dal pensionamento di un numero molto elevato degli attuali addetti al settore: alla fine del 2022, infatti, l'11 per cento del personale dipendente del Sistema Sanitario Regionale aveva almeno 60 anni.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria. - Dopo due anni di rapida espansione, nel 2023 l'attività nell'industria si è contratta. Il valore aggiunto del settore è sceso dell'1,2 per cento (Prometeia) e le vendite rilevate nell'indagine della Banca d'Italia sono diminuite. La produzione manifatturiera ha ristagnato nell'anno (0,2 per cento) e si è ridotta nel primo trimestre del 2024 (-1,1 per cento sul periodo corrispondente; fig. 2.1.a e tav. a2.1).

Figura 2.1



Fonte: Unioncamere Lombardia, *Indagine congiunturale Industria manifatturiera*.
(1) Dati destagionalizzati. – (2) Variazioni annuali nel 2023 rispetto al 2022.

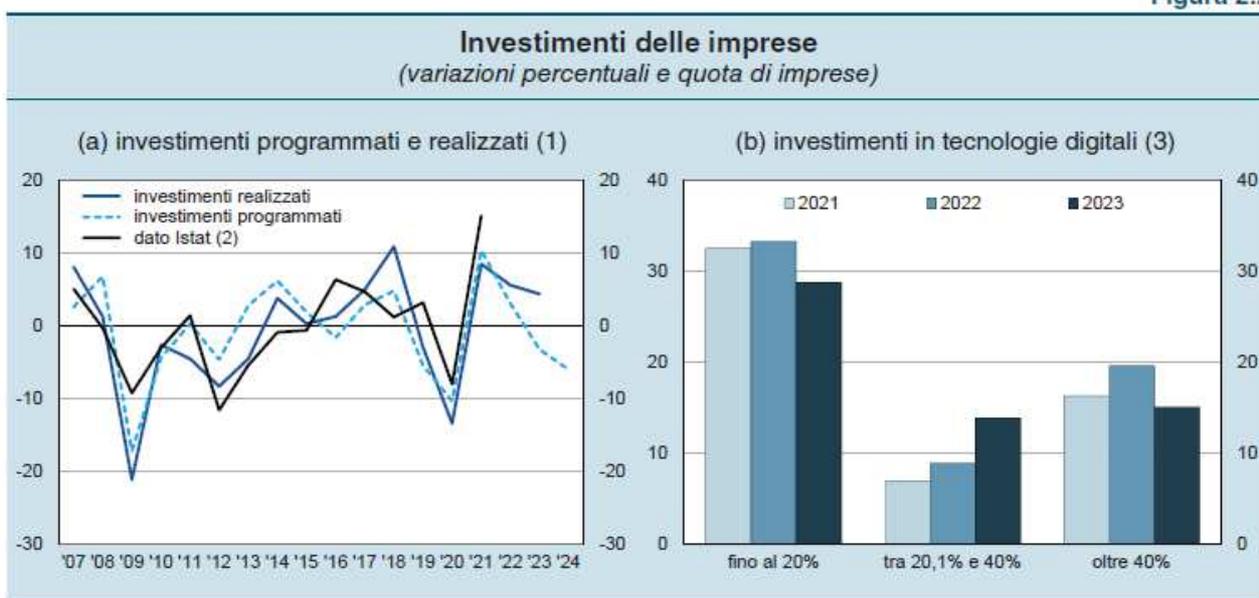
Gli andamenti sono risultati differenziati tra settori: per le imprese della siderurgia e del tessile la produzione è fortemente diminuita mentre per quelle dell'abbigliamento e dei mezzi di trasporto è cresciuta a tassi elevati (fig. 2.1.b). Il rallentamento produttivo è stato accompagnato da una diminuzione del grado di utilizzo degli impianti (al 74,5 per cento, dal 77,7 nel 2022; tav. a2.1) e dalla ricostituzione delle scorte di prodotti finiti.

I risultati dell'indagine annuale della Banca d'Italia, effettuata su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti, mostrano una prevalenza di aziende che hanno registrato riduzioni delle quantità vendute rispetto a un anno prima; per il 2024 le imprese prefigurano un lieve incremento dei volumi di vendita.

Le difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi si sono ridimensionate nel corso dell'anno; dallo scorso novembre sono però emerse nuove criticità connesse con la crisi del Mar Rosso (cfr. il paragrafo: Gli scambi con l'estero).

Gli investimenti. - L'accumulazione di capitale è rimasta elevata. Gli investimenti dell'industria (al netto delle spese per ricerca e sviluppo) sono aumentati del 4,4 per cento a valori costanti, diversamente dalle previsioni di riduzione formulate lo scorso anno (fig. 2.2.a e tav. a2.2). Quasi il 60 per cento delle imprese ha investito in tecnologie digitali avanzate, nel 15 per cento dei casi per importi cospicui (fig. 2.2.b); la quasi totalità delle imprese più grandi e una impresa su due tra quelle di minore dimensione hanno effettuato questi investimenti. Tra le tecnologie più diffuse rientrano l'accesso da remoto alle informazioni tramite il cloud computing e l'interconnessione dei processi (rispettivamente 60 e 52 per cento delle imprese), anche se utilizzate talvolta in modo limitato o sperimentale; meno impiegate sono la robotica (41 per cento) e l'intelligenza artificiale (26 per cento).

Figura 2.2



Fonte: *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)* e Istat; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)*.

(1) Tassi di variazione degli investimenti a prezzi costanti. Investimenti realizzati secondo l'indagine della Banca d'Italia e investimenti programmati rilevati nella medesima indagine dell'anno precedente. – (2) Dati di contabilità regionale Istat (SEC2010) riferiti agli investimenti fissi lordi. Elaborazioni a prezzi concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) L'istogramma rappresenta la quota di aziende che hanno effettuato investimenti in tecnologie digitali avanzate, distinta per classi individuate sulla base dell'incidenza di tale tipologia di investimenti sul totale.

Secondo la nostra indagine, quasi i due terzi delle aziende industriali lombarde hanno realizzato in passato o previsto interventi per migliorare l'efficienza energetica e incrementare l'utilizzo e la produzione di energie rinnovabili (investimenti ecosostenibili). L'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2023 ha coperto in media circa il 10 per cento del fabbisogno energetico delle imprese industriali con almeno 50 addetti. La capacità produttiva da fonti rinnovabili è cresciuta negli ultimi quindici anni.

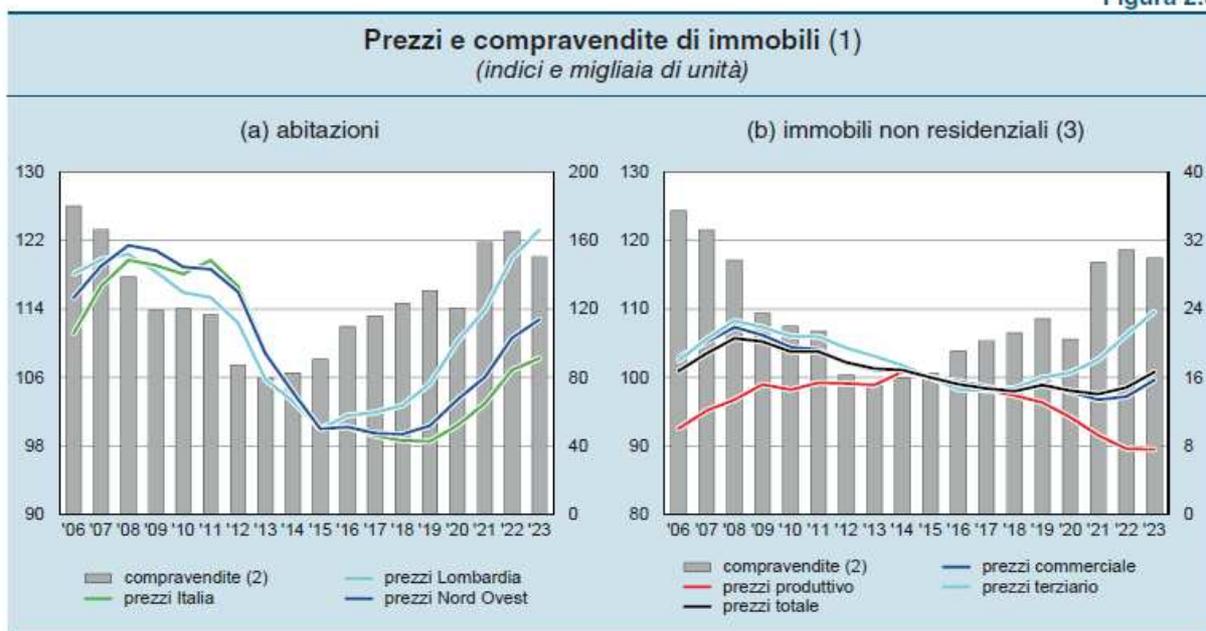
Le costruzioni e il mercato immobiliare. - Nel 2023 l'attività delle costruzioni ha continuato a espandersi, sebbene in rallentamento rispetto al 2022. Il valore aggiunto a prezzi costanti del comparto è aumentato del 4,3 per cento (12,6 per cento nel 2022; Prometeia).

Secondo l'indagine della Banca d'Italia, oltre il 60 per cento delle imprese ha registrato un'espansione della produzione, che ha accomunato sia il comparto dell'edilizia privata sia quello delle opere pubbliche. Per circa i tre quarti delle imprese operanti nel campo dell'edilizia privata l'attività ha continuato a essere sostenuta dal Superbonus. Anche la progressiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha avuto effetti espansivi: tra novembre del 2021 e febbraio del 2024 sono stati avviati in regione oltre duemila cantieri, per un importo complessivo messo a bando di circa 2,5 miliardi di euro (cfr. il riquadro: Gli appalti per lavori e l'attivazione dei cantieri nell'ambito del PNRR del capitolo 6).

Nel complesso, dopo anni di forte espansione, le imprese si attendono per il 2024 una produzione invariata; le aspettative appaiono più favorevoli per il comparto delle opere pubbliche, la cui attività continuerà a essere favorita dalla realizzazione degli interventi connessi con il PNRR.

Anche il potenziamento delle infrastrutture in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026 potrà contribuire a sostenere l'attività del comparto. Il Piano complessivo delle opere olimpiche (aggiornato dal DPCM dell'8.9.2023) prevede interventi da realizzare sul territorio lombardo per oltre 1,5 miliardi, l'80 per cento dei quali destinati al miglioramento dei trasporti stradali e ferroviari. Ulteriori interventi infrastrutturali e per il potenziamento della mobilità legati alle Olimpiadi, per complessivi 500 milioni, sono previsti nel Piano Lombardia, varato dalla Regione nel 2020.

Dopo un ciclo espansivo durato un decennio, nel 2023 le compravendite di abitazioni sono diminuite dell'8,9 per cento rispetto all'anno precedente, con cali che hanno accomunato tutte le province della regione (fig. 2.3.a). Il mercato ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui, a fronte di una crescita molto contenuta dei redditi delle famiglie. Come nei precedenti cicli immobiliari, l'inversione nell'andamento delle quotazioni segue con ritardo, stimato in circa un anno e mezzo, quella delle compravendite. I prezzi degli immobili residenziali hanno infatti continuato a crescere (2,7 per cento), sebbene a tassi molto più contenuti rispetto al 2022 (5,4 per cento).



Fonte: elaborazioni su dati OMI e Istat. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 le voci Prezzi delle abitazioni e Prezzi degli immobili non residenziali.

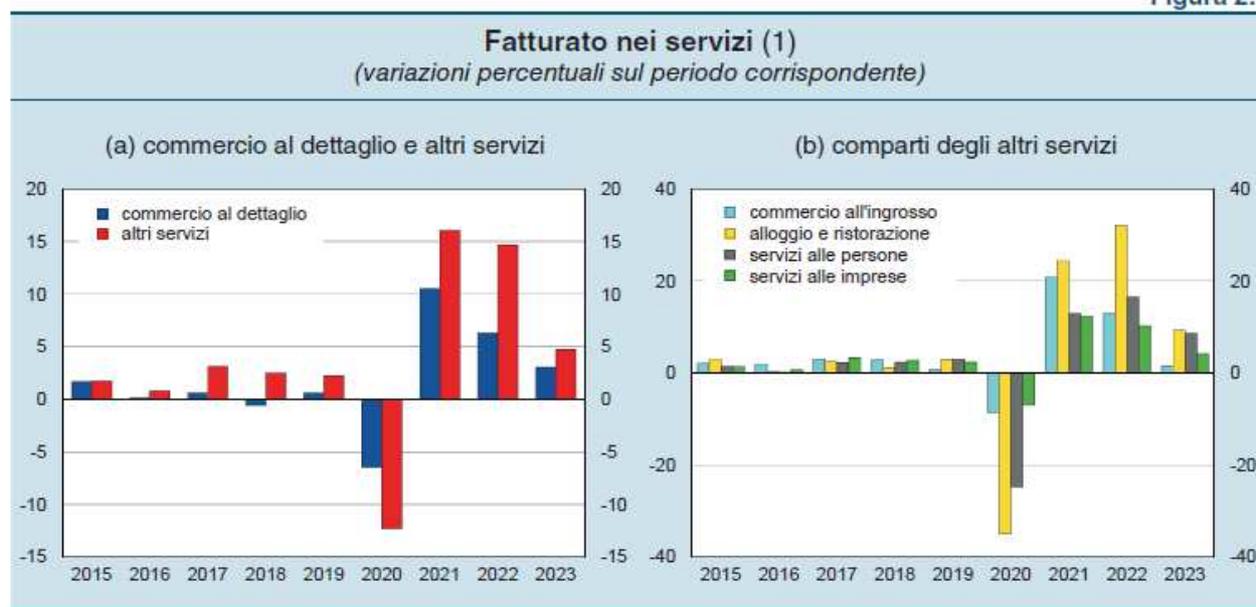
(1) I prezzi degli immobili sono a valori correnti. Dati annuali. Indici 2015=100. – (2) Nel 2017 l'OMI ha rilasciato una nuova serie delle compravendite sia di abitazioni sia di immobili non residenziali a partire dal 2011; nei grafici i dati antecedenti tale anno sono stati ricostruiti sulla base degli andamenti della serie precedente. Migliaia di unità. Scala di destra. – (3) Compravendite e prezzi relativi alla sola Lombardia.

Le compravendite nel segmento non residenziale sono anch'esse diminuite (-3,1 per cento; fig. 2.3.b), in linea con il dato italiano. Le quotazioni sono ancora salite (2,3 per cento), grazie all'incremento dei prezzi degli immobili destinati al terziario e al commerciale.

I servizi privati non finanziari. - Nel 2023 l'attività nei servizi ha continuato a crescere e il valore aggiunto è aumentato dell'1,9 per cento (Prometeia).

L'espansione ha riguardato tutti i comparti. Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, nel commercio al dettaglio il fatturato è aumentato del 3,1 per cento (fig. 2.4.a e tav. a2.5). Le vendite sono cresciute soprattutto nella distribuzione non specializzata (che comprende la grande distribuzione) e negli esercizi alimentari.

L'aumento del fatturato è proseguito anche negli altri servizi (4,8 per cento), con incrementi più elevati nei servizi alla persona e nelle attività dell'alloggio e ristorazione (fig. 2.4.b). L'espansione in quest'ultimo comparto è attribuibile al marcato incremento nel 2023 delle presenze e degli arrivi dei turisti in regione (23 e 29 per cento, rispettivamente, secondo i dati provvisori di Polis Lombardia), confermato anche dal rilevante aumento del numero di passeggeri negli aeroporti lombardi, soprattutto per i voli internazionali. Coerentemente, secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa dei turisti stranieri è cresciuta del 16 per cento circa, poco meno che nella media nazionale.



Fonte: Unioncamere Lombardia, *Indagine congiunturale Commercio al dettaglio* e Unioncamere Lombardia, *Indagine congiunturale Servizi*.

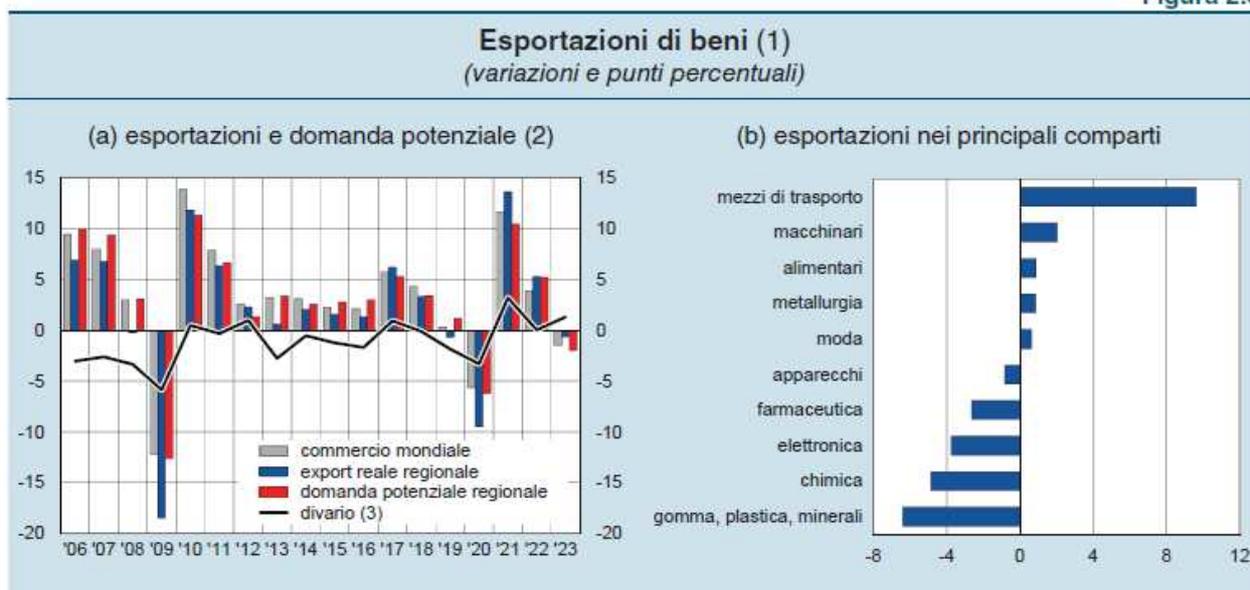
(1) Valori a prezzi correnti. Dati annuali.

All'espansione degli arrivi dall'estero ha contribuito il settore fieristico, che nel 2023 è tornato sui livelli pre-pandemia. La crescita degli eventi gestiti da Fiera Milano S.p.A. nel sito di Rho ha riguardato sia la superficie utilizzata, sia il numero di espositori, in aumento rispettivamente dell'8 e del 20 per cento rispetto all'anno precedente. Al miglioramento hanno concorso soprattutto le manifestazioni della moda, il Salone del Mobile e il segmento dei congressi.

Gli scambi con l'estero

Le esportazioni di beni. - Il valore delle vendite all'estero è cresciuto di poco (0,8 per cento, invariato in Italia; tavv. a2.6 e a2.7), interrompendo la fase di forte espansione iniziata nella seconda metà del 2020. Stimate a prezzi costanti, le esportazioni sono diminuite (-0,6 per cento), ma meno del commercio mondiale e della domanda potenziale dei prodotti della regione (-1,4 e -1,9 per cento, rispettivamente; fig. 2.5.a).

La riduzione si è concentrata nell'area dell'euro (-3,1 per cento in volume) ed è stata determinata dalla marcata contrazione dei volumi venduti in Germania (soprattutto per i beni della metallurgia e della farmaceutica), maggiore partner commerciale della regione. Tra gli altri principali paesi dell'area, i volumi sono lievemente diminuiti anche in Spagna e in Francia. Le esportazioni sono invece cresciute verso i paesi esterni all'eurozona (1,7 per cento), grazie all'aumento dei volumi venduti in Svizzera e nei paesi del Medio Oriente. Le esportazioni in termini reali verso gli Stati Uniti e soprattutto la Cina hanno ristagnato, mentre sono diminuite quelle verso il Regno Unito.



Fonte: elaborazioni su dati Istat e FMI; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Esportazioni delle regioni italiane e domanda potenziale*.

(1) Dati a prezzi costanti. Le esportazioni di beni regionali sono stimate deflazionando le esportazioni in valore con i prezzi della produzione industriale italiana venduta all'estero (distinti per l'area dell'euro e per il resto del mondo). – (2) La domanda potenziale è calcolata come media ponderata delle importazioni a prezzi costanti dei partner commerciali della regione, usando come pesi le quote dei partner sulle esportazioni regionali in valore. – (3) Differenza tra i tassi di crescita delle esportazioni regionali e della domanda potenziale.

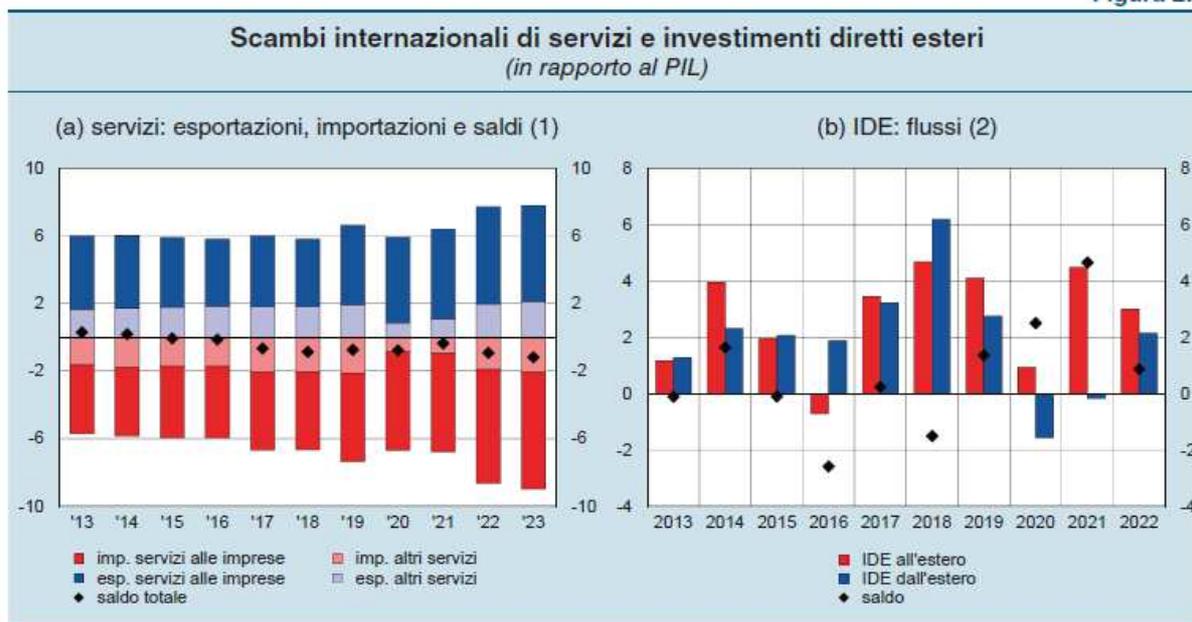
A livello settoriale, le esportazioni a prezzi costanti sono aumentate per i mezzi di trasporto, i macchinari e gli alimentari; di converso, hanno subito forti riduzioni i prodotti della gomma-plastica e minerali, della chimica, dell'elettronica e della farmaceutica (fig. 2.5.b).

Dalla fine di novembre 2023 le rotte internazionali di approvvigionamento tra Asia ed Europa si sono allungate per gli attacchi alle navi mercantili nello stretto di Bab el Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. Questa rotta navale riguardava nel 2022 solo il 7 per cento delle esportazioni lombarde, una quota in linea a quella dell'Italia. Dal lato delle importazioni, in base a una nostra ricostruzione che tiene conto dell'utilizzo dei beni importati nella produzione regionale, si stima che la Lombardia dipendeva dal Mar Rosso per quasi il 16 per cento dei propri acquisti dall'estero (come in Italia).

Gli scambi internazionali di servizi. - Nel 2023 le esportazioni e le importazioni di servizi sono aumentate sia in valore (7,3 e 10,4 per cento, rispettivamente; tav. a2.8) sia in rapporto al PIL, seppure leggermente (fig. 2.6.a). All'incremento delle esportazioni hanno contribuito in misura analoga le spese dei visitatori stranieri (aumentate del 15,7 per cento; cfr. il paragrafo: Gli andamenti settoriali) e i servizi alle imprese. Tra questi ultimi, cresciuti soprattutto verso i paesi esterni all'area dell'euro (tav. a2.9), le voci che hanno inciso di più sono state quelle dei servizi di informatica e telecomunicazioni, di ricerca e sviluppo e professionali. L'aumento delle importazioni, principalmente dai paesi della UE, è stato determinato soprattutto dai servizi alle imprese, in particolare da quelli professionali, finanziari e assicurativi. Le spese dei residenti lombardi per viaggi, circa un quarto delle importazioni totali, sono cresciute del 16,7 per cento.

Gli investimenti diretti esteri (IDE). - Nel 2022 (anno più recente per il quale sono disponibili i dati territoriali) il flusso netto degli IDE all'estero dei soggetti residenti in regione è stato positivo (per 13,3 miliardi) e, in rapporto al PIL, superiore alla media italiana (rispettivamente 3,0 e 0,8 per cento; fig. 2.6.b).

Figura 2.6



I flussi netti di IDE dall'estero sono tornati positivi (per 9,4 miliardi), riflettendo principalmente il saldo attivo nelle partecipazioni al capitale d'impresa. In rapporto al PIL (2,1 per cento) sono stati superiori alla media italiana (1,6 per cento).

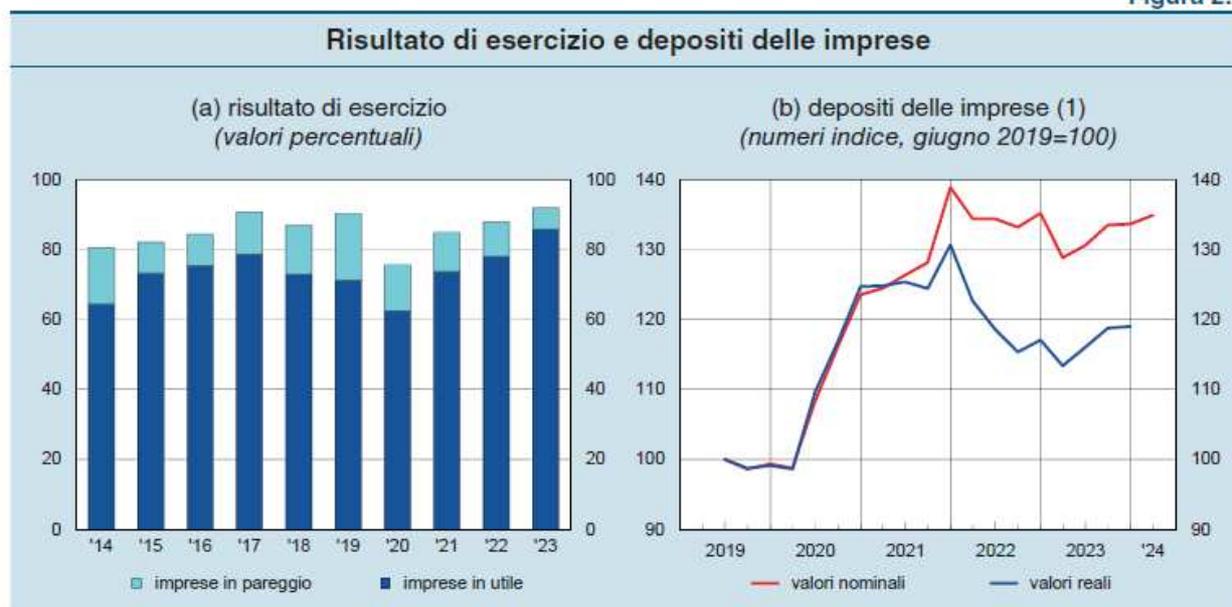
Alla fine del 2022, lo stock di IDE all'estero della regione era pari al 40,6 per cento del PIL; dall'estero era pari al 50,8 per cento, con una struttura settoriale sostanzialmente invariata rispetto all'anno prima (tav. a2.10).

L'internazionalizzazione della regione e l'importanza degli IDE, in ingresso e in uscita, è confermata dal ruolo svolto dai gruppi multinazionali nell'economia regionale. Si tratta di unità operative caratterizzate da un elevato prodotto per addetto, una forte propensione a esportare e innovare e che contribuiscono in maniera rilevante alla creazione di valore aggiunto nella regione.

I risultati reddituali

Nel 2023 i profitti delle imprese lombarde sono rimasti su livelli elevati. Circa l'85 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi e il 90 per cento di quelle delle costruzioni ha chiuso l'esercizio con un utile di bilancio, un'incidenza superiore a quella media del triennio pre-pandemico (fig. 2.7.a). L'attenuazione delle pressioni sui costi di produzione e l'incremento dei prezzi di vendita hanno sostenuto la redditività, nonostante l'aumento della spesa per interessi connesso con l'incremento dei tassi ufficiali.

Figura 2.7



Fonte: per il pannello (a), *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)*. Cfr. nelle Note metodologiche. *Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)*; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza e Istat.

(1) I depositi comprendono i pronti contro termine; valori corretti per tener conto delle riclassificazioni. I valori reali dei depositi sono ottenuti deflazionando i valori nominali tramite un indice composito ottenuto pesando il deflatore nazionale dell'input ai prezzi d'acquisto per agricoltura, industria, costruzioni e servizi con le quote di valore aggiunto 2019 della Lombardia sul totale nazionale (l'ultimo dato disponibile si riferisce a dicembre 2023).

La liquidità a disposizione delle imprese si è mantenuta elevata. Nel 2023 il flusso netto di depositi bancari è stato negativo per 1,6 miliardi di euro, ma l'ammontare delle giacenze liquide è rimasto ampiamente superiore ai livelli antecedenti la pandemia, anche in termini reali (fig. 2.7.b). Le imprese hanno utilizzato le disponibilità liquide in parte per autofinanziarsi e in parte per rimborsare i prestiti. Inoltre, l'aumento dei tassi di interesse ha favorito una ricomposizione delle attività finanziarie verso quelle più remunerative. Nel biennio 2022-23 il valore dei titoli facenti capo alle imprese tenuti a custodia presso le banche è infatti cresciuto di oltre un terzo. L'andamento è riconducibile in gran parte all'aumento della quantità degli strumenti obbligazionari in portafoglio, in particolare dei titoli di Stato italiani.

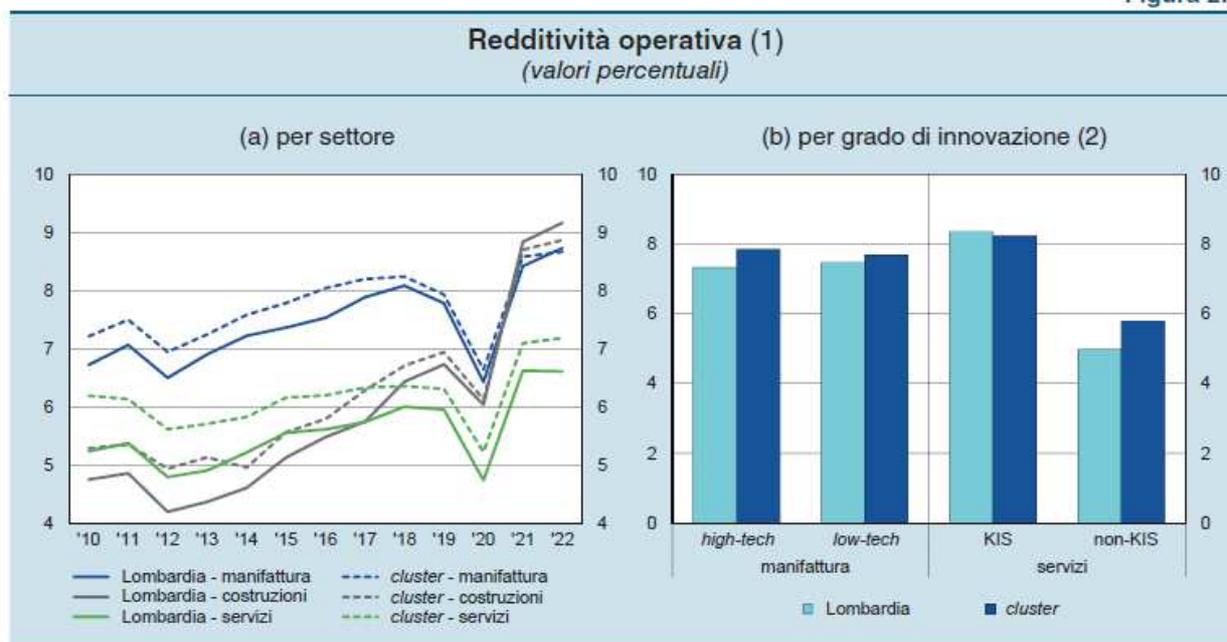
La struttura economica e finanziaria delle imprese nel confronto internazionale

L'accresciuta resilienza delle imprese agli shock che hanno colpito l'economia lombarda negli anni più recenti è il risultato - oltre che della fuoriuscita dal mercato delle aziende meno efficienti - del progressivo miglioramento della loro struttura economica e finanziaria. Questo processo, in atto a partire dalla crisi dei debiti sovrani, ha ridotto il divario di redditività delle imprese lombarde rispetto a quelle localizzate in regioni europee simili in

termini di grado di sviluppo, struttura produttiva e popolazione (*cluster* di confronto). Di contro, continua a permanere una differenza significativa a sfavore delle aziende lombarde in termini di patrimonializzazione e grado di liquidità.

Nel periodo 2010-22, la redditività operativa delle imprese lombarde, misurata dal rapporto tra il MOL e il totale dell'attivo, è progressivamente aumentata (tav. a2.11). Le aziende manifatturiere lombarde, partendo da un rapporto tra MOL e attivo inferiore a quello del cluster di riferimento, hanno gradualmente recuperato lo svantaggio sino a raggiungere livelli simili a quelli delle imprese di confronto a partire dal 2019 (fig. 2.8.a). Nella media del periodo non vi sono state significative differenze tra le aziende attive nei settori ad alta tecnologia e le altre (fig. 2.8.b). Nelle costruzioni si è avuto un andamento simile a quello del cluster, con un progressivo miglioramento della redditività a partire dal 2012. Nei servizi privati non finanziari il differenziale di redditività a svantaggio delle imprese lombarde si è ridotto in misura più contenuta nel corso del decennio. Il differenziale sfavorevole è riconducibile alla maggiore incidenza in Lombardia delle micro-aziende, caratterizzate da livelli di redditività inferiori. Fanno eccezione le imprese ad alto contenuto di conoscenza (knowledge-intensive services, KIS), per le quali il rapporto tra MOL e attivo è risultato in linea con quello del cluster.

Figura 2.8

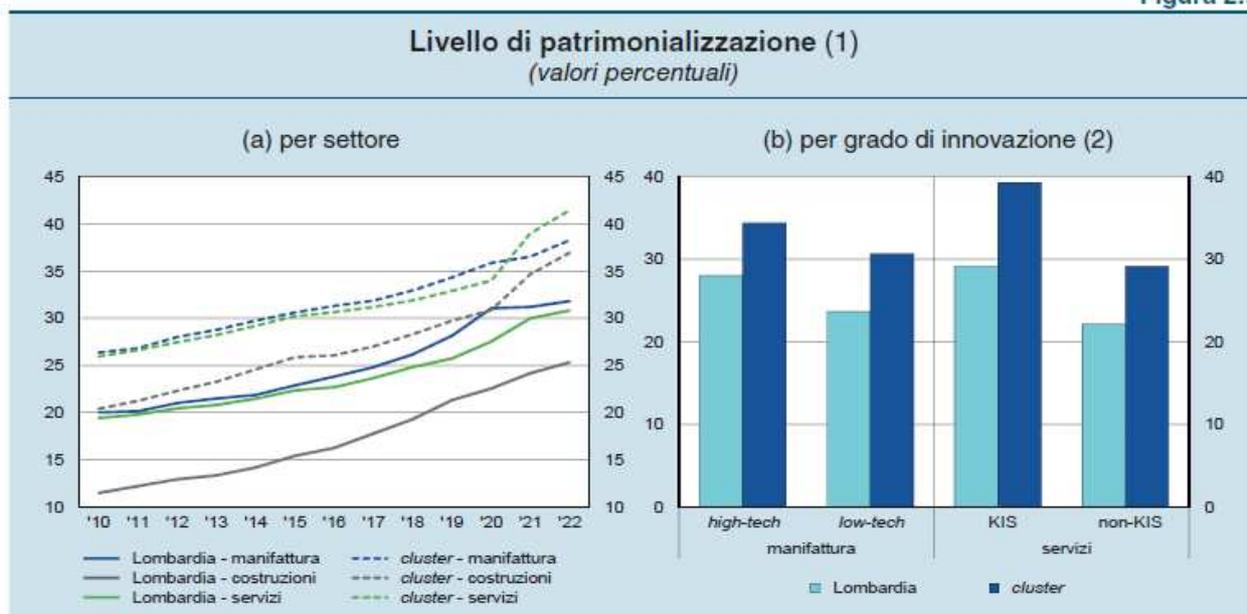


Fonte: Bureau Van Dijk; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce *Struttura economica e finanziaria delle imprese lombarde nel confronto internazionale*.

(1) I dati per il 2022 sono provvisori. La redditività è calcolata come il rapporto tra margine operativo lordo e totale attivo (valori mediani). Il cluster di confronto comprende 17 regioni europee confrontabili con la Lombardia. I servizi escludono quelli finanziari. – (2) Valori riferiti al periodo 2010-22. Per la classificazione delle imprese high-tech e KIS, cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce *Struttura economica e finanziaria delle imprese lombarde nel confronto internazionale*.

La crescita della redditività, unitamente a politiche di distribuzione degli utili divenute più caute nel corso degli anni, ha favorito sia in Lombardia sia nel cluster l'aumento del livello di patrimonializzazione, misurato dal rapporto tra il patrimonio netto e l'attivo totale. Nella manifattura e nel terziario lombardi il rapporto è passato da circa il 20 per cento nel 2010 a oltre il 30 nel 2022; anche nelle costruzioni il livello di patrimonializzazione mediano è migliorato notevolmente nell'ultimo decennio (da circa il 10 per cento nel 2010 al 25 nel 2022). In tutti i settori considerati il divario con il cluster si è però mantenuto sostanzialmente invariato nel corso del decennio (fig. 2.9).

Figura 2.9

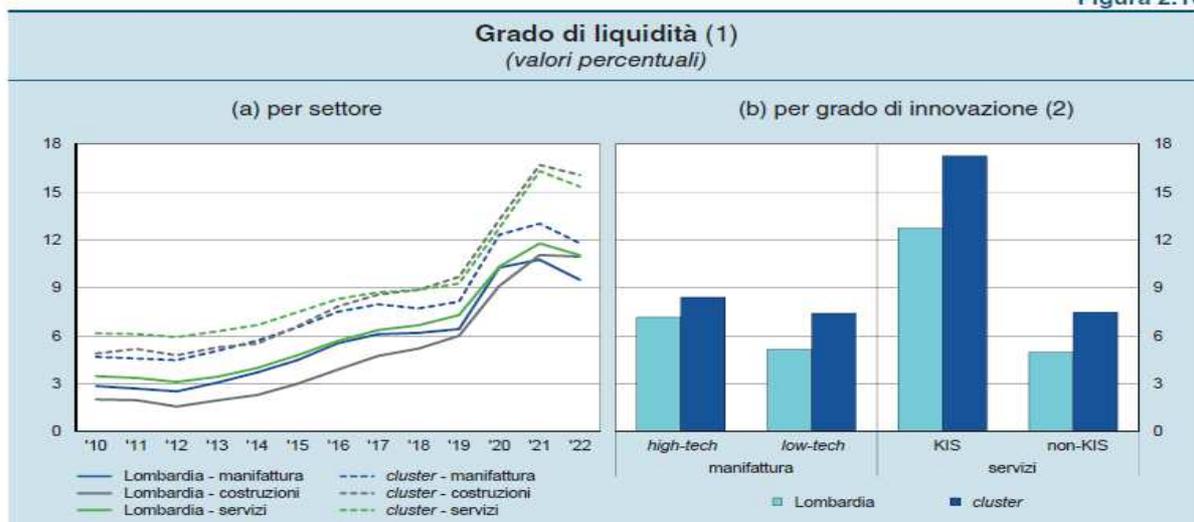


Fonte: Bureau Van Dijk. cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce *Struttura economica e finanziaria delle imprese lombarde nel confronto internazionale*.

(1) Il cluster di confronto comprende 17 regioni europee confrontabili con la Lombardia. I servizi escludono quelli finanziari. Per la Lombardia gli anni 2020-22 risentono dell'effetto della rivalutazione delle immobilizzazioni consentita dal DL 104/2020 (decreto "agosto"), convertito dalla L. 126/2020, e non sono pertanto pienamente confrontabili con gli anni precedenti né con gli stessi valori nel cluster di confronto. I dati per il 2022 sono provvisori. Il livello di patrimonializzazione è calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo totale (valori mediani). – (2) Valori riferiti al periodo 2010-22. Per la classificazione delle imprese *high-tech* e KIS cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce *Struttura economica e finanziaria delle imprese lombarde nel confronto internazionale*.

Alla crescita del grado di patrimonializzazione si è accompagnata anche quella della liquidità: in Lombardia, il rapporto tra le disponibilità liquide e il totale dell'attivo è passato dal 3,1 per cento nel 2010 al 10,7 nel 2022, beneficiando negli anni della crisi pandemica delle misure governative di sostegno all'attività produttiva. Le aziende Lombarde hanno comunque mantenuto livelli di liquidità inferiori rispetto al cluster in tutto il periodo di analisi (fig. 2.10).

Figura 2.10



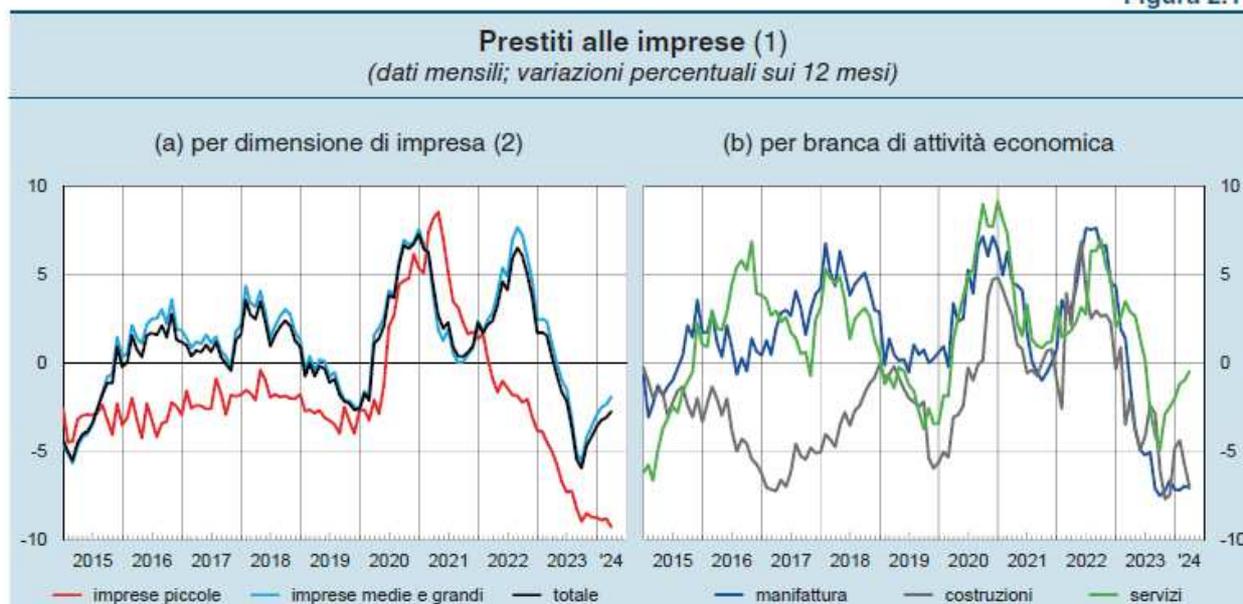
Fonte: Bureau Van Dijk. cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce *Struttura economica e finanziaria delle imprese lombarde nel confronto internazionale*.

(1) Il cluster di confronto comprende 17 regioni europee confrontabili con la Lombardia. I servizi escludono quelli finanziari. I dati per il 2022 sono provvisori. Il grado di liquidità è calcolato come il rapporto tra disponibilità liquide e totale attivo (valori mediani) – (2) Valori riferiti al periodo 2010-22. Per la classificazione delle imprese *high-tech* e KIS, cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce *Struttura economica e finanziaria delle imprese lombarde nel confronto internazionale*.

I prestiti alle imprese e la qualità dei finanziamenti

Nel 2023 i prestiti bancari alle imprese lombarde sono diminuiti del 3,6 per cento (da una crescita dell'1,7 per cento nel 2022), andamento che ha interessato tutti i principali settori di attività economica (fig. 2.11 e tav. a2.12). Il flusso netto dei finanziamenti è stato negativo per 7,8 miliardi di euro nell'anno. La contrazione è proseguita anche nei primi mesi del 2024, seppure in attenuazione (-2,7 per cento a marzo su base annua). Sulla dinamica ha inciso l'andamento dei rimborsi, in parte avvenuti anche anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale, in risposta alla maggiore onerosità del debito. Il più alto costo del credito ha inoltre indotto parte delle aziende a non rinnovare i finanziamenti, potendo anche contare sulle proprie disponibilità liquide.

Figura 2.11

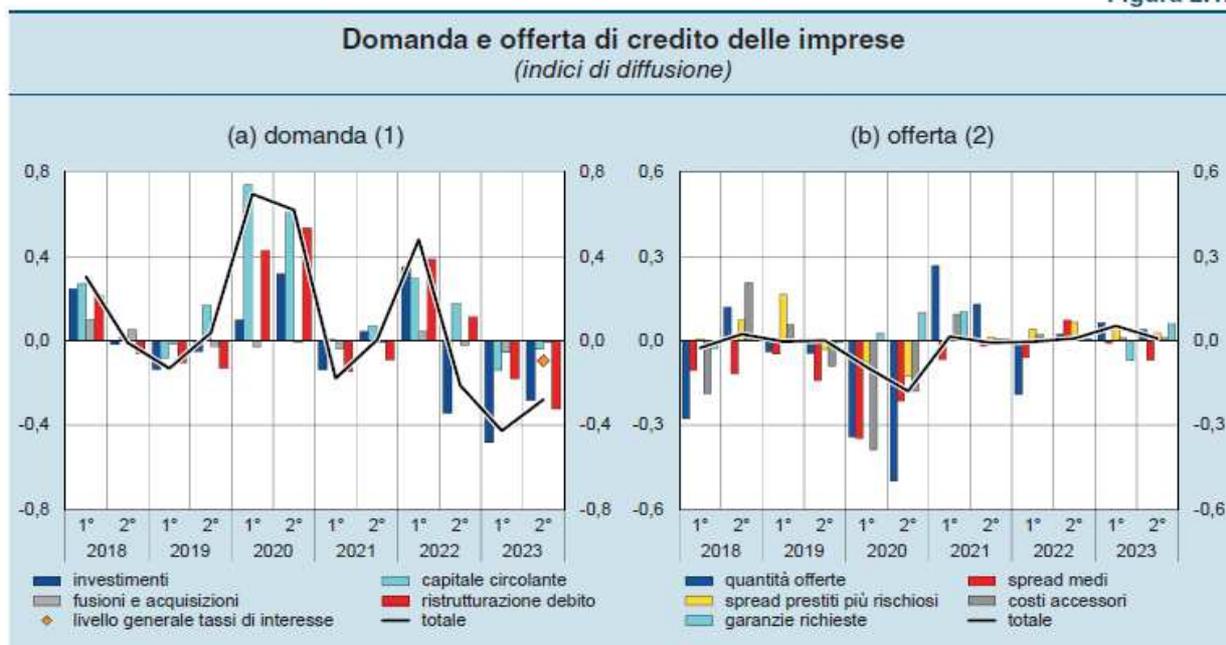


Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Prestiti bancari.

(1) I dati di marzo 2024 sono provvisori. – (2) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

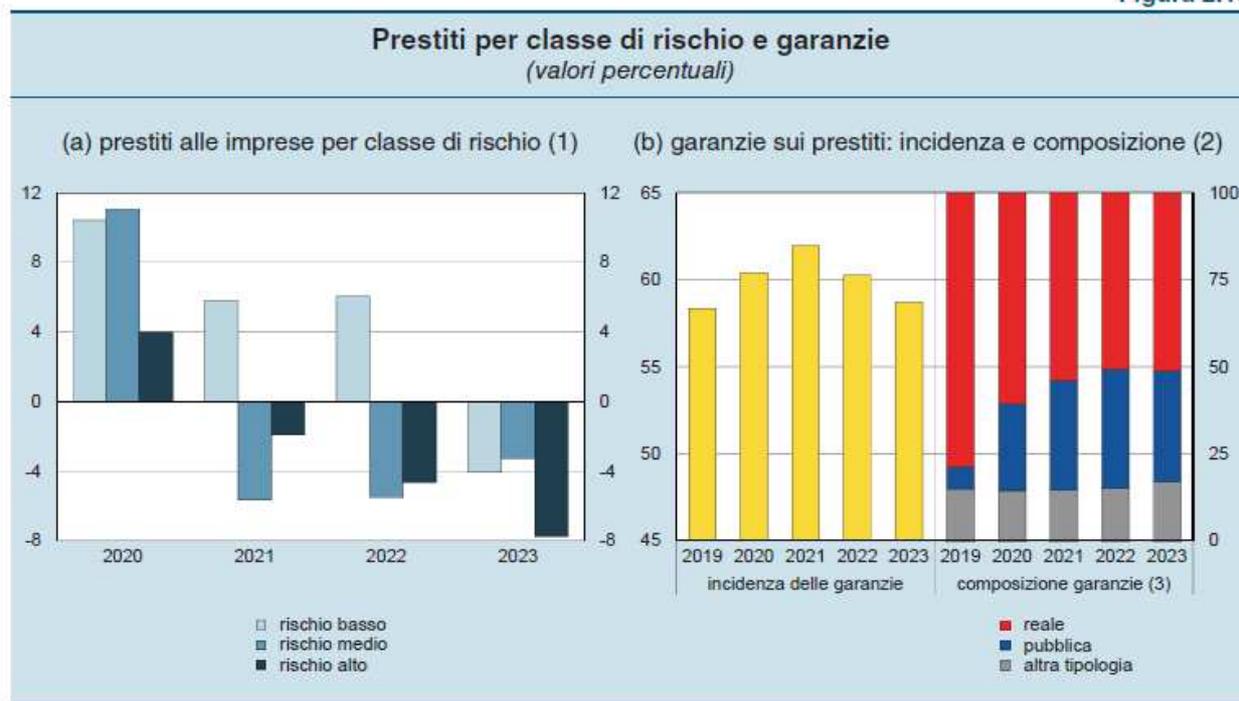
Secondo l'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs), la diminuzione dei prestiti è stata determinata in primo luogo da un forte calo della domanda (fig. 2.12.a). Contestualmente, le condizioni di offerta praticate dagli intermediari sono rimaste improntate alla cautela (fig. 2.12.b). La più elevata percezione del rischio da parte delle banche - in merito sia alle attese sull'attività economica in generale sia a quelle su specifici settori, imprese o aree - si è riflessa principalmente in una minore disponibilità sulle linee di finanziamento e in un incremento delle garanzie richieste. Nelle previsioni delle banche, nel primo semestre dell'anno in corso la domanda di credito delle imprese dovrebbe stabilizzarsi e le condizioni di offerta non subirebbero variazioni significative.

L'andamento negativo dei prestiti è stato diffuso tra le aziende di tutte le classi dimensionali e di rischio. Il credito alle imprese medie e grandi ha iniziato a contrarsi nel secondo trimestre dell'anno, seppure con un'intensità significativamente minore rispetto a quelle piccole, per le quali la flessione era già iniziata nel 2022 (tav. a2.13). La diminuzione dei prestiti delle banche e delle società finanziarie è stata più marcata per le aziende giudicate come meno solide in base agli indicatori di bilancio (fig. 2.13.a), soprattutto per le imprese di dimensioni più piccole. Per i debitori classificati a rischio basso o medio il calo potrebbe anche riflettere la minore convenienza al rinnovo dei debiti in scadenza.



Fonte: RBLS; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indagine regionale sul credito bancario.
 (1) Valori positivi (negativi) dell'indice segnalano un'espansione (contrazione) della domanda e, per le determinanti della domanda, un contributo all'espansione (alla contrazione) della domanda. – (2) Valori positivi (negativi) dell'indice segnalano una restrizione (allentamento) dell'offerta e, per le modalità di restrizione dell'offerta, un irrigidimento (allentamento) dell'offerta con le modalità indicate.

Alla fine del 2023, il 58,7 per cento dei prestiti alle imprese con durata superiore all'anno era assistito da una garanzia (60,3 a dicembre del 2022; fig. 2.13.b). Poco più



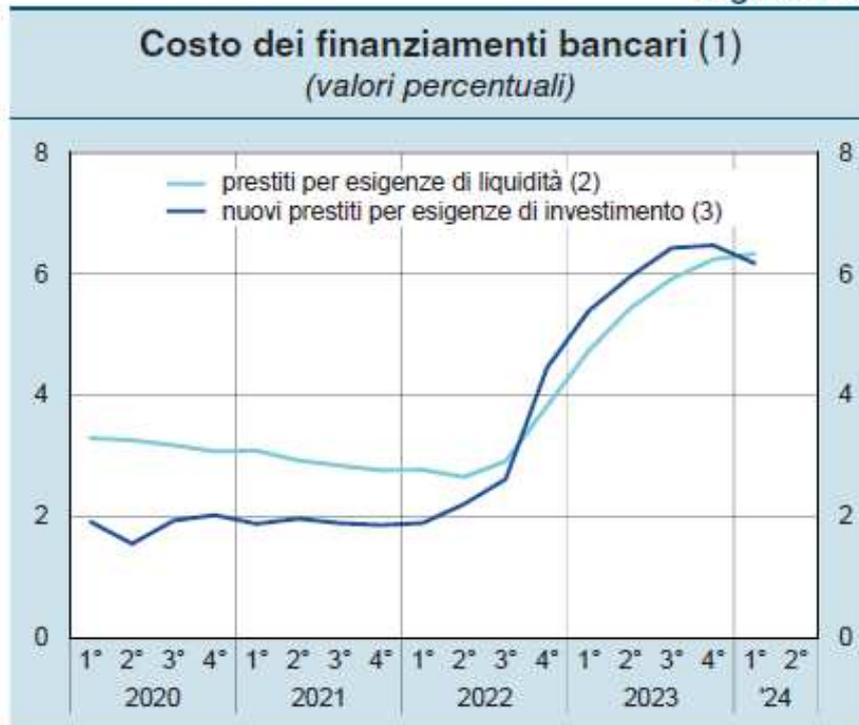
Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Cerved e Centrale dei rischi; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza individuali.

(1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione; comprendono anche i finanziamenti classificati in sofferenza. L'attribuzione della classe di rischio è basata sull'indicatore CeBi-Score4 calcolato da Cerved. Le imprese a rischio basso hanno un valore compreso tra 1 e 4, quelle a rischio medio tra 5 e 6 e quelle a rischio alto tra 7 e 10. Campione chiuso a scorrimento annuale. – (2) Dati di fine anno e riferiti ai prestiti con durata superiore a un anno. L'incidenza delle garanzie è data dal rapporto tra il *fair value* della garanzia e l'ammontare complessivo dell'esposizione lorda; nel caso di un credito assistito da una garanzia il cui *fair value* è superiore al credito, l'importo della garanzia è pari a quello del credito stesso. – (3) Scala di destra.

della metà di tali finanziamenti beneficiava di una garanzia reale, il 32 per cento era assistito da garanzie pubbliche, in prevalenza rilasciate dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese o dalla società SACE, mentre il residuo 17 per cento era assistito da garanzie personali di altri operatori. Seppure in lieve diminuzione rispetto alla fine del 2022, il peso delle garanzie pubbliche era ancora molto elevato nel confronto con il periodo precedente la crisi pandemica.

La crescita del costo dell'indebitamento bancario è proseguita nel 2023, ma con intensità più contenuta nella seconda parte dell'anno. Il tasso mediamente applicato sui prestiti connessi con le esigenze di liquidità, prevalentemente a breve termine, è cresciuto di 2,4 punti percentuali, al 6,2 per cento (fig. 2.14 e tav. a2.14). L'onerosità media dei nuovi prestiti destinati agli investimenti, rappresentati principalmente da operazioni a scadenza prolungata, ha raggiunto il 6,5 per cento nell'ultimo trimestre del 2023. L'incremento dei tassi di interesse, che sembra essersi arrestato nel primo trimestre del 2024, ha determinato l'aumento degli oneri sostenuti dalle imprese sull'indebitamento bancario, anche in ragione dell'elevata quota di finanziamenti a tasso variabile

Figura 2.14



Fonte: AnaCredit. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Tassi di interesse.

(1) I dati del primo trimestre 2024 sono provvisori. – (2) Tasso annuo effettivo riferito a scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. – (3) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno, riferito a leasing, pronti contro termine e finanziamenti non revolving (ad esempio, i mutui).

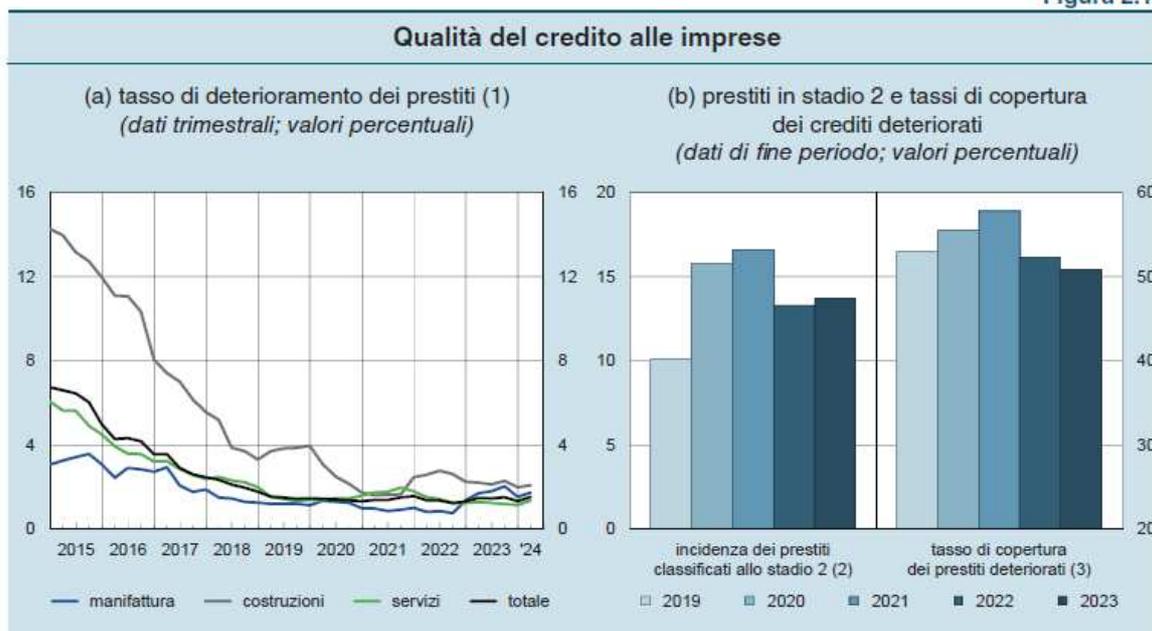
La qualità del credito. - Nel 2023, i principali indicatori che misurano la rischiosità dei prestiti alle imprese si sono mantenuti su livelli contenuti nel confronto storico. Il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto a quelli in bonis (tasso di deterioramento) è rimasto invariato all'1,3 per cento (fig. 2.15.a e tav. a2.16). Tra i settori, l'indicatore per le imprese manifatturiere è lievemente cresciuto nel corso dell'anno, per poi diminuire nell'ultimo trimestre; il tasso di deterioramento si è confermato più elevato nelle costruzioni.

Indicazioni di stabilità emergono anche dall'andamento dell'incidenza dei finanziamenti che, pur essendo in bonis, hanno registrato un incremento significativo del rischio di credito (passando dallo stadio 1 allo stadio 2 previsti dal principio contabile IFRS 9; fig. 2.15.b).

È proseguita la graduale diminuzione delle consistenze di posizioni anomale sul totale dei prestiti, pari al 3,9 per cento dei finanziamenti a dicembre (4,3 alla fine del 2022; tav. a2.17); l'incidenza delle sole sofferenze è scesa all'1,3 per cento. Alla riduzione della quota dei crediti deteriorati hanno contribuito le operazioni di cessione e di cancellazione dai bilanci bancari delle posizioni in default (quasi 1,1 miliardi di euro, il 28 per cento delle esposizioni in sofferenza all'inizio del 2023; tav. a2.18). Tenendo conto anche delle rettifiche di valore già contabilizzate dalle banche (tav. a2.19), alla fine del 2023 le incidenze dei prestiti deteriorati e di quelli in sofferenza risultavano pari al 2,1 e allo 0,5 per cento,

rispettivamente.

Figura 2.15



Fonte: per il pannello (a), Centrale dei rischi; per il pannello (b), AnaCredit e segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 le voci Qualità del credito e Tassi di copertura dei prestiti deteriorati e garanzie.

(1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Gli indicatori sono calcolati come medie di quattro trimestri dei flussi di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti non deteriorati in essere all'inizio del periodo. – (2) Quota dei prestiti che hanno registrato un aumento del rischio (classificati in stadio 2) sul totale dei finanziamenti *in bonis* (classificati in stadio 1 o 2 secondo il principio contabile IFRS 9) in essere a ciascuna data di riferimento. – (3) I dati sono tratti dai bilanci bancari non consolidati, che non includono i prestiti erogati dalle società finanziarie appartenenti a gruppi bancari e dalle controllate estere. Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda. Scala di destra.

I finanziamenti diretti

Le emissioni di strumenti di debito. - Nel 2023 i collocamenti complessivi sono raddoppiati rispetto all'anno precedente raggiungendo i 29,6 miliardi di euro (fig. 2.16.a e tav. a2.20). L'incremento è però, in larga misura, riconducibile a emissioni di carta commerciale; considerando unicamente i titoli di debito con durata superiore all'anno, le emissioni lorde in Lombardia sono state 10 miliardi (6,3 miliardi nel 2022), con una raccolta al netto dei rimborsi pari a 3,3 miliardi (5,2 nel 2022).

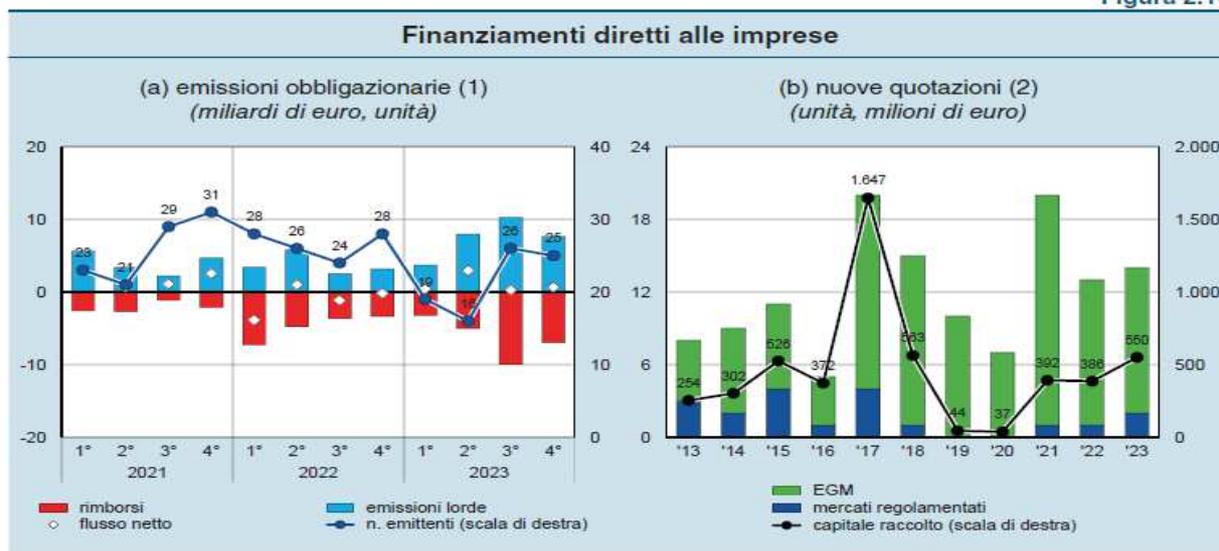
Delle 65 imprese lombarde che hanno collocato titoli obbligazionari nel corso dell'anno, 35 erano nuove emittenti (48 su 83 nel 2022): si tratta in larga parte di imprese medie e piccole che hanno dato origine a operazioni di importo limitato, mediamente attorno agli 8 milioni per emissione. Nei primi tre mesi del 2024 il ricorso a titoli di debito è rimasto elevato, con emissioni lorde superiori ai 5 miliardi di euro.

Il numero di collocamenti obbligazionari con obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, social, governance, ESG) è rimasto limitato: solo 13 emissioni su 180 nel 2023; l'importo collocato ha rappresentato quasi il 10 per cento del totale emesso nell'anno, un quinto delle emissioni ESG italiane. Nel triennio 2021-23, le emissioni ESG sono state complessivamente poco più di 30, il 17,7 per cento delle obbligazioni emesse dalle imprese della regione (un terzo del totale nazionale di obbligazioni ESG).

Il mercato dei capitali. - Nel 2023 si sono quotate in Borsa Italiana 14 società lombarde, di cui 2 nel mercato principale (Euronext Milan, EXM) e le altre sul mercato Euronext Growth

Milan (EGM) rivolto principalmente alle piccole e medie imprese, raccogliendo complessivamente circa 550 milioni di euro (fig. 2.16.b e tav. a2.21). Nel corso del decennio 2014-23 le nuove quotazioni di imprese lombarde sono state 124, di cui 108 nel mercato EGM, con una raccolta complessiva di quasi 5 miliardi. Alla fine dello scorso anno erano quotate sui mercati borsistici (italiani o esteri) 184 società non finanziarie con sede in regione, quasi la metà del totale nazionale, per una capitalizzazione complessiva di 141 miliardi di euro.

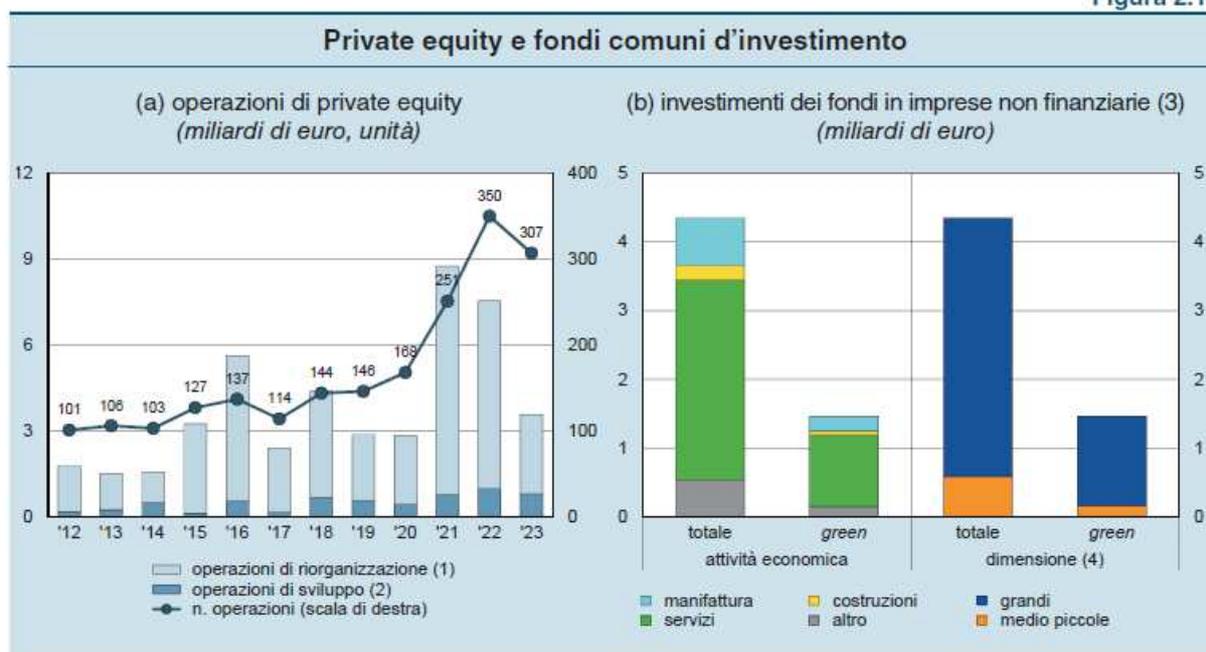
Figura 2.16



Fonte: per il pannello (a), Anagrafe titoli e Dealogic; per il pannello (b), Borsa Italiana; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Finanziamenti diretti alle imprese.

(1) Obbligazioni quotate e non quotate, valutate al valore nominale ed emesse nel periodo di riferimento da società non finanziarie residenti in regione. – (2) Numero di nuove quotazioni di imprese non finanziarie sui mercati di Borsa Italiana. Sono considerate imprese non finanziarie anche le SPAC con target produttivo. Il capitale raccolto si riferisce alle sole emissioni di nuove azioni.

Nel 2023 gli investimenti di private equity nelle imprese lombarde sono stati pari a 3,6 miliardi di euro, con un netto calo rispetto al precedente biennio, durante il quale vi erano state alcune operazioni di ammontare elevato (tav. a2.22). Gli importi sono tornati su valori sostanzialmente in linea con quelli medi registrati nel decennio 2014-23, nel corso del quale sono stati complessivamente investiti in regione 43 miliardi di euro (90 in Italia), suddivisi in 1.847 operazioni. La Lombardia è la regione con maggiore attrattività in Italia, avendo richiamato quasi la metà degli impieghi di private equity nel decennio. Nel 2023 le operazioni di sviluppo (early stage ed expansion) hanno assorbito circa un quarto del totale investito in regione (il 13 per cento nella media del decennio 2014-23; fig. 2.17.a) mentre la gran parte delle risorse, oltre il 60 per cento, sono state destinate a operazioni di buy-out (50 per cento nella media del decennio). A livello settoriale, le iniziative si sono concentrate sulle imprese dei comparti medicale e information and communication technology (ICT), che hanno rappresentato complessivamente 1,4 miliardi, quasi il 40 per cento del totale, in linea con la media del decennio.



Fonte: per il pannello (a), Aifi, in collaborazione con PwC Italia-Deals; per il pannello (b), elaborazioni su segnalazioni di vigilanza e Assogestioni.

(1) Comprende operazioni di *buy out*, *replacement*, *turnaround* e le operazioni nel settore delle infrastrutture. – (2) Comprende operazioni di *early stage* ed *expansion*. – (3) La classificazione dei fondi ex art. 8 ed ex art. 9 è basata sull'autodichiarazione dei gestori partecipanti ad Assogestioni e si riferisce alla data del 31/12/2023. I fondi delle società di gestione non censiti da Assogestioni sono stati classificati nella categoria residuale. – (4) La classificazione dimensionale delle imprese si basa sulla raccomandazione 2003/361 della Commissione Europea.

I fondi comuni di investimento. - Alla fine del 2023 gli investimenti in società non finanziarie lombarde da parte dei fondi comuni di investimento aperti ammontavano a 4,4 miliardi di euro (4 miliardi nel 2022, tav. a2.23); un terzo delle risorse proveniva da fondi comuni di investimento con classificazione di sostenibilità sulla base del regolamento UE/2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR).

Solo il 14 per cento degli investimenti è stato destinato a imprese di dimensione piccola o media. La concentrazione delle risorse verso società di dimensioni maggiori e operanti nei servizi è stata più elevata tra i fondi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (cosiddetti *light green*), e tra quelli che si pongono espliciti e misurabili obiettivi di sostenibilità (*dark green*; fig. 2.17.b). Le imprese di grandi dimensioni, infatti, dispongono più frequentemente di un rating di sostenibilità e rendono inoltre pubbliche le strategie e i risultati relativi alle tematiche ambientali e sociali, essendo soggette agli obblighi informativi previsti dall'apposita direttiva dell'Unione (UE/2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive).

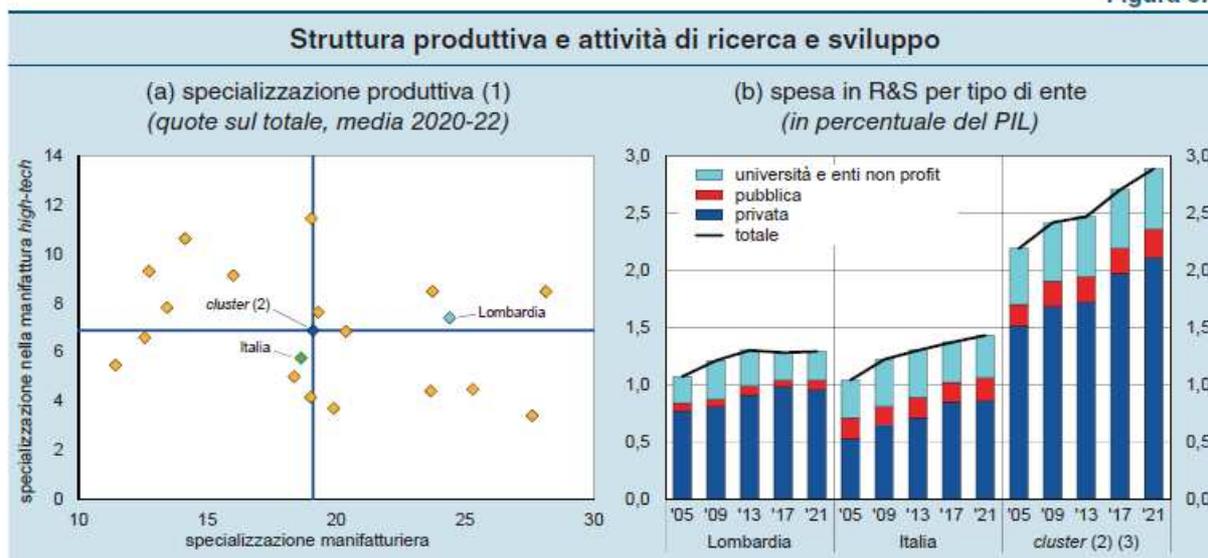
3. LA CAPACITÀ INNOVATIVA: UN CONFRONTO CON LE REGIONI EUROPEE

L'attività innovativa

Nel contesto europeo, la Lombardia può essere confrontata con un gruppo di regioni sviluppate e caratterizzate da un elevato prodotto per abitante, da una struttura economica incentrata sulla manifattura e da una dimensione simile per popolazione (regioni europee del cluster di confronto). In queste aree sono localizzati i principali competitors delle aziende

lombarde sui mercati internazionali. Nell'economia lombarda la spiccata vocazione manifatturiera si associa a un importante peso dei settori a più alto contenuto tecnologico, che impiegano il 7,4 per cento degli addetti alla manifattura, un po' più che nel gruppo di riferimento (fig. 3.1.a). Tale specializzazione rende centrale per la competitività dell'area le attività di ricerca finalizzate all'innovazione e al miglioramento qualitativo dei prodotti.

Figura 3.1



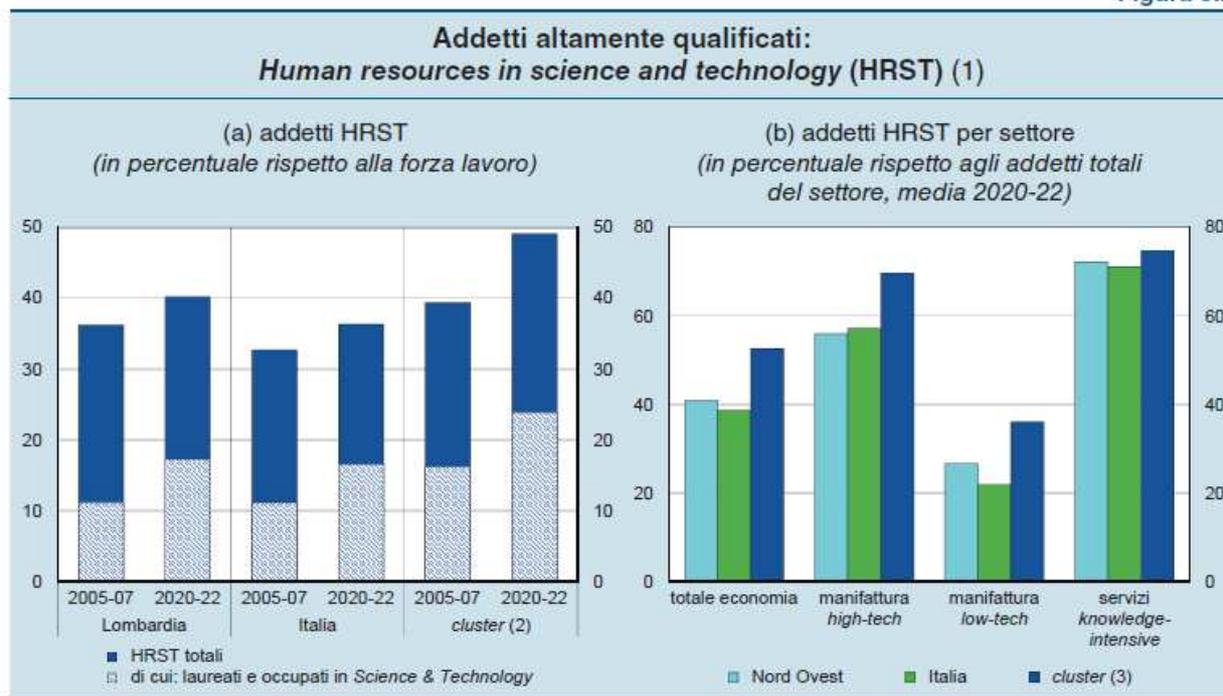
Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) La specializzazione manifatturiera è data dal rapporto tra gli addetti manifatturieri e gli addetti totali dell'economia. La specializzazione *high-tech* è data dal rapporto tra gli addetti della manifattura *high-tech* e gli addetti totali della manifattura. – (2) Per la definizione delle regioni che fanno parte del *cluster* di confronto, cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Capacità innovativa della Lombardia*. Dal *cluster* è esclusa la Lombardia. – (3) Il *cluster* di confronto non include la regione del North Brabant (Paesi Bassi) e le regioni francesi per indisponibilità dei dati.

Nel 2021, ultimo anno di disponibilità dei dati, in Lombardia la spesa in Ricerca e Sviluppo (R&S) sostenuta da imprese, enti pubblici e università è stata pari all'1,3 per cento del PIL, un valore leggermente inferiore alla media italiana e molto più basso di quello del cluster (2,9 per cento; fig. 3.1.b). Il divario tra la spesa lombarda e quella delle regioni di confronto è aumentato negli ultimi 15 anni, soprattutto con riferimento a quella effettuata dalle imprese.

La capacità d'innovazione e ricerca di un'economia dipende sempre di più dalla presenza di personale qualificato in termini di istruzione terziaria o di occupazione nelle professioni tecnico-scientifiche (Human resources in science and technology - HRST, secondo la definizione dell'Eurostat).

In Lombardia nel triennio 2020-22 le HRST rappresentavano il 40 per cento della forza lavoro, una quota più elevata rispetto all'Italia ma inferiore di 9 punti percentuali rispetto al *cluster*, un divario che si è accentuato negli ultimi quindici anni (fig. 3.2.a).



Le analisi settoriali mostrano che la minor presenza di HRST rispetto al *cluster* è comune a tutti i comparti manifatturieri, anche quelli tecnologicamente più avanzati (dati disponibili per il Nord Ovest; fig. 3.2.b). Il divario si riduce sensibilmente solo per i servizi a elevato contenuto di conoscenza (*knowledge-intensive*).

Nostre analisi confermano che le regioni con maggiori investimenti in R&S e con più addetti a elevata specializzazione scientifica e tecnologica sono anche quelle che depositano un maggior numero di domande di brevetto.

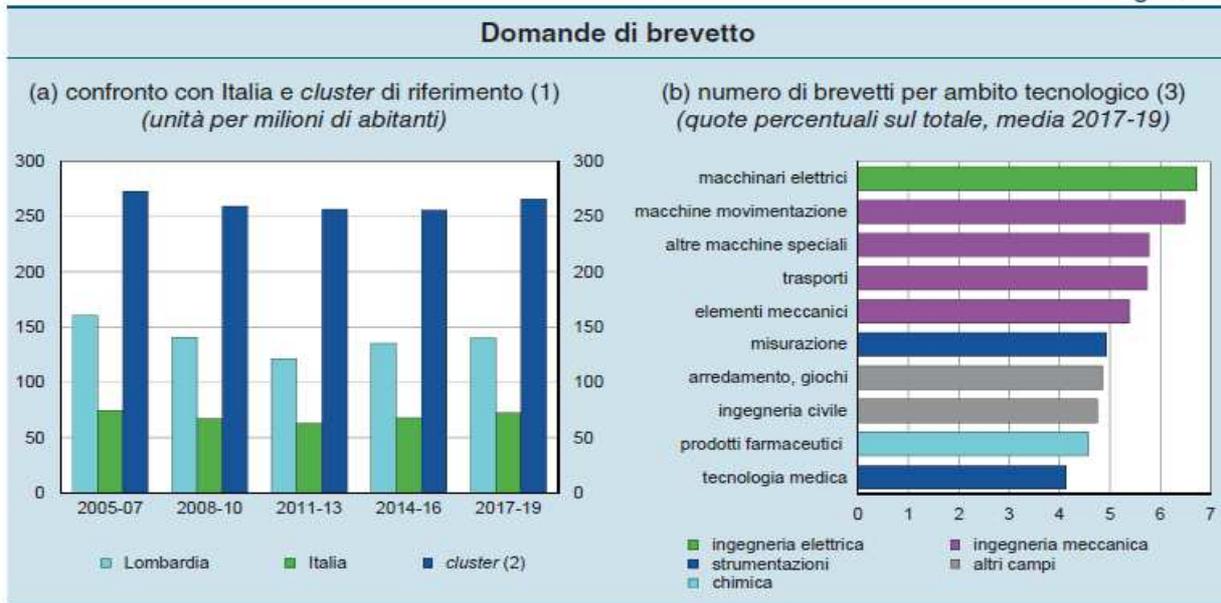
Secondo i dati OCSE, nel periodo 2017-19, in rapporto alla popolazione il numero di brevetti depositati annualmente presso l'Ufficio europeo dei brevetti (European Patent Office, EPO) da soggetti lombardi (circa 140 richieste per milione di abitanti) è risultato superiore alla media italiana. La regione non è stata però in grado di tenere il passo con le aree europee di confronto, dove il numero di innovazioni brevettate è sistematicamente più elevato, pari a 266 per milione di abitanti nel periodo 2017-19 (fig. 3.3.a). I dati più recenti dell'EPO per il triennio 2021-23, seppure preliminari, segnalano un lieve recupero della capacità brevettuale, con una crescita delle domande presentate da parte di richiedenti lombardi superiore a quella registrata per l'Italia.

A livello settoriale, nel triennio 2017-19 le domande di brevetto depositate più di frequente da imprese o enti della regione sono state relative a innovazioni nell'ambito dei macchinari elettrici e dell'ingegneria meccanica, alla quale appartengono quattro tra le classi tecnologiche con il maggior numero di richieste (fig. 3.3.b).

Per favorire la differenziazione e riconoscibilità dei propri prodotti, le imprese della

regione sono ricorse agli strumenti di protezione commerciale del marchio o del design: negli anni più recenti la Lombardia ha registrato un numero di domande di tutela superiori all'Italia e alla media delle regioni del *cluster* di confronto (fig. 3.4.a).

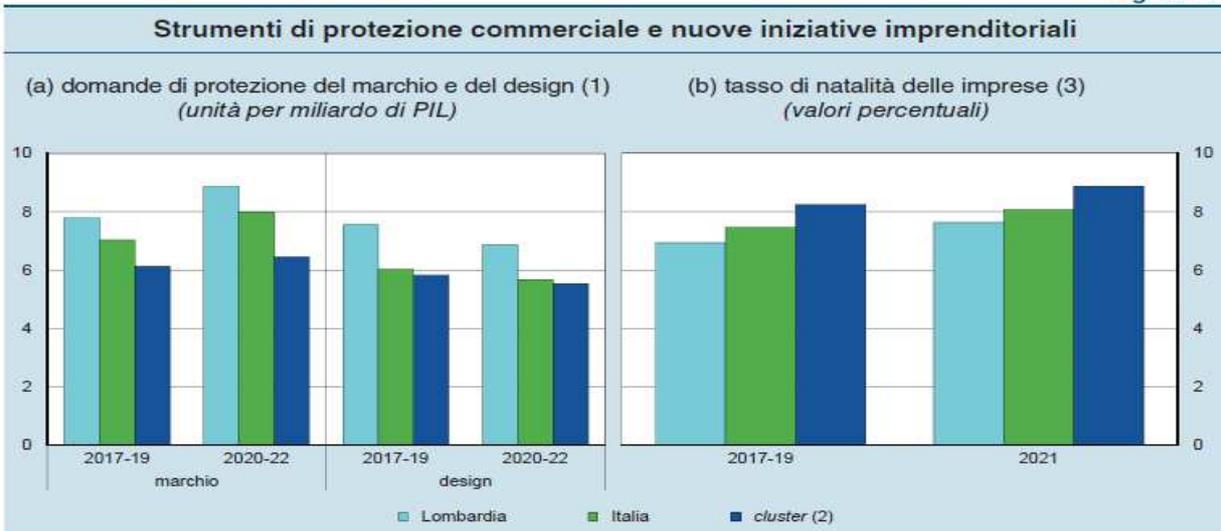
Figura 3.3



Fonte: elaborazioni sul Database OCSE REGPAT (aggiornato a gennaio 2024); Eurostat per i dati sulla popolazione; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Capacità innovativa della Lombardia*.

(1) Numero di domande di brevetto depositate presso lo European Patent Office (EPO). I dati si riferiscono alle regioni di residenza dei depositanti e agli anni di priorità, ossia quelli in cui le domande di registrazione sono state depositate; sono disponibili fino al 2019 a causa dei tempi necessari per la pubblicazione della domanda. – (2) Dal *cluster* è esclusa la Lombardia. – (3) Prime 10 classi per numero di brevetti nel periodo 2017-19. La classificazione è basata sul sistema di aggregazione degli ambiti tecnologici identificati della World Intellectual Property Organization (WIPO). I colori delle barre identificano la macro-area tecnica di appartenenza della classe, indicata in leggenda. La classe “macchine movimentazione” comprende una categoria molto ampia di prodotti, tra cui robot, gru, elevatori, macchine per il packaging. La classe “altre macchine speciali” comprende i prodotti finalizzati a lavorazioni agroforestali, trasformazione degli alimenti, lavorazione del tabacco e di materiali quali cemento, argilla, pietra, plastica, e produzione additiva, quale stampa 3D.

Figura 3.4



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati *Regional Innovation Scoreboard (RIS)* e *European Innovation Scoreboard (EIS)* della Commissione Europea (edizioni 2023); per il pannello (b), elaborazioni su dati Eurostat.

(1) Media di periodo del numero di domande di protezione del marchio e del design presentate all'European Union Intellectual Property Office (EUIPO) per miliardo di PIL a parità di poteri d'acquisto nella UE. I dati regionali provengono dal RIS, mentre quelli a livello Paese dall'EIS. Per indisponibilità di dati a livello NUTS2, il *cluster* di confronto considera il corrispettivo livello NUTS1 per le regioni francesi dell'Alsace e del Rhône-Alpes. – (2) Per la definizione del *cluster*, cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Capacità innovativa della Lombardia*. Dal *cluster* è esclusa la Lombardia. – (3) Per indisponibilità di dati, il *cluster* non include la regione belga Vlaams Gewest e, per il periodo 2017-19, le regioni tedesche.

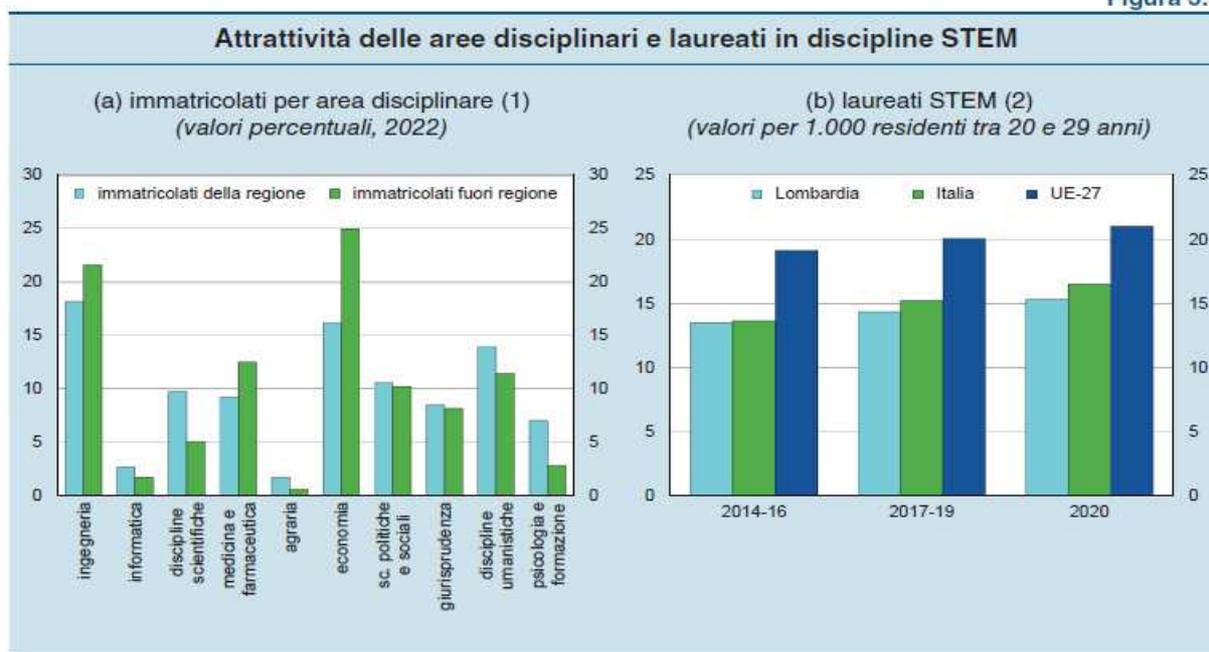
La Lombardia presenta un ritardo rispetto alle regioni del *cluster* di confronto anche guardando le nuove iniziative imprenditoriali (fig. 3.4.b). Per favorire l'ingresso sul mercato di imprese ad alto contenuto tecnologico, che possono dare un contributo alla capacità innovativa della regione, il legislatore ha previsto un regime giuridico semplificato e appositi incentivi fiscali. Nel 2023 erano localizzate in Lombardia quasi un terzo delle *start up* innovative italiane, specializzate soprattutto nel settore delle tecnologie dell'informatica e nella ricerca scientifica.

Il capitale umano e l'offerta formativa terziaria

Nonostante l'offerta formativa e accademica qualificata della regione, la disponibilità di capitale umano con formazione terziaria è limitata. In Lombardia sono presenti 13 università, con sedi in tutte le province, che attraggono studenti provenienti da altre regioni, soprattutto per corsi di laurea in economia e in ingegneria (fig. 3.5.a). Nondimeno, nel 2022 solo il 21,8 per cento della popolazione tra i 25 e i 64 anni aveva conseguito un titolo di studio terziario, un valore lievemente superiore alla media nazionale (20,3 per cento) ma molto inferiore rispetto alla media dei paesi UE-27 (34,3).

La regione si caratterizza inoltre - anche rispetto all'Italia - per una quota più bassa di laureati nelle discipline STEM (Science, technology, engineering and mathematics), tra le figure professionali più ricercate nel mercato del lavoro (cfr. il riquadro: Le difficoltà delle imprese nel reperire personale del capitolo 4). Nel 2020 (ultimo dato disponibile) essi rappresentavano solo il 15,3 per mille dei residenti di età compresa tra i 20 e i 29 anni, a fronte del 16,5 in Italia e del 21,0 nella media UE-27 (fig. 3.5.b).

Figura 3.5



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati MUR; per il pannello (b), Rapporto BES 2022 ed Eurostat.

(1) Nel grafico sono rappresentate le quote sul totale delle immatricolazioni alle università lombarde nell'anno accademico 2022-23 di studenti della regione o provenienti da fuori regione per ciascuna area disciplinare. Nelle discipline scientifiche sono incluse Scienze Biologiche, Geologiche, Chimiche e Farmaceutiche, Biotecnologie, Statistica, Matematica e Fisica. – (2) Le discipline STEM comprendono Scienze Naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria e Architettura.

La Legge di Bilancio del 2023 ha previsto l'introduzione di una serie di misure, finanziate anche con risorse del PNRR (cfr. il capitolo 6: *La finanza pubblica decentrata*), per la valorizzazione e la promozione delle competenze STEM nel sistema educativo nazionale.

4. IL MERCATO DEL LAVORO

Nel corso del 2023 le condizioni del mercato del lavoro regionale sono ulteriormente migliorate. Il numero degli occupati, che alla fine del 2022 aveva superato i livelli precedenti l'emergenza sanitaria, ha continuato a crescere. Il tasso di disoccupazione è sceso su livelli storicamente bassi e le aziende riportano difficoltà nel reperire lavoratori, specie le figure professionali con elevate competenze scientifiche e tecnologiche. Ciononostante, le retribuzioni sono aumentate in modo contenuto rispetto all'incremento dei prezzi.

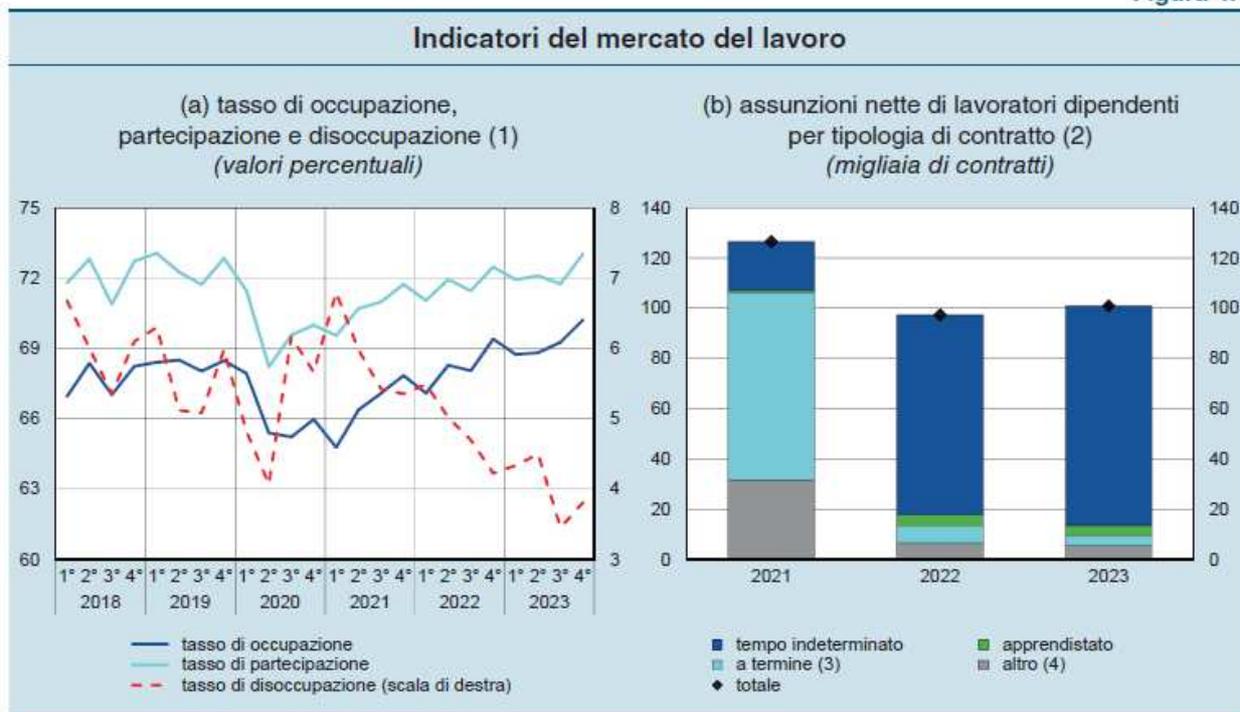
L'occupazione

Nel 2023 gli occupati sono aumentati dell'1,7 per cento (2,1 nel 2022; tav. a4.1). L'andamento è stato guidato dall'espansione dell'occupazione nei servizi, in particolare nel comparto del commercio e dell'alloggio e ristorazione, mentre è diminuito il numero di addetti nell'industria in senso stretto. Nelle costruzioni gli occupati sono scesi, dopo i forti incrementi degli anni precedenti sostenuti dall'espansione dell'attività grazie anche agli incentivi fiscali per la riqualificazione degli immobili.

Il tasso di occupazione è salito al 69,3 per cento (fig. 4.1.a; 61,5 in Italia). L'aumento ha riguardato soprattutto la componente femminile, con un conseguente calo del divario con il tasso di occupazione maschile (da 15,4 a 14,5 punti percentuali; tav. a4.2).

Il saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro alle dipendenze è stato positivo per oltre 100.000 unità, in lieve aumento rispetto all'anno precedente

Figura 4.1



Fonte: per il pannello (a), Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; per il pannello (b), Osservatorio sul precariato dell'INPS.
(1) I dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro*, a causa delle modifiche introdotte per recepire le indicazioni comunitarie, sono disponibili solo dal 2018. – (2) Assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. – (3) Comprende anche gli stagionali. – (4) Comprende somministrazione e lavoro intermittente.

(fig. 4.1.b e tav. a4.3). Come nel 2022, al saldo ha contribuito quasi esclusivamente la componente a tempo indeterminato, grazie alle nuove assunzioni e alle trasformazioni di contratti temporanei attivati in precedenza.

Nel complesso dell'anno l'intensità nell'utilizzo del fattore lavoro è rimasta sostanzialmente stabile, come suggerito dall'andamento delle ore lavorate pro capite. I lavoratori a tempo parziale sono diminuiti dell'1,7 per cento; la loro quota è scesa al 17,2 per cento del totale.

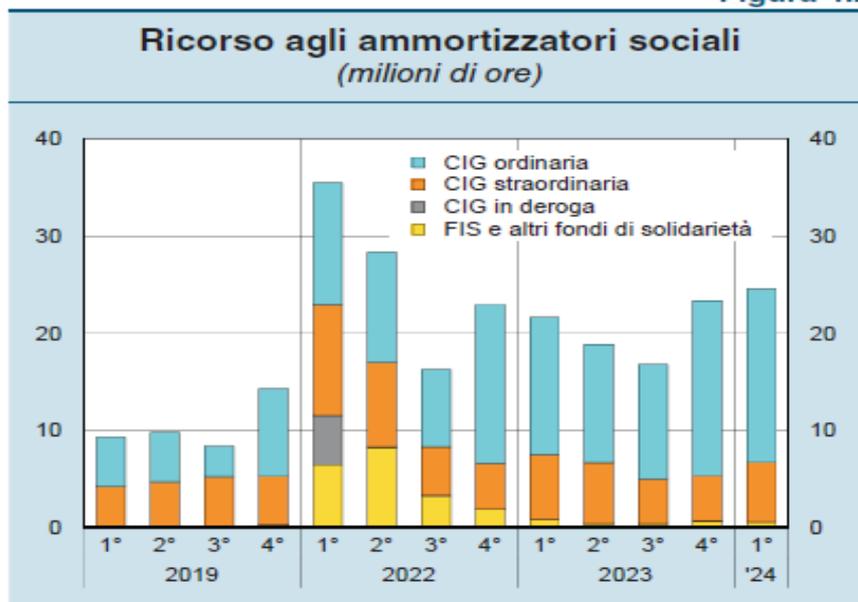
La disoccupazione, le forze di lavoro e gli ammortizzatori sociali

Nel corso dell'anno si è ridotto il numero di persone in cerca di occupazione (-16,5 per cento in media d'anno). Il tasso di disoccupazione è così sceso al 4,0 per cento (7,7 per cento in Italia), un valore inferiore di 1,6 punti percentuali rispetto al 2019 e particolarmente basso anche nel confronto storico. Rispetto al periodo pre-pandemico, si sono intensificate le difficoltà di reperimento di nuovo personale da parte delle imprese, in particolare di lavoratori con elevate competenze tecnologiche, ma anche delle figure professionali a più bassa qualifica (cfr. il riquadro: Le difficoltà delle imprese nel reperire personale).

L'aumento delle forze di lavoro, pari allo 0,8 per cento, ha fatto salire il tasso di partecipazione al 72,2 per cento nella media del 2023. Nell'ultimo trimestre dell'anno il valore ha superato i livelli del 2019. Il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è diminuito dell'1,7 per cento.

Nel 2023 il ricorso alle misure di integrazione salariale è sceso (-21,8 per cento rispetto al 2022; fig. 4.2 e tav. a4.4). A fronte di una riduzione significativa della CIG straordinaria e di quella in deroga, le ore di cassa ordinaria sono lievemente aumentate, trainate dai settori della meccanica e della metallurgia. Le ore autorizzate dei Fondi di integrazione salariale (FIS) e di solidarietà, ampiamente utilizzate nel periodo della pandemia, si sono quasi del tutto esaurite. In termini di occupati equivalenti, le ore totali autorizzate hanno rappresentato in regione l'1,3 per cento degli occupati dipendenti, in linea con il dato italiano.

Figura 4.2



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Nei primi tre mesi dell'anno in corso il totale delle ore è salito del 13,7 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2023.

Le richieste della Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl), presentate da lavoratori dipendenti a seguito della chiusura involontaria del rapporto di lavoro, sono risultate stabili rispetto al 2022. In base alle informazioni dell'ANPAL, gli individui presi in carico dalla Regione nell'ambito del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) sono stati 137.000 (75.000 nel 2022), circa un terzo degli individui in cerca di occupazione o che si dichiarano disponibili a lavorare. Quasi il 60 per cento dei soggetti presi in carico dalla Regione era di sesso femminile e circa il 20 per cento era disoccupato da più di 12 mesi.

Le retribuzioni

Nonostante le difficoltà incontrate dalle imprese nel reperire personale, gli stipendi sono aumentati in misura molto contenuta. Secondo i dati dell'INPS, nel 2022 (ultimo dato disponibile) in Lombardia le retribuzioni giornaliere dei lavoratori dipendenti erano cresciute dell'1,4 per cento, un valore significativamente più basso dell'inflazione (7,8 per cento secondo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, NIC).

In base a nostre stime preliminari su dati di INPS e Istat, nel 2023 le retribuzioni contrattuali (che costituiscono la base di quelle effettive) potrebbero crescere in linea con la dinamica media del Paese, dove l'aumento è stato pari al 2,2 per cento. L'incremento regionale dei salari risulterebbe pertanto nuovamente inferiore all'inflazione, ancora sostenuta (5,5 per cento).

Secondo le nostre indagini, oltre la metà delle aziende dell'industria e dei servizi non ha accordato incrementi salariali. Il 31 per cento delle imprese ha concesso aumenti delle retribuzioni inferiori al 2 per cento, l'11 per cento compresi tra il 2 e il 4 per cento e solo per il restante 6 per cento gli incrementi sono stati più elevati.

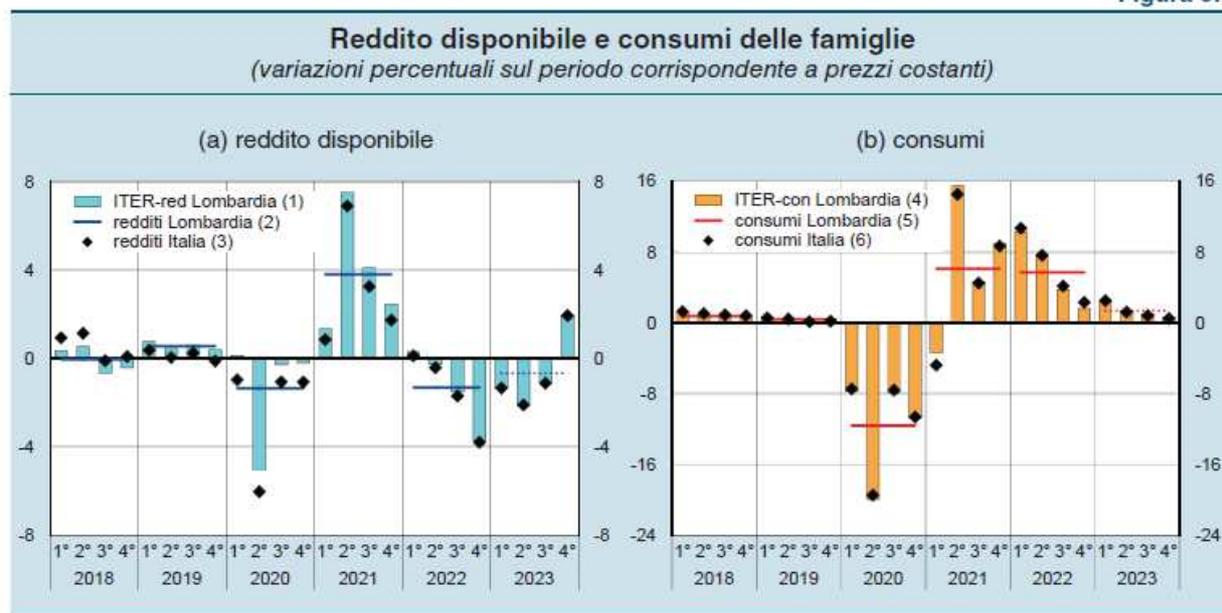
La dinamica retributiva potrebbe intensificarsi nel corso del 2024, sospinta dai rinnovi contrattuali recentemente siglati e da quelli attesi, in particolare nel terziario.

5. LE FAMIGLIE

Il reddito e i consumi delle famiglie

Il reddito. - Nel 2023, secondo nostre stime, il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto in Lombardia del 4,5 per cento a valori correnti, beneficiando della prosecuzione della fase espansiva dell'occupazione (cfr. il paragrafo: *L'occupazione* del capitolo 4). L'incremento dei prezzi ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie e il reddito disponibile in termini reali è diminuito dello 0,7 per cento nell'anno (fig. 5.1.a).

Figura 5.1



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni su dati Istat (cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indicatori regionali trimestrali dei redditi e dei consumi).

(1) Indicatore trimestrale del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici residenti nella regione (ITER-red). – (2) Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici in regione, di fonte Istat; per l'ultimo anno indicatore ITER-red, valore medio annuo. – (3) Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici residenti in Italia. – (4) Indicatore trimestrale dei consumi delle famiglie sul territorio regionale (ITER-con). – (5) Consumi delle famiglie sul territorio regionale, di fonte Istat; per l'ultimo anno indicatore ITER-con, valore medio annuo. – (6) Consumi delle famiglie sul territorio italiano.

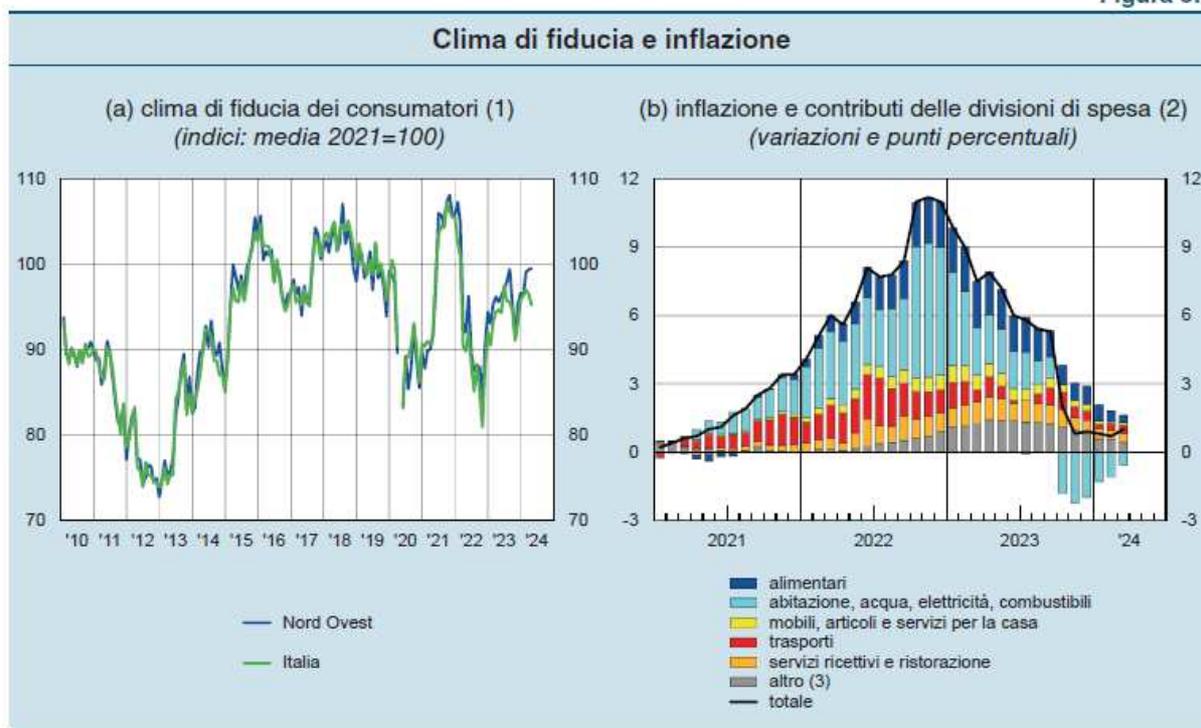
Nel 2022, secondo i Conti economici territoriali dell'Istat, il reddito disponibile era sceso dell'1,3 per cento a prezzi costanti. In termini pro capite, era pari a circa 25.600 euro, un valore superiore alla media italiana (21.100 euro; tav. a5.1).

I consumi. - Nel corso del 2023 i consumi, in Lombardia come nel resto del Paese, hanno progressivamente rallentato. Nostre stime indicano che la spesa è salita dell'1,4 per cento in termini reali, a fronte di una crescita del 5,7 per cento l'anno precedente, tornando sui livelli pre-pandemici (0,6 per cento la variazione rispetto al 2019; fig. 5.1.b e tav. a5.2). Gli acquisti di beni durevoli sono tornati ad aumentare in termini reali (4,1 per cento), in misura superiore alla media nazionale. Nelle stime di Confcommercio, l'incremento dei consumi proseguirebbe su valori analoghi anche nel 2024.

L'andamento dei consumi ha continuato a essere frenato dall'inflazione, nonostante la parziale ripresa del clima di fiducia delle famiglie (fig. 5.2.a). Nella media del 2023 la crescita dei prezzi è stata pari al 5,5 per cento in Lombardia (7,8 per cento nel 2022;

fig. 5.2.b). La dinamica dei prezzi si è progressivamente ridimensionata: la variazione sui dodici mesi è scesa dall'11,0 per cento di dicembre 2022 allo 0,9 della fine dello scorso anno; l'inflazione si è confermata contenuta anche nei primi mesi di quest'anno (1,0 per cento a marzo). Il calo ha riflesso soprattutto la riduzione delle componenti legate all'abitazione e alle utenze, che incorporano anche l'andamento dei costi dell'energia.

Figura 5.2



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati grezzi. Il dato di aprile 2020 non è disponibile a causa della temporanea sospensione della rilevazione. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC). – (3) Include le divisioni di spesa: bevande alcoliche e tabacchi; abbigliamento e calzature; servizi sanitari e spese per la salute; comunicazioni; ricreazione, spettacoli e cultura; istruzione; altri beni e servizi.

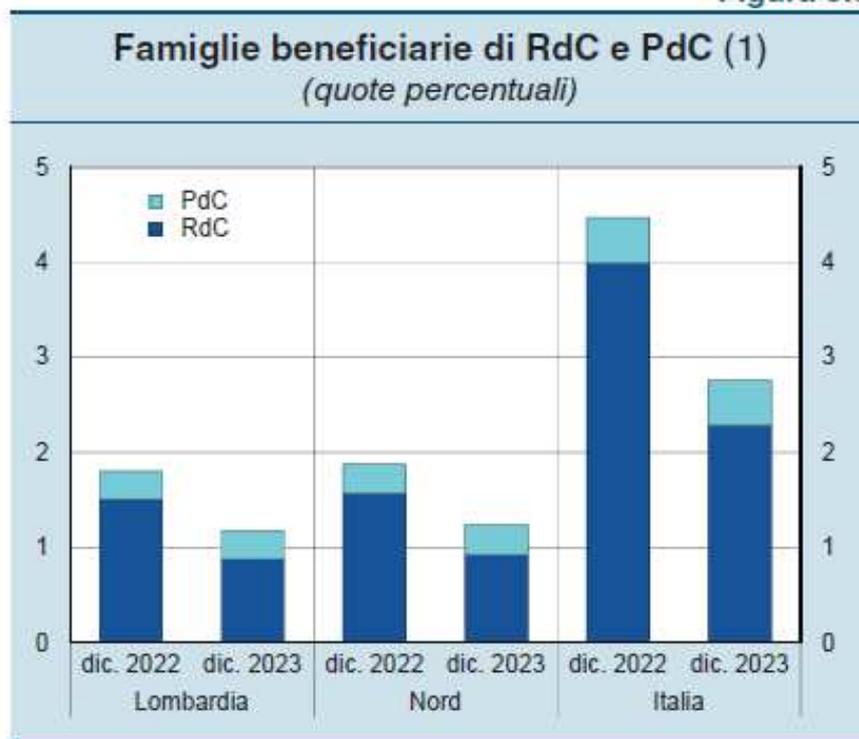
La povertà e le misure di sostegno alle famiglie

La povertà. - Secondo i dati preliminari diffusi dall'Istat, nel 2023 l'8,0 per cento delle famiglie del Nord era in una situazione di povertà assoluta (8,5 in Italia), una quota sostanzialmente stabile rispetto a un anno prima. Si tratta di famiglie che non hanno le risorse economiche necessarie per l'acquisto di un paniere di beni e servizi ritenuti essenziali a soddisfare bisogni fondamentali nella vita quotidiana (soglia di povertà).

In Lombardia, nel 2022 (ultimo anno disponibile) la spesa mensile media per famiglia era di circa 2.360 euro al netto dei fitti figurativi, superiore del 17,0 per cento a quella italiana in termini equivalenti. In base a nostre stime, nello stesso anno le famiglie in povertà assoluta erano il 7,5 per cento del totale; tale quota risulta inferiore al dato nazionale, sebbene il costo minimo dei beni e servizi essenziali che identificano la soglia di povertà sia più elevato che nella media del Paese (cfr. il riquadro: Le soglie di povertà assoluta).

Le misure di sostegno alle famiglie. - In Lombardia quasi 53.000 nuclei familiari hanno percepito il reddito o la pensione di cittadinanza (RdC e PdC, rispettivamente) a dicembre 2023, ultimo mese di erogazione (l'1,2 per cento delle famiglie residenti in regione; 2,8 nella media nazionale; fig. 5.3). L'importo medio erogato era di 531 euro per l'RdC e di 283 per la PdC (602 e 305 euro in Italia). Il numero di famiglie percettrici dell'RdC, già in calo anche per effetto della ripresa occupazionale post-pandemica, si è ulteriormente ridotto a partire dal mese di agosto quando, per disposizione di legge, solo i nuclei con componenti minorenni, con almeno 60 anni di età, con disabilità o in carico ai servizi sociali territoriali hanno continuato a ricevere le mensilità successive alla settimana.

Figura 5.3



Fonte: elaborazioni su dati INPS, Osservatorio sul reddito di cittadinanza, e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

(1) Quote di famiglie beneficiarie del Reddito di cittadinanza (RdC) e della Pensione di cittadinanza (PdC) sul totale delle famiglie residenti.

Nel 2024 l'RdC e la PdC sono stati sostituiti dall'assegno di inclusione quale principale misura di contrasto alla povertà. Per gli individui in condizione di difficoltà economica ma ritenuti occupabili è previsto il "Supporto per la formazione e il lavoro", un'indennità di durata limitata volta ad agevolare l'impiego.

Nel corso del 2023 l'assegno unico universale - previsto su richiesta per i nuclei familiari con figli a carico, senza limiti di reddito - è stato corrisposto a circa 1 milione e 30 mila famiglie, per un importo medio mensile per figlio di 154 euro (circa 160 nella media italiana).

La Regione Lombardia ha implementato anche nel corso dell'anno passato un insieme di misure di contrasto all'emergenza abitativa. Tramite il "Contributo regionale di solidarietà", la Regione ha stanziato 23,8 milioni per le famiglie in affitto nei servizi abitativi pubblici di proprietà dei Comuni o delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER); inoltre, con la "Misura unica per l'affitto 2023" e il "Fondo della morosità incolpevole" ha stanziato altri 3,5 milioni di euro per le famiglie in affitto nel libero mercato che si trovano in una condizione di fragilità economica.

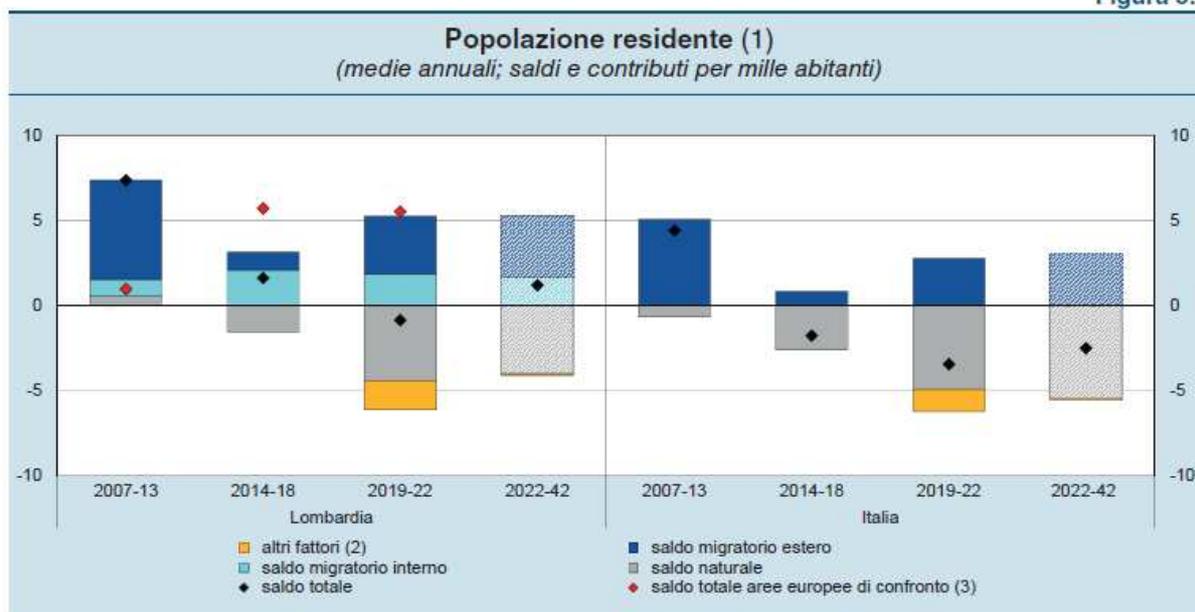
L'andamento demografico e l'impatto sulle dinamiche del mercato del lavoro

All'inizio 2023 risiedevano in Lombardia quasi 10 milioni di abitanti, il 16,9 per cento dell'intera popolazione nazionale. La quota di stranieri era particolarmente elevata nel confronto con il resto d'Italia (l'11,8 per cento dei residenti lombardi, a fronte dell'8,7 nella media del Paese). Quasi il 90 per cento della popolazione viveva nelle aree urbane, dove sono anche concentrati i servizi legati a salute, istruzione e mobilità (77,4 per cento nella media italiana).

Tra il 2007 e il 2022 la popolazione regionale è aumentata in media d'anno di 3,5 residenti ogni mille, a fronte dello 0,5 in Italia e del 3,6 nelle regioni europee simili alla Lombardia per struttura economica, grado di sviluppo e popolazione (tav. a5.4). La dinamica ha mostrato nel corso degli anni un progressivo indebolimento: nel periodo 2019-22 la popolazione lombarda è risultata in calo, a fronte di una crescita sostenuta nel gruppo delle regioni europee di confronto (fig. 5.4).

L'aumento della popolazione registrato in Lombardia nel periodo 2007-22 è da attribuire principalmente al saldo migratorio dall'estero (differenza tra i trasferimenti di residenza dall'estero e le cancellazioni) e, in minor misura, a quello interno (spostamenti tra regioni). Il saldo naturale, dato dalla differenza tra il numero dei nati vivi e dei morti residenti in regione, è divenuto negativo a partire dal periodo 2014-17. Nel 2022 la Lombardia presentava 11,3 decessi per mille abitanti a fronte di 6,8 nati vivi (rispettivamente 12,1 e 6,7 in Italia).

Figura 5.4



Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 le voci Determinanti e previsioni dell'andamento demografico regionale e Contributo di nativi e stranieri alla crescita dell'occupazione regionale.

(1) I dati relativi al periodo 2022-42 sono basati sulle previsioni demografiche dell'Istat. – (2) La voce altri fattori comprende il saldo per rettifiche anagrafiche e gli aggiustamenti statistici. – (3) Le aree europee di confronto sono state identificate sulla base di analogie tra regioni europee in termini di popolazione, PIL pro capite e quota del valore aggiunto nella manifattura.

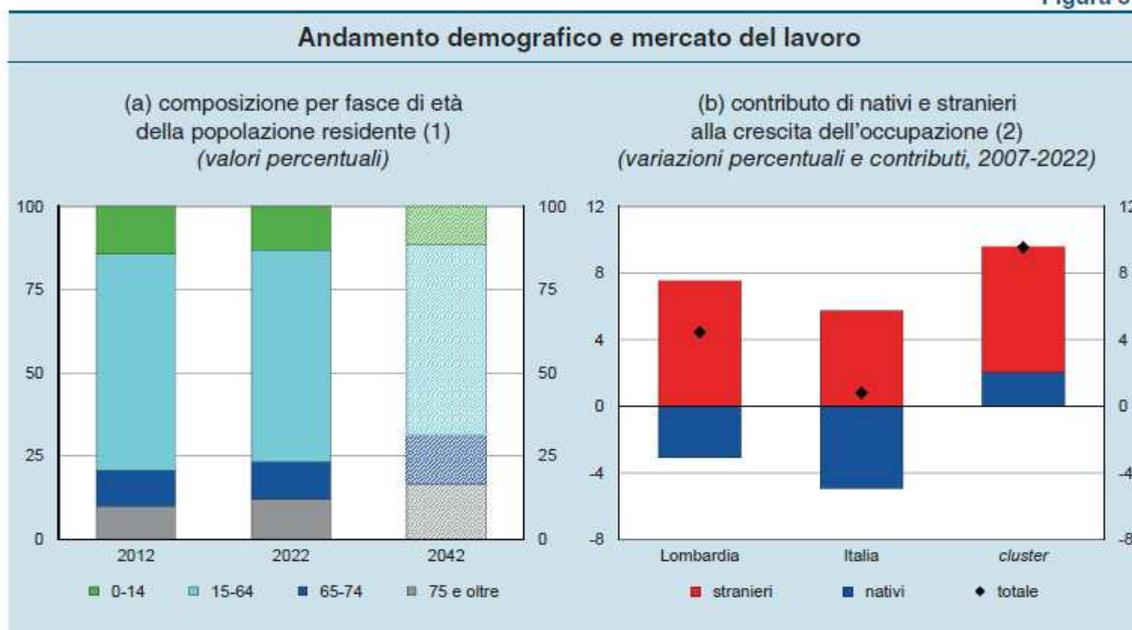
Secondo lo scenario mediano delle previsioni demografiche dell'Istat, nei prossimi vent'anni la popolazione residente in Lombardia crescerebbe dell'1,2 per mille all'anno, diversamente dalla media italiana (-2,5 per mille l'anno). A fronte di un saldo naturale negativo in tutto il periodo (-4,0 per mille), la crescita sarà sostenuta dal saldo migratorio, sia dall'estero sia dalle altre regioni italiane.

Tra il 2022 e il 2042 l'età media risulterebbe in aumento di tre anni, passando da 45,9 a 48,9 anni (tav. a5.5). Nel 2042 quasi 1 persona su 3 avrebbe più di 65 anni e la quota di giovani con meno di 15 anni scenderebbe all'11,6 per cento.

Il progressivo invecchiamento della popolazione avrà importanti risvolti sulle dinamiche del mercato del lavoro. Tra il 2022 e il 2042 la quota della popolazione regionale in età lavorativa (tra 15 e i 64 anni) è prevista in calo dal 64 al 57 per cento della popolazione residente (fig. 5.5.a). A parità di tassi di attività correnti, considerando anche la popolazione tra i 65 e i 74 anni, le forze di lavoro nel 2042 si contrarrebbero di 349.000 unità rispetto ai livelli del 2022, con un calo del 7,5 per cento. L'offerta di lavoro potrebbe essere favorita da una maggiore partecipazione in particolare delle donne e dei giovani che non studiano e non lavorano.

Date le dinamiche demografiche, anche il contributo dei lavoratori stranieri sarà fondamentale per mantenere gli attuali livelli di partecipazione al mercato del lavoro. Già negli ultimi quindici anni la crescita dell'occupazione nella regione è stata sostenuta esclusivamente dai lavoratori immigrati, diversamente da quanto accaduto nelle altre regioni europee con cui la Lombardia si confronta (fig. 5.5.b).

Figura 5.5



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat; per il pannello (b), elaborazioni su dati Eurostat; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Determinanti e previsioni dell'andamento demografico regionale.

(1) Le forze di lavoro al 2042 sono calcolate applicando i tassi di attività del 2022 per genere e classe di età alle previsioni dell'Istat sulla popolazione. – (2) Dati riferiti agli individui di età compresa tra i 15 e i 74 anni. Per la definizione delle regioni appartenenti al cluster di confronto, si veda nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Contributo di nativi e stranieri alla crescita dell'occupazione regionale.

L'invecchiamento della popolazione potrà avere importanti ricadute anche sotto il profilo finanziario, poiché la domanda di strumenti finanziari e di prestiti varia tra le diverse fasce di età (cfr. il riquadro: L'andamento demografico e la ricchezza delle famiglie più anziane).

La ricchezza delle famiglie

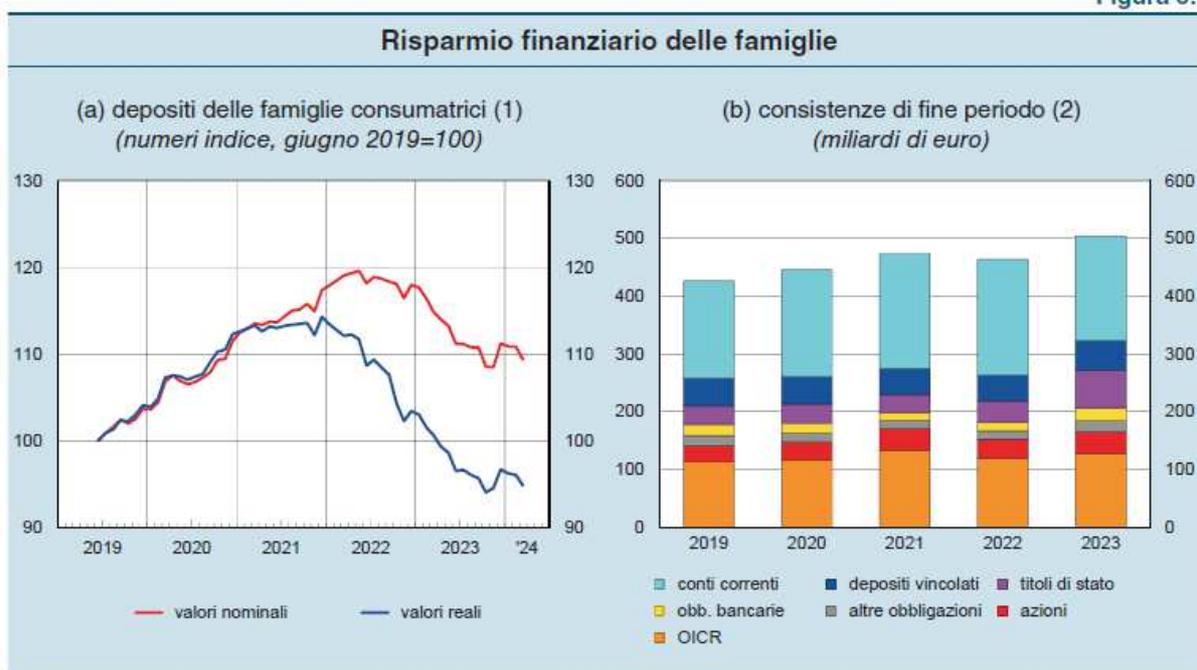
In base a stime aggiornate al 2022 (ultimo anno disponibile), la ricchezza netta delle famiglie lombarde risultava pari a quasi 2.400 miliardi di euro (tav. a5.6), circa 240.000 in termini pro capite, un terzo in più rispetto al dato medio nazionale (tav. a5.7). Le attività finanziarie, al netto dei debiti, costituivano il 47 per cento del totale, una quota superiore alle altre regioni (39 per cento nella media italiana).

Tra le attività reali, le abitazioni di proprietà rappresentavano circa il 46 per cento della ricchezza netta (51 per cento in Italia).

Nel decennio 2012-22, la ricchezza netta delle famiglie lombarde è cresciuta di oltre il 20 per cento; in termini reali, l'aumento è del 3 per cento, più ampio di quello delle altre regioni. Il migliore andamento è riconducibile alla tenuta del valore delle attività reali, in particolare delle abitazioni.

Nel 2023 i depositi bancari delle famiglie si sono ridotti di 14 miliardi, il 5,7 per cento in meno rispetto al 2022 (tav. a5.8). È diminuita la liquidità detenuta sui conti correnti, solo parzialmente compensata dall'aumento dei depositi vincolati che offrono rendimenti più favorevoli. La flessione dei depositi è più marcata se si tiene conto dell'andamento del potere d'acquisto delle famiglie: deflazionando per l'indice dei prezzi al consumo, la flessione sarebbe pari al 6,5 per cento, portando le consistenze dei depositi al di sotto del livello pre-pandemico (fig. 5.6.a). Nei primi mesi del 2024 la riduzione si è attenuata (-4,8 per cento a marzo, -5,8 in termini reali).

Figura 5.6



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I depositi comprendono i pronti contro termine e sono corretti per tener conto delle riclassificazioni. I valori reali dei depositi sono ottenuti deflazionando i valori nominali tramite l'indice dei prezzi al consumo per la Lombardia. – (2) Valori correnti dei depositi bancari e dei titoli a custodia presso le banche. I depositi vincolati includono i pronti contro termine.

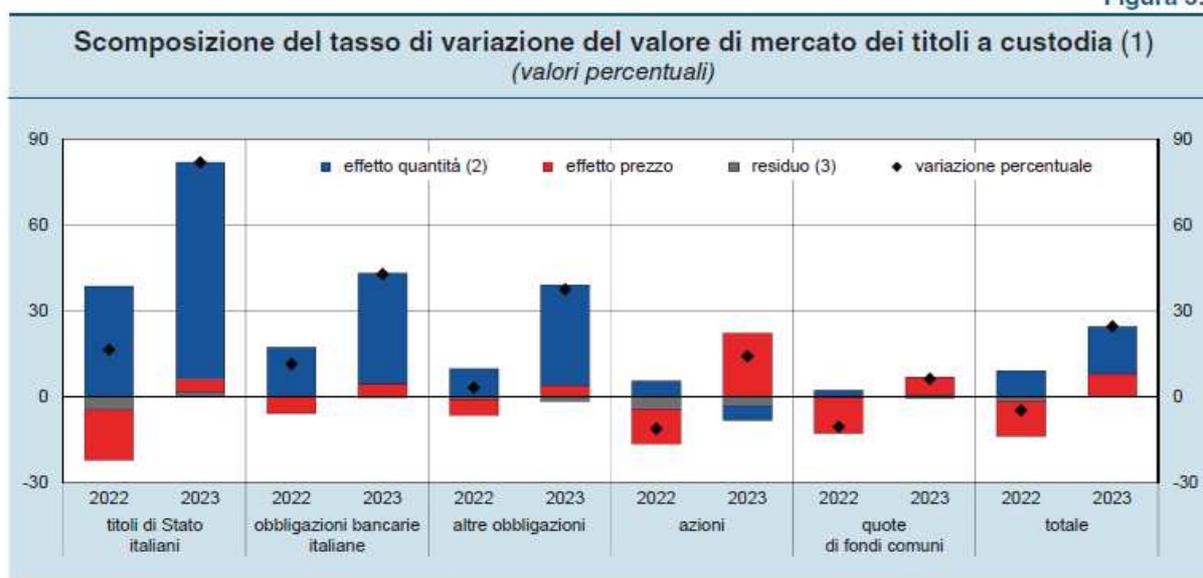
Secondo le indicazioni provenienti dall'indagine sulle banche che operano in regione (RBLs), i rendimenti offerti dagli intermediari sono aumentati, soprattutto per i depositi a termine e per le obbligazioni bancarie. Un lieve incremento ha interessato anche i depositi a vista, per i quali il tasso di interesse è salito allo 0,3 per cento alla fine del 2023 (0,1 alla fine del 2022; tav. a2.14).

A fronte di redditi reali complessivamente stagnanti, le famiglie lombarde hanno sostenuto la maggiore spesa per consumi anche attingendo alle disponibilità liquide accumulate durante la pandemia e investite prevalentemente nei depositi a vista (cfr. il riquadro: Il risparmio delle famiglie durante la pandemia di Covid-19). La propensione al risparmio è di conseguenza diminuita.

Inoltre, in un contesto di elevata inflazione e di rialzo dei tassi di interesse, le preferenze di impiego dei risparmi si sono orientate verso strumenti più remunerativi. Il valore dei titoli detenuti dalle famiglie presso le banche è fortemente cresciuto (24,5 per cento, -4,8 nel 2022): i titoli di Stato italiani sono quasi raddoppiati e anche i titoli obbligazionari corporate e bancari hanno registrato una forte espansione (fig. 5.6.b). L'aumento è riconducibile al flusso di nuovi investimenti, a fronte di una sostanziale stabilità dei prezzi (fig. 5.7) Le quote di fondi comuni, che costituiscono circa la metà del portafoglio di titoli a custodia, e le azioni sono cresciute in misura più contenuta, risentendo prevalentemente dell'andamento delle quotazioni, in salita nel corso del 2023.

Nei primi mesi del 2024 il valore dei titoli detenuti dalle famiglie è ulteriormente aumentato (22,1 per cento la variazione registrata a marzo).

Figura 5.7



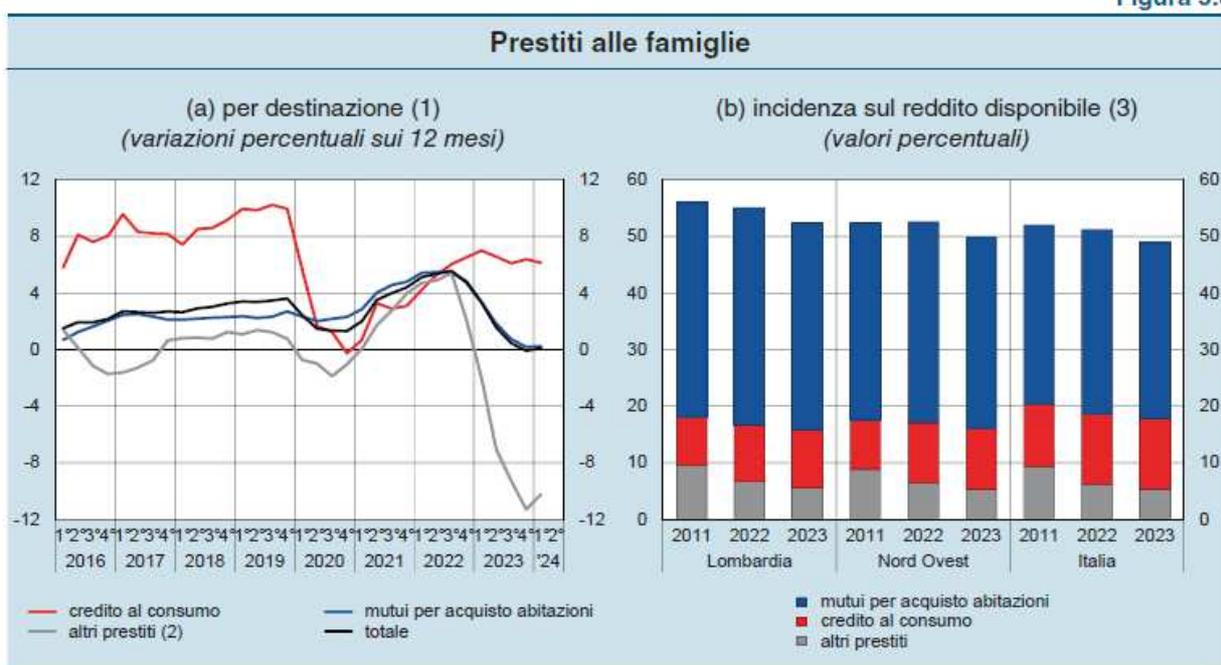
Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Titoli a custodia.
 (1) Titoli di famiglie consumatrici a custodia presso le banche. Dati di fine anno. – (2) L'effetto è dato dalla variazione delle quantità dei titoli già in portafoglio e dal valore di mercato dei titoli di nuova emissione al netto del rimborso dei quelli giunti a scadenza nel corso dell'anno. –
 (3) Il residuo è dato dalla somma dell'effetto di interazione tra variazioni di prezzo e quantità e di un termine correttivo dovuto a un limitato numero di titoli per cui non è possibile calcolare tali effetti.

L'indebitamento delle famiglie

Nel 2023 i debiti delle famiglie verso gli intermediari hanno ristagnato (-0,1 per cento; 4,7 nel 2022; fig. 5.8.a e tav. a5.9); la loro incidenza sul reddito disponibile si è leggermente ridotta rispetto al 2022, pur rimanendo superiore alla media nazionale, in ragione del maggior peso dei prestiti per l'acquisto di un'abitazione (fig. 5.8.b). La dinamica stagnante è proseguita nel primo trimestre dell'anno in corso: a marzo la variazione su base annua è risultata pari allo 0,1 per cento.

Il credito al consumo. - Il credito al consumo ha continuato a crescere a ritmi sostenuti (6,4 per cento, fig. 5.9.a e tav. a5.10); vi ha contribuito l'accelerazione dei

Figura 5.8

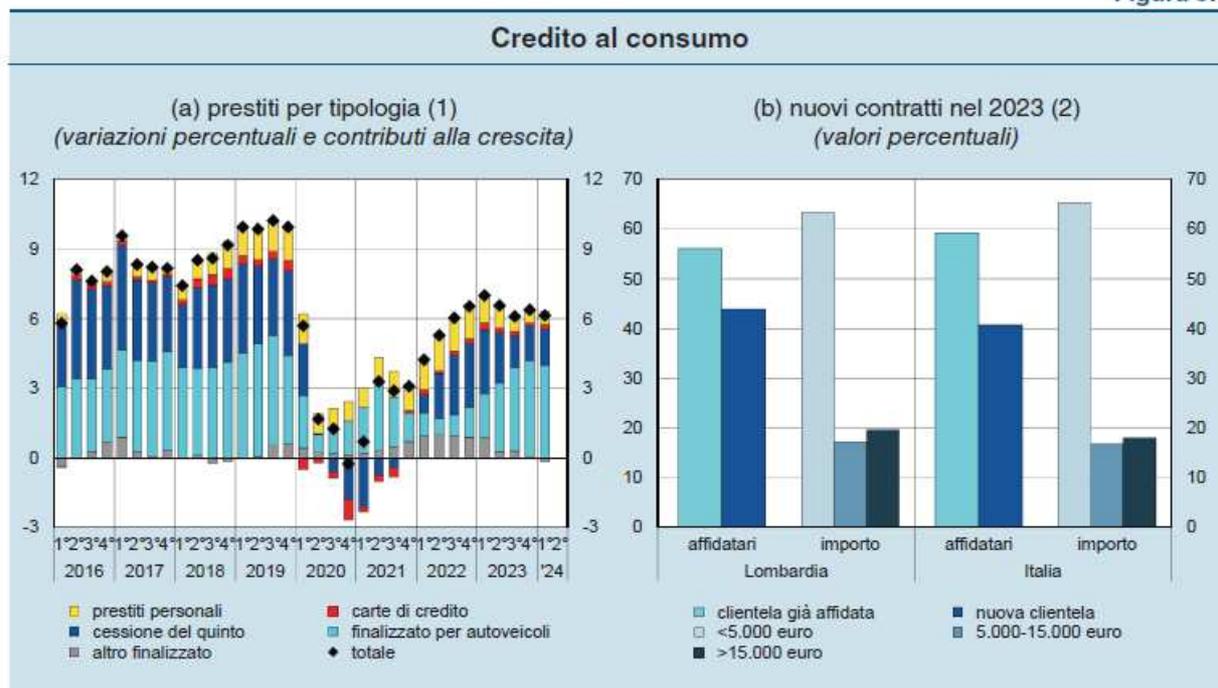


Fonte: segnalazioni di vigilanza; elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali*, e Prometeia.

(1) Dati di fine periodo. Variazioni percentuali sul periodo corrispondente per il totale e contributi percentuali alla crescita per le componenti del debito delle famiglie. I dati relativi a marzo 2024 sono provvisori. - (2) Altre componenti tra cui le più rilevanti sono le aperture di credito in conto corrente e i mutui diversi da quelli per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari a uso abitativo. - (3) Il reddito disponibile delle famiglie è al lordo degli ammortamenti; i dati relativi al reddito per la regione e la macroarea per il 2023 sono stimati su dati Prometeia.

prestiti connessi con l'acquisto di autoveicoli, sostenuti dall'incremento delle nuove immatricolazioni (cfr. il paragrafo: Il reddito e i consumi delle famiglie), mentre le altre componenti hanno rallentato. L'espansione del credito al consumo è proseguita anche nel primo trimestre del 2024 (6,1 per cento a marzo).

Figura 5.9



Fonte: per il pannello (a), segnalazioni di vigilanza, rilevazione campionaria sui tassi di interesse armonizzati. Cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Credito al consumo*; per il pannello (b), Consorzio per la Tutela del Credito (CTC), società di informazione creditizia (SIC).

(1) Dati di fine anno. Variazioni percentuali sul periodo corrispondente per il totale e contributi percentuali alla crescita per le componenti del credito al consumo. – (2) I dati del Consorzio per la Tutela del Credito includono informazioni sulle caratteristiche dei singoli contratti e dei prenditori per un campione rappresentativo di finanziamenti con finalità di consumo. Le banche e le società finanziarie segnalanti rappresentano quasi il 60 per cento del credito al consumo in essere in Lombardia.

Si è ampliata la platea dei prenditori: in base ai dati forniti dal Consorzio per la Tutela del Credito, nel 2023 oltre il 40 per cento dei nuovi contratti è stato stipulato con prenditori che non avevano già in corso altri finanziamenti (fig. 5.9.b).

Nella gran parte delle operazioni i finanziamenti erogati per il consumo sono stati di importo e durata contenuti: due terzi dei nuovi contratti non superavano i

5.000 euro e poco più di un quinto aveva una durata superiore a 5 anni (tav. a5.11). Le operazioni che comportano livelli di indebitamento più elevati si sono registrate più frequentemente nel segmento dei prestiti finalizzati all'acquisto di autovetture e in quello delle cessioni del quinto, dove le nuove erogazioni di ammontare superiore a

15.000 euro sono state il 57 e il 65 per cento, rispettivamente. La rata mensile mediana dei nuovi prestiti era pari a circa 100 euro, un valore inferiore rispetto a quello dei finanziamenti già in essere.

Lo scorso anno i tassi di interesse per i finanziamenti al consumo sono cresciuti in modo marcato, salendo nel quarto trimestre all'8,9 per cento, dal 7,6 per cento della fine del 2022. Nei primi mesi dell'anno in corso i tassi sono ulteriormente aumentati (9,1 per cento a marzo).

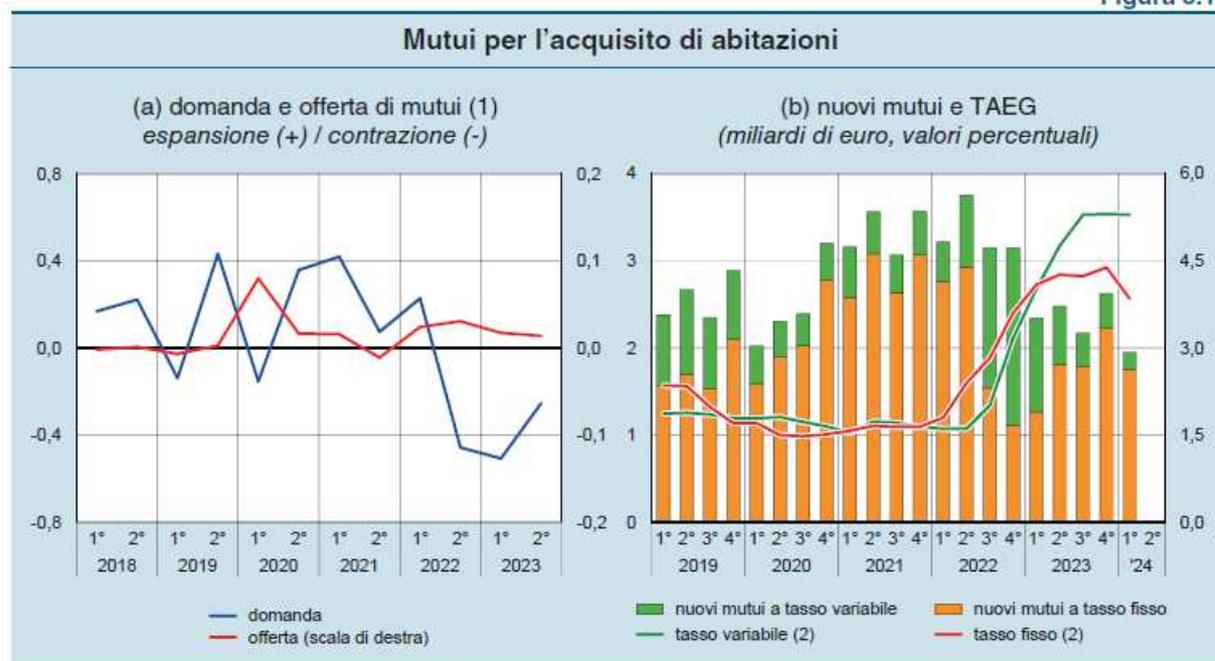
I mutui per l'acquisto di abitazioni. - Alla fine del 2023 il volume di prestiti per l'acquisto di abitazioni era rimasto stabile rispetto all'anno precedente.

Il flusso di nuove erogazioni di mutui è stato di poco inferiore ai 10 miliardi di euro, in calo rispetto ai 13,3 miliardi del 2022. I dati del primo trimestre del 2024 confermano un rallentamento dei finanziamenti rispetto agli anni precedenti (1,2 miliardi a marzo 2024; 2,4 miliardi a marzo 2023). Nelle indicazioni degli intermediari (RBLS), il rallentamento dei mutui è riconducibile prevalentemente alla contrazione della domanda, a fronte di criteri di erogazione dei prestiti rimasti sostanzialmente invariati (fig. 5.10.a). La diminuzione delle richieste ha riflesso il calo delle compravendite e i maggiori oneri connessi con l'incremento dei tassi di riferimento. Nel 2023 ha ripreso vigore il mercato delle surroghe e delle sostituzioni, che sono raddoppiate rispetto all'anno precedente (quasi un miliardo di euro, poco meno di un decimo dei flussi erogati); le operazioni hanno prevalentemente comportato la variazione dei contratti dal tasso variabile a quello fisso, in ragione del divario di costo che si era venuto a creare.

L'onere medio sulle nuove operazioni è salito di oltre un punto percentuale, al 4,6 per cento (era il 3,3 per cento alla fine del 2022; fig. 5.10.b e tav. a2.14). Nel 2023 i nuovi mutui a tasso fisso sono risultati meno onerosi rispetto a quelli indicizzati e la loro quota sul totale dei flussi erogati è stata superiore al 70 per cento, confermando la propensione delle famiglie a scegliere il tipo di prestito che garantisce rate iniziali più basse. Nei primi mesi dell'anno in corso il costo dei finanziamenti a tasso fisso è ulteriormente diminuito. Considerando il totale dei mutui in essere, l'incidenza di quelli a tasso fisso è salita al 61,6 per cento a dicembre del 2023, dal 58 nell'anno precedente.

La diminuzione dei flussi di nuovi mutui abitativi ha interessato anche la clientela più giovane che aveva trainato la crescita nel 2022 (tav. a5.12). Nel 2023 il ricorso

Figura 5.10

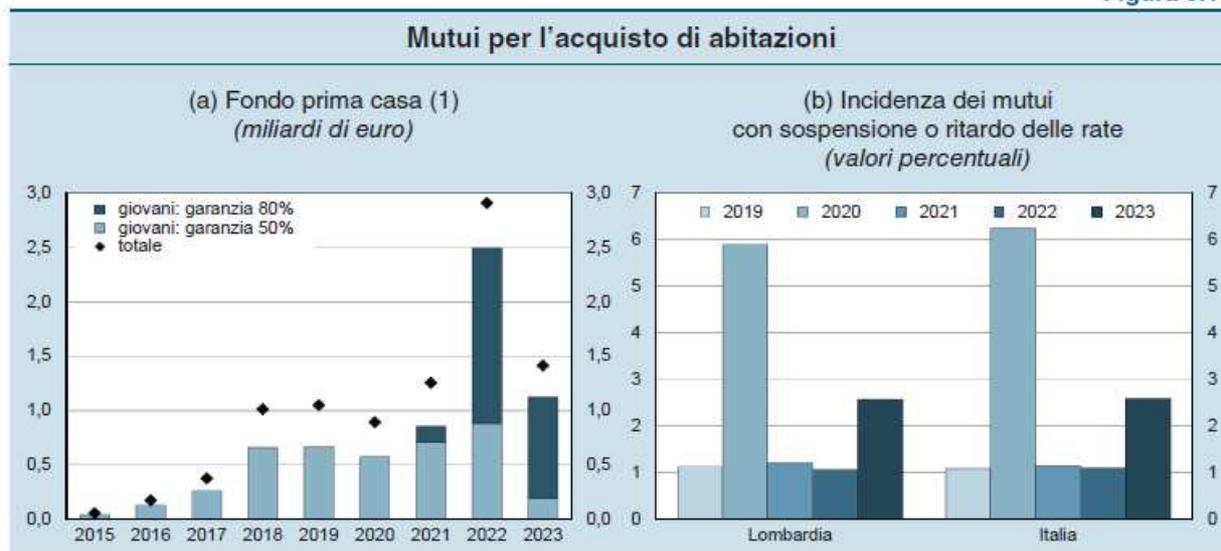


Fonte: per il pannello (a), RBLS; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza e rilevazione analitica sui tassi d'interesse attivi; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Tassi di interesse attivi.

(1) I dati sono relativi ai nuovi prestiti erogati nel trimestre con finalità di acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza delle famiglie, si riferiscono alla località di destinazione dell'investimento (abitazione) e sono al netto delle operazioni agevolate accese nel periodo. I dati relativi al primo trimestre 2024 sono provvisori. - (2) Scala di destra; valori percentuali.

dei giovani alle garanzie del Fondo prima casa si è più che dimezzato, dopo il forte ampliamento dell'anno precedente (fig. 5.11.a).

Figura 5.11



Fonte: per il pannello (a), Consap. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 le voci Tassi di interesse attivi e Composizione dei mutui erogati a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni; per il pannello (b), Centrale dei rischi. (1) Per giovani si intende la fascia di età inferiore ai 36 anni.

La qualità del credito. - Gli indicatori che misurano la rischiosità dei prestiti si sono mantenuti su livelli contenuti nel confronto storico. Il flusso di crediti deteriorati nel corso del 2023 è stato lo 0,6 per cento del totale dei prestiti alle famiglie (0,5 per cento nel 2022; tav. a2.16); in percentuale dei finanziamenti in essere, lo stock dei crediti deteriorati era pari all'1,8 per cento (tav. a2.17), l'1,0 per cento se valutato al netto delle rettifiche di valore effettuate dagli intermediari.

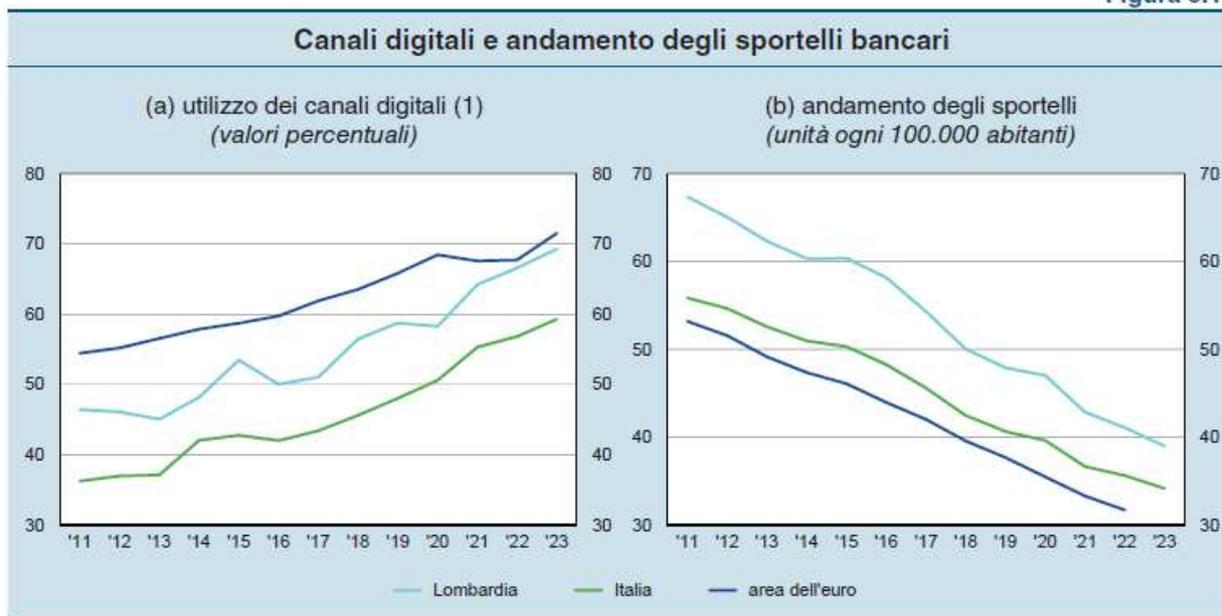
In base ai dati del Consorzio per la Tutela del Credito, nel 2023 la capacità di rimborso della clientela sui prestiti al consumo è rimasta pressoché invariata: considerando i contratti in regola all'inizio dell'anno, a dicembre il 2,2 per cento aveva iniziato a registrare dei ritardi nei rimborsi (1,9 alla fine del 2022), un dato sostanzialmente allineato a quello medio nazionale (2,4 alla fine del 2023). Poco meno della metà dei ritardi era di grave entità², un valore in linea con quello dell'anno precedente.

Sono invece aumentati gli episodi di sospensione (o di ritardo) del pagamento delle rate dei mutui: alla fine del 2023 i finanziamenti con difficoltà di rimborso ammontavano al 2,6 per cento del totale, un valore in linea con la media nazionale, ma in crescita rispetto all'1,1 per cento della fine del 2022 (fig. 5.11.b). È sensibilmente cresciuto anche il ricorso al Fondo di solidarietà per la sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa ("Fondo Gasparrini"): il numero di pratiche accettate e gli importi sono raddoppiati rispetto al precedente anno.

I rapporti con gli intermediari

Nel confronto con le altre regioni italiane, in Lombardia è più diffuso l'utilizzo degli strumenti di interazione da remoto con gli intermediari. Alla fine del 2023 oltre l'80 per cento della clientela lombarda aveva sottoscritto contratti di home banking, una quota significativamente più elevata della media nazionale (67 per cento; tav. a5.13). In base ai dati dell'Eurostat, nel 2023 quasi il 70 per cento della popolazione della regione ha usato la rete internet per accedere ai servizi bancari, un'incidenza simile alla media dell'area dell'euro e superiore a quella italiana di circa 10 punti percentuali (fig. 5.12.a). Con la maggiore diffusione è anche cresciuta l'intensità di utilizzo dei servizi bancari digitali, specie per le operazioni meno complesse. Nel 2023, la quota di bonifici effettuati con

Figura 5.12



Fonte: per il pannello (a), Eurostat; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza, Istat ed Eurostat.

(1) Quota delle persone con più di 15 anni che hanno utilizzato i servizi bancari digitali nei tre mesi precedenti la rilevazione.

modalità telematiche o automatizzate ha continuato a crescere nel confronto con l'anno precedente e ha superato il 90 per cento del totale dei bonifici disposti dai residenti nella regione. Permangono tuttavia importanti differenze nell'utilizzo delle nuove modalità di interazione a distanza tra le varie fasce demografiche della popolazione (cfr. il riquadro: L'andamento demografico e la ricchezza delle famiglie più anziane).

L'adozione dei canali digitali si è accompagnata a una riduzione nella presenza territoriale degli intermediari che riflette, da un lato, un processo di razionalizzazione dei costi attuato dalle banche e, dall'altro lato, una minore necessità della clientela di recarsi presso uno sportello bancario per svolgere le operazioni finanziarie più frequenti e meno complesse.

Nel 2023 il numero delle dipendenze bancarie è diminuito di 203 unità (-5,0 per cento), portando il calo cumulato dal 2008 a più di 2.800 sportelli (-42,1 per cento). La regione continua tuttavia a caratterizzarsi per una maggiore capillarità della rete commerciale rispetto al resto del Paese (39 sportelli ogni 100.000 abitanti, contro i 34 della media nazionale; fig. 5.12.b) e per una ampia presenza di banche, dato che alla fine del 2023 operavano in Lombardia 168 banche, di cui 126 con sede amministrativa in regione (tav. a5.14). Più in generale, la Lombardia si conferma il centro finanziario del Paese: vi sono localizzate 44 società di intermediazione mobiliare e 123 società di gestione del risparmio (rispettivamente il 72 e il 70 per cento di quelle con sede in Italia), in gran parte concentrate nella piazza finanziaria milanese.

CONTESTO AREA ISTITUZIONALE

(Fonte Regione Lombardia - Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura)

Assetti istituzionali

Federalismo dei territori e riordino territoriale

L'assetto istituzionale della Lombardia si caratterizza per un elevato grado di articolazione e consta di 1.506 Comuni, 23 Comunità montane e 12 Enti di Area Vasta: la Città metropolitana di Milano e le 11 Province. Nonostante il quadro costituzionale delle autonomie locali sia rimasto invariato a seguito dell'esito negativo del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, il quadro normativo ha subito significative modifiche con l'approvazione della legge Delrio la quale ha configurato un nuovo sistema di governo locale, in parte già attuato attraverso la prima fase di implementazione delle Città metropolitane, la riorganizzazione delle funzioni e del personale delle Province e la definizione di una nuova normativa in materia di processi di riordino comunale.

Comuni

La Lombardia si contraddistingue per l'alto numero di comuni (1.506), ridottosi rispetto al 2011 di 40 unità (erano 1.546) per effetto dei processi di fusione, e per le loro ridotte dimensioni in termini demografici: soltanto 4 città superano la soglia di 100.000 abitanti e il 6,9 per cento dei comuni lombardi ha più di 15.000 abitanti, mentre ben il 69 per cento dei Comuni ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le maggior parte delle grandi città è dislocata soprattutto nelle province di Milano e Monza e Brianza, più della metà dei comuni piccolissimi (con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti) si concentra nelle province di Bergamo, Como e Pavia.

La distribuzione territoriale dei comuni è piuttosto variegata: l'Istat classifica infatti poco meno della metà dei comuni lombardi (il 49,08% del totale) come di pianura, mentre circa un terzo (30,08%) è considerato montano e il restante 20,84 per cento collinare.

Associazionismo comunale, Unioni e fusioni di Comuni

Il fenomeno dell'associazionismo comunale, accompagnato dai processi di aggregazione tra enti locali, avviati in risposta alle criticità indotte dalla crisi economico-finanziaria e dal risanamento dei conti pubblici, ha interessato una cospicua parte dei Comuni lombardi. A seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali che da

sempre ha rappresentato una forma volontaria e autonoma di gestione intercomunale e che, in Lombardia, ha avuto un lungo periodo di attuazione nelle forme delle Unioni di Comuni, consorzi, convenzioni, costituendo oggetto di politiche regionali incentivanti, il numero delle Unioni di Comuni si è accresciuto assestandosi intorno alle 80 unità che coinvolgono 249 Comuni (il 16,5% dei Comuni lombardi) i quali insistono sul 16,8 % della superficie territoriale della Lombardia. Degli oltre 10 milioni di lombardi, circa il 5,7% risiedono in Comuni facenti parte di Unioni (571 mila abitanti): si tratta di Unioni che hanno una dimensione media di poco più di 7 mila abitanti e sono composte per il 41,25% da due Comuni, per il 26,25% da 3 Comuni e per il 32,50% da 4 o più Comuni. Mentre i Comuni che ne fanno parte hanno sono di piccole dimensioni e hanno in media 2.500 abitanti.

Altrettanto crescente è stato il numero di processi di fusione conclusi con la nascita di nuovi Comuni. Dal 2011 ad oggi 30 Comuni si sono fusi facendo sorgere 23 Comuni di nuova istituzione in 10 Province diverse.

Province

Nell'attuale quadro costituzionale le Province continuano ad essere un ente costitutivo della Repubblica, ma su di esse gravano le misure, soprattutto finanziarie, adottate dallo Stato per avviare il superamento del livello territoriale intermedio. La l. 190/2014 ("Legge di stabilità 2015"), in particolare, ha dimezzato la dotazione organica provinciale e ha imposto alle Province di contribuire in modo rilevante al risanamento della finanza pubblica.

Regione Lombardia con l.r. 19/2015, ha confermato le funzioni delegate alle Province, con la sola eccezione di agricoltura, caccia e pesca. La l.r. 35/2016 ("Legge di stabilità 2017-2019") ha inoltre previsto di riportare in capo alla Regione le attività e i servizi, svolti dalle Province, relativi al trasporto e all'assistenza degli studenti disabili

Città metropolitana

La Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano a seguito della l. 56/2014 (legge Delrio) che ha qualificato le Città metropolitane come enti territoriali dotati di funzioni di programmazione e coordinamento.

I rapporti tra Regione Lombardia e la Città Metropolitana di Milano sono regolati dalla l.r. 32/2015 che ha istituito la Conferenza permanente Regione-Città Metropolitana per il monitoraggio e il confronto continuo sull'aggiornamento degli strumenti di raccordo, anche attraverso l'approvazione di una intesa quadro.

La normativa regionale ha interessato anche la procedura di individuazione delle Zone omogenee da parte della Città Metropolitana in raccordo con la Regione e gli adeguamenti alla normativa di settore negli ambiti concernenti la pianificazione territoriale, il servizio idrico

integrato, il trasporto pubblico locale e lo sviluppo economico.

Il principale riferimento normativo che ha guidato il percorso verso l'individuazione delle Zone omogenee è la legge 56/2014. Si veda l'art. 1, comma 11, lettera c): lo statuto della Città metropolitana può prevedere "anche su proposta della regione e comunque d'intesa con la medesima, la costituzione di Zone omogenee, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della Città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica" e l'art. 1, comma 22: "e condizione necessaria, affinché si possa far luogo ad elezione del sindaco e del consiglio metropolitano a suffragio universale, che lo statuto della Città metropolitana preveda la costituzione di Zone omogenee, ai sensi del comma 11, lettera c), e che il comune capoluogo abbia realizzato la ripartizione del proprio territorio in zone dotate di autonomia amministrativa, in coerenza con lo statuto della Città metropolitana". Tale statuto, all'art.29, stabilisce la procedura per la determinazione delle Zone omogenee.

Con DGR 200 del 29 dicembre 2016 viene raggiunta l'intesa sulla delimitazione e sulla composizione delle Zone omogenee individuate, come indicato dall'articolo 4 della l.r. 32/2015, per "assicurare l'omogeneità, l'integrazione, l'adeguatezza, la stabilità e la continuità amministrativa dell'esercizio di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana e dai Comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali". Si tratta di sette Zone: Adda Martesana, Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Nord Milano, Nord Ovest, Sud Est, Sud Ovest.

Presentazione programma di governo della XII Legislatura

Di seguito il comunicato stampa di Regione Lombardia a seguito della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale tenutasi il 21 marzo 2023.

“Come un buon Sindaco continuerò con concretezza ad occuparmi di tutti e di ciascuno, con un’attenzione particolare ai territori più lontani così come alle aree interne”. Il Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, nel discorso di presentazione del “Programma di governo per la legislatura”, che ha aperto la seduta consiliare odierna, ha voluto paragonare il suo impegno a quello dei Sindaci, il cui ruolo non può che essere caratterizzato da uno “spirito di servizio” che privilegia “il rapporto diretto con i cittadini”. Fontana a questo proposito ha aggiunto che “girerà in lungo e in largo la Lombardia” e ha poi illustrato le linee di lavoro della Giunta “guardando alla Lombardia del 2030”. Una regione, ha puntualizzato, che ha saputo reagire alla pandemia e alla crisi riuscendo ad anticipare il PNRR attraverso un Piano di oltre 4 miliardi che ha permesso agli enti locali di realizzare 8mila interventi.

Vogliamo una Lombardia, ha aggiunto il Presidente Fontana, “come un’unica e grande Smartland e quindi da considerare come insieme dei suoi territori, connessi tra di loro, dove i problemi e le sfide sono di tutti. E anche Milano, che rappresenta la punta di eccellenza, da sola non ce la fa. I problemi e le sfide sono di tutti: non ci si salva da soli!”. L’intervento si è poi soffermato sulle linee di lavoro di Regione che verranno più dettagliatamente specificate nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, “documento al quale si intende dare un’impronta innovativa, partendo significativamente dal nome, che richiama ora le tre declinazioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica”. Si procederà, ha spiegato Fontana, per azioni strategiche non settoriali, ma basate su competenze che dovranno integrarsi virtuosamente. Si tratta di sette grandi pilastri che rappresenteranno le politiche regionali: Lombardia connessa (potenziamento della mobilità e di rete 5G e banda ultra larga); Lombardia al servizio dei cittadini (interventi per la famiglia e la natalità); Lombardia terra di conoscenza (con a tema diritto allo studio, contrasto alla dispersione scolastica, innovazione, un’attenzione particolare ai giovani tramite proposte concrete a partire dal prestito d’onore per favorirne crescita personale e professionale); Lombardia terra di impresa e di lavoro; Lombardia sostenibile (transizione ecologica e agricoltura); Lombardia protagonista (valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, posizionamento della Lombardia in Europa e nel mondo, grandi eventi); Lombardia ente di governo, votata alla programmazione.

Sono tutte linee di intervento che Fontana ha illustrato in sintesi, approfondendo comunque alcuni argomenti come il tema dello sviluppo del sistema socio sanitario (comprese le sfide della riduzione delle liste d'attesa e della riorganizzazione dei Pronto Soccorso, della necessità di realizzare nuovi ospedali e della rete territoriale). “Occorre portare la sanità al cittadino -ha detto e non il cittadino alla sanità”.

“La grande partita di questa legislatura-ha poi aggiunto-riguarderà il grande evento delle Olimpiadi 2026, da intendere come un'opportunità di crescita e di rilancio per i territori a conferma di un impegno per le montagne lombarde che continua e continuerà. Noi ci candidiamo-ha detto inoltre- a spendere anche le risorse che altri non riescono a spendere, partendo da una constatazione: aver messo le Regioni ai margini della definizione e della realizzazione del PNRR.

Rinnovo al Governo nazionale la disponibilità ad avviare questo percorso insieme”.

Per Fontana semplificazione e sussidiarietà saranno le altre stelle polari di un lavoro che ha come riferimento i cittadini e più in generale la comunità, vera forza della regione. “L'autonomia -ha detto- è innanzitutto una piena assunzione di responsabilità: non vogliamo più risorse, vogliamo poter spendere meglio quello che lo Stato spende per le funzioni che esercita e che potranno passare alla Regione. E ora-ha concluso-al lavoro, con l'orgoglio del fare, per una regione in cui chi fa più fatica trova sempre qualcuno che lo sostiene e chi può correre viene liberato dagli impacci”.

RAPPORTO LOMBARDIA 2023

(Fonte Polis - Regione Lombardia)

Presentazione

Il Rapporto Lombardia, giunto alla sua settima edizione, consolidando una linea di ricerca orientata alla sfida della sostenibilità, intesa in tutte le sue dimensioni (ambientale, sociale ed economica) e la sua complessità, legge lo stato del territorio regionale lombardo in ordine agli obiettivi e ai target dell'Agenda ONU 2030.

Regione Lombardia ha fatto propria da tempo questa sfida, cogliendo appieno la portata di essa; essa, infatti, non è stata lasciata ad un singolo settore, ma è stata portata, giustamente, al centro della Programmazione regionale. La trasformazione (non solo semantica!) del principale strumento della Programmazione regionale, il Programma Regionale di Sviluppo, in Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile è la dimostrazione più evidente dell'attenzione che Regione volge a questa sfida, che non è solo locale, ma mondiale.

Già la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia, elaborata con il supporto di PoliS-Lombardia e approvata dalla Giunta regionale nel giugno 2021, coniugava gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo. Anche in riferimento agli obiettivi posti dalle politiche europee, nazionali e regionali e dal posizionamento

attuale della regione, essa individua gli obiettivi strategici che la Lombardia si impegna a perseguire. La Regione ha avviato con PoliS-Lombardia anche la selezione degli indicatori della Strategia Regionale al fine di poterne effettuare il monitoraggio, i cui risultati verranno pubblicati sul sito del Rapporto Lombardia. Il lavoro per l'individuazione di target e indicatori che consentano il monitoraggio della Strategia Regionale è ovviamente in progress.

Il Rapporto 2023, come riportato nell'Introduzione, ha come elemento trasversale di lettura l'attrattività di sistema. L'insistenza sempre posta nei Rapporti Lombardia sulla necessità di considerare la sostenibilità secondo una concezione olistica, ovvero come un insieme non separabile di tutti i fattori ambientali, economici, sociali e istituzionali, trova il suo elemento speculare nell'attrattività. La Lombardia è un territorio che presenta numerosi sistemi di grande eccellenza in

tantissimi ambiti. Un sistema attrattivo in un territorio che non lo sia, nel medio-lungo periodo, viene meno. La sfida, dunque, è quella di un'attrattività che sia non appena dei singoli sistemi, ma dell'ecosistema complessivo del territorio regionale e dei territori locali. Così, percorrendo i capitoli del Rapporto, che seguono l'iter dei Goal dell'Agenda Onu 2030, ben si comprende il nesso tra sostenibilità e attrattività. Ed il ruolo decisivo che, per l'una e per l'altra, hanno le politiche pubbliche e la governance ad esse necessaria.

Attrattività è sostenibilità

L'attrattività di un sistema è la capacità di un territorio di attirare, trattenere e valorizzare risorse e competenze chiave, che permettano la competitività futura e la crescita sostenibile. L'idea di attrattività è sicuramente collegata al concetto di competitività, ma va oltre: ha caratteristiche distintive proprie. Certamente si avvale e poggia sulla competitività di elementi e segmenti connotati per qualità o addirittura eccellenza. Ma, a sua volta, l'attrattività rafforza le eccellenze e consente di rinnovarle nel tempo. Perché anche le eccellenze hanno un ciclo di vita: nascita, crescita, apice e declino. A meno che non vengano coltivate in un ambito più ampio del loro singolo perimetro. Per tale motivo, l'attrattività ha a che fare con il sistema complessivo, è attrattività di sistema.

All'attrattività concorrono, insieme, tutti i fattori: sociali, economici, ambientali e istituzionali. E in questo Rapporto lo stretto legame esistente tra questi fattori emerge con molta chiarezza.

La Lombardia è la Regione più attrattiva d'Italia. I grafici frutto di una importante e innovativa attività di ricerca sperimentale con i dati delle SIM di telefonia mobile (svolta da PoliS-Lombardia in partnership con il centro Impact del Politecnico di Milano a partire dal 2022), mostrano la notevole dimensione dei flussi delle persone che dalle regioni italiane e dall'estero, nel periodo luglio 2022- giugno 2023, hanno avuto come destinazione il nostro territorio.

Poi l'individuazione e il lavoro sui punti di debolezza. Tra questi, il crescente divario tra redditi e costo della vita (casa, consumi, ecc.) della città di Milano, che rischia di "rinnegare", a causa di questa dinamica, la sua vocazione storica di attrazione dei talenti (studenti, capitale umano qualificato, imprenditori, imprenditori sociali, ecc.). A meno che, come suggerito da Alessandro Balducci e Valeria Fedeli, si inizi a considerare il territorio su una scala più vasta: la Città Metropolitana e la Metropolifisica, che va ben oltre i confini amministrativi.

Ma anche in questo caso occorre considerare alcuni indicatori che segnalano delle ombre. In Lombardia, per esempio, nell'ultimo anno è aumentata più che altrove la disegualianza tra i redditi (Goal 10), con un impatto avvertito soprattutto dai lavoratori più giovani.

Per quanto riguarda gli elementi esterni, vi sono poi da considerare le opportunità. Come affermato dai diversi rapporti della Fondazione Sympo-la, il nostro sistema economico ha colto la sfida della green economy (ben 90.520 imprese hanno fatto investimenti "green", primato assoluto in Italia); non siamo solo tra i primi per raccolta differenziata, ma siamo anche all'avanguardia anche nel riciclo dei rifiuti e nella riduzione degli sprechi alimentari (Goal 12).

Anche sulla digitalizzazione, come dimostrato dai rapporti sull'economia lombarda di Banca d'Italia, le nostre imprese hanno compreso la sfida della digitalizzazione. In questo caso, sostenute da una intelligente politica economica (Impresa 4.0): intelligente perché: estesa a tutti i settori e a tutte le dimensioni d'impresa; automatica (fuori dalla parzialità e farraginosità del sistema dei bandi); interveniente a investimento realizzato.

Tutto ciò non solo ha permesso un rilancio notevole della produzione industriale e, più in generale, di tutti gli indicatori legati all'economia, ma ha anche contribuito a far sì che la regione sia al vertice, in Italia, per spesa in Ricerca e Sviluppo, numero di brevetti, occupati nel settore hitech (Goal 9).

Infine, vi sono le minacce. La principale e più grave minaccia dell'attrattività è costituita dal combinato disposto di invecchiamento demografico e invecchiamento della popolazione. Le previsioni realizzate dall'Istat (per l'Italia) e dal prof. Blangiardo (per la Lombardia) indicano chiaramente che - se prosegue il trend attuale - nel medio periodo il sistema italiano rischia di implodere. Nel 2070 (e tale data è solo apparentemente lontana, se si considera che la popolazione attiva che si "mette in cantiere" nel 2023 maturerà solo nel 2048...) la popolazione lombarda scenderà di un milione di unità (circa il 10%); e la popolazione mancata sarà quella attiva. La conseguenza è che non saranno sostenibili l'economia, il welfare e neppure l'ambiente. Per le aree interne, a denatalità e invecchiamento, si aggiunge anche quello dello spopolamento, al tempo stesso effetto e, reciprocamente, causa della mancanza di lavoro, soprattutto qualificato, e di servizi (educativi, sanitari e di trasporto).

Tali elementi, lo ripetiamo, vanno visti insieme: i punti di debolezza possono diventare punti

di forza e le minacce possono mutare in opportunità. Qualche anno fa, di fronte al rischio di dissesto idrogeologico del versante dell'Adamello in alta Valle Camonica, dovuto alla diseconomicità della manutenzione dell'area boschiva e, al contempo, dell'assenza della rete del metano per riscaldamento, con conseguenze ambientali, venne progettata e realizzata una centrale a biomasse per il teleriscaldamento nei comuni di Temù e Ponte di Legno. Tale intervento ha consentito la cura dell'area forestale e il suo rimboschimento in qualità, la nascita di nuove attività economiche, e dunque di lavoro, come la segheria, un innegabile contributo positivo alla riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera. Tale caso potrebbe essere replicato, con opportuni interventi; tra questi, ad esempio, un piano di strade forestali per rendere accessibili le aree boschive, con effetti positivi

per l'assetto del suolo, per la gestione delle emergenze (ad esempio gli incendi) e per il turismo sostenibile sia invernale che estivo.

Se si vuole affrontare il tema della sostenibilità complessiva nell'ottica dell'attrattività, occorre innanzitutto abbandonare la logica della causalità lineare (A causa B) e abbracciare la logica della causalità reciproca (A causa B, ma B causa A e anche C; e C causa A e B). La causalità lineare è riduttivamente meccanica, nega la complessità e dunque non è capace di cogliere tutti gli elementi che condizionano il sistema. Per tali limiti, è completamente inadeguata a contribuire al design delle politiche e, quindi, a individuare risposte efficaci. Occorre esercitarsi nell'analisi contestuale, anche utilizzando gli strumenti dell'intelligenza artificiale, per cogliere le interdipendenze tra i sottosistemi e poter dare risposte compiute.

Nel mondo senza complessità sono sufficienti le politiche a silos; nel mondo della complessità sono necessarie politiche integrate, capaci di attivare insieme elementi di cambiamento e di stabilità.

Non servono necessariamente nuove leggi, che sono spesso il rifugio illusorio della soluzione dei problemi e delle sfide. Per un sistema pubblico capace di garantire, insieme, sostenibilità e attrattività, occorre piuttosto più governance. Dove il "più" è sia quantitativo che qualitativo. Quantitativo perché capace di coinvolgere effettivamente e al tempo stesso in senso verticale i soggetti del sistema pubblico e in senso orizzontale le risorse sociali ed economiche. Ma anche qualitativo, nel senso che ogni soggetto - pubblico, privato, privato-sociale - è chiamato, di fronte alle sfide del presente e del futuro, a uscire dalla comfort zone ed "eccedere se stesso". Solo eccedendo se stessi, infatti, si può eccellere. Questo, e non la riuscita, è il corretto concetto di merito, che connette il particolare al tutto.

Orientarsi all'attrattività di sistema è dunque è la sfida odierna per servire il bene comune. E renderlo davvero sostenibile.

PRINCIPI FONDATIVI - DEFR LOMBARDIA 2025-2027

Per mantenere il suo ruolo da protagonista nel panorama italiano ed europeo, vi sono alcune aree strategiche sulle quali concentrare l'azione del Governo regionale.

Una società in evoluzione: il cittadino al centro

La Lombardia sta attraversando una significativa trasformazione demografica, caratterizzata da un aumento dell'età media e dalla crescente multietnicità. Secondo i dati Istat, la popolazione lombarda è cresciuta del 2,5% rispetto al 2011, con un aumento del 21,97% della popolazione straniera residente. Questa situazione richiede l'implementazione di azioni specifiche volte a soddisfare le esigenze dei cittadini più anziani e di una comunità sempre più multietnica, garantendo servizi adeguati alle singole necessità, ma soprattutto intercettare le aspettative dei più giovani: parliamo di servizi personalizzati, funzione delle caratteristiche del cittadino e del suo rapporto con il mondo digitale. Non si può non segnalare che, per perseguire l'obiettivo di porre il cittadino al centro delle attività pubbliche e per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione, diventa fondamentale riqualificare istruzione e formazione professionale, con modelli didattici flessibili e moderni che dotino gli individui delle competenze necessarie per un processo di *longlife learning* attraverso programmi di *upskilling* e *reskilling*.

Industria e nuova imprenditorialità

L'era dell'intelligenza artificiale, analogamente a quanto avvenuto alla fine degli anni 90 con l'avvento di internet, ridisegnerà professioni, modelli organizzativi, lavoro e naturalmente l'impresa. Serve maggior decisione nel promuovere l'adozione delle tecnologie nei processi e nei prodotti delle imprese lombarde. Parallelamente è importante stimolare la nascita di nuove imprese, credere in nuovi imprenditori e aiutarli a costruire nuova impresa globale e ad alto impatto. Questo percorso deve essere intrapreso con grande determinazione, evitando di frammentare iniziative e parcellizzare misure, e con grande velocità per non rischiare di perdere il momento.

Sanità: prevenzione e medicina personalizzata

Con l'aumento dell'invecchiamento della popolazione e la conseguente crescita delle malattie croniche e delle condizioni mediche complesse, diventa improrogabile investire nella ricerca medico-scientifica ma, contemporaneamente, va ridisegnato il sistema sanitario su due direttrici cardine: approcci personalizzati al paziente e programmi di prevenzione per il cittadino. Solo così è possibile un contenimento dell'aumento dei costi sanitari nel medio periodo, considerando che le

attuali spese in questo settore rappresentano già un onere significativo per il bilancio regionale e sono destinate ad aumentare nel tempo. Sensoristica, digitalizzazione, intelligenza artificiale sono strumenti indispensabili per la sanità dei domani: per la gestione della comunicazione bilaterale tra cittadino sano e sistema socio-sanitario per la prevenzione e tra malato e sistema sanitario per una cura personalizzata.

Mobilità sostenibile

Essendo la Lombardia una regione fortemente urbanizzata, la gestione della mobilità e la mitigazione della congestione del traffico rappresentano sfide cruciali per il suo sviluppo sostenibile. Diventa dunque urgente investire in infrastrutture e potenziare la rete della mobilità stradale e su ferro, urbana ed extraurbana, rendendola più resiliente e più efficiente. Una infrastruttura pronta a recepire le nuove tecnologie per le smart road, per sistemi innovativi per l'aumento della capacità delle linee ferroviarie, per le sperimentazioni delle auto autonome e dell'air mobility, per la robotica collaborativa per la logistica dell'ultimo miglio, solo per fare alcuni esempi. Serve un maggior impegno nel promuovere il sistema di Trasporto Pubblico Locale, favorendo la nascita di attori di dimensioni tali da essere in grado di affrontare gli investimenti necessari e di adottare le tecnologie disponibili: non può aiutare la frammentazione degli attori del TPL nazionale. Investire sul TPL significa incentivare l'uso di mezzi alternativi all'automobile per decongestionare le città, ridurre l'inquinamento e migliorare l'accessibilità, soprattutto per i soggetti più vulnerabili. L'adozione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, come autobus elettrici o tram alimentati da energie rinnovabili, l'implementazione di sistemi di bike e car sharing e la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità dolce sono solo alcuni esempi di interventi che possono essere messi in atto.

Smart living

Le città lombarde devono adottare un approccio innovativo e orientato al futuro per migliorare la qualità delle opere abitative e trasformare gli ambienti urbani in aree intelligenti e sostenibili. L'integrazione di tecnologie avanzate negli edifici, in linea con il concetto di smart building, consentirebbe una gestione più efficiente delle risorse. Infatti, queste tecnologie permettono un monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici e una regolazione automatica degli impianti, riducendo gli sprechi e contribuendo alla tutela dell'ambiente. Inoltre, l'implementazione di soluzioni di connettività avanzata può migliorare significativamente la qualità della vita dei residenti. Gli ambienti abitativi diventerebbero più confortevoli e sicuri, grazie a un accesso facilitato ai servizi digitali e a informazioni utili per le persone, permettendo di intercettare un futuro in cui i servizi al residente sono l'asset a maggior valore rispetto ai soli "muri" del proprio

abitare. Solo così sarà possibile promuovere una urbanizzazione a più ampia scala territoriale.

Turismo: valorizzare il territorio

Nel contesto del turismo e delle attrazioni, la Lombardia vanta un potenziale straordinario che merita di essere pienamente valorizzato attraverso una strategia di promozione mirata e un potenziamento delle infrastrutture di accoglienza. Promuovere le ricchezze culturali e paesaggistiche locali, ampliando al contempo l'offerta turistica verso le città d'arte e le destinazioni lacuali e montane, potrebbe catalizzare un afflusso turistico più consistente e accrescere il prestigio internazionale della regione. Al fine di ottimizzare completamente queste opportunità e consolidare la posizione della Lombardia come una destinazione di viaggio di riferimento, è essenziale garantire una connessione internazionale efficiente e ben strutturata, potenziando i collegamenti aerei e ferroviari con i principali centri europei e internazionali. In conclusione, la Regione Lombardia deve intraprendere un percorso di trasformazione ambizioso, investendo nei settori strategici, ponendo sempre al centro il benessere della persona e mirando alla creazione di smart cities all'avanguardia. Questo obiettivo richiede un impegno concreto e mirato, coinvolgendo istituzioni, imprese, cittadini e associazioni, al fine di renderla attrattiva per giovani talenti, aziende e stakeholder, creando un ecosistema dinamico che favorisca la crescita economica e lo sviluppo sociale.

Una PA tecnologica e innovativa è l'unica possibilità

La pubblica amministrazione nei prossimi anni non solo è chiamata a rinnovarsi, ma anche ad adottare nuove modalità e strumenti realmente rivoluzionari, primo fra tutti l'IA. L'ampia letteratura che affronta la questione dell'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella pubblica amministrazione, sia a livello nazionale che internazionale è concorde nell'evidenziare come questa introduzione, per molti versi già in atto, possa generare una serie di impatti significativi. In primo luogo, uno dei principali cambiamenti riguarda il miglioramento dell'efficienza e della precisione dei processi amministrativi, grazie all'automatizzazione dei compiti ripetitivi e di routine e all'abilità di identificare pattern e anomalie, riducendo il rischio di errori e aumentando la qualità del risultato. Un secondo aspetto interessa l'evoluzione dei servizi pubblici offerti ai cittadini e, più in generale, agli utenti della pubblica amministrazione: per esempio, interazioni sempre più specifiche e automatizzate grazie a sistemi di comunicazione all'avanguardia e capacità di proporre servizi personalizzati. Infine, è opportuno sottolineare il supporto decisionale a dirigenti e funzionari pubblici, sia a livello strategico sia operativo, attraverso funzionalità dell'Intelligenza Artificiale, quali l'analisi predittiva e i sistemi di raccomandazione, ma anche attraverso approcci metodologici più strutturati, quali l'adozione dei Digital Twins per la valutazione degli impatti dei provvedimenti e delle azioni del settore pubblico.

Elemento centrale per interpretare e attuare tali mutamenti è l'effetto trasformatore che questi possono avere sulla pubblica amministrazione: il potenziale dell'IA riguarda infatti la capacità di rivoluzionare il modo in cui il settore pubblico opera e interagisce con la società. L'adozione dell'Intelligenza Artificiale permette di fatto ai dipendenti pubblici, meno impegnati in compiti ripetitivi e automatizzabili, di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto che richiedono intelligenza umana, creatività e capacità critica. Agevola, inoltre, la rapidità, la precisione e l'efficacia dell'azione pubblica, grazie a un'augmentata abilità di interpretare la società e le sue trasformazioni. Infine, consente alla pubblica amministrazione stessa di interpretare pienamente il suo ruolo di motore dell'innovazione. La concretizzazione di questo obiettivo richiede da un lato un approccio sistemico all'adozione dell'IA, dall'altro un forte rinnovamento della forza lavoro. Per quanto riguarda l'approccio sistemico, va sottolineato infatti che l'Intelligenza Artificiale è una innovazione tecnologica, ma sviluppare il suo valore trasformatore richiede non solo investire in nuove tecnologie (piattaforme, tool, ambienti di sviluppo) ma anche adottare metodologie efficaci, ossia metodi, procedure e processi che ne semplifichino l'impiego, investire su know-how e competenze (dentro e fuori la PA), ampliare la capacità operativa, valorizzando, per esempio, iniziative condivise a livello di Paese e le partnership pubblico-private, affrontare le sfide etiche e legali, e in generale gli aspetti di governo dell'Intelligenza Artificiale.

Per quanto riguarda la trasformazione della forza lavoro, invece, occorre prestare attenzione a diversi aspetti. Innanzitutto, l'elemento maggiormente discusso riguarda le competenze digitali dei dipendenti pubblici: questi devono non solo acquisire familiarità con gli strumenti tecnologici basati sull'IA, ma anche sviluppare la capacità di interpretare e impiegare correttamente gli esiti generati da tali sistemi.

Per quanto riguarda gli aspetti etici, sociali e valoriali, è necessario assicurare trasparenza, equità e responsabilità per evitare discriminazioni; in tal senso, il ruolo dei funzionari pubblici è fondamentale per garantire questi risultati. Si tratta quindi di intervenire su cultura, conoscenze e competenze per creare le condizioni ideali affinché i dipendenti riescano a rendersi interpreti e garanti di questi. In ultimo, il necessario ripensamento dei modelli organizzativi e di funzionamento della PA: l'adozione dell'IA richiede infatti a una organizzazione, a maggior ragione nel caso di una complessa e iper-ramificata come la Pubblica Amministrazione, una "rivoluzione organizzativa" per liberare le energie necessarie a realizzare una PA realmente moderna ed efficace, grazie alla forte spinta trasformativa dell'Intelligenza Artificiale stessa. Questo richiede dirigenti e manager in grado di guidare questo cambiamento e personale preparato, dal punto di vista culturale e metodologico, per saperla comprendere e adottare correttamente.

Considerato quanto appena esposto, è opportuno soffermarsi brevemente su quelli che saranno i temi chiave che guideranno l'azione concreta della PA nel prossimo futuro. Oltre al tema

strutturale e imprescindibile del rinnovamento interno, culturale e metodologico e della sfida derivante dall'adozione di un potentissimo strumento quale è l'Intelligenza Artificiale, decisive saranno talune applicazioni di quest'ultima. Si pensi, per esempio, al già citato tema della sanità, dove l'IA avrà un ruolo determinante nello sviluppo di una nuova assistenza digitale, focalizzata in particolare sulla prevenzione selettiva per soggetti a rischio. Analogamente, nel settore della mobilità, l'Intelligenza Artificiale permetterà di ottimizzare i flussi di traffico e ridurre la congestione stradale grazie a sistemi intelligenti di gestione del traffico e all'analisi in tempo reale di dati come la posizione dei veicoli e le condizioni delle strade. In aggiunta, l'utilizzo di sensori IoT consentirà di raccogliere dati che verranno elaborati dall'Intelligenza Artificiale per la manutenzione delle infrastrutture e il monitoraggio delle fragilità del territorio. Ovviamente, lo sviluppo delle tecnologie legate ai big data e all'analisi predittiva sarà essenziale per la pianificazione e la gestione delle risorse in tutte le branche del settore IT.

In questo processo, la PA non dovrà agire da sola, ma dovrà avvalersi di una solida partnership tra pubblico e privato, con il sistema della ricerca, che convogli investimenti e direzioni chiaramente la forza rinnovatrice. In ultimo, come sottolineato precedentemente, il tema della cultura rimane centrale. Solo adottando un nuovo umanesimo sarà possibile accogliere senza timori l'innovazione che l'IA sta portando e rinnovare il Paese, tenendo ben presenti i valori fondamentali dell'inclusione, dell'accessibilità e della sostenibilità.

Conclusioni

Giunti al termine di questo percorso analitico, è possibile formulare alcune considerazioni finali che riassumano i principali argomenti emersi finora. In quest'epoca di profondi mutamenti demografici, economici e ambientali, caratterizzata altresì da un progresso tecnologico senza precedenti, l'Intelligenza Artificiale si prepara a rivoluzionare ogni aspetto delle società a livello globale. All'interno di questo contesto, la pubblica amministrazione, nel suo ruolo di catalizzatore del cambiamento, deve essere consapevole non solo delle condizioni di criticità, ma anche delle possibilità che il futuro offre. L'avvio di un percorso interno di innovazione, caratterizzato dall'implementazione delle tecnologie digitali e destinato a progredire con l'adozione dell'Intelligenza Artificiale, si profila come un'occasione senza precedenti per migliorare le prestazioni pubbliche, rendendole più efficienti, personalizzate e orientate alle specifiche esigenze dei cittadini. Tuttavia, affrontare con successo queste trasformazioni richiede un approccio strategico che coinvolga tutti gli attori chiave della PA, dai dirigenti ai manager, sino ai professionisti del settore. La definizione di una prospettiva chiara e condivisa del ruolo dell'IA nella PA riveste un'importanza fondamentale, pari all'elaborazione di piani d'azione concreti che ne guidino l'uso responsabile e trasparente. Allo stesso modo, risulta altrettanto cruciale l'investimento nel capitale

umano, mediante la formazione e l'aggiornamento del personale sulle competenze necessarie, nonché l'attrazione e il mantenimento dei migliori talenti. L'individuazione di aree prioritarie per l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, come sanità, mobilità e nuova imprenditorialità, consente inoltre di sviluppare progetti pilota mediante metodologie agili e iterative, che permettono di valutare attentamente l'impatto e riprogrammarsi in base ai risultati ottenuti. In definitiva, solo attraverso una visione lungimirante e un impegno congiunto, la pubblica amministrazione potrà capitalizzare appieno le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, per offrire servizi all'avanguardia incentrati sulla persona e finalizzati a un futuro sostenibile.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 5976 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 6809

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2007	5680
2008	5794
2009	5909
2010	5991
2011	6105
2012	6150
2013	6267
2014	6357
2015	6420
2016	6491
2017	6586
2018	6672
2019	6749
2020	6778
2021	6815
2022	6798
2023	6809
2024	6809
2025	6809
2026	6809
2027	6809

Tabella 1: Popolazione residente

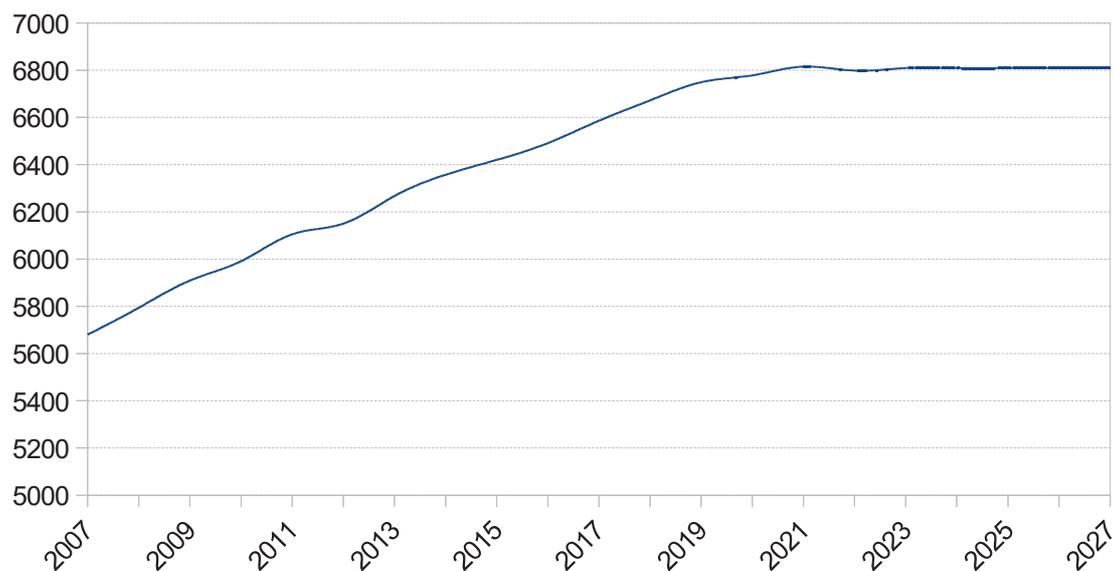


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	5976
Popolazione al 01/01/2023	6798
Di cui:	
Maschi	3512
Femmine	3286
Nati nell'anno	81
Deceduti nell'anno	22
Saldo naturale	59
Immigrati nell'anno	122
Emigrati nell'anno	170
Saldo migratorio	-48
Popolazione residente al 31/12/2023	6809
Di cui:	
Maschi	3521
Femmine	3288
Nuclei familiari	2544
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	455
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	741

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1398
In età adulta (30 / 64 anni)	3511
In età senile (oltre 65 anni)	754

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	806	31,68%
2	518	20,36%
3	423	16,63%
4	487	19,14%
5 e più	310	12,19%
TOTALE	2544	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

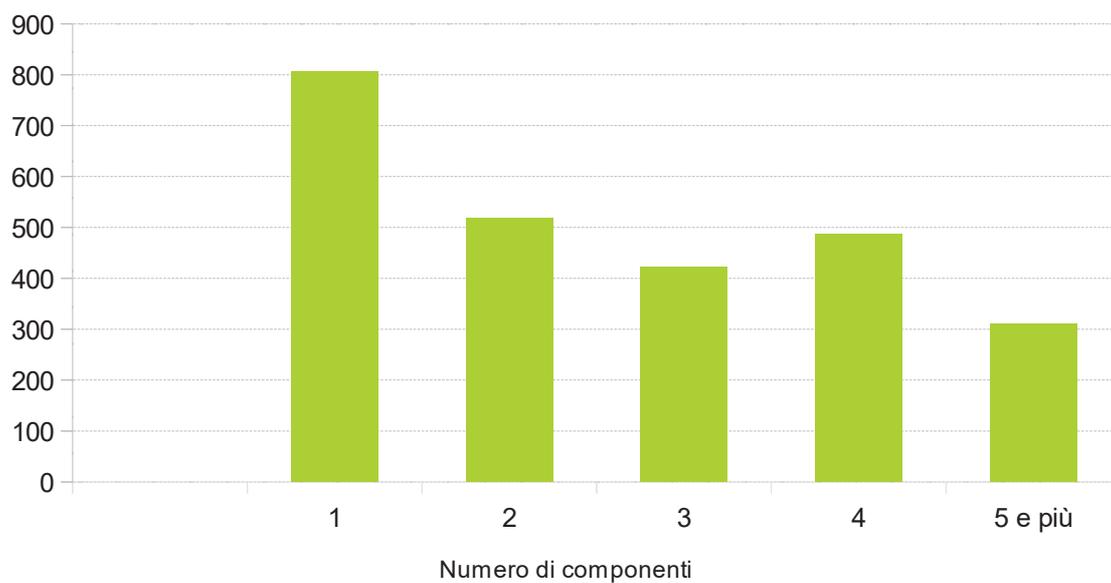


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Livigno suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	75
1-4	0	0	0	0	306
5-9	0	0	0	0	390
10-14	0	0	0	0	425
15-19	0	0	0	0	414
20-24	0	0	0	0	463
25-29	0	0	0	0	521
30-34	0	0	0	0	500
35-39	0	0	0	0	497
40-44	0	0	0	0	502
45-49	0	0	0	0	522
50-54	0	0	0	0	522
55-59	0	0	0	0	548
60-64	0	0	0	0	420
65-69	0	0	0	0	266
70-74	0	0	0	0	164
75-79	0	0	0	0	118
80-84	0	0	0	0	87
85 e +	0	0	0	0	69
Totale	0	0	0	0	6809
Età media	0	0	0	0	37,65

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Livigno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	42	33	75	56,00%	44,00%
1-4	148	158	306	48,37%	51,63%
5 -9	200	190	390	51,28%	48,72%
10-14	232	193	425	54,59%	45,41%
15-19	221	193	414	53,38%	46,62%
20-24	245	218	463	52,92%	47,08%
25-29	292	229	521	56,05%	43,95%
30-34	265	235	500	53,00%	47,00%
35-39	264	233	497	53,12%	46,88%
40-44	254	248	502	50,60%	49,40%
45-49	270	252	522	51,72%	48,28%
50-54	251	271	522	48,08%	51,92%
55-59	295	253	548	53,83%	46,17%
60-64	209	211	420	49,76%	50,24%
65-69	128	138	266	48,12%	51,88%
70-74	93	71	164	56,71%	43,29%
75-79	56	62	118	47,46%	52,54%
80-84	24	63	87	27,59%	72,41%
85 >	32	37	69	46,38%	53,62%
TOTALE	3521	3288	6809	51,71%	48,29%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

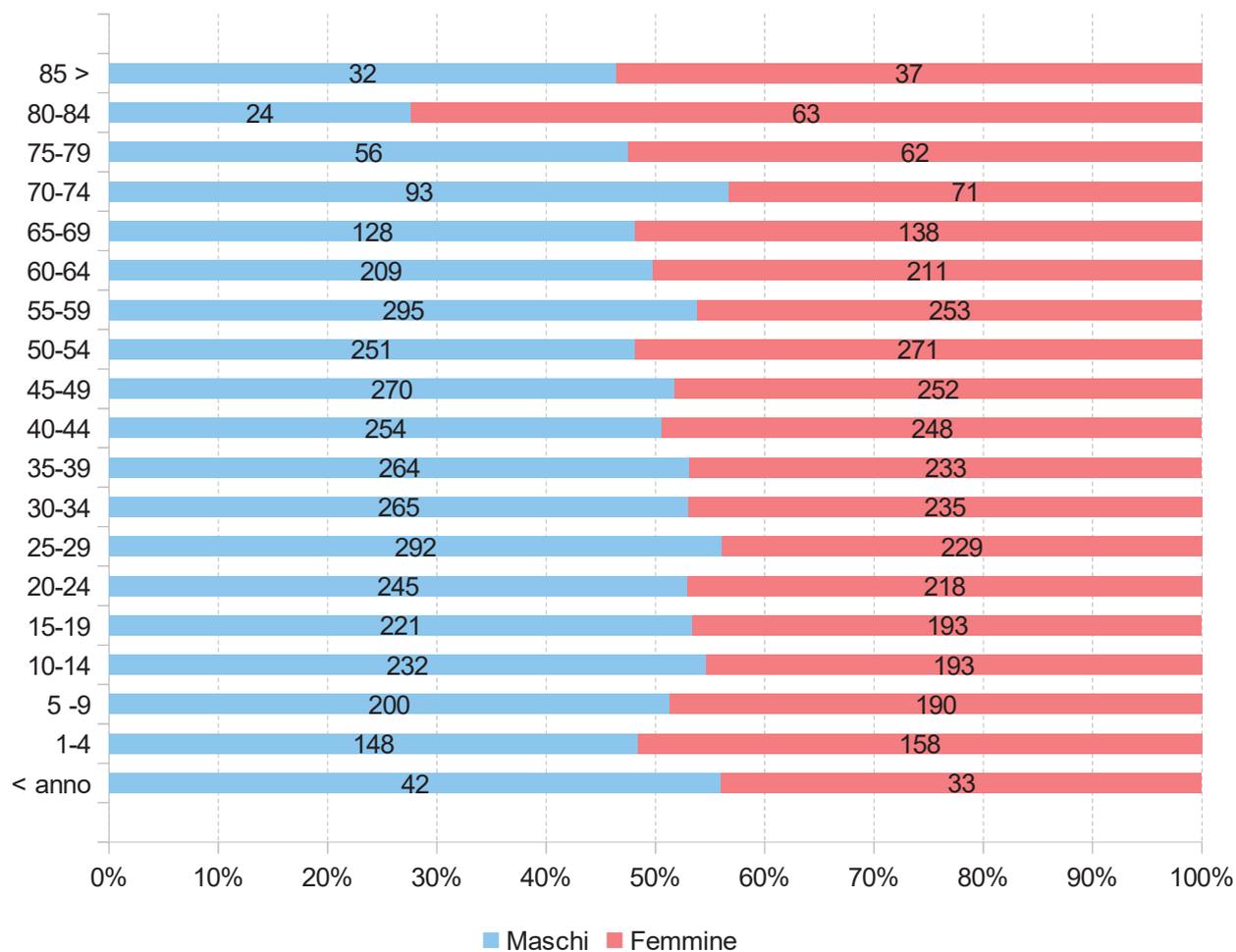


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	350.523,75	396.859,50	445.774,45	360.904,86	366.659,17
Utilizzo FPV di parte capitale	7.359.665,52	8.259.166,03	7.406.581,14	12.081.767,76	31.313.662,42
Avanzo di amministrazione applicato	2.462.255,32	1.270.545,06	3.766.829,55	5.458.863,37	4.775.364,82
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.129.401,50	18.292.896,21	20.186.477,27	21.715.155,21	21.650.244,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	353.663,24	3.827.204,83	3.921.210,45	1.128.391,00	1.032.320,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.698.654,70	4.159.401,63	2.190.178,67	4.350.219,43	5.246.846,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.779.254,96	4.347.312,20	10.738.028,77	21.337.257,14	3.774.861,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	62.362,08	0,00	0,00	20.250,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41.133.418,99	40.615.747,54	48.655.080,30	66.432.558,77	68.180.209,78

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	22.901.366,33	22.585.971,38	21.816.105,22	24.283.846,07	26.748.899,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.745.299,31	6.060.144,02	5.988.934,27	4.222.403,13	17.261.561,62
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.244.750,48	1.251.772,37	2.274.308,71	1.760.478,03	1.813.478,09
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.891.416,12	29.897.887,77	30.079.348,20	30.266.727,23	45.823.939,03

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.148.085,15	1.122.027,96	912.196,33	983.760,89	1.010.026,04
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.148.085,15	1.122.027,96	912.196,33	983.760,89	1.010.026,04

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	21.841.000,00	21.767.000,00	10.316.750,71	47,4	9.395.281,21	43,16	921.469,50
Entrate da trasferimenti	718.720,93	854.081,20	295.415,15	34,59	291.130,65	34,09	4.284,50
Entrate extratributarie	4.940.640,04	5.787.216,22	4.157.025,62	71,83	3.672.001,00	63,45	485.024,62
TOTALE	27.500.360,97	28.408.297,42	14.769.191,48	51,99	13.358.412,86	47,02	1.410.778,62

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

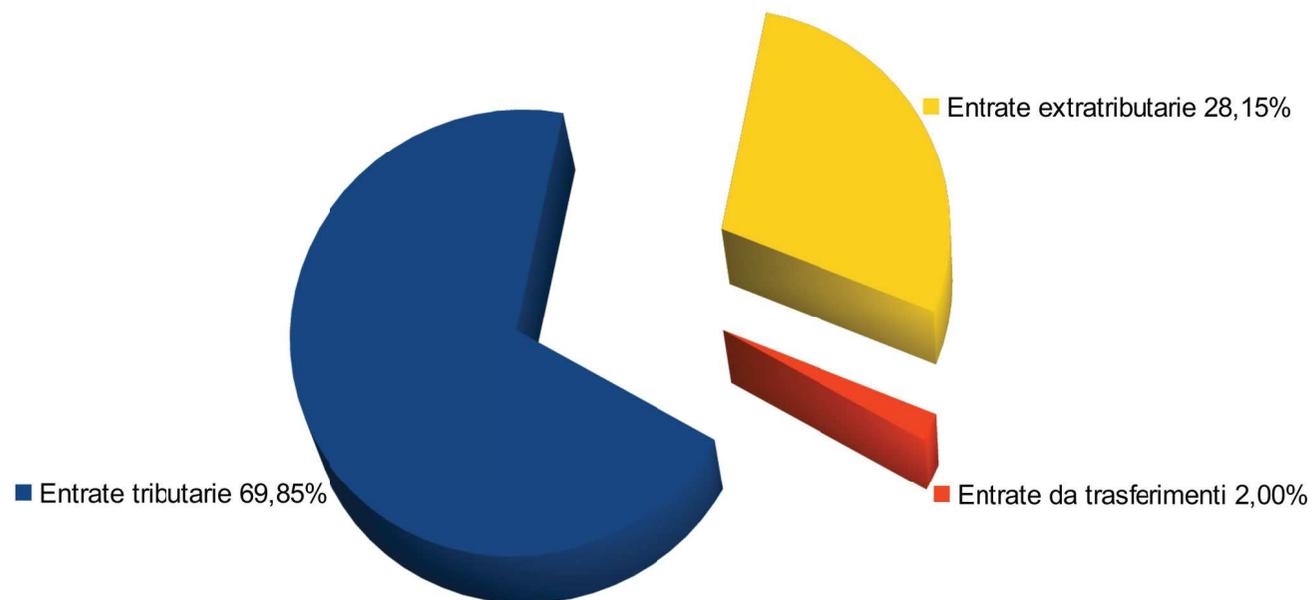


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	22.386.500,78	336.714,92	6.151.692,97	0	22.386.500,78	336.714,92	6.151.692,97
2018	22.418.102,16	341.353,89	6.191.614,70	0	22.418.102,16	341.353,89	6.191.614,70
2019	22.129.401,50	353.663,24	3.698.654,70	0	22.129.401,50	353.663,24	3.698.654,70
2020	18.292.896,21	3.827.204,83	4.159.401,63	0	18.292.896,21	3.827.204,83	4.159.401,63
2021	20.186.477,27	3.921.210,45	2.190.178,67	0	20.186.477,27	3.921.210,45	2.190.178,67
2022	21.715.155,21	1.128.391,00	4.350.219,43	0	21.715.155,21	1.128.391,00	4.350.219,43
2023	21.650.244,70	1.032.320,44	5.246.846,98	0	21.650.244,70	1.032.320,44	5.246.846,98

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

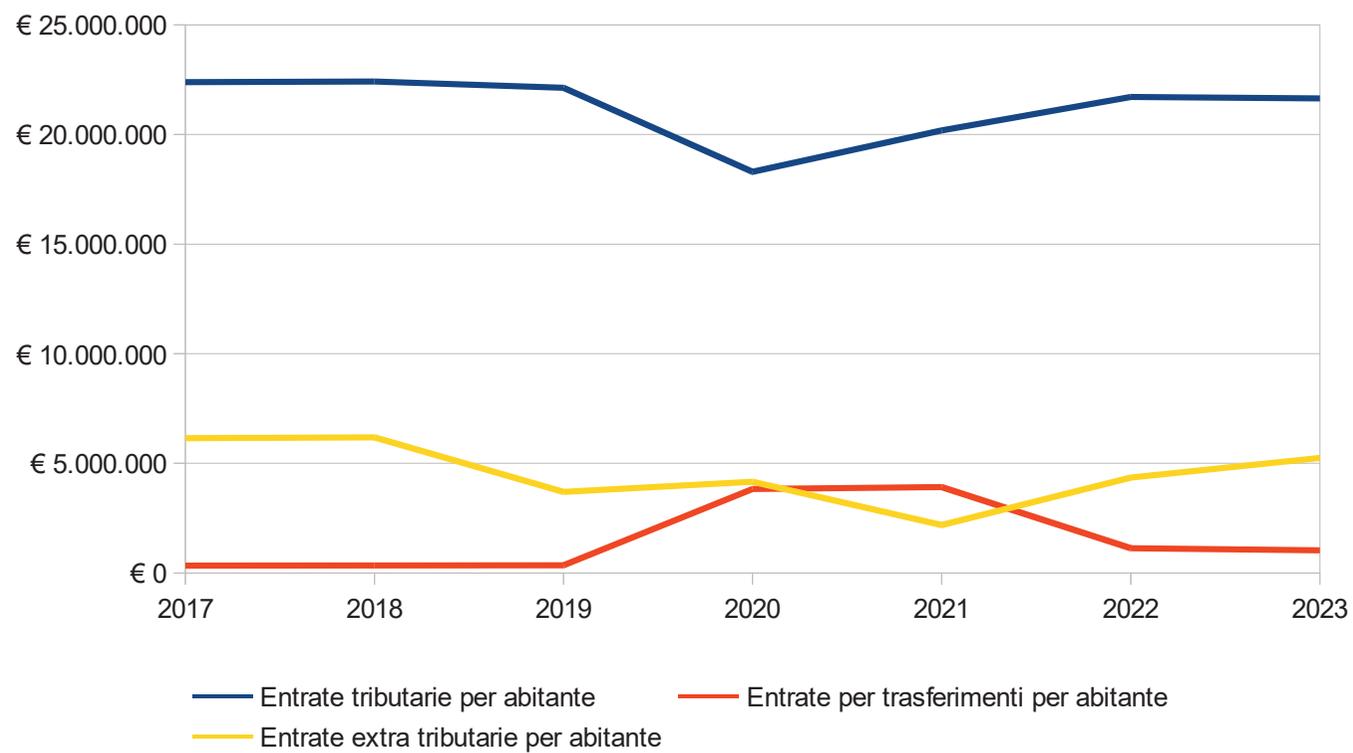


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

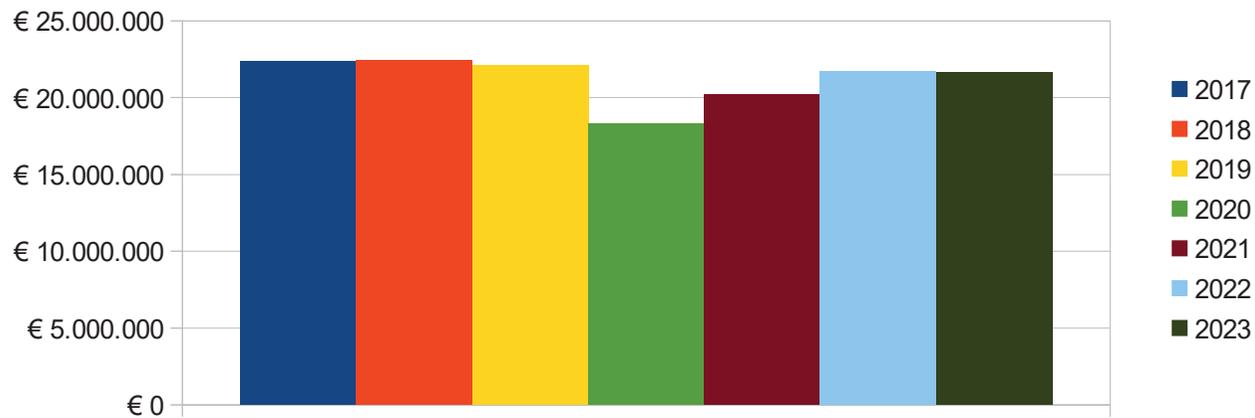


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

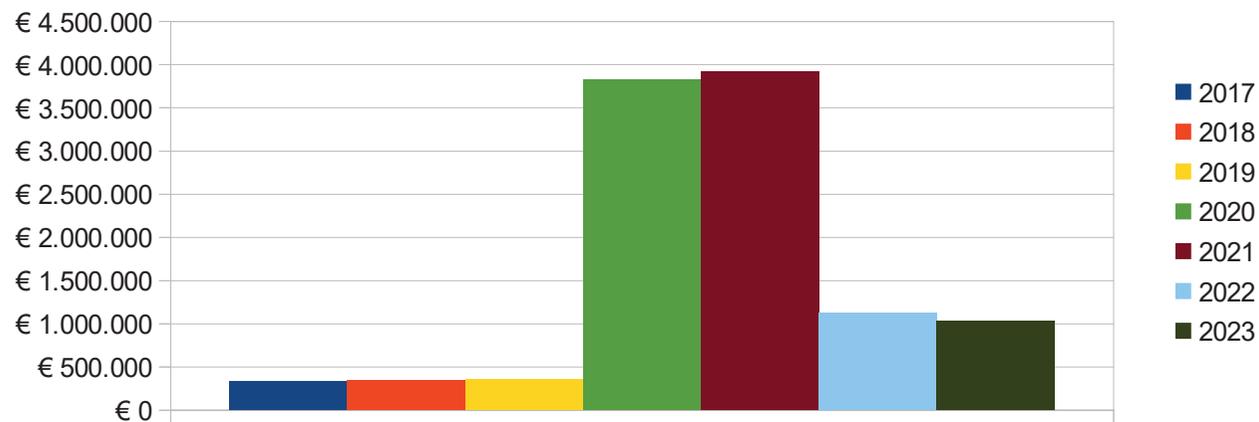


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

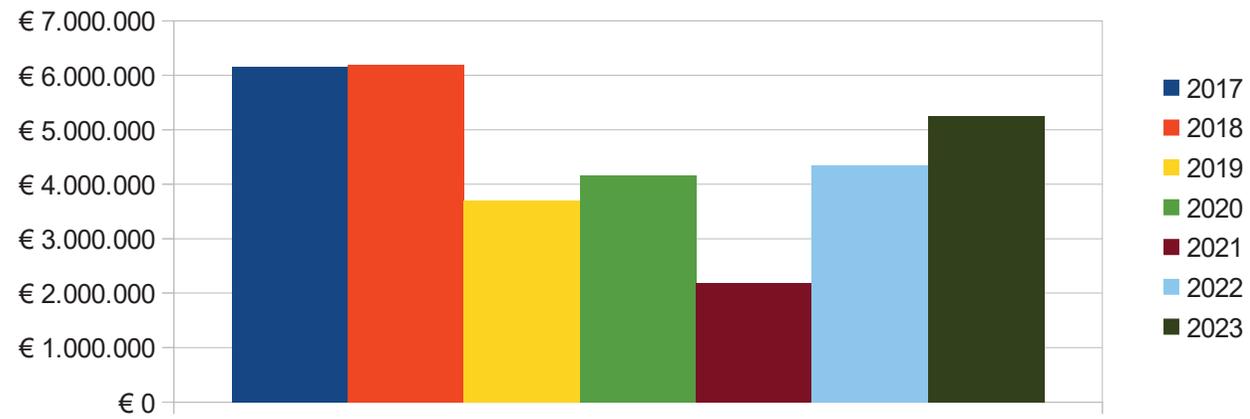


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	249.052,70	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	45.684,44	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	560,50	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	271.500,30	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	6.450,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	210.777,21	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	11.857,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.300,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	735.049,31	1.500,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	3.105,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	21.083,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.180,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	105.634,91	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	6.712.064,75	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	13.602.165,00	5.852.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	38.090.080,64	3.961.288,49
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.008.150,63	1.072.500,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	468.768,41	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.444,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	998.256,95	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.600,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.026.809,04	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	68.607.575,22	10.887.288,49

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	566.797,94	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.450,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	222.634,21	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.300,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	735.049,31	1.500,00
7 - Turismo	1.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.105,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.860.962,66	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	51.692.245,64	9.813.288,49
11 - Soccorso civile	6.008.150,63	1.072.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	468.768,41	0,00
13 - Tutela della salute	1.444,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	998.256,95	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.600,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.026.809,04	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	68.607.575,22	10.887.288,49

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

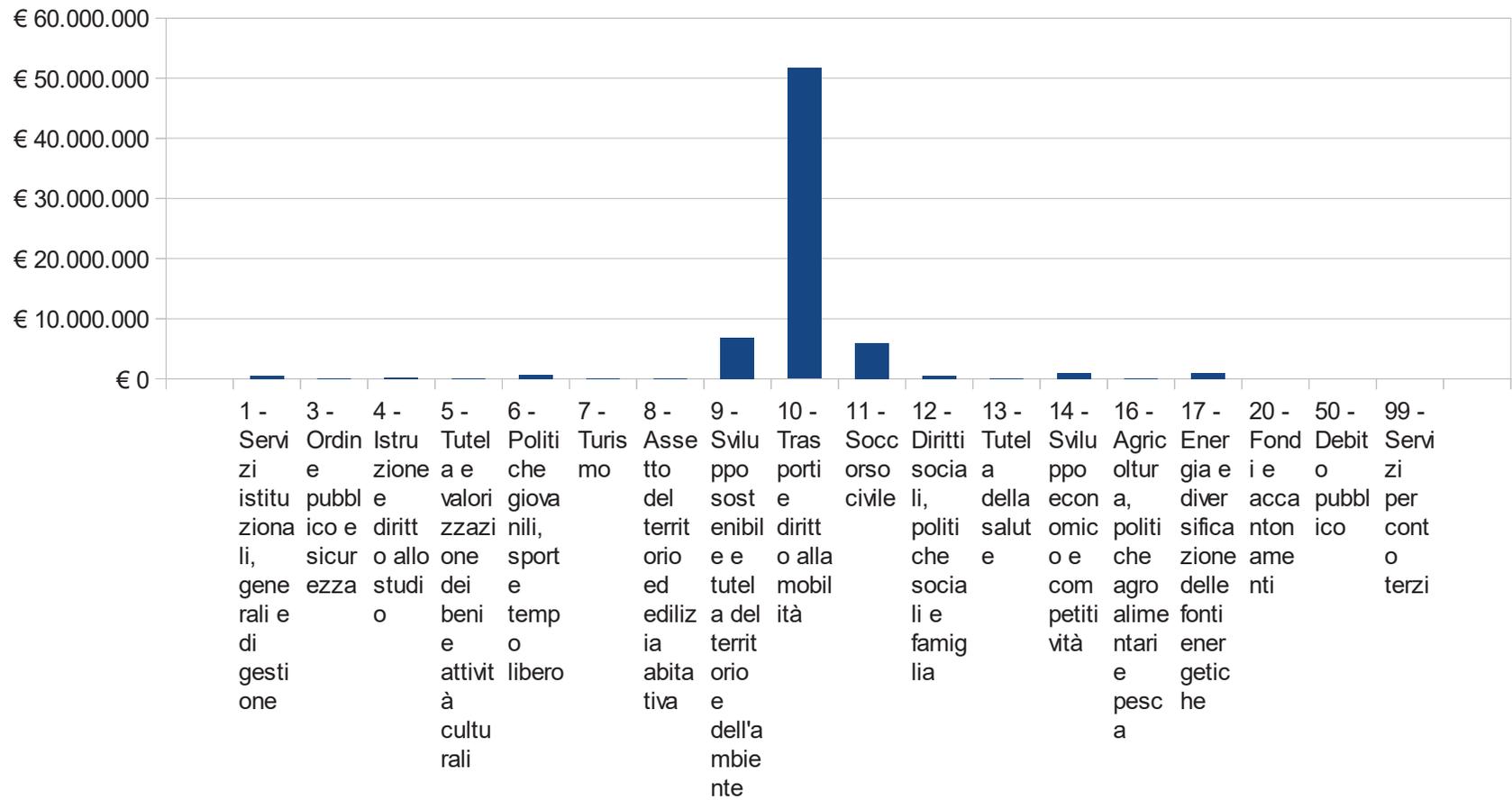


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	158.050,08	154.428,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	291.364,62	2.850,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.190.481,21	37.472,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	216.376,12	1.600,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	444.198,30	232.457,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	417.216,31	32.619,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	54.880,41	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	150.025,77	11.384,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	187.511,06	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	700.203,18	223.736,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	470.915,29	312,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	197.250,56	52.863,15
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	780.046,26	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	292.271,66	18.773,97
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.409.892,22	191.386,63
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.948.663,51	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	91.452,46	10.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	768,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	190.396,67	25.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.976.812,66	29.721,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	52.957,65	8.522,29
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.928.449,16	143.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.797.675,17	1.569.578,26
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	19.314,23	10.516,64
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	41.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	314.431,86	879,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	727.333,79	107.875,89
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	32.741,34	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	11.732,16	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	59.547,99	47.650,19
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	168.947,93	42.003,85
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	62.977,03	1.480,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	768.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	35.713,94	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	22.189.598,60	2.956.111,13

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.110.103,88	472.811,56
3 - Ordine pubblico e sicurezza	700.203,18	223.736,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.448.212,11	53.175,65
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	292.271,66	18.773,97
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.409.892,22	191.386,63
7 - Turismo	5.948.663,51	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	91.452,46	10.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.220.934,98	63.243,29
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.726.124,33	1.712.578,26
11 - Soccorso civile	60.314,23	10.516,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.145.787,14	156.405,08
13 - Tutela della salute	168.947,93	42.003,85
14 - Sviluppo economico e competitività	62.977,03	1.480,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	768.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	35.713,94	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

TOTALE	22.189.598,60	2.956.111,13
--------	---------------	--------------

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

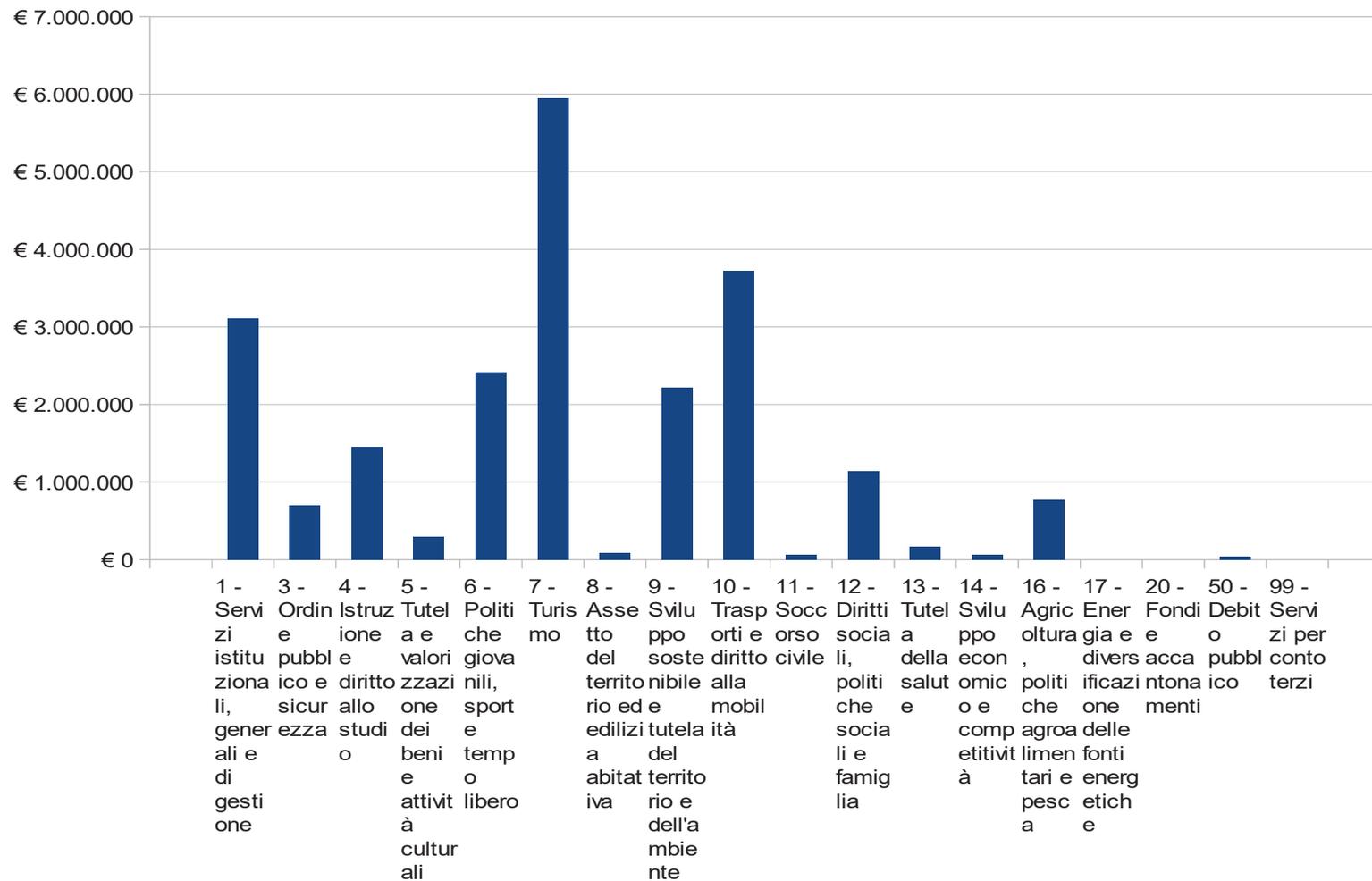
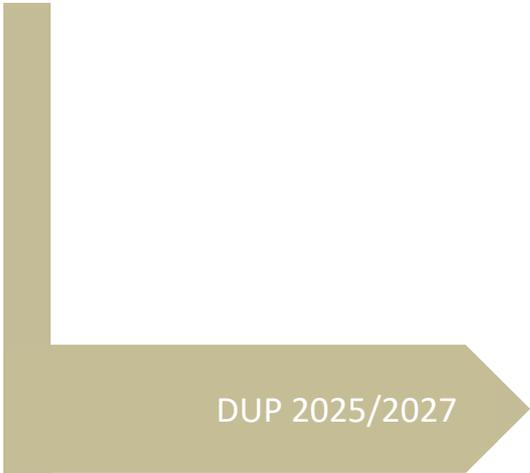
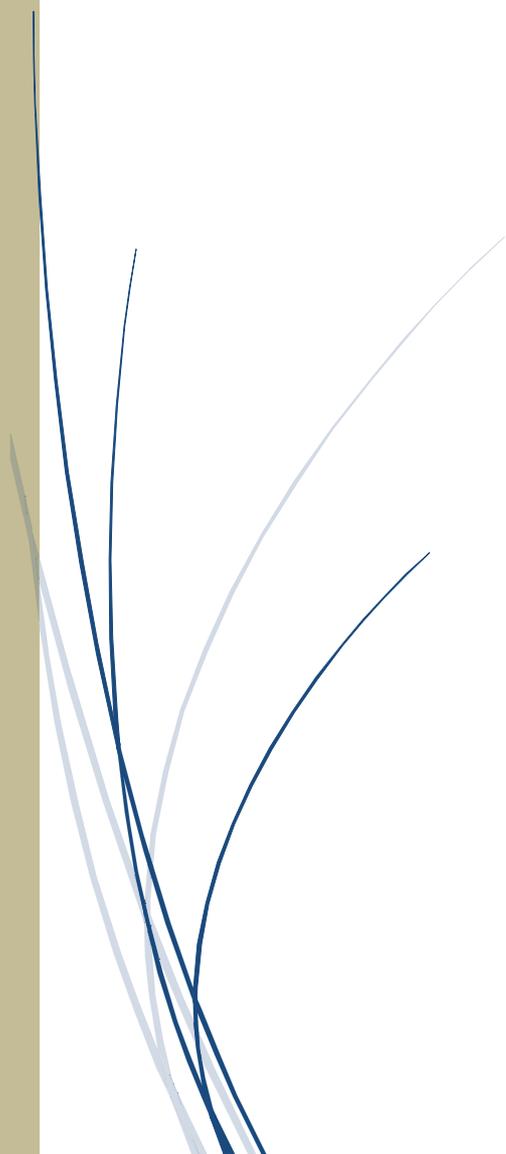


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione



DUP 2025/2027

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ANNO 2024



PREMESSA

L'art. 193 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.lgs. 118/2011, al comma 2 dispone che, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede alla verifica degli equilibri di bilancio.

Preso atto che il D.M. 1 dicembre 2015 ha espunto dal paragrafo 4.2 del principio contabile sulla programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011) la verifica dello stato di attuazione dei programmi quale fase contestuale alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e che la FAQ nr. 7 della apposita sezione ARCONET presente sul sito della Ragioneria Generale dello Stato suggerisce che tale verifica debba essere effettuata in sede di esame del DUP per il triennio successivo, anche al fine di dare attuazione al controllo strategico di cui all'art. 147-ter del D.lgs. 267/2000.

Risultano pertanto modificati i termini e le modalità per la verifica degli equilibri, per lo stato di attuazione dei programmi e l'assestamento (31 luglio), mentre la normativa precedente stabiliva le date del 30 settembre per la verifica degli equilibri e lo stato di attuazione dei programmi e del 30 novembre per l'assestamento di bilancio.

L'attività è stata condotta quanto a livello di programmazione operativa sulla base del DUP 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15.03.2024 e del PEG approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 10.04.2024 e successive variazioni.

Secondo la definizione attribuita dal principio contabile la sezione operativa del DUP ha lo scopo di costituire *"il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni"* (punto 8.2, allegato 4/1 D.lgs. 118/2011).

Il bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 15.03.2024;

Il conto del bilancio 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.04.2024.

Lo stato di attuazione è riferito alla situazione (impegni/pagamenti) in essere al 30 di giugno.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE RISORSE 2024

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	21.967.000,00	5.630.963,55	25,63%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	
TOTALE	21.967.000,00	5.630.963,55	25,63%

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	819.733,15	281.013,15	34,28%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00	500,00	100,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo			
TOTALE	820.233,15	281.513,15	34,32%

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.548.628,94	3.136.076,63	88,37%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.145.000,00	415.347,36	36,27%
Tipologia 300: Interessi attivi	6.900,00	6.755,86	97,91%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	629.817,55	306.268,80	48,63%
TOTALE	5.330.346,49	3.864.448,65	72,50%

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	COMPETENZA		
	Stanziamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	30.000,00	30.000,00	100,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	38.995.622,60	38.374.063,39	98,41%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	259.200,00	22.760,00	8,78%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.011.395,92	2.863.874,96	95,10%
TOTALE	42.296.218,52	41.290.698,35	97,62%

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	COMPETENZA		
	Stanziamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.175.000,00	-	0,00%
TOTALE	10.175.000,00	-	

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

	COMPETENZA		
	Stanziamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.175.000,00	8.500.000,00	83,54%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	
TOTALE	10.175.000,00	8.500.000,00	

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	COMPETENZA		
	Stanziameti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TOTALE	-	-	

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

	COMPETENZA		
	Stanziameti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.050.000,00	293.963,38	9,64%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	332.000,00	29.987,67	9,03%
TOTALE	3.382.000,00	323.951,05	9,58%

TOTALE ENTRATE	94.145.798,16	59.891.574,75	63,62%
-----------------------	----------------------	----------------------	---------------

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	382.697,96
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	18.773.687,54
Utilizzo avanzo di amministrazione	419.153,86
TOTALE GENERALE ENTRATE	113.721.337,52

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2024

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		COMPETENZA		
		Stanziamenti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	Spesa corrente	167.300,00	157.191,13	93,96%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	167.300,00	157.191,13	93,96%
PROGRAMMA 2 - Segreteria Generale	Spesa corrente	563.754,85	297.688,22	52,80%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	563.754,85	297.688,22	52,80%
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spesa corrente	2.293.671,21	328.378,51	14,32%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	2.293.671,21	328.378,51	14,32%
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spesa corrente	389.506,82	182.573,13	46,87%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	389.506,82	182.573,13	46,87%
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spesa corrente	672.034,00	437.392,24	65,08%
	Spese per investimento	257.052,70	249.052,70	96,89%
	TOTALE PROGRAMMA	929.086,70	686.444,94	73,88%
PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	Spesa corrente	759.264,45	408.861,79	53,85%
	Spese per investimento	68.183,49	32.544,86	47,73%
	TOTALE PROGRAMMA	827.447,94	441.406,65	53,35%
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Spesa corrente	102.737,00	57.729,89	56,19%
	Spese per investimento	561,00	560,50	99,91%
	TOTALE PROGRAMMA	103.298,00	58.290,39	56,43%
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	Spesa corrente	249.507,62	151.040,21	60,54%
	Spese per investimento	335.611,90	271.500,30	80,90%
	TOTALE PROGRAMMA	585.119,52	422.540,51	72,21%
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	Spesa corrente	260.429,92	187.511,06	72,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	260.429,92	187.511,06	72,00%
TOTALE MISSIONE 1		6.119.614,96	2.762.024,54	45,13%

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	Spesa corrente	1.180.637,82	645.947,69	54,71%
	Spese per investimento	20.000,00	6.450,00	32,25%
TOTALE PROGRAMMA		1.200.637,82	652.397,69	54,34%
TOTALE MISSIONE 3		1.200.637,82	652.397,69	54,34%

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Istruzione scolastica	Spesa corrente	721.013,72	470.915,29	65,31%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		721.013,72	470.915,29	65,31%

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Spesa corrente	299.000,00	198.550,99	66,41%
	Spese per investimento	262.672,78	210.777,21	80,24%
	Spese per incremento di attività finanziarie	10.175.000,00	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		10.736.672,78	409.328,20	3,81%

PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Spesa corrente	1.178.000,00	717.246,26	60,89%
	Spese per investimento			0,00%
TOTALE PROGRAMMA		1.178.000,00	717.246,26	60,89%

PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	11.870,00	11.870,00	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		11.870,00	11.870,00	100,00%

TOTALE MISSIONE 4		12.647.556,50	1.609.359,75	12,72%
--------------------------	--	----------------------	---------------------	---------------

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazioni dei beni e attività culturali		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	14.517,37	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		14.517,37	-	0,00%

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spesa corrente	338.731,30	290.480,76	85,76%
	Spese per investimento	18.000,00	8.300,00	46,11%
TOTALE PROGRAMMA		356.731,30	298.780,76	83,76%

TOTALE MISSIONE 5		371.248,67	298.780,76	80,48%
--------------------------	--	-------------------	-------------------	---------------

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	Spesa corrente	3.192.125,00	2.377.546,33	74,48%
	Spese per investimento	741.324,59	706.210,92	95,26%
TOTALE PROGRAMMA		3.933.449,59	3.083.757,25	78,40%
TOTALE MISSIONE 6		3.933.449,59	3.083.757,25	78,40%

MISSIONE 7 - Turismo		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Spesa corrente	5.952.800,00	5.948.663,51	99,93%
	Spese per investimento	1.000,00	1.000,00	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		5.953.800,00	5.949.663,51	99,93%
TOTALE MISSIONE 7		5.953.800,00	5.949.663,51	99,93%

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Spesa corrente	132.562,00	56.923,06	42,94%
	Spese per investimento	5.000,00	3.105,67	62,11%
TOTALE PROGRAMMA		137.562,00	60.028,73	43,64%
TOTALE MISSIONE 8		137.562,00	60.028,73	43,64%

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	Spesa corrente	37.000,00	768,00	2,08%
	Spese per investimento	47.424,70	15.483,00	32,65%
TOTALE PROGRAMMA		84.424,70	16.251,00	19,25%
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spesa corrente	230.230,00	192.480,00	83,60%
	Spese per investimento	45.180,00	22.180,00	49,09%
TOTALE PROGRAMMA		275.410,00	214.660,00	77,94%
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Spesa corrente	2.157.000,00	1.976.590,51	91,64%
	Spese per investimento	112.434,91	105.634,91	93,95%
TOTALE PROGRAMMA		2.269.434,91	2.082.225,42	91,75%
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico	Spesa corrente	69.922,50	53.550,40	76,59%
	Spese per investimento	7.259.939,75	6.712.064,75	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		7.329.862,25	6.765.615,15	92,30%
PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		-	-	0,00%
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		-	-	0,00%
TOTALE MISSIONE 9		9.959.131,86	9.078.751,57	91,16%

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Spesa corrente	2.273.000,00	1.928.449,17	84,84%
	Spese per investimento	13.602.165,00	13.602.165,00	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		15.875.165,00	15.530.614,17	97,83%
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Spesa corrente	2.186.590,00	1.803.786,18	82,49%
	Spese per investimento	38.546.680,32	32.903.292,61	85,36%
TOTALE PROGRAMMA		40.733.270,32	34.707.078,79	85,21%
TOTALE MISSIONE 10		56.608.435,32	50.237.692,96	88,75%

MISSIONE 11 - Soccorso civile		COMPETENZA		
		Stanziameti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	Spesa corrente	38.300,00	19.314,23	50,43%
	Spese per investimento	6.008.150,63	6.008.150,63	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		6.046.450,63	6.027.464,86	99,69%
PROGRAMMA 2 - Interventi di calamità naturali	Spesa corrente	55.000,00	15.000,00	27,27%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		55.000,00	15.000,00	27,27%
TOTALE MISSIONE 11		6.101.450,63	6.042.464,86	99,03%

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		COMPETENZA		
		Stanziamenti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	Spesa corrente	410.374,00	315.866,86	76,97%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	410.374,00	315.866,86	76,97%
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	Spesa corrente	856.054,00	737.843,84	86,19%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	856.054,00	737.843,84	86,19%
PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	Spesa corrente	35.000,00	32.741,34	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	35.000,00	32.741,34	0,00%
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	-	-	0,00%
PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	Spesa corrente	20.000,00	11.732,16	58,66%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	20.000,00	11.732,16	58,66%
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Spesa corrente	1.000,00	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	1.000,00	-	0,00%
PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	Spesa corrente	2.000,00	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	2.000,00	-	0,00%
PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Spesa corrente	64.939,00	59.757,86	92,02%
	Spese per investimento	478.768,41	468.768,41	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	543.707,41	528.526,27	97,21%
TOTALE MISSIONE 12		1.868.135,41	1.626.710,47	87,08%

MISSIONE 13 - Tutela della salute		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	Spesa corrente	235.696,28	167.897,41	71,23%
	Spese per investimento	10.293,54	293,54	2,85%
TOTALE PROGRAMMA		245.989,82	168.190,95	68,37%
TOTALE MISSIONE 13		245.989,82	168.190,95	68,37%

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Industria PMI e Artigianato	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	998.256,95	998.256,95	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		998.256,95	998.256,95	100,00%
PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Spesa corrente	119.900,06	61.847,59	51,58%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		119.900,06	61.847,59	51,58%
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spesa corrente	500,00	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		500,00	-	0,00%
TOTALE MISSIONE 14		1.118.657,01	1.060.104,54	94,77%

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Spesa corrente	768.000,00	768.000,00	100,00%
	Spese per investimento	7.600,00	7.600,00	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		775.600,00	775.600,00	100,00%
TOTALE MISSIONE 16		775.600,00	775.600,00	100,00%

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	1.285.291,11	1.026.809,04	79,89%
TOTALE PROGRAMMA		1.285.291,11	1.026.809,04	79,89%
TOTALE MISSIONE 17		1.285.291,11	1.026.809,04	79,89%

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Fondi di riserva	Spesa corrente	174.845,39	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	174.845,39	-	0,00%
PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	Spesa corrente	607.830,80	-	0,00%
	Spese per investimento	3.120,30	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	610.951,10	-	0,00%
PROGRAMMA 3 - Altri fondi	Spesa corrente	57.501,33	-	0,00%
	Spese per investimento	20.000,00	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	77.501,33	-	0,00%
TOTALE MISSIONE 20		863.297,82	-	0,00%

MISSIONE 50 - Debito pubblico		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	Titolo I	51.265,00	35.713,94	69,67%
TOTALE PROGRAMMA		51.265,00	35.713,94	69,67%
PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Titolo II	1.098.214,00	871.532,75	79,36%
TOTALE PROGRAMMA		1.098.214,00	871.532,75	79,36%
TOTALE MISSIONE 50		1.149.479,00	907.246,69	78,93%

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	-	-	
TOTALE MISSIONE 60		-	-	

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Titolo VII	3.382.000,00	446.651,56	13,21%
TOTALE PROGRAMMA		3.382.000,00	446.651,56	13,21%
TOTALE MISSIONE 99		3.382.000,00	446.651,56	13,21%

Si illustra più nel dettaglio lo stato di attuazione degli investimenti alla data del 30 giugno

AREA STRATEGICA 1

MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE

SERVIZIO AFFARI GENERALI – RESPONSABILE: PAGGI CHIARA

✓ INVESTIMENTO: Acquisto arredi e attrezzature per ufficio demo-anagrafico.

Spesa di investimento prevista per dotare l'ufficio demo-anagrafico di arredi ed attrezzature per svolgere nella maniera più adeguata tutti gli incumbenti.

	CAPITOLO	60702
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 561,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 561,00	€ 560,50
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 561,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett A.

Si riferisce all'affidamento del servizio di manutenzione dell'armadio rotativo dell'ufficio demo-anagrafico anno 2024.

Il servizio di manutenzione per l'anno 2024 è stato effettuato. Si è in attesa della fattura da parte della Ditta

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO LAVORI PUBBLICI RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ INVESTIMENTO: Sistemazione uffici comunali

Spesa di investimento prevista per sistemazione uffici comunali.

	CAPITOLO	60866
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 100.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 100.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. B

In fase di approvazione la fattibilità tecnica Economica ai soli fini tecnici.

✓ **INVESTIMENTO: Spese per progettazioni.**

Spesa di investimento prevista per affidamento incarichi progettazioni e consulenze varie.

	CAPITOLO	60850
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 28.700,86	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 33.482,63	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 62.183,49	€ 29.480,86
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 28.700,86	
RISORSE PROPRIE	€ 33.482,63	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. C

Sono in fase di definizione gli incarichi relativi alle opere inserite nel Programma OOPP anno 2025/2027.

SERVIZIO FINANZIARIO E PERSONALE - RESPONSABILE: BUSI PATRIZIA

✓ **INVESTIMENTO: Fondo crediti di dubbia esigibilità – parte capitale**

Spesa di investimento prevista per accantonamento previsto dal principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata.

	CAPITOLO	8802
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 3.120,30	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.120,30	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 3.120,30	

STATO DI ATTUAZIONE:

In sede di assestamento generale l'accantonamento è stato dichiarato congruo e adeguato in base alle variazioni delle entrate.

SERVIZIO SIC - RESPONSABILE: GUGGIOLA MATTEO

✓ INVESTIMENTO: Acquisto software per ufficio tecnico.

Spesa di investimento prevista per acquistare software all'ufficio tecnico.

	CAPITOLO	62103
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 6.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 6.000,00	€ 3.064,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO MINISTERO	€ 6.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. D

La somma rimanente è a disposizione per eventuali implementazioni e nuove assunzioni.

✓ INVESTIMENTO: Acquisto hardware per uffici.

Spesa di investimento prevista per acquistare hardware per gli uffici.

	CAPITOLO	9406
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 5.794,90	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 30.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 50.000,00	
TOTALE	€ 85.794,90	€ 28.983,30
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 5.794,90	
RISORSE PROPRIE	€ 79.932,00	
CONTRIBUTO MINISTERO	€ 68,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. E

La somma a disposizione verrà impegnata per la sostituzione dei server e l'acquisto dei Personal computer per i Tecnici sono in fase di aggiudicazione le convenzioni CONSIP a cui si intende aderire.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto software per uffici.**

Spesa di investimento prevista per acquistare software per gli uffici.

	CAPITOLO		9407
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO			
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	10.500,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	10.500,00	€ 3.200,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO MINISTERO	€	10.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. F

La somma a disposizione servirà per adeguare le licenze per i nuovi server.

✓ **INVESTIMENTO: Investimento 1.4.4. estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID e CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Missioni 1 – Componente 1.**

Spesa di investimento prevista per integrare il sistema di autenticazione con protocollo OpenID connect per i servizi digitali da sito e portale comunale CIE e SPID

	CAPITOLO		60815
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	14.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	14.000,00	€ 14.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO MINISTERO	€	14.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. G.

✓ **INVESTIMENTO: Investimento 1.4.3 – Estensione dell'utilizzo della piattaforma APP "IO" Missione 1 – componente 1.**

Spesa di investimento prevista per incrementare la comunicazione con i cittadini mediante avvisi personali mediante l'APP IO

	CAPITOLO		60816
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	17.150,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	17.150,00	€ 17.150,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO MINISTERO	€	17.150,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. H.

✓ **INVESTIMENTO: Investimento 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Missione 1 – componente 1.**

Spesa di investimento prevista per rifare il sito web istituzionale dell'ente e per aggiornare lo sportello telematico per l'erogazione dei servizi on-line dell'ente

	CAPITOLO		60818
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	155.234,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	155.234,00	€ 155.234,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO MINISTERO	€	155.234,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. I.

✓ **INVESTIMENTO: Investimento 1.3.1 – Dati e interoperabilità – Missione 1 – componente 1.**

Spesa di investimento prevista per piattaforma digitale nazionale dati. (PDND).

	CAPITOLO		60819
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	20.344,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	20.344,00	€ 20.344,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO MINISTERO	€	20.344,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. L.

✓ **INVESTIMENTO: Investimento 1.4.5 – Servizi e cittadinanza digitale – Missione 1 – componente 1.**

Spesa di investimento prevista per piattaforma notifiche digitali (PND).

	CAPITOLO		60820
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	32.589,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	32.589,00	€ 32.589,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO MINISTERO	€	32.589,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. M.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto, installazione e manutenzione straordinaria telecamere videosorveglianza.**

Spesa di investimento prevista per acquistare, installare e fare la manutenzione straordinaria delle telecamere di video-sorveglianza.

	CAPITOLO	61155
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 7.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 7.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 7.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

La somma è a disposizione per implementazione hardware sistema videosorveglianza.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto software per Polizia Locale.**

Spesa di investimento prevista per acquistare software per l'ufficio Polizia Locale.

	CAPITOLO	61157
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 4.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 4.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTIRBUTO MINISTERO	€ 4.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di predisposizione l'affidamento per l'acquisto del modulo INAD e ANPR per software in uso.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria centrale termica a servizio del municipio.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio del municipio.

	CAPITOLO	60868
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.333,64	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.333,64	€ 1.333,64
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 315,50	
CONTIBUTO REGIONE	€ 1.018,14	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. N.
Incentivi in fase di liquidazione.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria centrale termica a servizio della palazzina comunale Teola.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio della palazzina comunale Teola.

CENTRALE TERMICA PALAZZINE TEOLA	CAPITOLO	60870
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.028,11	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 1.028,11	€ 1.028,11
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.028,11	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. O1.
Incentivi in fase di liquidazione.

CENTRALE TERMICA PALAZZINE TEOLA C E D	CAPITOLO	60870
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 54.895,51	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 54.895,51	€ 54.895,51
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 54.895,51	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. O2.
Lavori eseguiti, in attesa di Certificato di Regolare Esecuzione/ Collaudo

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria immobili.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria immobili.

	CAPITOLO	60515
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 8.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 8.000,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 8.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Richiesti preventivi, in corso di affidamento

✓ **INVESTIMENTO: Trasferimento fondi alla Provincia di Sondrio per realizzazione opere infrastrutturali.**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 in data 5.07.2005 si è approvato apposito schema di convenzione tra la Provincia di Sondrio e il Comune di Livigno, successivamente sottoscritta in data 14.10.2005, al fine di stanziare ed erogare alla Provincia, secondo le modalità stabilite all'art. 5, un contributo per il finanziamento di opere di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture attinenti le comunicazioni rilevanti e comunque di comune interesse, nonché di intervento nel campo dell'istruzione secondaria con particolare riferimento alla convivialità studentesca.

	CAPITOLO	60861
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 2.001.141,87	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 2.001.141,87	€ 2.001.141,87
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 2.001.141,87	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. P.

Il finanziamento degli interventi di adeguamento della S.P. n. 28 "delle Motte di Oga" per l'importo complessivo di € 2.100.000,00 si è concluso. L'importo a finanziamento, come convenuto, è stato impegnato per i seguenti interventi:

- Intervento dall'uscita della galleria di S. Lucia al torrente Oga – allargamento di monte, per l'importo parziale di € 40.408,70;
- Interventi di adeguamento della S.P. n. 28 delle Motte di Oga – tratto da località Corva alla Valle delle Prese, per l'importo rendicontato di € 878.032,17;
- Intervento di adeguamento della S.P. n. 28 delle Motte di Oga – tratto dalla Valle delle Prese alla località Seghetto, per una spesa complessiva di € 693.673,63.

In esito all'attuazione del complesso degli interventi indicati ai punti a), b) e c), la spesa complessiva sostenuta da questa Amministrazione è stata pari a € 1.612.114,50, con un risparmio complessivo sul finanziamento stanziato di € 487.885,50.

Il risparmio conseguito unitamente alle somme vincolate residue per € 1.513.256,37, quindi per complessivi € 2.001.141,87, finanzieranno il nuovo intervento di variante sommitale alle S.P. 28 "delle Motte di Oga" programmato e finanziato dalla Provincia di Sondrio.

Con determinazione del 5 luglio 2023, n. 755 il dirigente del Settore Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimonio della Provincia di Sondrio ha determinato di indire tra le amministrazioni interessate, con la partecipazione dei soggetti gestori di reti e servizi potenzialmente interferenti, la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e segg. della legge n. 241/1990 per l'acquisizione di tutte le intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle normative vigenti al fine dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera suddetta. La riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990, si terrà il giorno 1^ settembre 2023, il Comune di Livigno, benché privo di competenze autorizzative, interverrà alla conferenza in virtù di quanto stabilito nella determina di indizione.

Richiamata la determinazione del 26 ottobre 2023, n. 1185 del dirigente del Settore Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimonio della Provincia di Sondrio con la quale, ai sensi dell'art. 14-ter c. 7 della legge 241/90 e con gli effetti di cui all'art. 14-quater, sono state approvate le risultanze della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo sopra richiamata.

✓ **INVESTIMENTO: Fondo accantonamento 10% delle risorse nette derivanti da alienazioni immobiliari D.L. 78/2015**

Spesa di investimento prevista per l'accantonamento del 10% delle risorse nette derivanti da alienazioni immobiliari D.L. 78/2015

	CAPITOLO	60813
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 20.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 20.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 20.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

L'accantonamento è stato quantificato e stanziato in sede di Bilancio in relazione alle presunte alienazioni. In sede di assestamento generale sarà adeguato alle nuove previsioni di entrata.

AREA STRATEGICA 2

**DIFESA E SICUREZZA
DEL CITTADINO**

SERVIZIO SICUREZZA – RESPONSABILE: BERGAMO CHRISTIAN

✓ INVESTIMENTO: Acquisto attrezzature per polizia locale.

Spesa di investimento prevista per dotare l'ufficio di attrezzature per svolgere nella maniera più adeguata tutti gli incumbenti.

	CAPITOLO	61150
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 9.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 9.000,00	€ 6.450,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 9.000,00	
TOTALE	€ 9.000,00	€ 6.450,00
RISORSE PROPRIE	€ 9.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 2 lett A.

La rimanente somma sarà da svincolare nella prossima variazione di bilancio.

AREA STRATEGICA 3

MIGLIORAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI

SERVIZIO AFFARI GENERALI – RESPONSABILE: PAGGI CHIARA

✓ INVESTIMENTO: Trasferimenti ad istituto scolastico per attrezzature.

Spesa di investimento prevista trasferimenti ad Istituto Scolastico per attrezzature.

	CAPITOLO	62561
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 6.500,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 6.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. A.
In fase di liquidazione.

✓ INVESTIMENTO: Acquisto arredi ed attrezzature per la Biblioteca.

Spesa di investimento prevista per dotare l'ufficio di attrezzature per svolgere nella maniera più adeguata tutti gli incumbenti.

	CAPITOLO	62100
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 1.000,00	
TOTALE	€ 1.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 1.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di affidamento del servizio alla ditta individuata.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto materiale bibliografico**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca civica

	CAPITOLO	62106
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 17.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 17.000,00	€ 8.300,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 17.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. B.

Si sta procedendo con l'assunzione dell'impegno di spesa per la parte residua quale rimborso in favore della Comunità Montana Alta Valtellina

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Adeguamento edifici scolastici.**

Spesa di investimento prevista per gli interventi di adeguamento degli edifici scolastici.

	CAPITOLO	60202
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.433,46	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.433,46	€ 1.433,46
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.433,46	

STATO DI ATTUAZIONE

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. C.

I lavori sono stati ultimati. In fase di liquidazione incentivi.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria scuola S. Rocco.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della scuola S. Rocco.

	CAPITOLO	62217
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 185.135,84	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 185.135,84	€ 185.135,84
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 168.016,44	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 17.119,40	

STATO DI ATTUAZIONE

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. D.

E' in fase di approvazione la contabilità finale/collauda tecnico amministrativo dei lavori.

✓ **INVESTIMENTO: Interventi di ristrutturazione scuola S. Maria con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.**

Spesa di investimento prevista per ristrutturazione scuola S. Maria con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.

	CAPITOLO	62263
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 22.974,22	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 45.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 67.974,22	€ 22.974,22
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 22.974,22	
RISORSE PROPRIE	€ 45.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. E.

E' in fase di predisposizione il progetto esecutivo dell'opera avente ad oggetto: " Manutenzione straordinaria sede Associazione Anziani Livigno".

In fase di revisione l'affidamento incarico per redazione Documento di fattibilità delle alternative progettuali. (Determina n. 471 del 04.08.2021).

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti presso la scuola Trepalle**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici preesistenti presso la scuola Trepalle.

	CAPITOLO	62266
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.233,57	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.233,57	€ 338,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONE	€ 1.233,57	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. F.

E' in fase di rendicontazione la pratica inerente il contributo con la Regione Lombardia.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto arredi per istituti scolastici.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto di arredi per gli istituti scolastici.

	CAPITOLO	61841
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 5.370,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 5.370,00	€ 5.370,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 5.370,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. G.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti scuole.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria degli impianti delle scuole.

	CAPITOLO	62262
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 6.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 6.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 6.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Richiesti preventivi, in corso di affidamento

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria centrale termica a servizio della scuola media.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio della scuola media.

	CAPITOLO	62267
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 895,69	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 895,69	€ 895,69
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 895,69	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. H.
 Incentivi in fase di liquidazione.

SERVIZIO SEGRETERIA - RESPONSABILE: MARIN NADIA

✓ **INVESTIMENTO: Versamento quota oneri secondari per edificio di culto.**

Spesa di investimento prevista per versamento degli oneri secondari per edificio di culto.

	CAPITOLO	63470
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 14.517,37	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 14.517,37	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 14.517,37	

STATO DI ATTUAZIONE:

Alla data odierna non è pervenuta alcuna richiesta.

AREA STRATEGICA 4

**SVILUPPO E RELAZIONE
DELLA MOBILITA'**

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - RESPONSABILE: BORMOLINI VALERIA

✓ INVESTIMENTO: Acquisto terreni mediante cessione gratuita loc. Florin (P.L. Florin)

Spesa di investimento prevista per acquisto terreni mediante cessione gratuita loc. Florin (P.L. Florin).

	CAPITOLO	60865
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 91.795,44	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 91.795,44	€ 91.795,44
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO DA PRIVATI	€ 91.795,44	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. A.

Con nota prot. 34552 del 19.12.2023 i lottizzanti hanno trasmesso "Comunicazione di Inizio Lavori" in riferimento alla Scia per realizzazione delle opere pubbliche all'interno del P.L. Florin datata 2020 (prot. 19949 del 24/08.2020) e prorogata in base alle numerose normative che si sono susseguite nel tempo per la ripresa delle attività edilizie dopo la pandemia Covid (tra cui decreto Milleproroghe, decreto Salva Italia, decreto Ucraina bis, ecc). Le attività sono allo stato attuale in corso d'opera.

✓ INVESTIMENTO: Realizzazione piazzola ecologica loc. Florin (P.L. Florin scomputo oneri).

Spesa di investimento prevista per realizzazione piazzola ecologica loc. Florin (P.L. Florin – scomputo oneri).

	CAPITOLO	67516
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 40.635,49	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 40.635,49	€ 40.635,49
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 40.635,49	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. B.

Con nota prot. 34552 del 19.12.2023 i lottizzanti hanno trasmesso "Comunicazione di Inizio Lavori" in riferimento alla Scia per realizzazione delle opere pubbliche all'interno del P.L. Florin datata 2020 (prot. 19949 del 24/08.2020) e prorogata in base alle numerose normative che si sono susseguite nel tempo per la ripresa delle attività edilizie dopo la pandemia Covid (tra cui decreto Milleproroghe, decreto Salva Italia, decreto Ucraina bis, ecc). Le attività sono allo stato attuale in corso d'opera.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione parcheggi e marciapiedi loc. Florin (P.L. Florin – scomputo oneri).**

Spesa di investimento prevista per realizzazione marciapiedi loc. Florin.

	CAPITOLO	67655
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 167.164,73	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 167.164,73	€ 167.164,73
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 167.164,73	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. C.

Con nota prot. 34552 del 19.12.2023 i lottizzanti hanno trasmesso "Comunicazione di Inizio Lavori" in riferimento alla Scia per realizzazione delle opere pubbliche all'interno del P.L. Florin datata 2020 (prot. 19949 del 24/08.2020) e prorogata in base alle numerose normative che si sono susseguite nel tempo per la ripresa delle attività edilizie dopo la pandemia Covid (tra cui decreto Milleproroghe, decreto Salva Italia, decreto Ucraina bis, ecc). Le attività sono allo stato attuale in corso d'opera.

✓ **INVESTIMENTO: Piano integrato Mottolino – strada interposta tra la stazione di partenza e il fiume Spol.**

Spesa di investimento prevista per piano integrato Mottolino – strada interposta tra la stazione di partenza e il fiume Spol.

	CAPITOLO	67693
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 111.980,26	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 111.980,26	€ 111.980,26
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.641,51	
RISORSE PROPRIE	€ 110.338,75	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. D.

Richiesta con Prot. 28154 del 11.10.2022 di proroga all'ultimazione lavori come anche previsto dalla dell'art. 10-septies della L. 51/2022, nonché la disciplina di cui alla L. 14/2023 ("Milleproroghe").

✓ **INVESTIMENTO: Piano integrato Mottolino – area di parcheggio da asservire ad uso pubblico.**

Spesa di investimento prevista per piano integrato Mottolino – area di parcheggio da asservire ad uso pubblico.

	CAPITOLO	67694
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 89.983,91	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 89.983,91	€ 89.983,91
FONDI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO DA PRIVATI	€ 89.983,91	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. E.

Le opere sono state ultimate in concomitanza con le opere private. La società Mottolino sta procedendo su richiesta dell'ufficio tecnico (prot. n. 676 del 10.01.2024) al collaudo tecnico dell'opera prima di essere assoggettato ad uso pubblico, in linea con quanto riportato al punto 10.8 della convenzione registrata il 25 giugno 2021 al n.6212 serie 1T presso l'Agenzia del Territorio trascritta in data 28.06.2021 Reg.Gen. 8545-8546 e Reg. Part. 6937-6938 e registrata al protocollo generale dell'ente al n. 17493 del 17/07/2021

**SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA**

✓ **INVESTIMENTO: Collegamento dei versanti sciistici.**

Spesa di investimento prevista per il collegamento dei versanti sciistici.

	CAPITOLO	67702
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.824.165,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 11.778.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 13.602.165,00	€ 13.602.165,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.824.165,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 11.778.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. F.

In attesa di sottoscrizione convenzione con Commissario Opere Olimpiche.

✓ **INVESTIMENTO: Installazione nuovi punti luce e predisposizione luminarie.**

Spesa di investimento prevista per acquistare nuovi punti luce e luminarie natalizie.

	CAPITOLO	11872
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 3.193,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 10.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 13.193,00	€ 3.193,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 3.193,00	
RISORSE PROPRIE	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. G.
In corso di valutazione vari interventi da realizzare sul territorio comunale.

✓ **INVESTIMENTO: Interramento linee in varie località.**

Spesa di investimento prevista per l'interramento linee in varie località del paese.

	CAPITOLO	62666
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 150.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 150.000,00	€ 150.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 150.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. H.
I lavori inerente all'interramento linee elettriche in località Tresenda – Campaccio con la realizzazione della cabina di trasformazione MT/BT e fermata autobus servizio urbano sono stati aggiudicati, giusta determina n. 243 del 29.04.2024 alla Ditta Mottini Flavio e sono in fase di realizzazione.

✓ **INVESTIMENTO: Nuovo marciapiede e riqualificazione via Pemont.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di un nuovo marciapiede e la riqualificazione di via Pemont.

	CAPITOLO	62678
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 17.849,93	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 17.849,93	€ 17.849,93
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 17.849,93	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. I.

Lavori conclusi nel 2018 e opera regolarmente utilizzata, in fase di ultimazione la pratica relativa alla regolarizzazione dei terreni, liquidazione indennità definitive e atti relativi alla concessione in cambio dei diritti edificatori.

✓ **INVESTIMENTO: Messa in sicurezza passo del Gallo.**

Spesa di investimento prevista per la messa in sicurezza del passo del Gallo.

	CAPITOLO	62702
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 310.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 310.000,00	€ 310.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 310.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. J.

E' stato pubblicato il bando di gara dei lavori (scadenza 30.07.2024)

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione marciapiedi via Florin.**

Spesa di investimento prevista per realizzazione marciapiedi via Florin.

	CAPITOLO	66108
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 879.667,51	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 879.667,51	€ 879.667,51
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 684.917,51	
CONTRIBUTO BIM ADDA	€ 44.750,00	
CONTRIBUTO PROVINCIA	€ 150.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. K.
I lavori sono in fase di aggiudicazione.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione piazzale scuola S. Rocco con nuova strada.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di un piazzale presso la scuola S. Rocco con una nuova strada.

	CAPITOLO	66109
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 701.567,11	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 701.567,11	€ 701.567,11
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 701.567,11	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. L.
I lavori sono stati aggiudicati alla ditta La Fenice Società Cooperativa, giusta determinazione n. 251 del 06.05.2024.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria via Dala Corta.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria di via Dala Corta.

	CAPITOLO	66505
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 3.927,61	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.927,61	€ 3.927,61
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 3.927,61	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. M.
Opera conclusa in attesa di completare pratica occupazione terreni.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualficazione via Freita con sottoservizi.**

Spesa di investimento prevista per la riqualficazione della via Freita con sottoservizi.

	CAPITOLO	66506
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 6.780,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 20.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 26.780,00	€ 6.780,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 6.780,00	
RISORSE PROPRIE	€ 20.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. N.
E' stato affidato incarico al progettista per esecuzione rilievo celerimetrico, restituzione planoaltimetrica e ipotesi progettuale nuovo marciapiede e sottoservizi nella Via Freita, giusta determinazione n. 755 del 30.10.2023.
E' in fase di approvazione ai soli fini tecnici del FTE.

✓ **INVESTIMENTO: Sottopasso incrocio Pont dali Pont via Pemont.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione del sottopasso incrocio Pont dali Pont via Pemont.

DETTAGLIO IMPEGNI

SOTTOPASSO PONT DALI PONT VIA PEMONT	CAPITOLO		67614
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	5.840,47	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024			
VARIAZIONE DI BILANCIO			
TOTALE	€	5.840,47	€ 5.840,47
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	5.840,47	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. O1.
In attesa delle modalità di liquidazione del Geologo Colturi Stefano.

SOTTOPASSO PONT DALI PONT VIA PEMONT - COMPLETAMENTO	CAPITOLO		67614
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	451,91	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024			
VARIAZIONE DI BILANCIO			
TOTALE	€	451,91	€ 451,91
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	451,91	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. O2.
Sono in fase di liquidazione le competenze inerenti il frazionamento dei mappali interessati per la realizzazione dell'opera.

SOTTOPASSO PONT DALI PONT VIA PEMONT - OPERE COMPLEMENTARI	CAPITOLO		67614
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	24.410,86	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024			
VARIAZIONE DI BILANCIO			
TOTALE	€	24.410,86	€ 24.410,86
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	24.410,86	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. O3.
Liquidata società esecutrice.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualificazione via Rasia.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione di via Rasia.

	CAPITOLO	67623
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 10.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCI1	€ -	
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. P.

In fase di ultimazione la pratica relativa alla regolarizzazione dei terreni, liquidazione indennità definitive e atti relativi alla concessione in cambio dei diritti edificatori.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualificazione illuminazione pubblica.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione illuminazione pubblica.

DETTAGLIO IMPEGNI

	CAPITOLO	67636
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VII LOTTO		
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 12.638,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 12.638,00	€ 12.638,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 12.638,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Q1.

Quota contributo da restituire.

	CAPITOLO	67636
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIII LOTTO		
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 3.351,62	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.351,62	€ 3.351,62
FONDI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONE	€ 3.351,62	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Q2.
Sono stati liquidati gli incentivi.

	CAPITOLO	67636
ILLUMINAZIONE PUBBLICA IX LOTTO		
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 70.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 70.000,00	€ 70.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO MINISTERO	€ 70.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Q3.
I lavori sono stati ultimati, è in fase di predisposizione la contabilità finale.

	CAPITOLO	67636
ILLUMINAZIONE PUBBLICA IX LOTTO - BIS		
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 70.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 70.000,00	€ 70.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 70.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Q4.
I lavori sono stati affidati alla ditta Elettronica Longa Srl di Livigno, giusta determinazione n. 163 del 28.03.2024.

	CAPITOLO	67636
ILLUMINAZIONE PUBBLICA X LOTTO		
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 75.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 75.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 5.000,00	
CONTRIBUTO MINISTERO	€ 70.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

E' in fase di predisposizione il progetto esecutivo dei lavori.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria sentieri.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria dei sentieri

	CAPITOLO	67637
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 350.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 350.000,00	€ 350.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO PARCO	€ 350.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. R.

Approvato il progetto esecutivo, giusta delibera della Giunta Comunale n. 101 del 14.06.2024.

E' in fase di predisposizione il bando di gara.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione marciapiedi in località Trepalle.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di marciapiedi in località Trepalle.

	CAPITOLO	67640
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 20.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 20.000,00	
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 20.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

E' in fase di affidamento l'incarico per la progettazione FTE.

✓ **INVESTIMENTO: Interventi urgenti sulla strada del Gallo con rifacimento di un tratto di Galleria**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di interventi urgenti sulla strada del Gallo.

	CAPITOLO	67648
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 855,99	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 855,99	€ 855,99
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 855,99	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. S.
Restituzione contributo.

✓ **INVESTIMENTO: Passerella ponte Pemont.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di passerella ponte Pemont.

	CAPITOLO	67657
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 21.702,11	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 21.702,11	€ 21.702,11
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 21.702,11	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. T.
Sono stati liquidati i lavori di asfaltatura. Opera conclusa.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione ponte Freita.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione ponte Freita.

	CAPITOLO	67665
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 4.219,68	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 4.219,68	€ 4.219,68
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 4.219,68	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. U.
In fase di redazione la relazione strutturale.

✓ **INVESTIMENTO: Pista ciclabile Trepalle.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di pista ciclabile Trepalle.

	CAPITOLO	67668
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 485.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 485.000,00	€ 485.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 270.444,93	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 14.555,07	
CONTRIBUTO CMAV	€ 200.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. V.
I lavori, appaltati dalla Comunità Montana Alta Valtellina, sono in fase di esecuzione.

✓ **INVESTIMENTO: Parcheggio Mottolino – interventi funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione parcheggio Mottolino.

	CAPITOLO	67691
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.598.025,74	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 10.400.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 11.998.025,74	€ 11.998.025,74
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.325.025,74	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 10.673.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W.

I lavori sono in fase di realizzazione

In fase di stipula atti notarili per l'acquisizione dei terreni inerenti alla realizzazione del parcheggio Mottolino.

✓ **INVESTIMENTO: Galleria paravalanghe strada Forcola – interventi funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione galleria paravalanghe strada Forcola.

	CAPITOLO	67692
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 6.380.890,70	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 5.200.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 11.580.890,70	€ 6.380.890,70
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 2.480.890,70	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 9.100.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. X.

In fase di approvazione il progetto esecutivo inerente alla realizzazione delle gallerie paravalanghe lungo la strada comunale per il Passo della Forcola – Stralcio I e II.

E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente la realizzazione del parcheggio in Via Freita.

Subentro della Società SIMICO come Ente Attuatore.

✓ **INVESTIMENTO: Parcheggio località Freita – interventi funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di un parcheggio in località Freita.

	CAPITOLO		67696
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO			
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	8.500.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	8.500.000,00	€ 8.500.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
MUTUO	€	8.500.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Y.

In attesa di sottoscrizione convenzione con Commissario Opere Olimpiche.

**SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA**

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria strade.**

Spesa di investimento prevista per la sistemazione e l'asfaltatura di varie strade del Comune di Livigno

DETTAGLIO IMPEGNI

ASFALTRATURA STRADE 2022 - LOTTO II OPERE COMPLEMENTARI	CAPITOLO		62607
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	2.062,31	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	2.062,31	€ 2.062,31
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	2.062,31	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Z1.

Incentivi in fase di liquidazione.

ASFALTRATURA STRADE 2023	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 98.965,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 98.965,00	€ 98.965,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 98.965,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Z2.
Lavori eseguiti. In approvazione conto finale.

SISTEMAZIONE SEDE STRADALE MARANGONA	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 24.900,78	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 24.900,78	€ 24.900,78
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 20.000,00	
RISORSE PROPRIE	€ 4.900,78	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Z3.
Lavori eseguiti. Opera conclusa.

SEGNALETICA ORIZZONTALE 2024	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 54.711,51	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 54.711,51	€ 54.711,51
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 54.711,51	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Z4.
Lavori in corso di esecuzione

ASFALTATURA STRADE 2024	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 147.000,00	
TOTALE	€ 147.000,00	€ 147.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 147.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Z5.
Approvato progetto esecutivo in data 04.06.2024.

	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 140.387,71	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 53.000,00	
TOTALE	€ 193.387,71	
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 103.887,71	
CONTRIBUTO BIM ADDA	€ 89.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In corso di redazione nuovo progetto asfalti 2024 lotto 2.

AREA STRATEGICA 5

**DIFESA DELL'AMBIENTE, GESTIONE DEL
TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELLE
CONDIZIONI ABITATIVE**

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - RESPONSABILE: BORMOLINI VALERIA

✓ INVESTIMENTO: Restituzione oneri.

Spesa di investimento prevista per la restituzione proventi da rilascio concessioni edilizie.

	CAPITOLO	62600
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 3.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 2.000,00	
TOTALE	€ 5.000,00	€ 3.105,67
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 5.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. A.

La rimanente somma rimane disponibile per eventuali richieste future di restituzione oneri.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO LAVORI PUBBLICI RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ INVESTIMENTO: Messa in sicurezza rin Teola.

Spesa di investimento prevista per la messa in sicurezza dei rin in località Teola.

	CAPITOLO	67663
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 6.483,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 6.483,00	€ 6.483,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 6.483,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. B.

Spese notarili – Acquisizione aree, in attesa di comunicazione del condominio Teola per firma cessione.

✓ **INVESTIMENTO: Interventi per aree verdi o altri finanziati con maggiorazione contributo di costruire.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di interventi per aree verdi o altri finanziati con maggiorazione contributo di costruire.

DETTAGLIO IMPEGNI

BONIFICA AGRARIA VALLO IN LOC. FORCOLA	CAPITOLO		67616
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	180,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	180,00	€ 180,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	180,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. C1.
Opera conclusa. Importo riferito alle spese tecniche art. 45.

MANUTENZIONE AREA VERDE IN LOC. PLAN TREPALLE	CAPITOLO		67616
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	22.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	22.000,00	€ 22.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
RISORSE PROPRIE	€	22.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. C2.
E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. (giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 24.05.2024)
E'in fase di predisposizione l'avvio al procedimento per l'acquisizione delle aree interessate.

	CAPITOLO		67616
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	23.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	23.000,00	
FONTI DI FINANZIAMENTO			
RISORSE PROPRIE	€	23.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di valutazione interventi di svaso.

✓ **INVESTIMENTO: Nuove piazzole per raccolta differenziata.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di nuove piazzole per la raccolta differenziata.

	CAPITOLO		67511
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	51.799,42	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	20.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	71.799,42	€ 64.999,42
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	51.799,42	
RISORSE PROPRIE	€	20.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. D.
I lavori sono in fase di ultimazione.

✓ **INVESTIMENTO: Completamento acquedotto Boscola.**

Spesa di investimento prevista per gestione impianto fotovoltaico.

	CAPITOLO		67415
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	537,50	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	537,50	€ 537,50
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	537,50	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. E.
In corso di esecuzione.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione nuovo invaso ed allacciamenti per il potenziamento della capacità di innevamento programmato dalla ski area Carosello 3000.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di nuovo invaso ed allacciamenti per il potenziamento della capacità di innevamento programmato dalla ski area Carosello 3000.

	CAPITOLO	67453
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 5.211.562,25	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 547.875,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 5.759.437,25	€ 5.211.562,25
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 2.683.687,25	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 3.075.750,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. F.
Presentata istanza PAUR 08.04.2024.

✓ **INVESTIMENTO: Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.**

Spesa di investimento prevista per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

	CAPITOLO	67455
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.499.965,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.499.965,00	€ 1.499.965,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 459.965,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 40.000,00	
CONTRIBUTO MINISTERO	€ 1.000.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. G.
E' fase di approvazione scheda tecnica per l'avvio delle procedure per il completamento dell'intervento.
E' stata aggiudicata la fornitura di n. 2 containers da adibire alla raccolta rifiuti organici, giusta determina n. 245 del 30.04.2024.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione piazzole bus.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di piazzole bus.

	CAPITOLO		62617
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	110.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	110.000,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO			
RISORSE PROPRIE	€	110.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

E' in fase di predisposizione il progetto esecutivo dell'opera inerente il IV lotto.

✓ **INVESTIMENTO: Adeguamento stabile caserma Forestale Vigili del Fuoco e magazzino comunale – intervento funzionale allo svolgimento delle Olimpiadi.**

Spesa di investimento prevista per adeguamento stabile caserma Forestale Vigili del Fuoco e magazzino comunale.

	CAPITOLO		67373
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	3.575.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	-€	1.072.500,00	
TOTALE	€	2.502.500,00	€ 2.502.500,00
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	1.787.500,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€	715.000,00	

	CAPITOLO		67374
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	1.830.650,63	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	1.675.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	3.505.650,63	€ 3.505.650,63
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	1.830.650,63	
MUTUO	€	1.675.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. H.

E in fase di redazione il bando di gara per procedura di gara. (appalto integrato)

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria reticolo minore.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria reticolo minore.

	CAPITOLO	67617
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 7.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 30.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 3.941,70	
TOTALE	€ 40.941,70	€ 9.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 7.000,00	
RISORSE PROPRIE	€ 33.941,70	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. I.
Lavori in corso di esecuzione e nuovi lavori in fase di affidamento

AREA STRATEGICA 6

MIGLIORAMENTO SERVIZI ALLA PERSONA E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIALI

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria cimitero Trepalle.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria del cimitero Trepalle.

	CAPITOLO	68562
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 314.953,78	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 153.814,63	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 468.768,41	€ 468.768,41
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 155.844,13	
CONTRIBUTO CMAV	€ 249.948,78	
CONTRIBUTO SPOEL	€ 62.975,50	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 6 lett. A.
E' in fase di predisposizione del bando di gara.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria cimiteri.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione cimiteri.

	CAPITOLO	68510
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 2.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 2.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 2.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Richiesto preventivo. In fase di affidamento.

✓ **INVESTIMENTO: Redazione piano cimiteriale comunale.**

Spesa di investimento prevista per la redazione del piano cimiteriale comunale.

	CAPITOLO	68560
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 10.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 10.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Richiesti i preventivi.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti casa della sanità.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria impianti casa della sanità.

	CAPITOLO	68214
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 293,54	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 10.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 10.293,54	€ 293,54
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 293,54	
RISORSE PROPRIE	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 6 lett. B.
Incentivi in fase di liquidazione e nuovi lavori in fase di affidamento.

AREA STRATEGICA 7

**PRODUZIONE, IMPIEGO E DISTRIBUZIONE
DELLE RISORSE, RAZIONALIZZAZIONE
DELLA RETE DISTRIBUTIVA**

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Opere di urbanizzazione per zona artigianale All.**

Spesa di investimento prevista per le opere di urbanizzazione per zona artigianale All.

	CAPITOLO	69610
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 998.256,95	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 998.256,95	€ 998.256,95
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 998.256,95	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 7 lett. A.

✓ **INVESTIMENTO: Ampliamento della centrale termica di Plaza Placheda con realizzazione di una nuova rete di teleriscaldamento a servizio della casa della sanità.**

Spesa di investimento prevista per l'ampliamento della centrale termica di Plaza Placheda con realizzazione di una nuova rete di teleriscaldamento a servizio della casa della sanità.

	CAPITOLO	64107
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.026.809,04	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 258.482,07	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.285.291,11	€ 1.026.809,04
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 768.326,97	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 516.964,14	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 7 lett. B.

E' stato affidato incarico di verifica progetto esecutivo alla Società Apave Certification Italia Srl di Roma, giusta determinazione n. 95 del 27.02.2024.

AREA STRATEGICA 8

MIGLIORAMENTO DELLE OPPORTUNITA' SPORTIVE, RICREATIVE E TURISTICHE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA

✓ **INVESTIMENTO: Costruzione, ampliamento e completamento centri sportivi polivalenti.**

Spesa di investimento prevista per efficientamento energetico Aqua Granda.

	CAPITOLO	11633
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 302.850,90	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 302.850,90	€ 302.850,90
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 229.146,31	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 73.704,59	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. A.
In fase di rendicontazione finale.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione impianto di innevamento anello pista da fondo.**

Spesa di investimento prevista per realizzazione impianto di innevamento anello pista da fondo.

	CAPITOLO	62205
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 3.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 3.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. B.
Fondi necessari per il completamento delle pratiche di esproprio attualmente in corso.

✓ **INVESTIMENTO: Casetta centro sci di fondo.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di una casetta presso il centro sci di fondo.

	CAPITOLO	64212
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 11.263,61	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 11.263,61	€ 11.263,61
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 11.263,61	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. C.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione campo sportivo Aqua Granda con campo da calcio e pista d'atletica.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di un campo sportivo Aqua Granda con campo da calcio e pista d'atletica.

	CAPITOLO	64215
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 183.890,18	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 183.890,18	€ 183.890,18
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 30.368,50	
CONTRIBUTO CONI	€ 153.178,00	
CONTRIBUTO BIM SPOL	€ 343,68	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. D.
In fase di rendicontazione finale.

✓ **INVESTIMENTO: Piscina olimpionica.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di una piscina olimpionica.

	CAPITOLO		64353
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	195.271,21	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	28.838,39	
TOTALE	€	224.109,60	€ 195.271,21
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	195.271,21	
RISORSE PROPRIE	€	28.838,39	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. E.
Opera conclusa. In fase di liquidazione alla ditta TMG Srl le compensazioni.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici.

	CAPITOLO		64358
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	6.175,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€	3.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	9.175,00	€ 6.175,00
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	6.175,00	
RISORSE PROPRIE	€	3.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. F.
In corso di esecuzione.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione defibrillatori.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione dei defibrillatori.

	CAPITOLO	64359
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 2.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.000,00	€ 1.994,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 2.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. G.
Servizio in corso.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti – Polifunzionale S. Rocco.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti presso il Polifunzionale S. Rocco.

	CAPITOLO	64360
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 2.391,93	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.391,93	€ 777,12
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTIBUTO REGIONE	€ 2.391,93	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. H.
In fase di rendicontazione.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti – Campo Teola.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti presso il campo Teola.

	CAPITOLO	64361
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 2.429,32	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.429,32	€ 774,85
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.255,49	
CONTIBUTO REGIONE	€ 1.173,83	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. I.
In fase di rendicontazione.

**SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE
RESPONSABILE: DIVITINI CINZIA CAMILLA**

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti sportivi – centrale termica S. Maria.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica presso l'impianto sportivo S. Maria.

	CAPITOLO	64210
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 214,05	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 214,05	€ 214,05
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 214,05	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. J.
Incentivi in fase di liquidazione.

SERVIZIO SEGRETERIA - RESPONSABILE: MARIN NADIA

✓ **INVESTIMENTO: Contributo per interventi di ammodernamento impianti sciistici.**

Spesa di investimento prevista per l'erogazione di contributi per interventi di ammodernamento impianti sciistici.

	CAPITOLO	65170
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2024	€ 1.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.000,00	€ 1.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 1.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. K.

Livigno, 24 luglio 2024

AREA STRATEGICA 1

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A	10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	01072.02.60702	149	2024	3	869	05/12/2023	SORGE S.R.L.	SERVIZIO DI MANUTENZIONECLASSIFICATORE ROTATIVO AUTOMATICO PER UFFICIO DEMOANAGRAFICO COMUNE DI LIVI	560,50	0,00	560,50
TOTALE CAPITOLO										560,50	-	560,50
B	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60866	2314	2023	2	242	29/12/2023		DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE _MANUTENZIONE STRAORDINARIA UFFICI RESIDENZA COMUNALE.	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALE CAPITOLO										100.000,00	-	100.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	01062.02.60850	552	2019	3	81	08/03/2019	SALIGARI MAURO MATTEO STUDIO TECNICO	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO PISTA CICLABILE IN LOCALITA' RIN DA RIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. AFFIDAMENTO	4.979,86	0,00	4.979,86
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	01062.02.60850	557	2019	3	84	11/03/2019	PERREGRINI NICOLA	REALIZZAZIONE PONTE E TRATTO PISTA CICLABILE IN LOCALITÀ LI PONT - PEMONT ZONA LATTERIA NEL COMUNE D	11.500,00	0,00	11.500,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	01062.02.60850	1921	2021	3	704	26/10/2021	STUDIO OLZER SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI DI GU	PRESTAZIONE TECNICA FINALIZZATA AL PERFEZIONAMENTO DELLA TRASCRIZIONE DELLE PARTICELLE COSTITUENTI I	6.289,50	0,00	6.289,50
C	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	01062.02.60850	1793	2023	3	556	21/08/2023	PEDROTTI GEOM. VALTER	REALIZZAZIONE DI FRAZIONAMENTI, INSERIMENTO IN MAPPA, ACCATASTAMENTI AL NCEU, RILIEVI CELERIMETRICI,	3.643,50	0,00	3.643,50
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	01062.02.60850	2326	2023	3	978	28/12/2023	BIGIOLLI FABRIZIO	LAVORI DI RIMODELLAMENTO AMBIENTALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO IN LOCALITA' FREIT	2.288,00	0,00	2.288,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	01062.02.60850	1471	2024	3	346	21/06/2024	ORGNONI LUCIA	PREDISPOSIZIONE RELAZIONI GEOLOGICHE SU TRATTI DI STRADA IN LOCALITA' TREPALLE. AFFIDAMENTO DIRETTO	780,00	0,00	780,00
TOTALE CAPITOLO										29.480,86	-	29.480,86
D	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01062.02.62103	1177	2024	3	195	04/04/2024	WETECH SYSTEM S.R.L.	ACQUISTO AGGIORNAMENTO N. 6 LICENZE ZWCAD 2024 STANDARD E ACQUISTO 1 LICENZA ZWCAD 2024 PROFESSIONAL	3.064,00	3.064,00	0,00
TOTALE CAPITOLO										3.064,00	3.064,00	-
	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.09406	2253	2023	3	984	29/12/2023	CONVERGE S.P.A.	ACCESSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CONSIP PER L'ACQUISTO DI SWITCH DI RET	5.794,90	5.794,90	0,00
E	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.09406	1221	2024	3	228	16/04/2024	ELETTROTECNICA LONGA S.R.L.	ACQUISTO TV55" E ELATIVO CARRELLO PER GLI UFFICI COMUNALI - ACQUISTO DIRETTO CIG: B138D3E683	570,00	0,00	570,00
	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.09406	1474	2024	3	345	21/06/2024	ITALWARE SRL	ACCESSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CONSIP PER L'ACQUISTO DI PC DESKTOP PE	22.618,40	0,00	22.618,40
TOTALE CAPITOLO										28.983,30	5.794,90	23.188,40
F	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.09407	1317	2024	3	280	16/05/2024	MAGGIOLI S.P.A.	ACQUISTO MODULO SOFTWARE (CUP - CODICE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO . PUBBLICITA'	3.200,00	0,00	3.200,00
TOTALE CAPITOLO										3.200,00	-	3.200,00
	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60815	2552	2022					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO	10.000,00	0,00	10.000,00
G	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60815	1514	2023	3	375	14/06/2023	MAGGIOLI S.P.A.	AFFIDAMENTO MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA CONSIP N. 3573992 - INTEGRAZIONE AUTENTICAZIONE SPID - CIE -	4.000,00	0,00	4.000,00
TOTALE CAPITOLO										14.000,00	-	14.000,00

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60816	2553	2022					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO	13.150,00	0,00	13.150,00
H	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60816	400	2023	3	72	06/02/2023	MAGGIOLI S.P.A.	AFFIDAMENTO MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA CONSIP N. 3399824 PER L'ATTIVAZIONE SERVIZI FINANZIATI DALL'	4.000,00	4.000,00	0,00
	TOTALE CAPITOLO									17.150,00	4.000,00	13.150,00
	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60818	2555	2022					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO PNRR 1.4.1	120.334,00	0,00	120.334,00
I	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60818	1505	2023	3	355	09/06/2023	MAGGIOLI S.P.A.	AFFIDAMENTO MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA CONSIP N. 3553365 - PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE I	34.900,00	0,00	34.900,00
	TOTALE CAPITOLO									155.234,00	-	155.234,00
	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60819	1987	2023	3	738	24/10/2023	MAGGIOLI S.P.A.	AFFIDAMENTO MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA CONSIP N. 3769247 PER L'ADESIONE E PUBBLICAZIONE SULLA PIATT	10.000,00	10.000,00	0,00
L	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60819	2463	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO	10.344,00	0,00	10.344,00
	TOTALE CAPITOLO									20.344,00	10.000,00	10.344,00
	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60820	1911	2023	3	625	22/09/2023	MAGGIOLI S.P.A.	AFFIDAMENTO MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA CONSIP N. 3732298 PER L'ADESIONE ED UTILIZZO ATOMATIZZATO DE	16.300,00	0,00	16.300,00
M	70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01082.02.60820	2464	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE IL CONTRIBUTO	16.289,00	0,00	16.289,00
	TOTALE CAPITOLO									32.589,00	-	32.589,00
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60868	1752	2022	2	122	01/08/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DEL MUNICIPIO. APPROVAZIONE PROGETTO ES	291,09	0,00	291,09
N	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60868	1753	2022	2	122	01/08/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DEL MUNICIPIO. APPROVAZIONE PROGETTO ES	640,40	0,00	640,40
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60868	1754	2022	2	122	01/08/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DEL MUNICIPIO. APPROVAZIONE PROGETTO ES	402,15	0,00	402,15
	TOTALE CAPITOLO									1.333,64	-	1.333,64
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	2168	2022	2	194	09/11/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C-D TEOLA. APPROVAZIONE	321,28	0,00	321,28
O1	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	2169	2022	2	194	09/11/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C-D TEOLA. APPROVAZIONE	706,83	0,00	706,83
	TOTALE CAPITOLO									1.028,11	-	1.028,11

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	1551	2023	3	388	23/06/2023	BARIO MICHELE	REALIZZAZIONE DI RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGIA TERMICA A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C E D TEOLA SITE I	4.800,00	0,00	4.800,00
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	1905	2023	2	173	26/09/2023		REALIZZAZIONE DI RETE DI DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C E D TE	167,18	0,00	167,18
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	1906	2023	2	173	26/09/2023		REALIZZAZIONE DI RETE DI DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C E D TE	668,71	0,00	668,71
O2 90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	1907	2023	2	173	26/09/2023		REALIZZAZIONE DI RETE DI DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C E D TE	7.469,07	0,00	7.469,07
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	2042	2023	3	753	27/10/2023	TCG S.R.L.	REALIZZAZIONE DI RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGIA TERMICA A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C E D TEOLA SITE I	40.971,05	0,00	40.971,05
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	01052.02.60870	2043	2023	3	753	27/10/2023	TCG S.R.L.	REALIZZAZIONE DI RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGIA TERMICA A SERVIZIO DELLE PALAZZINE C E D TEOLA SITE I	819,50	0,00	819,50
TOTALE CAPITOLO									54.895,51	-	54.895,51
100 - SEGRETERIA DI MARIN P NADIA	10052.03.60861	2619	2022					CONVENZIONE PROVINCIA	2.001.141,87	0,00	2.001.141,87
TOTALE CAPITOLO									2.001.141,87	-	2.001.141,87
TOTALE AREA STRATEGICA 1									2.463.004,79	22.858,90	2.440.145,89

AREA STRATEGICA 2

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A	80 - SERVIZIO SICUREZZA - BERGAMO CHRISTIAN	03012.02.61150	1147	2024	3	143	27/03/2024	ELTRAFF S.R.L.	FORNITURA MEDIANTE ACQUISTO DI ETILOMETRO SAFIR EVOLUTION COMPRESO VISITA PRIMITIVA - DITTA ELTRAF	6.450,00	0,00	6.450,00
TOTALE CAPITOLO										6.450,00	-	6.450,00
TOTALE AREA STRATEGICA 2										6.450,00	-	6.450,00

AREA STRATEGICA 3

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A 10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	04072.03.62561	159	2024	3	876	05/12/2023	ISTITUTO COMPRENSIVO LIVIGNO	PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2023/2024. INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTIT	6.500,00	0,00	6.500,00
TOTALE CAPITOLO									6.500,00	-	6.500,00
B 10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	05022.02.62106	1134	2024	3	150	28/03/2024	IL MOSAICO S.R.L.	FORNITURA DI LIBRI PER LA BIBLIOTECA CIVICA DI LIVIGNO PER L'ANNO 2024. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E A	300,00	0,00	300,00
10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	05022.02.62106	1181	2024	3	196	04/04/2024	LEGGERE S.R.L.	FORNITURA DI LIBRI PER LA BIBLIOTECA CIVICA DI LIVIGNO PER L'ANNO 2024. AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO	8.000,00	3.185,28	4.814,72
TOTALE CAPITOLO									8.300,00	3.185,28	5.114,72
C 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.60202	1738	2022	2	119	01/08/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA TREPALLE. APERTURA DI DUE VARCHI IN PARETI IN X-LAM - INTERVENTO L	198,27	0,00	198,27
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.60202	1739	2022	2	119	01/08/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA TREPALLE. APERTURA DI DUE VARCHI IN PARETI IN X-LAM - INTERVENTO L	515,49	0,00	515,49
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.60202	2409	2022	2	234	29/12/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE S. MARIA. RIORGANIZZAZIONE DISTRIBUZIONI AULE. APPROVAZIONE	89,54	0,00	89,54
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.60202	2410	2022	2	234	29/12/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE S. MARIA. RIORGANIZZAZIONE DISTRIBUZIONI AULE. APPROVAZIONE	358,16	0,00	358,16
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.60202	1721	2023	2	144	07/08/2023		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI S. MARIA. RIORGANIZZAZIONE DISTRIBUZIONI AULE. APPROVAZ	272,00	0,00	272,00
TOTALE CAPITOLO									1.433,46	-	1.433,46
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	5462	2018	3	817	20/12/2018	STUDIO CALVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. C	13.614,65	0,00	13.614,65
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	5463	2018	3	817	20/12/2018	RUGGIERI GIOVANNA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. C	879,34	0,00	879,34
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1469	2019	2	94	12/06/2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO - IMPREVISTI, AUTORITA', VERIFICA E VALIDAZIONE, GARA E	436,90	0,00	436,90
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1470	2019	2	94	12/06/2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO - PROG.NE - D.L.- CSP E CSE	12.550,03	0,00	12.550,03
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1472	2019	2	94	12/06/2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO - INCENTIVI ART. 113	26.647,37	0,00	26.647,37
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	961	2020	3	168	20/04/2020	I.TEC. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENER	2.500,00	0,00	2.500,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1448	2020	3	256	27/05/2020	STUDIO CALVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. I	7.593,24	0,00	7.593,24
D 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1465	2020	3	257	28/05/2020	INARCSTUDIO - ARCH. ROBERTO RABBIOSI - ING. M	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. A	10.258,58	0,00	10.258,58
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1762	2021	3	559	01/09/2021	STUDIO CALVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. I	2.425,68	0,00	2.425,68
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1763	2021	3	559	01/09/2021	RUGGIERI GIOVANNA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. I	1.486,71	0,00	1.486,71
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1835	2021	2	149	17/09/2021	I.TEC. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. A	25.002,62	0,00	25.002,62
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	2265	2021	2	220	30/12/2021		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENE	50.000,00	0,00	50.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	2266	2021	2	220	30/12/2021		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SAN ROCCO CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENE	31.303,22	0,00	31.303,22
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62217	1806	2023	3	566	25/08/2023	ABCLOG S.R.L.	PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE DEGLI	437,50	0,00	437,50
TOTALE CAPITOLO									185.135,84	-	185.135,84
E 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62263	1625	2021	3	471	04/08/2021	ARCH. BONOMI GIOVAN BATTISTA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SANTA MARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA.	22.974,22	0,00	22.974,22
TOTALE CAPITOLO									22.974,22	-	22.974,22
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62266	1615	2022	2	96	09/06/2022		REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO – PLAZAL DALI SCHOLA - SCUO	321,00	0,00	321,00
F 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62266	1214	2024	3	208	11/04/2024	LIVIGNO PRINT DI JOHANNES LONGA	REALIZZAZIONE DI TARGHE PER CONTRIBUTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DEL PO	17,00	17,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									338,00	17,00	321,00
G 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	04072.02.61841	2028	2023	3	732	24/10/2023	NEW FONTANILI S.R.L.	FORNITURA ARREDO SCOLASTICO PER IL PLESSO DI TREPALLE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA NEW FONT	5.370,00	0,00	5.370,00
TOTALE CAPITOLO									5.370,00	-	5.370,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62267	1745	2022	2	123	01/08/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLE SCUOLE MEDIE. APPROVAZIONE PROGET	279,90	0,00	279,90
H 90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	04022.02.62267	1746	2022	2	123	01/08/2022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLE SCUOLE MEDIE. APPROVAZIONE PROGET	615,79	0,00	615,79
TOTALE CAPITOLO									895,69	-	895,69
TOTALE AREA STRATEGICA 3									230.947,21	3.202,28	227.744,93

AREA STRATEGICA 4

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A	30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	01052.02.60865	2606	2022					ACQUISTO TERRENI MEDIANTE CESSIONE GRATUITA LOC. FLORIN (P.L. FLORIN)	91.795,44	0,00	91.795,44
	TOTALE CAPITOLO									91.795,44	-	91.795,44
B	30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	09032.02.67516	2608	2022					REALIZZAZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA LOC. FLORIN (P.L. FLORIN - SCOMPUTO ONERI)	40.635,49	0,00	40.635,49
	TOTALE CAPITOLO									40.635,49	-	40.635,49
C	30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	10052.02.67655	2607	2022					REALIZZAZIONE PARCHEGGI E MARCIAPIEDI LOC. FLORIN (P.L. FLORIN - SCOMPUTO ONERI)	167.164,73	0,00	167.164,73
	TOTALE CAPITOLO									167.164,73	-	167.164,73
D	30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	10052.02.67693	933	2022	1	32	07/06/2021		PIANO INTEGRATO MOTTOLINO	111.980,26	0,00	111.980,26
	TOTALE CAPITOLO									111.980,26	-	111.980,26
E	30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	10052.02.67694	934	2022	1	32	07/06/2021		PIANO INTEGRATO MOTTOLINO	89.983,91	0,00	89.983,91
	TOTALE CAPITOLO									89.983,91	-	89.983,91
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10022.02.67702	1998	2023	3	705	18/10/2023	STUDIO TECNICO GEOM. UGO CELOTTI S.R.L.	AFFIDAMENTO INDAGINI GEOGNOSTICHE IN SITO, PROVE GEOTECNICHE DI LABORATORIO E INDAGINI AMBIENTALI DE	79.865,26	0,00	79.865,26
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10022.02.67702	2252	2023	3	930	18/12/2023	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCIISTICI EST ED OVEST DI LIVIGNO. ASSU	11.200,00	0,00	11.200,00
F	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10022.02.67702	1448	2024	2	100	14/06/2024		COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCIISTICI - QUOTA DI COMPETENZA DEL COMUNE DI LIVIGNO	93.099,74	0,00	93.099,74
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10022.02.67702	1449	2024	2	100	14/06/2024	INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.I	COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCIISTICI_ QUOTA IMPORTO DA TRASFERIRE A SOCIETA' SIMICO	1.640.000,00	0,00	1.640.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10022.02.67702	1450	2024	2	100	14/06/2024	INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.I	COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCIISTICI_ QUOTA TRASFERIMENTO A SOCIETA' SIMICO	11.778.000,00	0,00	11.778.000,00
	TOTALE CAPITOLO									13.602.165,00	-	13.602.165,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.11872	2165	2020	3	845	04/12/2020	ENEL SOLE S.R.L.	RIMOZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA GERUS - LIVIGNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA A F	2.666,00	0,00	2.666,00
G	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.11872	2281	2023	3	956	21/12/2023	ENEL SOLE S.R.L.	RICOLLOCAMENTO DI UN CORPO ILLUMINANTE FACENTE PARTE DELL' IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA	527,00	0,00	527,00
	TOTALE CAPITOLO									3.193,00	-	3.193,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	2244	2023	2	233	15/12/2023		INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE IN LOCALITÀ TRESENDA – CAMPACCIOL CON REALIZZAZIONE DI UNA CABINA DI T	9.620,00	0,00	9.620,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	2245	2023	2	233	15/12/2023		INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE IN LOCALITÀ TRESENDA – CAMPACCIOL CON REALIZZAZIONE DI UNA CABINA DI T	2.076,00	0,00	2.076,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	2246	2023	2	233	15/12/2023		INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE IN LOCALITÀ TRESENDA – CAMPACCIOL CON REALIZZAZIONE DI UNA CABINA DI T	10.000,00	0,00	10.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	2247	2023	2	233	15/12/2023		INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE IN LOCALITÀ TRESENDA – CAMPACCIOL CON REALIZZAZIONE DI UNA CABINA DI T	23.949,00	0,00	23.949,00
H 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	374	2024	3	96	27/02/2024	DITTA FERRARI GIUSEPPE	FORNITURA CABINA ELETTRICA PREFABBRICATA. AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA FERRARI GIUSEPPE S.R.L. DI CAMIS	12.380,00	0,00	12.380,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	1235	2024	3	243	29/04/2024	MOTTINI FLAVIO	LAVORI DI INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE IN LOCALITÀ TRESENDA – CAMPACCIOL CON REALIZZAZIONE DI UNA C	86.940,00	0,00	86.940,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	1236	2024	3	243	29/04/2024	MOTTINI FLAVIO	LAVORI DI INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE IN LOCALITÀ TRESENDA – CAMPACCIOL CON REALIZZAZIONE DI UNA C	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62666	1237	2024	3	243	29/04/2024	A.N.A.C.	LAVORI DI INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE IN LOCALITÀ TRESENDA – CAMPACCIOL CON REALIZZAZIONE DI UNA C	35,00	0,00	35,00
TOTALE CAPITOLO									150.000,00	-	150.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62678	4540	2017	2	74	21/06/2017		REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MARCIAPIEDE E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA PEMONT. ESPROPRI	17.849,93	0,00	17.849,93
TOTALE CAPITOLO									17.849,93	-	17.849,93
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62702	1891	2023	3	621	20/09/2023	STUDIO GERONIMI ASSOCIATO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETI PARAMASSI SULAL STRADA DEL PASSO DEL GALLO. AFFIDAMENTO INCARI	31.067,35	0,00	31.067,35
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62702	2328	2023	2	244	29/12/2023		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DEL PASSO DEL GALLO CON MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE R	265.000,00	0,00	265.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62702	2329	2023	2	244	29/12/2023		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DEL PASSO DEL GALLO CON MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE R	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62702	2330	2023	2	244	29/12/2023		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DEL PASSO DEL GALLO CON MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE R	5.400,00	0,00	5.400,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62702	2331	2023	2	244	29/12/2023		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DEL PASSO DEL GALLO CON MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE R	3.532,65	0,00	3.532,65
TOTALE CAPITOLO									310.000,00	-	310.000,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1218	2021	3	176	07/04/2021	PEDROTTI ARCH. GIULIA	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DEFINITIVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E CONTABILITÀ PER L'OPERA PUBBLIC	5.905,47	0,00	5.905,47
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1219	2021	3	176	07/04/2021	STUDIO D'INGENIERIA FABIO PERI	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DEFINITIVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E CONTABILITÀ PER L'OPERA PUBBLIC	4.155,70	0,00	4.155,70
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1220	2021	3	176	07/04/2021	PEDROTTI GEOM. VALTER	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DEFINITIVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E CONTABILITÀ PER L'OPERA PUBBLIC	6.200,74	0,00	6.200,74
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1221	2021	3	176	07/04/2021	BONGINI PAOLO	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DEFINITIVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E CONTABILITÀ PER L'OPERA PUBBLIC	6.200,74	0,00	6.200,74
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2133	2023	3	854	30/11/2023	ING. MARANTA MIRKO	REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. AFFIDA	10.659,37	0,00	10.659,37
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2187	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	683.000,00	0,00	683.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2188	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	17.000,00	0,00	17.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2189	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	2.500,00	0,00	2.500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2190	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2191	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	35.000,00	0,00	35.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2192	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	25.000,00	0,00	25.000,00
K 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2193	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	1.949,60	0,00	1.949,60
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2195	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	2.800,00	0,00	2.800,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2196	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	11.200,00	0,00	11.200,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2197	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	50.000,00	0,00	50.000,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2198	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	1.000,00	0,00	1.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2199	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	500,00	0,00	500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	2200	2023	2	223	15/12/2023		REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. APPROV	2.000,00	0,00	2.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1242	2024	3	242	29/04/2024	PEDROTTI ARCH. GIULIA	REALIZZAZIONE DI NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. INT	2.297,23	0,00	2.297,23
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1243	2024	3	242	29/04/2024	STUDIO D'INGENIERIA FABIO PERI	REALIZZAZIONE DI NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. INT	1.616,56	0,00	1.616,56
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1244	2024	3	242	29/04/2024	PEDROTTI GEOM. VALTER	REALIZZAZIONE DI NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. INT	2.841,05	0,00	2.841,05
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66108	1246	2024	3	242	29/04/2024	BONGINI PAOLO	REALIZZAZIONE DI NUOVO MARCIAPIEDE A SERVIZIO DELLE VIE PALIPERT E FLORIN NEL COMUNE DI LIVIGNO. INT	2.841,05	0,00	2.841,05
TOTALE CAPITOLO									879.667,51	-	879.667,51
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1508	2022	3	304	09/05/2022	MAGGIONI GIOVANNI ARCHITETTO	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO. AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE,	4.804,07	0,00	4.804,07
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1509	2022	3	304	09/05/2022	STUDIO CALVI S.R.L.	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO. AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE,	4.142,67	0,00	4.142,67
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1691	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	22.890,31	0,00	22.890,31
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1693	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	3.000,00	0,00	3.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1694	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	2.006,06	0,00	2.006,06
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1695	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	2.466,00	0,00	2.466,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1696	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	5.703,11	0,00	5.703,11

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1697	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	3.345,44	0,00	3.345,44
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1698	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	3.000,00	0,00	3.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1699	2022	2	114	08/07/2022		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO.. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -	23.207,50	0,00	23.207,50
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	2071	2022	3	755	26/10/2022	MAGGIONI GIOVANNI ARCHITETTO	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO. INTEGRAZIONE INCARICO DI COORDINAME	2.000,00	0,00	2.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	2072	2022	3	755	26/10/2022	STUDIO CALVI S.R.L.	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO. INTEGRAZIONE INCARICO DI COORDINAME	3.498,26	0,00	3.498,26
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	335	2024	3	24	23/01/2024	BOSETTI GATTI & PARTNERS S.R.L.	ACCORDO QUADRO SOC. BOSETTI & GATTI – APPROVAZIONE ORDINE DI ESECUZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE P	7.400,00	7.400,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1269	2024	3	251	06/05/2024	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	597.443,42	0,00	597.443,42
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1270	2024	3	251	06/05/2024	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	15.716,27	0,00	15.716,27
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1271	2024	3	251	06/05/2024	A.N.A.C.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA SAN ROCCO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	410,00	0,00	410,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66109	1470	2024	3	347	21/06/2024	LABOSERVICE S.R.L.	ESECUZIONE DI PROVE DI LABORATORIO SU CAMPIONI DI MATERIALE LAPIDEO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI R	534,00	0,00	534,00
TOTALE CAPITOLO									701.567,11	7.400,00	694.167,11
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66505	1997	2014	2	197	27/11/2013		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA DALA CORTA - TREPALLE - ACCORDI BONARI E FRAZIONAMENTI ((1997D))	3.501,70	0,00	3.501,70
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66505	1997	2015	2	197	27/11/2013		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA DALA CORTA - TREPALLE - ACCORDI BONARI E FRAZIONAMENTI ((1997P))	425,91	0,00	425,91
TOTALE CAPITOLO									3.927,61	-	3.927,61

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
N	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.66506	2046	2023	3	755	30/10/2023	STUDIO OLZER SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI DI GL	AFFIDAMENTO INCARICO PER ESECUZIONE RILIEVO CELERIMETRICO, RESTITUZIONE PLANOALTIMETRICA E IPOTESI P	6.780,00	0,00	6.780,00
TOTALE CAPITOLO										6.780,00	-	6.780,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67614	496	2020	3	128	24/03/2020	COLTURI STEFANO GEOLOGO	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER PREDISPOSIZIONE INDAGINE GEOLOGICA, SISMICA E GEOLOGICO-TECN	3.298,38	0,00	3.298,38
O1	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67614	1588	2023	3	437	12/07/2023	STUDIO ASSOCIATO D.M.P. MOTTINI DAVIDE - PINI	PRESTAZIONE TECNICA FINALIZZATA AL FRAZIONAMENTO DEI MAPPALI INTERESSATI DALLA REALIZZAZIONE DELLA R	2.542,09	0,00	2.542,09
TOTALE CAPITOLO										5.840,47	-	5.840,47
O2	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67614	1589	2023	3	437	12/07/2023	STUDIO ASSOCIATO D.M.P. MOTTINI DAVIDE - PINI	PRESTAZIONE TECNICA FINALIZZATA AL FRAZIONAMENTO DEI MAPPALI INTERESSATI DALLA REALIZZAZIONE DELLA R	451,91	0,00	451,91
TOTALE CAPITOLO										451,91	-	451,91
O3	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67614	1593	2023	3	456	17/07/2023	T.M.G. S.P.A.	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO E ROTATORIA LOCALITA' PEMONT - VIA DALA GESA. OPERE COMPLEMENTARI. RICONOSC	24.410,86	24.410,86	0,00
TOTALE CAPITOLO										24.410,86	24.410,86	-
P	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67623	4554	2017	2	73	21/06/2017		RIQUALIFICAZIONE VIA RASIA CON REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE - ESPROPRI	10.000,00	0,00	10.000,00
TOTALE CAPITOLO										10.000,00	-	10.000,00
Q1	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1888	2022	3	619	02/09/2022		QUOTA CONTRIBUTO DA RESTITUIRE - ILLUMINAZIONE PUBBLICA VII LOTTO	12.638,00	0,00	12.638,00
TOTALE CAPITOLO										12.638,00	-	12.638,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1961	2022	3	649	14/09/2022		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOC DEL TERRITORIO COMUNALE - IMPREVIST	273,28	0,00	273,28
Q2	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1845	2022	3	590	24/08/2022	PICCIAU FRANCESCO PASQUALE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	1.929,81	1.929,81	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1886	2022	2	143	31/08/2022		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	1.148,53	1.148,53	0,00
TOTALE CAPITOLO										3.351,62	3.078,34	273,28
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	2095	2023	3	803	14/11/2023	SALA TESCIAT MARIO PER. IND.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	1.000,00	0,00	1.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	2321	2023	2	243	29/12/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	7.880,00	0,00	7.880,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	2322	2023	2	243	29/12/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	3.438,20	0,00	3.438,20
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	2323	2023	2	243	29/12/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	1.140,00	0,00	1.140,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	2324	2023	2	243	29/12/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	1.000,00	0,00	1.000,00
Q3 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	2325	2023	2	243	29/12/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	1.000,00	0,00	1.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	714	2024	3	163	28/03/2024	ELETTROTECNICA LONGA S.R.L.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	39.599,12	0,00	39.599,12
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	715	2024	3	163	28/03/2024	ELETTROTECNICA LONGA S.R.L.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	1.000,00	0,00	1.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	716	2024	3	163	28/03/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	35,00	0,00	35,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1315	2024	3	274	16/05/2024	ENEL SOLE S.R.L.	RIMOZIONE E DISALIMENTAZIONE DI UN TRATTO DELL' IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DALA GESA	2.054,00	0,00	2.054,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1344	2024	3	293	28/05/2024	ELETTROTECNICA LONGA S.R.L.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	11.853,68	0,00	11.853,68
TOTALE CAPITOLO									70.000,00	-	70.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1814	2023	3	561	25/08/2023	SALA TESCIAT MARIO PER. IND.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	4.325,42	0,00	4.325,42
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1835	2023	2	159	01/09/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	1.000,00	0,00	1.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1836	2023	2	159	01/09/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	975,60	0,00	975,60
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1837	2023	2	159	01/09/2023		LAVORI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGN	3.139,13	0,00	3.139,13
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1877	2023	3	603	13/09/2023	MAVER GIORGIO S.R.L.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	49.024,85	0,00	49.024,85

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
Q4	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	1878	2023	3	603	13/09/2023	MAVER GIORGIO S.R.L.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	500,00	0,00	500,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	2287	2023	3	950	21/12/2023	ENEL SOLE S.R.L.	RIMOZIONE E DISALIMENTAZIONE DI UN TRATTO DELL' IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA SAROCH NEL	4.000,00	0,00	4.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	363	2024	3	52	05/02/2024	A.N.A.C.	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVIGNO. IX L	35,00	35,00	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	405	2024	3	66	14/02/2024	MAVER GIORGIO S.R.L.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	6.500,00	0,00	6.500,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67636	406	2024	3	66	14/02/2024	MAVER GIORGIO S.R.L.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN DIVERSE LOCALITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI LI	500,00	0,00	500,00
TOTALE CAPITOLO										70.000,00	35,00	69.965,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	2387	2022	3	995	28/12/2022	SILVESTRI MARCO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE "BAITEL", INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO E MANUTENZIONE STRAORD	23.963,29	0,00	23.963,29
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	2228	2023	3	893	12/12/2023	DEMONTI WALTER	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL, INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO E MANUTENZIONE STRAORDIN	8.109,35	0,00	8.109,35
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1413	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	250.908,19	0,00	250.908,19
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1414	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	14.961,81	0,00	14.961,81
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1415	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	28.036,71	0,00	28.036,71
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1416	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	1.890,65	0,00	1.890,65
R	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1417	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	2.812,60	0,00	2.812,60
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1418	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	5.317,40	0,00	5.317,40
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1419	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	3.000,00	0,00	3.000,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1420	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	3.500,00	0,00	3.500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1421	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	3.000,00	0,00	3.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67637	1422	2024	2	101	14/06/2024		INTERVENTI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TRE BAITEL", "INSTALLAZIONE DI DUE BAGNI A SECCO" E "MAN	4.500,00	0,00	4.500,00
TOTALE CAPITOLO									350.000,00	-	350.000,00
S 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67648	2378	2021					INTERVENTI URGENTI STRADA DEL GALLO LOTTO 1.2 KM 8,3 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	855,99	0,00	855,99
TOTALE CAPITOLO									855,99	-	855,99
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67657	1798	2022	2	130	05/08/2022		REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PASSERELLA PEDONALE IN ADERENZA AL PONTE ESISTENTE PEMONT. APPROVAZIONE P	400,01	0,00	400,01
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67657	1799	2022	2	130	05/08/2022		REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PASSERELLA PEDONALE IN ADERENZA AL PONTE ESISTENTE PEMONT. APPROVAZIONE P	775,10	0,00	775,10
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67657	1800	2022	2	130	05/08/2022		REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PASSERELLA PEDONALE IN ADERENZA AL PONTE ESISTENTE PEMONT. APPROVAZIONE P	1.517,00	0,00	1.517,00
T 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67657	1801	2022	2	130	05/08/2022		REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PASSERELLA PEDONALE IN ADERENZA AL PONTE ESISTENTE PEMONT. APPROVAZIONE P	9,90	0,00	9,90
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67657	2170	2023	3	881	05/12/2023	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO TRATTO CICLOPEDONALE, PONT DALI PONT E AC	2.000,00	2.000,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67657	2171	2023	3	881	05/12/2023	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO TRATTO CICLOPEDONALE, PONT DALI PONT E AC	17.000,00	17.000,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									21.702,01	19.000,00	2.702,01
U 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67665	2332	2020	3	949	29/12/2020	INVERNIZZI TOMASO LUCA INGEGNERE	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PROGETTO PRELIMINARE), DEFINITIVA	4.219,68	0,00	4.219,68
TOTALE CAPITOLO									4.219,68	-	4.219,68
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67668	1492	2021	2	79	24/06/2021		APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA CON LA COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA PER L'ESECUZIONE DEI LAVO	455.000,00	0,00	455.000,00
V 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67668	2611	2022					FINANZIAMENTO PER AGGIORNAMENTO PREZZI PER CARO MATERIALI	30.000,00	0,00	30.000,00
TOTALE CAPITOLO									485.000,00	-	485.000,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1340	2022	2	205	10/11/2023		BLOCCO FPV PER CONSUNTIVO	494.877,00	0,00	494.877,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	521	2023	3	110	20/02/2023	MONTANA S.P.A.	REDAZIONE DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO INTER	1.600,00	0,00	1.600,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1367	2023	2	69	28/04/2023		LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN NEL COMUNE DI LIVIGNO (SO).	24.390,07	0,00	24.390,07
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1368	2023	2	69	28/04/2023		LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN NEL COMUNE DI LIVIGNO (SO).	10.000,00	0,00	10.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1370	2023	2	69	28/04/2023		LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN NEL COMUNE DI LIVIGNO (SO).	6.144,00	0,00	6.144,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1372	2023	2	69	28/04/2023		LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN NEL COMUNE DI LIVIGNO (SO).	1.250,00	0,00	1.250,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1373	2023	2	69	28/04/2023		LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN NEL COMUNE DI LIVIGNO (SO).	866,83	0,00	866,83
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1398	2023	3	290	08/05/2023	CONTECO CHECK S.R.L.	AFFIDAMENTO INCARICO DI VERIFICA/VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA “	8.122,54	8.122,54	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1478	2023	3	347	01/06/2023	AREAQUATTRO S.R.L.	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN. AFFIDAMENTO INCARICO DIREZIONE LAVOR	26.765,15	0,00	26.765,15
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1592	2023	3	454	17/07/2023	STUDIO TECNICO GEOM. UGO CELOTTI S.R.L.	SERVIZIO DI MONITORAGGIO E TRASMISSIONE DATI DA REMOTO DI NR. 2 PIEZOMETRI INSTALLATI PRESSO L'AREA	1.176,00	0,00	1.176,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1672	2023	3	485	25/07/2023	F.LLI TRENTINI S.R.L.	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA	252.757,94	101.909,14	150.848,80
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1673	2023	3	485	25/07/2023	F.LLI TRENTINI S.R.L.	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA	14.363,43	3.590,86	10.772,57
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1999	2023	3	714	18/10/2023	F.LLI TRENTINI S.R.L.	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN. AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO ALL'IMP	125.000,00	0,00	125.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	2049	2023	3	757	30/10/2023	F.LLI TRENTINI S.R.L.	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN. AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO ALL'IMP	30.000,00	0,00	30.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	2127	2023	3	846	28/11/2023	PEDROTTI GEOM. VALTER	REDAZIONE DI FRAZIONAMENTI NECESSARI ALL'ESPROPRIAZIONE/ACQUISIZIONE/CESSIONE DELLE AREE INTERESSATE	787,50	0,00	787,50

W

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1200	2024	3	207	11/04/2024	F&M INGEGNERIA S.P.A.	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MOTTOLINO E ADEGUAMENTO VIABILITÀ – COLLEGAMENTI”. PROVVEDIMENTI.	97.512,99	0,00	97.512,99
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1201	2024	3	207	11/04/2024	BORSOI DENISE	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MOTTOLINO E ADEGUAMENTO VIABILITÀ – COLLEGAMENTI”. PROVVEDIMENTI.	1.484,97	0,00	1.484,97
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1233	2024	3	234	18/04/2024	BORMOLINI CARLETTO	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MOTTOLINO E ADEGUAMENTO VIABILITÀ (DPR 327/2002) LIQUIDAZIONE IN	192,99	192,99	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1439	2024	2	102	14/06/2024	F.LLI TRENTINI S.R.L.	LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN NEL COMUNE DI LIVIGNO (SO).	49.888,56	0,00	49.888,56
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1440	2024	2	102	14/06/2024		LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN NEL COMUNE DI LIVIGNO (SO).	355.000,00	0,00	355.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1211	2024	3	63	11/04/2024	AREAQUATTRO S.R.L.	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER PE	5.234,85	0,00	5.234,85
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1229	2024	3	70	18/04/2024	ING. RE FILIPPO MARIA	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIN DAL DOMENIN. AFFIDAMENTO INCARICO COLLAUDO STATIC	4.633,17	0,00	4.633,17
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1453	2024	2	205	10/11/2023		PARCHEGGIO INTERRATO MOTTOLINO_QUOTA COMUNE	84.877,75	0,00	84.877,75
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1454	2024	2	205	10/11/2023	INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.F	PARCHEGGIO MOTTOLINO_QUOTA TRASFERIMENTO SIMICO	10.400.000,00	0,00	10.400.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67691	1484	2024	3	384	25/06/2024	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE - SONDRIO	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MOTTOLINO E ADEGUAMENTO VIABILITÀ COLLEGAMENTI. IMPEGNO DI SPESA	1.100,00	0,00	1.100,00
TOTALE CAPITOLO									11.998.025,74	113.815,53	11.884.210,21
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	1341	2022					BLOCCO FPV PER CONSUNTIVO	2.136.990,72	0,00	2.136.990,72
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	322	2023	3	18	16/01/2023	OB2 INGEGNERIA S.R.L.	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA GALLERIE FORCOLA - TRATTO A	19.422,38	0,00	19.422,38
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	324	2023	3	18	16/01/2023	OB2 INGEGNERIA S.R.L.	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA GALLERIE FORCOLA - TRATTO C	35.537,14	0,00	35.537,14
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	821	2023	3	168	24/03/2023	BIGIOLLI FABRIZIO	GALLERIE PARAVALANGHE - STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA TRATTI A-B-C. AFFIDAMENTO INCARIC	10.733,26	0,00	10.733,26

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	822	2023	3	168	24/03/2023	BIGIOLLI FABRIZIO	GALLERIE PARAVALANGHE - STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA TRATTI A-B-C. AFFIDAMENTO INCARIC	6.313,68	0,00	6.313,68
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	823	2023	3	168	24/03/2023	BIGIOLLI FABRIZIO	GALLERIE PARAVALANGHE - STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA TRATTI A-B-C. AFFIDAMENTO INCARIC	10.312,34	0,00	10.312,34
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	2224	2023	3	894	12/12/2023	AREAQUATTRO S.R.L.	REALIZZAZIONE GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA. STRALCIO II	92.171,58	0,00	92.171,58
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	2225	2023	3	894	12/12/2023	PIGANZOLI PAOLO	REALIZZAZIONE GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA. STRALCIO II	28.156,85	0,00	28.156,85
x 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	2231	2023	3	891	12/12/2023	STUDIO DI ING. CIVILE IDRAULICA ING. MATTEO SC	REALIZZAZIONE GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO LA STRADA DELLA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA. STRAL	93.429,72	0,00	93.429,72
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	2286	2023	3	977	28/12/2023	ICMQ S.P.A.	AFFIDAMENTO INCARICO VERIFICA DEI PROGETTI ESECUTIVI DELLE OPERE PUBBLICHE DENOMINATE "GALLERIE PARA	26.818,03	0,00	26.818,03
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	2307	2023	3	973	28/12/2023	A.N.A.C.	ACCORDO QUADRO RIGUARDANTE IL SERVIZIO DI "SUPPORTO TECNICOAMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITÀ DEI RESPONSA	35,00	35,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	2345	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE IL CONTRIBUTO	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	377	2024	3	68	14/02/2024	A.N.A.C.	REALIZZAZIONE GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA. STRALCIO II	35,00	0,00	35,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	377	2024	3	68	14/02/2024	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	REALIZZAZIONE GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA. STRALCIO II	0,00	35,00	-35,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	379	2024	3	67	14/02/2024	A.N.A.C.	REALIZZAZIONE GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA. STRALCIO I.	35,00	0,00	35,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	379	2024	3	67	14/02/2024	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	REALIZZAZIONE GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER IL PASSO DELLA FORCOLA. STRALCIO I.	0,00	35,00	-35,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67692	719	2024	3	165	28/03/2024	BOSETTI GATTI & PARTNERS S.R.L.	ACCORDO QUADRO SOC. BOSETTI & GATTI – APPROVAZIONE ORDINE DI ESECUZIONE LAVORI DI REALIZZAZIONE GALL	20.900,00	0,00	20.900,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									6.380.890,70	105,00	6.380.785,70
y 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67696	1451	2024	2	100	14/06/2024	INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.I	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA FREITA A SERVIZIO DEL COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCIISTICI_QUOTA SIMICO	8.500.000,00	0,00	8.500.000,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									8.500.000,00	-	8.500.000,00

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1873	2023	2	166	15/09/2023		ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2022. OPERE COMPLEMENTARI.APPROVAZIONE PROGETTO	429,65	0,00	429,65
Z1	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1874	2023	2	166	15/09/2023		ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2022. OPERE COMPLEMENTARI.APPROVAZIONE PROGETTO	1.632,66	0,00	1.632,66
TOTALE PARZIALE CAPITOLO										2.062,31	-	2.062,31
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1934	2023	2	178	26/09/2023		ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2023. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	386,00	0,00	386,00
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1935	2023	2	178	26/09/2023		ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2023. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	1.544,00	0,00	1.544,00
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1936	2023	2	178	26/09/2023		ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2023. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	5.244,37	0,00	5.244,37
Z2	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1936	2023	2	178	26/09/2023		ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2023. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	35,00	35,00	0,00
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1974	2023	3	713	18/10/2023	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2023. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA LIVI	90.970,63	42.100,00	48.870,63
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1975	2023	3	713	18/10/2023	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	ASFALTATURE STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2023. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA LIVI	820,00	500,00	320,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO										99.000,00	42.635,00	56.365,00
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	2284	2023	3	976	28/12/2023	TREPALLE SCAVI S.N.C. DI RODIGARI RENZO E C.	SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA MARANGONA CON CONTESTUALE POSA DI UN NUOVO TRATTO DI ACQUEDOTTO NEL C	20.000,00	20.000,00	0,00
Z3	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	187	2024	3	976	28/12/2023	TREPALLE SCAVI S.N.C. DI RODIGARI RENZO E C.	SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA MARANGONA CON CONTESTUALE POSA DI UN NUOVO TRATTO DI ACQUEDOTTO NEL C	4.900,78	4.900,78	0,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO										24.900,78	24.900,78	-
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1332	2024	3	284	21/05/2024		RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE DEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024 - 2025. APPROVAZIONE ELAB	213,06	0,00	213,06
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1333	2024	3	284	21/05/2024		RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE DEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024 - 2025. APPROVAZIONE ELAB	852,26	0,00	852,26
Z4	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1334	2024	3	284	21/05/2024		RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE DEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024 - 2025. APPROVAZIONE ELAB	380,04	0,00	380,04
	90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1335	2024	3	284	21/05/2024	FIorenti PATRIZIO GIUSEPPE	RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE DEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024 - 2025. APPROVAZIONE ELAB	51.666,15	0,00	51.666,15

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1336	2024	3	284	21/05/2024	FIORENTI PATRIZIO GIUSEPPE	RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE DEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024 - 2025. APPROVAZIONE ELAB	1.600,00	0,00	1.600,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									54.711,51	-	54.711,51
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1425	2024	2	99	14/06/2024		ASFALTATURA STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	134.371,12	0,00	134.371,12
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1426	2024	2	99	14/06/2024		ASFALTATURA STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	4.000,00	0,00	4.000,00
Z5 90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1427	2024	2	99	14/06/2024		ASFALTATURA STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	553,48	0,00	553,48
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1428	2024	2	99	14/06/2024		ASFALTATURA STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	2.213,94	0,00	2.213,94
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.62607	1429	2024	2	99	14/06/2024		ASFALTATURA STRADE VARIE NEL COMUNE DI LIVIGNO. ANNO 2024. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	5.861,46	0,00	5.861,46
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									147.000,00	-	147.000,00
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67704	1493	2023	2	94	09/06/2023		REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUT	190.100,00	0,00	190.100,00
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67704	1494	2023	2	94	09/06/2023		REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUT	2.500,00	0,00	2.500,00
AB 90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67704	1495	2023	2	94	09/06/2023		REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUT	770,40	0,00	770,40
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67704	1496	2023	2	94	09/06/2023		REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUT	1.602,43	0,00	1.602,43
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	10052.02.67704	1497	2023	2	94	09/06/2023		REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUT	37,17	0,00	37,17
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									195.010,00	-	195.010,00
TOTALE AREA STRATEGICA 4									44.525.929,18	207.856,31	44.318.072,87

AREA STRATEGICA 5

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A 30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	08012.05.62600	1424	2024	3	327	13/06/2024	QERIMI SHPRESA	RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE P.E. N°339/2022-SCIA QERIMI SHPRESA	3.105,67	3.105,67	0,00
TOTALE CAPITOLO									3.105,67	3.105,67	-
B 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09012.02.67663	4551	2018	2	60	16/05/2018		REGIMAZIONE DEL CORSO D'ACQUA APPARTENENTE AL RETICOLO MINORE - ACQUISIZIONE AREE - SPESE NOTARILI	6.483,00	0,00	6.483,00
TOTALE CAPITOLO									6.483,00	-	6.483,00
C1 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1494	2022	2	80	06/05/2022		BONIFICA AGRARIA VALLO IN LOC. FORCOLA DEL COMUNE DI LIVIGNO. INTERVENTO N. 1- BONIFICA LATO OVEST	36,00	0,00	36,00
C1 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1495	2022	2	80	06/05/2022		BONIFICA AGRARIA VALLO IN LOC. FORCOLA DEL COMUNE DI LIVIGNO. INTERVENTO N. 1- BONIFICA LATO OVEST	144,00	0,00	144,00
TOTALE CAPITOLO									180,00	-	180,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1320	2024	2	81	24/05/2024		MANUTENZIONE AREA VERDE ATTREZZATA IN LOC. PLAN – TREPALLE – FG. 33 MAPP.LI 278-279-280. APPROVAZION	13.460,00	0,00	13.460,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1321	2024	2	81	24/05/2024		MANUTENZIONE AREA VERDE ATTREZZATA IN LOC. PLAN – TREPALLE – FG. 33 MAPP.LI 278-279-280. APPROVAZION	540,00	0,00	540,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1322	2024	2	81	24/05/2024		MANUTENZIONE AREA VERDE ATTREZZATA IN LOC. PLAN – TREPALLE – FG. 33 MAPP.LI 278-279-280. APPROVAZION	56,00	0,00	56,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1323	2024	2	81	24/05/2024		MANUTENZIONE AREA VERDE ATTREZZATA IN LOC. PLAN – TREPALLE – FG. 33 MAPP.LI 278-279-280. APPROVAZION	224,00	0,00	224,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1324	2024	2	81	24/05/2024		MANUTENZIONE AREA VERDE ATTREZZATA IN LOC. PLAN – TREPALLE – FG. 33 MAPP.LI 278-279-280. APPROVAZION	1.220,00	0,00	1.220,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09022.02.67616	1325	2024	2	81	24/05/2024		MANUTENZIONE AREA VERDE ATTREZZATA IN LOC. PLAN – TREPALLE – FG. 33 MAPP.LI 278-279-280. APPROVAZION	6.500,00	0,00	6.500,00
TOTALE CAPITOLO									22.000,00	-	22.000,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	2198	2019	2	203	16/12/2019		REALIZZAZIONE NUOVE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. II LOTTO. ESPROPRI	10.000,00	0,00	10.000,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	1466	2023				MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	EVENTUALE RESTITUZIONE CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO PREZZI - GIA' PAGATI CON FONDI NOSTRI	4.934,42	0,00	4.934,42
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	2013	2023	2	192	19/10/2023		REALIZZAZIONE NUOVE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. III LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO ES	2.463,50	0,00	2.463,50

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	2014	2023	2	192	19/10/2023		REALIZZAZIONE NUOVE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. III LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO ES	1.060,00	0,00	1.060,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	2015	2023	2	192	19/10/2023		REALIZZAZIONE NUOVE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. III LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO ES	188,00	0,00	188,00
D 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	2016	2023	2	192	19/10/2023		REALIZZAZIONE NUOVE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. III LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO ES	752,00	0,00	752,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	2060	2023	3	762	31/10/2023	G.S. S.R.L.	REALIZZAZIONE NUOVE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. III LOTTO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIV	30.801,50	0,00	30.801,50
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	2061	2023	3	762	31/10/2023	G.S. S.R.L.	REALIZZAZIONE NUOVE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. III LOTTO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIV	1.600,00	0,00	1.600,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	1257	2024	3	244	30/04/2024	G.S. S.R.L.	REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTI E PAVIMENTAZIONI A SERVIZIO DELLE PIAZZOLE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI	13.000,00	0,00	13.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09032.02.67511	1361	2024	3	297	28/05/2024	LABOSERVICE S.R.L.	ANALISI SU CAMPIONE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PROVENIENTI DAI LAVORI DENOMINATI – NUOVE PIAZZOLE RIF	200,00	200,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									64.999,42	200,00	64.799,42
E 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67415	1805	2023	3	566	25/08/2023	ABCLOG S.R.L.	PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE DEGLI	537,50	0,00	537,50
TOTALE CAPITOLO									537,50	-	537,50
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	2469	2022					BLOCCARE LE SOMME PER CONTRIBUTO RISCOSSO	2.461.870,41	0,00	2.461.870,41
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1483	2023	3	370	14/06/2023	PROALPE S.R.L.	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMEN	99.494,18	0,00	99.494,18
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1563	2023	3	396	27/06/2023	GEOLOGIA APPLICATA STUDIO ASSOCIATO	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMEN	43.681,91	11.020,78	32.661,13
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1656	2023	3	472	20/07/2023	STUDIO MATTIOLI S.R.L. A SOCIO UNICO	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMEN	57.876,00	0,00	57.876,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	2498	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO	2.527.875,00	0,00	2.527.875,00
F 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1213	2024	3	224	16/04/2024	CHEMELLI ANNAMARIA	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMEN	2.288,00	1.820,00	468,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1266	2024	3	254	06/05/2024	GEOLOGIA APPLICATA STUDIO ASSOCIATO	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMEN	11.420,00	0,00	11.420,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1301	2024	3	263	09/05/2024	STUDIO MATTIOLI S.R.L. A SOCIO UNICO	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMEN	5.200,00	0,00	5.200,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1305	2024	3	269	14/05/2024	REGIONE LOMBARDIA	INVASO CAROSELLO 3000 - ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE P.A.U.R.	1.840,75	1.840,75	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67453	1306	2024	3	269	14/05/2024	SPILLER DEMIS	REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INNEVAMENTO PR	16,00	16,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									5.211.562,25	14.697,53	5.196.864,72
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67455	2094	2023	3	796	14/11/2023	WASTE MANAGEMENT SPECILAIST	INCARICO PER L'ATTIVITA' DI SUPPORTO AL RUP PER PROGETTAZIONE E CONTROLLO DELL'ESECUZIONE PER LA REA	39.990,00	0,00	39.990,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67455	2499	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE ONERI	9.044,05	0,00	9.044,05
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67455	2500	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE FONDI PROPRI	378.295,95	0,00	378.295,95
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67455	2501	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO REGIONALE RISCOSSO - FPV	19.975,00	0,00	19.975,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67455	2502	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO REGIONALE DA RISCOUTERE	40.000,00	0,00	40.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67455	2503	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO PNRR	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	09042.02.67455	1251	2024	3	245	30/04/2024	MONCINI INDUSTRIE SRL	FORNITURA DI NR. 02 CONTAINER DA ADIBIRE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI ORGANICI PER IL COMUNE DI LIVIGNO	12.660,00	0,00	12.660,00
TOTALE CAPITOLO									1.499.965,00	-	1.499.965,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67373	1367	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	2.502.500,00	0,00	2.502.500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1517	2021	3	412	13/07/2021	CARDUCCI LAURA	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	190,11	0,00	190,11
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1517	2021	3	412	13/07/2021	FIORAMANTI LUIGI	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	912,52	0,00	912,52

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1517	2021	3	412	13/07/2021	GRANEROLI CARLO	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	95,25	0,00	95,25
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1517	2021	3	412	13/07/2021	LFA ARCHITETTURA S.R.L.	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	855,48	0,00	855,48
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2297	2021	3	1017	31/12/2021	FIORAMANTI LUIGI	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIV	14.339,15	14.339,15	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2298	2021	3	1017	31/12/2021	LFA ARCHITETTURA S.R.L.	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIV	10.239,90	10.239,90	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2299	2021	3	1017	31/12/2021	GRANEROLI CARLO	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIV	23.448,00	0,00	23.448,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2300	2021	3	1017	31/12/2021	CARDUCCI LAURA	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIV	781,60	0,00	781,60
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2283	2022	3	891	05/12/2022	FIORAMANTI LUIGI	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC. REVISIONE PRE PARCELLA INCARICO PROGETTAZIO	7.672,85	0,00	7.672,85
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2284	2022	3	891	05/12/2022	LFA ARCHITETTURA S.R.L.	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC. REVISIONE PRE PARCELLA INCARICO PROGETTAZIO	5.902,19	0,00	5.902,19
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2285	2022	3	891	05/12/2022	GRANEROLI CARLO	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC. REVISIONE PRE PARCELLA INCARICO PROGETTAZIO	5.902,19	0,00	5.902,19
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2286	2022	3	891	05/12/2022	CARDUCCI LAURA	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC. REVISIONE PRE PARCELLA INCARICO PROGETTAZIO	196,74	0,00	196,74
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	2324	2022	3	939	15/12/2022	STUDIO TECNICO ASSOCIATO CINALLI – ZAPPA	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIV	31.062,33	15.531,16	15.531,17
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1801	2023	3	568	25/08/2023	QSC S.R.L.	AFFIDAMENTO INCARICO DI VERIFICA/VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA	22.019,26	22.019,26	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	712	2024	3	194	04/04/2024	FIORAMANTI LUIGI	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC. ADEGUAMENTO PRE PARCELLA ED INCARICO PROGET	24.972,00	0,00	24.972,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	713	2024	3	194	04/04/2024	LFA ARCHITETTURA S.R.L.	NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE IN LOCALITÀ TEOLA – COC. ADEGUAMENTO PRE PARCELLA ED INCARICO PROGET	16.648,00	0,00	16.648,00

H

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1369	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	2.409.634,54	0,00	2.409.634,54
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1370	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	95.898,91	0,00	95.898,91
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1371	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	14.152,35	0,00	14.152,35
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1372	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	152.834,71	0,00	152.834,71
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1373	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	10.000,00	0,00	10.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1374	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	484,00	0,00	484,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1375	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	1.000,00	0,00	1.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1376	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	108.992,52	0,00	108.992,52
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1377	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	3.000,00	0,00	3.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1378	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	8.080,56	0,00	8.080,56
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1379	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	352.000,00	0,00	352.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1380	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	24.378,74	0,00	24.378,74
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1381	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	39.005,99	0,00	39.005,99
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1382	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	1.000,00	0,00	1.000,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1383	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	117.980,74	0,00	117.980,74
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	11012.02.67374	1384	2024	2	91	31/05/2024		NUOVO CENTRO OPERATIVO COMUNALE APPROVAZIONE PROGETTO.	1.970,00	0,00	1.970,00
TOTALE CAPITOLO									6.008.150,63	62.129,47	5.946.021,16
I 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	16012.02.64105	1755	2023	3	534	10/08/2023	CAPPELLOTTO S.P.A.	FORNITURA DI ATTREZZATURA PER LA LAVORAZIONE DEL LATTE PRESSO LA MALGA FEDERIA DEL COMUNE DI LIVIGNO	7.600,00	1.500,00	6.100,00
TOTALE CAPITOLO									7.600,00	1.500,00	6.100,00
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	09012.02.67617	2162	2019	3	836	09/12/2019	SCAVI GUANA S.R.L.	SERVIZIO DI ASPORTAZIONE DEL MATERIALE LITOIDE PRESENTE IN ALCUNI TRATTI DEL FIUME SPOL. AFFIDAMENT	7.000,00	0,00	7.000,00
L 90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	09012.02.67617	1487	2024	3		26/06/2024	SCAVI GUANA S.R.L.	SISTEMAZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FUORIUSCITA DI ACQUA DAL TORRENTE RIN DEL MONTE IN LOCALITÀ STE	2.000,00	0,00	2.000,00
TOTALE CAPITOLO									9.000,00	-	9.000,00
TOTALE AREA STRATEGICA 5									12.833.583,47	81.632,67	12.751.950,80

AREA STRATEGICA 6

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	1477	2023	3	369	14/06/2023	INNOCENTI ALESSANDRO	RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA ALL	11.511,52	11.511,52	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	1587	2023	3	426	12/07/2023	MAJORI ANDREA ARCHITETTO	SERVIZIO DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOM	6.046,02	1.483,00	4.563,02
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	383	2024	2	16	15/02/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE NEL COMUNE DI LIVIGNO. AP	230.000,00	0,00	230.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	384	2024	2	16	15/02/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE NEL COMUNE DI LIVIGNO. AP	6.000,00	0,00	6.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	385	2024	2	16	15/02/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE NEL COMUNE DI LIVIGNO. AP	174.000,00	0,00	174.000,00
A 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	386	2024	2	16	15/02/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE NEL COMUNE DI LIVIGNO. AP	23.600,00	0,00	23.600,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	388	2024	2	16	15/02/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE NEL COMUNE DI LIVIGNO. AP	3.890,87	0,00	3.890,87
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	389	2024	2	16	15/02/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE NEL COMUNE DI LIVIGNO. AP	944,00	0,00	944,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	390	2024	2	16	15/02/2024		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE NEL COMUNE DI LIVIGNO. AP	3.776,00	0,00	3.776,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	466	2024	3	103	04/03/2024	INNOCENTI ALESSANDRO	RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE. LOTTO 1. AFFIDAMENTO DIRETTO INCAR	6.000,00	0,00	6.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	12092.02.68562	467	2024	3	103	04/03/2024	MAJORI ANDREA ARCHITETTO	RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE. LOTTO 1. AFFIDAMENTO DIRETTO INCAR	3.000,00	0,00	3.000,00
TOTALE CAPITOLO									468.768,41	12.994,52	455.773,89
B 90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	13072.02.68214	2295	2020	2	202	30/12/2020		CASA DELLA SANITA' - MANUT. STRA. TELEGESTIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	293,54	0,00	293,54
TOTALE CAPITOLO									293,54	-	293,54
TOTALE AREA STRATEGICA 6									469.061,95	12.994,52	456.067,43

AREA STRATEGICA 7

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	14012.02.69610	2258	2019				OPERE DI URBANIZZAZIONE PER ZONA ARTIGIANALE (ALL)	998.256,95	0,00	998.256,95
TOTALE CAPITOLO									998.256,95	-	998.256,95
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	17012.02.64107	2462	2022				BLOCCARE LE SOMME	667.412,16	0,00	667.412,16
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	17012.02.64107	538	2023	3	124	22/02/2023 CAPRETTA EMIDIO	PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA - DIREZIONE LAVORI, COORDIN	89.235,31	6.536,93	82.698,38
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	17012.02.64107	2382	2023				AMPLIAMENTO CENTRALE TERMICA - BLOCCARE CONTRIBUTO	258.482,07	0,00	258.482,07
B	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	17012.02.64107	439	2024	3	95	27/02/2024 APAVE CERTIFICATION ITALIA S.R.L.	AFFIDAMENTO INCARICO DI VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA AMPLIAMENTO CENTR	9.500,00	0,00	9.500,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	17012.02.64107	1171	2024	3	182	03/04/2024 CORRADINI CECILIA	AFFIDAMENTO INCARICO PER LA REDAZIONE ATTO COSTITUENTE DIRITTO DI SERVITU' PER L'OPERA DENOMINATA "A	1.679,50	0,00	1.679,50
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	17012.02.64107	1172	2024	3	182	03/04/2024 VIVIANI GIULIANA	AFFIDAMENTO INCARICO PER LA REDAZIONE ATTO COSTITUENTE DIRITTO DI SERVITU' PER L'OPERA DENOMINATA "A	500,00	500,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									1.026.809,04	7.036,93	1.019.772,11
TOTALE AREA STRATEGICA 7									2.025.065,99	7.036,93	2.018.029,06

AREA STRATEGICA 8

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.11633	2458	2022					BLOCCARE PER CONTRIBUTO INCASSATO	153.660,13	0,00	153.660,13
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.11633	2459	2022					BLOCCARE SOMME	5.495,17	0,00	5.495,17
A 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.11633	2609	2022					BLOCCARE FONDI NOSTRI	75.486,18	0,00	75.486,18
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.11633	2462	2023					IMPEGNO PER BLOCCARE CONTRIBUTO 2023	68.209,42	0,00	68.209,42
TOTALE CAPITOLO									302.850,90	-	302.850,90
B 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.62205	1093	2012	2	153	05/09/2012		OPERE COMPLEMENTARI - PISTA AGONISTICA SCI DA FONDO - INDENNITA' OCCUPAZIONE TERRENI ((1093D))	3.000,00	0,00	3.000,00
TOTALE CAPITOLO									3.000,00	-	3.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64212	5156	2018	3	617	25/10/2018	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOSTENIBILE	PROGETTAZIONE, DL E PRATICA CATASTALE SISTEMAZIONE DEFINITIVA CENTRO SERVIZI VIA ISOLA (SCI FONDO) -	1.663,61	0,00	1.663,61
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64212	1515	2019	2	96	26/06/2019		CENTRO SERVIZI IN VIA ISOLA - LAVORI A BASE D'ASTA	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64212	1516	2019	2	96	26/06/2019		CENTRO SERVIZI IN VIA ISOLA - ONERI SICUREZZA	1.000,00	0,00	1.000,00
C 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64212	1517	2019	2	96	26/06/2019		CENTRO SERVIZI IN VIA ISOLA - LAVORI IN ECONOMIA	500,00	0,00	500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64212	1518	2019	2	96	26/06/2019		CENTRO SERVIZI IN VIA ISOLA - SPESE TECNICHE ART. 113	72,00	0,00	72,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64212	1519	2019	2	96	26/06/2019		CENTRO SERVIZI IN VIA ISOLA - COLLAUDI VERIFICHE	1.000,00	0,00	1.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64212	1520	2019	2	96	26/06/2019		CENTRO SERVIZI IN VIA ISOLA - IMPREVISTI	2.028,00	0,00	2.028,00
TOTALE CAPITOLO									11.263,61	-	11.263,61

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	4325	2017	3	144	14/04/2017	GRUPPO MERCURIO SRL	VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA "CENTRO SPORTIVO AQUA GRANDA CON PISTA D'ATLETICA	217,93	0,00	217,93
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	4522	2017	2	77	01/06/2017		CENTRO SPORTIVO AQUAGRANDA" CON PISTA ATLETICA E CAMPO DA CALCIO - ART 113	13.665,64	0,00	13.665,64
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	4525	2017	2	77	01/06/2017		CENTRO SPORTIVO AQUAGRANDA" CON PISTA ATLETICA E CAMPO DA CALCIO - VERIFICA E COLLAUDI	5.453,11	0,00	5.453,11
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	4600	2018	3	277	22/05/2018	CARDIN GIORGIO	ESECUZIONE DI N. 8 PROVE DI CARICO CON PIASTRA CIRCOLARE C/O CANTIERE UBICATO PRESSO LA NUOVA PISTA	500,00	0,00	500,00
D	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	1344	2020	2	56	22/05/2020		CENTRO SPORTIVO AQUAGRANDA CON PISTA D'ATLETICA E CAMPO DA CALCIO- LOTTO 1.1 COMPLETAMENTO OPERE ST	158.369,09	0,00	158.369,09
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	1582	2020	3	334	25/06/2020	BIOISOTHERM SRL	FORNITURA BLOCCHI CASSERO PER IL COMPLETAMENTO DEL MURO PERIMETRALE DEL CENTRO SPORTIVO AQUAGRANDA.	343,68	0,00	343,68
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	1653	2020	3	395	24/07/2020		COLLAUDO TECNICO – AMMINISTRATIVO STATICO ED IMPIANTISTICO DELL'OPERA CENTRO SPORTIVO AQUA GRANDA CO	3.940,73	0,00	3.940,73
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64215	1665	2021	3	495	11/08/2021	PROGETTO CMR ENGINEERING INTEGRATED SERVICE	CENTRO SPORTIVO AQUA GRANDA CON PISTA D'ATLETICA E CAMPO DA CALCIO – LOTTO I. INTEGRAZIONE IMPEGNO D	1.400,00	0,00	1.400,00
TOTALE CAPITOLO										183.890,18	-	183.890,18
E	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64353	1642	2023	3	451	14/07/2023	T.M.G. S.P.A.	CENTRO SPORTIVO AQUAGRANDA – NUOVA PISCINA OLIMPIONICA 6/8 CORSIE. RICONOSCIMENTO DELL'ADEGUAMENTO D	195.271,21	0,00	195.271,21
TOTALE CAPITOLO										195.271,21	-	195.271,21
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64358	73	2022	3	180	27/04/2020	ABCLOG S.R.L.	PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NECESARI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE DEGLI I	800,00	0,00	800,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64358	1567	2021	3	435	22/07/2021	ABCLOG S.R.L.	PREDISPOSIZIONE DELLA PRATICA PER L'IDENTIFICAZIONE E LA CLASSIFICAZIONE DEI SISTEMI DI PRODUZIONE E	3.800,00	0,00	3.800,00
F	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64358	1995	2021	3	765	10/10/2022	E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	APPROVAZIONE PREVENTIVO AMPLIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AQUAGRANDA. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA A	100,00	0,00	100,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64358	1804	2023	3	566	25/08/2023	ABCLOG S.R.L.	PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE DEGLI	1.475,00	0,00	1.475,00
TOTALE CAPITOLO										6.175,00	-	6.175,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64359	88	2024	3	1006	29/12/2022	ITALIAN MEDICAL SYSTEM S.R.L.	SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DI N. 7 DEFIBRILLATORI IN DOTAZIONE PRESSO LE STRUTTURE SPORTI	1.500,00	1.500,00	0,00
G 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64359	1391	2024	3	307	05/06/2024	ITALIAN MEDICAL SYSTEM S.R.L.	SERVIZIO DI RIPRISTINO DI N. 1 DEFIBRILLATORE IN DOTAZIONE PRESSO IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE DEL COM	494,00	0,00	494,00
TOTALE CAPITOLO									1.994,00	1.500,00	494,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64360	1589	2022	2	95	09/06/2022		REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO – POLIFUNZIONALE SAN ROC	760,12	0,00	760,12
H 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64360	1215	2024	3	208	11/04/2024	LIVIGNO PRINT DI JOHANNES LONGA	REALIZZAZIONE DI TARGHE PER CONTRIBUTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DEL PO	17,00	17,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									777,12	17,00	760,12
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64361	1621	2022	2	97	09/06/2022		REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO-CAMPO TEOLA NEL COMUNE D	757,85	0,00	757,85
I 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF. LAVORI PUBBLICI DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64361	1216	2024	3	208	11/04/2024	LIVIGNO PRINT DI JOHANNES LONGA	REALIZZAZIONE DI TARGHE PER CONTRIBUTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DEL PO	17,00	17,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									774,85	17,00	757,85
90 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - UFF.GESTIONE E MANUTENZIONE DIVITINI CINZIA CAMILLA	06012.02.64210	2291	2020	2	202	30/12/2020		CAMPO SPORTIVO S. MARIA - MANUT. STRA. TELEGESTIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	214,05	0,00	214,05
J											
TOTALE CAPITOLO									214,05	-	214,05
100 - SEGRETERIA DI MARIN NADIA	07012.03.65170	1127	2024	2	44	29/03/2024	CAROSSELLO 3000 S.R.L.	EROGAZIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA SOCIETA' CAROSSELLO 3000 S.R.L. PER AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO D	500,00	500,00	0,00
K 100 - SEGRETERIA DI MARIN NADIA	07012.03.65170	1128	2024	2	45	29/03/2024	CAROSSELLO 3000 S.R.L.	EROGAZIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA SOCIETA' CAROSSELLO 3000 S.R.L. PER AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO D	500,00	500,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									1.000,00	1.000,00	-
TOTALE AREA STRATEGICA 8									707.210,92	2.534,00	704.676,92

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	105.826,00	12.865.459,39
TOTALE	105.826,00	12.865.459,39

Tabella 15: Indebitamento

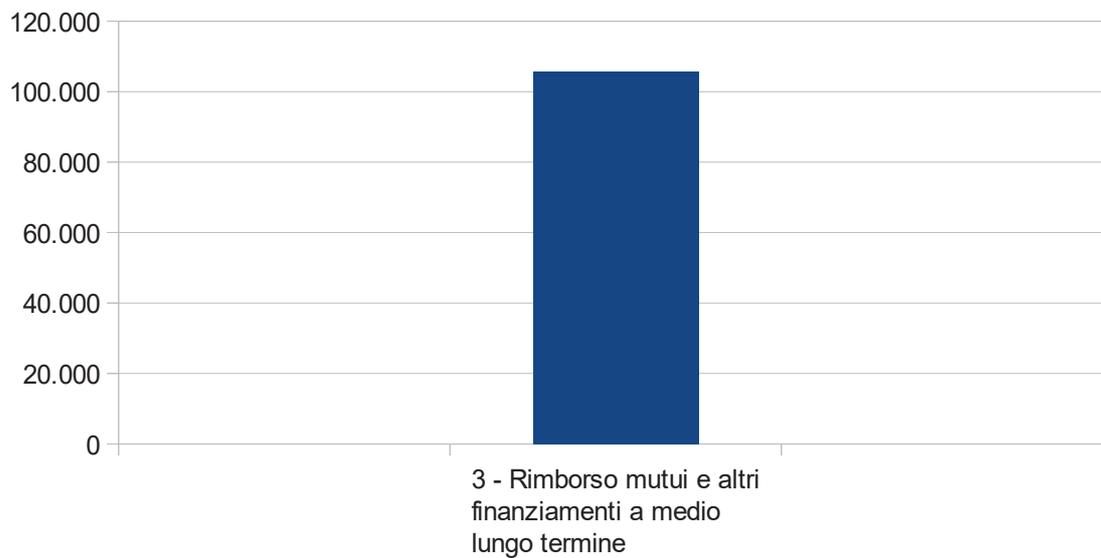


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/ 2023

Area	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	9	0	9
ISTRUTTORI	36	0	36
OPERATORI ESPERTI	3	0	3
Segretario	1	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Chiaramente la stesura del documento è in linea con quanto previsto dall'art. 1 comma 821, della L. 145/2018 la quale dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza del risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio che già deve: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate dell'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Risultato d'esercizio 2023	Risultato d'esercizio 2022	Risultato d'esercizio 2021
Azienda di Promozione e Sviluppo Turistico di Livigno (APT) srl	516.000,00	100,00%	2.592,00	2.682,00	8.537,00
Consorzio Forestale Alta Valtellina	632.739,00	7,50%	27.858,00	4.534,33	8.278,00
S.ec.am.	3.120.000,00	1,34%	765.198,00	-2.450.313,00	-2.044.840,00
Aviovaltellina			19.385,00	3.994,00	1.365,00
Consorzio Bim dello Spol			-309.816,13	-112.367,79	-34.687,74
Consorzio Bim dell'Adda			-1.809.418,06	2.056.001,64	-821.933,23
Teleriscaldamento Coogenerazione Valtellina-Valchiavenna e Valcamonica S.p.A.			963.161,00	604.366,00	-259.834,00

Tabella 17: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Riguardo alle società partecipate, è stato di anno in anno ulteriormente perfezionato il controllo di quella con partecipazione del 100%, l'APT, società in house dell'Ente.

Le altre sono state eseguite rispettivamente dalle Posizioni organizzative che svolgono attività analoghe alle società stesse.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 27.09.2017 ha approvato la ricognizione straordinaria e da ultimo con deliberazione n. 85 del 29.12.2023 ha approvato la ricognizione ordinaria delle società pubbliche ai sensi, rispettivamente, dell'art. 24 comma 1 e 20, del D.lgs. 19.08.20216 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 31.07.2017 il Consiglio ha approvato le modifiche allo statuto di S.ec.am. SpA.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 27.12.2018 sono state approvate le modifiche allo statuto sociale della soc. in house APT Srl definendo i servizi turistici già gestiti da

A.P.T., quali servizi pubblici locali ex art. 112 D.Lgs. 267/2000 e come servizi di interesse economico generale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 22.12.2022 e successiva deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 11.01.2023 si è disposta l'alienazione della partecipazione comunale nella T.C.V.V. ed è in fase di svolgimento la procedura di dismissione delle partecipazioni nella Soc. Avio valtellina S.p.A.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) è un documento che ciascuno Stato membro ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU) e rappresenta lo strumento di rilancio dell'economia degli Stati membri post pandemia Covid-19.

Il PNRR italiano prevede un piano di investimenti e riforme per un totale di 222,1 miliardi di euro che dovranno trovare attuazione entro il 2026. Tutte le riforme e gli investimenti sono raggruppati in 6 missioni, ciascuna delle quali rappresenta un'area tematica di investimento:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura: stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": stanzia complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal fondo) il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

4. "Istruzione e Ricerca": stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo), con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

5. "Inclusione e Coesione": prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": stanzia complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano prevede inoltre un programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.

- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.

- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.

- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Le missioni si rivolgono ad attori del settore corrispondente e della Pubblica Amministrazione, con la previsione di un ampio spettro di investimenti e riforme anche a favore dei Comuni italiani e delle Città Metropolitane, che vanno dal digitale al turismo, dalla transizione ecologica, agli interventi sociali.

Gli Enti locali sono coinvolti nell'attuazione di programmi a livello nazionale e sono chiamati a presentare proposte progettuali specifiche, a valere sulle missioni del PNRR, per quanto di specifica competenza.

Gli interventi, ad oggi iscritti a bilancio, ammontano circa 830.000,00 euro per gli investimenti e circa 83.000,00 euro per la spesa corrente e afferiscono ai Bandi pubblicati dai singoli ministeri nelle missioni di propria competenza e a decreti di riconversione di misure precedentemente finanziate con altri strumenti.

Sono, stati “ricompresi” nel PNRR i fondi del Ministero dell’Interno nell’ambito della Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2.: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica assegnati ai Comuni per fascia di popolazione, relativi a:

- Comma 29 dell’art. 1 della legge 160/2019: contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materie di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per le annualità dal 2020 al 2024;

Di Seguito sono elencati i progetti previsti con il relativo stato di realizzazione/finanziamento:

PNRR 1.4.3 app IO

Il progetto IO per lo sviluppo dell’app dei servizi pubblici, fa parte della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. Lo scopo del progetto è mettere al centro il cittadino nell’interazione con la Pubblica Amministrazione, creando un’applicazione semplice e intuitiva, che sia un unico punto di accesso per tutti i servizi degli enti centrali e locali.

Grazie a IO, le Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Regioni, agenzie centrali) possono:

- ricevere comunicazioni e aggiornamenti su procedimenti amministrativi a proprio carico,
- ottenere e gestire documenti (atti, notifiche, certificati);
- ricordare e gestire le scadenze;
- effettuare pagamenti digitali;
- eleggere il proprio domicilio digitale

Il comune di Livigno ha aderito al finanziamento per implementare con 50 ulteriori servizi/comunicazioni mediante il progetto IO

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.4.3	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 / 2022	Servizi e cittadinanza digitale Adozione app IO	€ 17.150,00	Concluso - finanziamento erogato

PNRR 1.4.3 PagoPA

Il finanziamento della misura 1.4.3 PagoPa è stato istituito per incrementare l'utilizzo dei canali informatici per il pagamento di tutti i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni. Tutti i Pagamenti da parte dei cittadini Vs. la Pubblica amministrazione devono transitare sulla piattaforma dei pagamenti istituita appositamente da PagoPA. S.p.a. Le pubbliche amministrazioni sono da tempo obbligate all'adesione al "sistema PagoPA" Ma il finanziamento sprona le pubbliche amministrazioni ad adeguare ed incrementarne l'utilizzo configurando i software gestionali e i relativi portali Web per permettere la gestione dei pagamenti e la riconciliazione contabile automatica.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.4.3	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 127-3/2022	Servizi e cittadinanza digitale Adozione piattaforma pagoPA	€ 20.568,00	Concluso - finanziamento erogato

PNRR 1.2 cloud

Il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022 e successivi, strumento fondamentale di guida per le Pubbliche Amministrazioni per indicare gli adeguamenti da seguire per una trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese, si muove nell'ottica di un progressivo miglioramento della gestione interna dell'Ente e del rapporto Ente -

cittadino, che deve essere sempre più ottimizzato in trasparenza ed efficienza. Per raggiungere questi traguardi la qualità dei servizi ICT di cui l'Ente è dotato rappresenta un tassello fondamentale. Nello specifico Il piano triennale indica le azioni che le PA devono intraprendere per l'adeguamento tecnologico e nello specifico viene fornito un Modello strategico evolutivo dell'informatica nella PA da adottare in relazione ad ogni componente della Infrastrutture ICT, ovvero nel dettaglio: Cloud della PA; data center e connettività.

Il piano detta pertanto delle direttrici fondamentali:

1. razionalizzazione e il consolidamento dei data center della Pubblica Amministrazione attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;

2. l'adeguamento del modello di connettività al paradigma Cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio delle PA, dei cittadini e delle imprese.

3. la razionalizzazione e il consolidamento dei data center della Pubblica amministrazione.

Il Cloud, nell'ambito della trasformazione digitale, rappresenta infatti una delle tecnologie che comporta notevoli vantaggi in termini di incremento di affidabilità dei sistemi, qualità dei servizi erogati, risparmi di spesa realizzabili attraverso l'opportunità della migrazione dei servizi esistenti verso il Cloud e la possibilità di pagare soltanto gli effettivi servizi utilizzati. L'adozione del paradigma Cloud rappresenta la chiave della trasformazione digitale consentendo una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso i cittadini. Al fine di incrementare l'adozione del Cloud nella PA, è stato introdotto il Modello Cloud della PA che descrive l'insieme di infrastrutture IT e servizi Cloud qualificati da AGID a disposizione della PA, secondo una strategia che prevede la realizzazione di tale modello, la definizione e attuazione del programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA e l'applicazione del principio di **Cloud first**. La realizzazione di tale strategia consentirà il conseguimento di importanti benefici in termini di flessibilità e risparmio per le PA, oltre ad un significativo incremento di qualità, sicurezza e affidabilità dei servizi per gli utenti dei servizi offerti dalle PA (cittadini e imprese). In questo nuovo scenario secondo quanto definito dalle Circolari AgID n.2 e n.3 del 2018, che regolano la qualificazione dei servizi Cloud, dal 1 aprile 2019, le PA sono espressamente invitate a valutare prima di qualunque altra soluzione tecnologica, il paradigma Cloud e in particolare ad acquistare esclusivamente le soluzioni Cloud e SaaS (Software as a Service) presenti nel Catalogo dei servizi Cloud qualificati per la PA (CloudMarketplace AgID).

Il finanziamento sprona gli enti pubblici all'utilizzo del cloud quale infrastruttura informatica per i propri software gestionali per i motivi sopra esposti e vengono proposte due opzioni finanziabili ovvero:

- La messa in sicurezza "migrazione" in ambiente cloud dei software/servizi attualmente in uso
- La migrazione o sostituzione dei software locali in ambiente cloud Vs. applicativi Web based

Il comune di Livigno ha valutato le due opzioni scegliendo la messa in sicurezza dell'attuale software gestionale non potendo affrontare le conseguenze di una migrazione ad altro applicativo anche se solo replatform dell'esistente.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.2	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 28 / 2022	Abilitazione al cloud per le pa locali-comuni	€ 83.044,00	Concluso - finanziamento erogato

PNRR 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi Pubblici

Il finanziamento ha l'obiettivo di trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale migliorando il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ponendo un occhio di riguardo all'usabilità dei siti web, sviluppando servizi digitali, spronando i cittadini al loro utilizzo migliorandone l'esperienza digitale.

Il comune di Livigno ha chiesto e ottenuto il finanziamento per:

- il rifacimento del sito internet (pacchetto cittadino informato)
- migliorare l'esperienza di fruizione di almeno 4 servizi richiesti mediante l'utilizzo del portale on-line tali servizi dovranno essere sviluppati appositamente per interagire e tener aggiornato il cittadino nelle varie fasi di erogazione del servizio richiesto fino alla sua erogazione.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.4.1	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale	Servizi e cittadinanza digitale Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 155.234,00	Avviato

PNRR 1.4.4 SPID-CIE

La misura del finanziamento è finalizzata all'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID - CIE - eIDAS sui portali amministrativi per l'erogazione dei servizi on-line ai cittadini

SPID - CIE e eIDAS sono tutti sistemi di riconoscimento che identificano univocamente il cittadino; l'accesso ai servizi on-line utilizzando uno di questi metodi garantisce all'utente stesso una fruizione dell'esperienza applicativa omogenea e fortemente integrata alla sua persona.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.4.4	Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25 / 2022	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	€ 14.000,00	Concluso - in attesa di erogazione contributo

PNRR 1.3.1 - PDND

La misura del finanziamento è rendere concreto il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni da parte del cittadino una sola volta. In modo che le pubbliche amministrazioni saranno in grado di scambiarsi tra loro i dati che i cittadini hanno già inserito dopo essersi autenticati su piattaforme pubbliche. Le amministrazioni dopo essere autorizzate saranno in grado di scambiare i dati tra loro, ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace.

Con l'interoperabilità delle banche dati è possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le PA attraverso una piattaforma unica, un catalogo di servizi software (API) in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.3.1	Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 152 - 3/2022 - PNRR-	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 20.344,00	Concluso - finanziamento erogato

	2023			
--	------	--	--	--

PNRR 1.4.5 PND

La Piattaforma notifiche digitali (PND) nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale. In particolare, ha l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese.

Il finanziamento prevede l'onboarding dell'Ente alla Piattaforma Notifiche Digitali e la configurazione per l'invio "automatico" di tutte le sanzioni elevate per infrazioni al codice della strada e per le sanzioni amministrative (extra codice della strada).

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.4.5	Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131 - 2 / 2022 - PNRR	Piattaforma Notifiche Digitali	€ 32.589,00	Concluso - finanziamento erogato

A marzo 2022 è stato presentato un progetto per il miglioramento e la meccanizzazione piazzola pubblica raccolta differenziata, candidato al bando PNRR M2C1 I1.1 linea intervento A per un valore progettuale di 1.500.000,00€ (Deliberazione Giunta Comunale nr. 14 del 9 febbraio 2022), finanziato con Decreto n. 243 del 14.07.2023 per la somma di 1.000.000,00);

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M2C1.1I1.1 - LINEA A	Decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 settembre 2021	Miglioramento e Meccanizzazione della Rete di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani	€ 1.000.000,00	In corso – anticipo 10% erogato

Obiettivi strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Secondo quanto previsto dalle linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio (vedasi delibera n. 58 del 29/11/2021)

AREA STRATEGICA 1

MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Proseguire con il meccanismo di valutazione degli uffici comunali da parte della cittadinanza.
2. Promuovere l'informazione attraverso i canali social, telegram e incontri pubblici frequenti.
3. Agevolare le attività imprenditoriali attraverso lo snellimento, dove possibile, dei vincoli procedurali.
4. Continuare a perseguire nuove gestioni associate con gli altri comuni dell'alta valle così da favorire una strategia condivisa comprensoriale.
5. Riordinare e aggiornare i regolamenti comunali e lo statuto.
6. Censire tutti i beni patrimoniali del comune, migliorando la manutenzione e il risparmio energetico.
7. Agevolare e facilitare una costante collaborazione tra le forze dell'ordine, portando avanti progetti che tendano a garantire la sicurezza dei cittadini.

AREA STRATEGICA 2

DIFESA E SICUREZZA DEL CITTADINO

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Ulteriore implementazione della videosorveglianza per aumentare la sicurezza del nostro paese.
2. Proseguire la realizzazione di attraversamenti pedonali illuminati, anche a Trepalle.

AREA STRATEGICA 3 MIGLIORAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Consolidare la comunicazione e il dialogo con la Dirigenza Scolastica.
2. Favorire la stabilità e la presenza continuativa di docenti all'interno delle nostre scuole anche attraverso una semplificazione delle procedure per l'assegnazione a inizio anno di alloggi.
3. Coinvolgere l'intera comunità per la creazione e l'aggiornamento di una banca data per gli alloggi disponibili.
4. Ultimare la sede di San Rocco e avviare uno studio di fattibilità per la ristrutturazione della sede di Santa Maria.
5. Favorire la collaborazione e il dialogo tra scuola e altri enti comunali quali per esempio la biblioteca, il Mus, il LAMS-MultiArte e lo Sporting.
6. Garantire l'accesso all'istruzione e lotta contro l'abbandono scolastico dei nostri ragazzi collaborando con le strutture di altri Comuni (da Bormio a Sondrio, da Bolzano a Merano).
7. Garantire un efficiente trasporto degli studenti.
8. Favorire una sistemazione in convitto dei ragazzi.
9. Incrementare il sostegno allo studio anche tramite l'erogazione di prestiti d'onore e borse studio per merito.
10. Stringere convenzioni e accordi con le Università per lo svolgimento di tesi di laurea/tirocini/dottorati su tematiche inerenti il territorio di Livigno.
11. Ristrutturare la scuola primaria e la palestra di Santa Maria con adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Con l'intervento si prevede la riorganizzazione degli spazi con la creazione di parcheggi interrati per gli insegnanti e l'individuazione di spazi per realizzare una Casa Famiglia per Anziani.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Creare un centro culturale e formativo polivalente con spazi per la socializzazione, per lo studio, per laboratori e attività ricreative (progetto LEC).
2. Attivare corsi di formazione rivolti anche ad adulti.
3. Proseguire con il progetto MUS ampliandolo e implementando l'idea di Museo diffuso su Livigno e Trepalle.
4. Studiare e valorizzare l'intrigata vicenda di Don Parenti che ispirò Guareschi.
5. Riscoprire e rappresentare la storia del Lago di Livigno.
6. Conservare e valorizzare le tradizioni del nostro paese convinti che esse siano ciò che ci caratterizza e che ci permette di ricordare le nostre radici.
7. Fornire sostegno e valorizzazione alle associazioni locali (quali per esempio il corpo musicale, il coro Monteneve, il gruppo folkloristico, etc.) che portano avanti attività e tradizioni molto importanti per il nostro paese.
8. Favorire attività, svolte anche in collaborazione con il Mus e l'Associazione Anziani, per l'insegnamento e la valorizzazione del nostro dialetto.
9. Sviluppare e comunicare maggiormente le attività del progetto LAMS-MultiArte.
10. Promuovere, in collaborazione con le associazioni locali, le diverse attività culturali e artistiche.
11. Incentivare eventi di tipo culturale e gastronomici.

AREA STRATEGICA 4 SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Realizzare un parcheggio interrato zona Mottolino (circa 600 posti auto + 30 autobus). Il parcheggio sarà interamente di proprietà del comune che lo gestirà direttamente. Permetterà il ripristino a verde della piana di Livigno.
2. Realizzare un marciapiede e dei sottoservizi in Via Freita fino a Fior di Bosco e in Via Beltram.
3. Realizzare un marciapiede di Florin con riqualificazione dell'illuminazione pubblica fino a via Dali Mina.
4. Interrare il parcheggio Aquagrande e creazione collegamento ciclopedonale con Via Pemont per migliorare la viabilità, la sicurezza e la vivibilità di quella zona.
5. Ampliare e riqualificare la pista ciclabile su Livigno e Trepalle.
6. Proseguire alla riqualificazione e dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica, in particolare a Trepalle e in Via Saroch, Rin, Freita, Dala Gesa, Teola, etc. andando ad acquisire i lampioni ancora in gestione ad Enel Sole.
7. Proseguire l'interramento delle linee elettriche e telefoniche.
8. Proseguire le azioni per migliorare la qualità delle linee internet e per implementare le linee in fibra ottica.
9. Proseguire la riqualificazione della pavimentazione in Ztl e implementazione dell'arredo urbano andando anche a riqualificare il vecchio distributore in via Bondi.
10. Riqualificare la cartellonistica lungo il paese in modo da dare informazioni più chiare e rendere più ordinato il Paese.
11. Proseguire la realizzazione della ciclopedonale urbana che permetta uno spostamento agevole e in sicurezza anche in bici lungo tutto il paese senza transitare dalla Ztl. Insieme alla ciclopedonale verranno riorganizzati, portandoli nel lato verso l'abitato, i parcheggi delle vie Li Pont e Isola in modo da ridurre il traffico dovuto agli attraversamenti. Il progetto già sviluppato e integrato nel PGT potrà ora procedere celermente.

12. Realizzare un sottopasso in zona Centro Sci Fondo con collegamento fino alla pista ciclabile.
13. Realizzare una rotonda con fermata autobus in zona Hotel Forcola con interrimento della cabina elettrica.
14. Acquisire, sistemare e regolamentare la Via Marangona da utilizzare solo come via alternativa e non principale.
15. Realizzazione delle traverse in Via Saroch (di fronte all'Hotel Astoria), in Via Pontiglia e in Via Rasia.
16. Rifare le pavimentazioni stradali cercando di adottare soluzioni che permettano di aumentare la durata dell'asfalto.
17. Completare le gallerie della Forcola per mettere in sicurezza il transito sia invernale sia estivo e manutenzione delle gallerie del Gallo.
18. Azioni di spinta per la realizzazione della Tangenziale da Tirano a Sondrio e del Traforo dello Stelvio, oltre al proseguimento dei lavori della variante di Oga bypassando gli ultimi due tornanti.
19. Azioni di spinta per il miglioramento del collegamento ferroviario Milano - Tirano.
20. Proseguire il lavoro per la revisione della Convenzione Italo-Svizzera del 1957 coinvolgendo le forze politiche italiane ed europee, e un'avvocatura di diritto internazionale. L'obiettivo è quello di dialogare con l'ente elvetico per giungere a una soluzione definitiva che preveda il raddoppio del Tunnel.
21. Avviare un tavolo di confronto con il Cantone di Grigioni per valutare la possibilità di portare il Trenino Rosso a Livigno.
22. Riquilificare la zona di Sant'Anna migliorando i parcheggi e riquilificando l'arredo dell'intera zona.
23. Proseguire con la realizzazione del marciapiede e le relative fermate dell'autobus lungo tutto il tratto della SS.301.
24. Proseguire la Pista ciclabile in direzione Vallaccia realizzando anche il sottopasso (già in fase di appalto) e da Plan a Stefan. Creare un collegamento ciclabile che unisca Trepalle e Livigno, implementandolo anche con aree picnic e aree gioco. Creare, inoltre, un laghetto per la pesca sportiva e ultimare, rendendola anche ciclabile, la strada sterrata tra Trela e Li Baita.
25. Riquilificare l'area del Passo Eira attraverso la realizzazione, in accordo con ANAS, di un sottopasso stradale che permetta di migliorare la viabilità soprattutto invernale, la sicurezza stradale e la vivibilità della zona.

26. Realizzare i parcheggi in zona Pila.

27. Per valorizzare la tipicità di Trepalle, riorganizzare il trasporto pubblico introducendo una navetta interna al paese e ampliando il trasporto verso Livigno con mezzi più capienti.

AREA STRATEGICA 5 DIFESA DELL'AMBIENTE, GESTIONE DEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Condividere con la popolazione e i tecnici locali del nuovo PGT con l'obiettivo di affrontare le criticità tecniche emerse dopo l'adozione.
2. Revisionare il Regolamento Edilizio per garantire ulteriormente la conservazione delle caratteristiche montane delle abitazioni.
3. Introdurre un limite annuale di nuovi cantieri attraverso una graduatoria con criteri ben definiti. Ciò permetterà di avere una migliore distribuzione dei lavori ed evitare eccessivi disagi a cittadini e turisti.
4. Rivedere le modalità di concessione degli ampliamenti in deroga per gli alberghi differenziandoli in funzione delle dimensioni delle strutture e dei servizi che intendono erogare al fine di evitare la realizzazione di strutture non in armonia con il territorio.
5. Favorire accordi tra privati in particolare tra alberghi, garni, etc. per rendere possibile la condivisione di alcuni servizi quali cucina, centro benessere, palestre, centrali termiche al fine di rendere possibile la sostenibilità di strutture medio piccole senza la necessità di nuovi volumi e cercando di evitarne la conversione in appartamenti.
6. Favorire l'incremento della qualità e dei servizi erogati dagli affitti appartamenti.
7. Favorire gli interventi di ristrutturazione prevedendo una riduzione degli oneri per coloro che si impegnano a destinare gli appartamenti ad affitto annuale a un prezzo ponderato.
8. Introdurre incentivi con sgravi oneri e tasse comunali a coloro che destinano gli appartamenti all'affitto annuale.

9. Confermare il blocco dei mezzi pesanti nei periodi di maggiore afflusso turistico.
10. Avviare progetti di edilizia convenzionata per giovani stipulando anche convenzioni con gli istituti di credito per garantire la possibilità di accesso ai finanziamenti e prevedendo un fondo per l'abbattimento degli interessi.
11. Procedere alla realizzazione dell'impianto di collegamento tra i due versanti.
12. Per la salvaguardia e la messa in sicurezza dei terreni e dell'abitato è importante proseguire, in accordo con i privati, i lavori di sistemazione idrogeologica e ridefinire i reticoli minori.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Mettere in atto azioni che ci permettano di razionalizzare i costi legati alla raccolta e allo smaltimento in modo da ridurre i costi a carico dei cittadini.
2. Proseguire la realizzazione delle piazzole interrate (Molok) eliminando progressivamente i cassonetti su ruote.
3. Riorganizzare la gestione della Piazzola Vieira introducendo un monitoraggio degli accessi per migliorare la suddivisione dei rifiuti conferiti, per permettere l'introduzione di forme di tariffazione puntuale ed evitare abusi nel conferimento. Intendiamo, inoltre, concludere la riclassificazione della piazzola per introdurre la possibilità di conferimento da parte delle ditte con scarico del formulario.
4. Introdurre un servizio mensile o a chiamata per il ritiro di ingombranti domestici per i cittadini che non hanno un mezzo adeguato per conferire autonomamente presso la piazzola di Vieira.
5. Proseguire la campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata rivolta ai cittadini, ai turisti e alle scuole.
6. Introdurre la raccolta differenziata di scarto organico (umido), in modo da andare a ridurre ulteriormente la quantità di rifiuto indifferenziato.
7. Proseguire con l'iniziativa Plastic-Free.
8. Proseguire la riqualificazione energetica degli stabili comunali e conversione a GNL di Aquagranda. Il GNL è un gas naturale liquefatto, una fonte di energia pulita, che rispetta l'ambiente e non ha impatti sulla salute delle persone.

9. Attivare una serie di incentivi comunali ai privati per la sostituzione delle vecchie caldaie.
10. Proseguire le azioni di disincentivazione all'utilizzo delle auto in paese e nelle zone a tutela ambientale.
11. Proseguire le azioni per garantire il deflusso minimo vitale dei nostri fiumi e programmazione di attività di pulizia e messa in sicurezza degli alvei; pianificazione, insieme alla Regione, della pulizia e cura dei Laghetti.
12. Proseguire l'implementazione delle colonnine di ricarica per i Veicoli Elettrici.
13. Investire sul verde urbano con l'obiettivo di: rigenerare le aree più degradate del paese (es. silos), aumentare il verde nell'area urbana del paese e mitigare le aree camper.
14. Organizzare giornate di formazione e informazione in collaborazione con la scuola e le associazioni presenti nel nostro paese per trasmettere ai nostri giovani valori e conoscenze legati al territorio.
15. Valutare la possibilità di bonificare le aree di Pont Lonch e All.
16. Affrontare la questione del deposito neve dialogando con le istituzioni competenti e contemporaneamente ricercando una soluzione a lungo termine.
17. Istituire, all'interno del comune, un ufficio dedicato alla manutenzione e alla tutela del territorio.
18. Effettuare la manutenzione delle "Fosh" e pulizia del bosco. Sono attività antiche, ma che conservano ancora oggi i loro importanti scopi: rendono più sicuri le nostre montagne e al tempo stesso permettono di creare una filiera virtuosa a tutela del bosco e dei pascoli. A tal fine intendiamo attuare progetti specifici.
19. Proseguire con la manutenzione e la pulizia delle Briglie e del reticolo idrico minore.
20. Introdurre un regolamento per disciplinare le bonifiche e i rimodellamenti dei terreni al fine di preservare il territorio e poter gestire meglio la distribuzione e lo svolgimento di queste opere.
21. Conciliare le esigenze dei numerosi escursionisti a piedi e in bicicletta attraverso una nuova regolamentazione dei sentieri.
22. Migliorare la gestione e le tempistiche della manutenzione dei sentieri andando a distinguere la manutenzione ordinaria da quella straordinaria e appoggiandosi a ditte locali per gli interventi più consistenti.
23. Riqualificare l'area Collini con la creazione di un percorso ludico-didattico, di un laghetto e di una area verde attrezzata.

24. Restituire alla piana la sua bellezza andando a eliminare le auto attraverso la realizzazione di parcheggi interrati che si integrino in modo ottimale e poco impattante nel nostro paesaggio.
25. Realizzare una Cabina Primaria portando l'Alta Tensione a Livigno.

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Rendere coltivabili i pascoli comunali: l'obiettivo da raggiungere è la produzione di foraggera locale autosufficiente per tutte le aziende. Attraverso questa azione siamo in grado di supportare le nostre aziende e di raggiungere così la vera produzione a Km 0, tanto richiesta anche dal mercato, offrendo un prodotto livignasco al 100%.
2. Interventi sia a Trepalle sia a Livigno mirati ad effettuare livellamenti dei terreni, anche privati.
3. Realizzare strade agricole a mezza costa per permettere interventi di migioria delle condizioni del suolo, concimazione e canalizzazione di percorsi d'acqua di superficie.
4. Valorizzare i prodotti locali con un'ottica verso il Km. 0.
5. Disciplinare di produzione per arrivare ad un prodotto di qualità legato al territorio che ci consenta anche la produzione dei prodotti a km. 0.
6. Migliorare la produttività dei terreni attraverso sementi bio.
7. Promuovere e sostenere un prodotto locale che rispetti il disciplinare volto a valorizzare il territorio. Sensibilizzare i consumatori e gli operatori al consumo e alla promozione del prodotto stesso. Estensione del progetto anche ad altri prodotti del territorio.
8. Difendere le risorse destinate al settore.
9. Prevedere una diversa catalogazione dei terreni da sfalcio che tenga conto delle difficoltà che ogni terreno presenta e rispecchi maggiormente il disagio e le risorse che ogni azienda deve dedicare.
10. Sostenere e agevolare interventi su terreni privati interessati da dissesti per la messa in sicurezza degli stessi e per facilitarne la loro conduzione e coltivazione.
11. Continuare il rigenero dei terreni per migliorare la qualità del foraggio con sementi biologiche.
12. Incentivare l'utilizzo di strutture movibili per gli attraversamenti pedonali e ciclabili dei recinti.
13. Individuare soluzioni per la gestione dei depositi dei reflui zootecnici.

14. Eliminare i Gruppi elettrogeni dalle Malghe e dal Passo Forcola sostituendoli con fonti di energia rinnovabili e/o portando la fornitura diretta di energia elettrica.

15. Realizzare un Centro Operativo Comunale che ospiterà i Volontari dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino, della Croce Rossa, i Vigli Urbani e il magazzino comunale. Il centro sorgerà dove oggi c'è la stazione dei Volontari Vigili del Fuoco e della Croce Rossa.

AREA STRATEGICA 6 MIGLIORAMENTO SERVIZI ALLA PERSONA E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Dialogare con le realtà esistenti sul territorio (Centro Prima Infanzia Pollicino e Infanzia Livigno) e continuare a collaborare per sostenere la qualità educativa nei Servizi (Convenzione Comune - Infanzia Livigno).
2. Cercare soluzioni condivise per eventualmente accogliere e garantire la frequenza ad un maggior numero di bambini.
3. Ristrutturare la sede del CDD realizzando anche alcuni alloggi che consentano un temporaneo ricovero di sollievo;
4. Favorire l'accesso allo sport e ad altre attività culturali-ricreative alle persone con disabilità.
5. Abbattere le barriere architettoniche ancora presenti nel nostro territorio.
6. Coinvolgere direttamente i giovani e dialogare con loro affinché essi si sentano protagonisti di alcune scelte che li riguardano in prima persona.
7. Sostenere il gruppo dei ragazzi che frequentano e fanno vivere la sala musica.
8. Prevedere altri spazi in cui i giovani possano fare esperienze di "autogestione".
9. Valorizzare l'importante operato e fornire supporto alle associazioni che si occupano di gioventù presenti sul nostro territorio cercando di coinvolgere il maggior numero di ragazzi in progetti di volontariato, anche legati alle future Olimpiadi.

10. Creare un fondo per abbattere i costi di coloro che frequentano corsi di formazione per entrare a far parte di gruppi di volontariato.
11. Trovare modalità per favorire l'impiego estivo dei ragazzi, soprattutto nella fascia d'età 16-18 anni.
12. Valorizzare il contributo di Comunità Educante.
13. Collaborare con le forze dell'ordine per sensibilizzare i giovani e le famiglie, prevenire e contrastare alcuni fenomeni di devianza.
14. Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo dei ragazzi, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e sociosanitarie.
15. Collaborare con la Protezione Civile, gli Alpini e le altre associazioni per la sensibilizzazione e la difesa del nostro territorio perché siamo convinti che progetti come questi si inseriscano in quelle piccole buone abitudini che hanno il grande merito di educare anche al senso di appartenenza a un determinato territorio come il nostro.
16. Realizzare opere di edilizia convenzionata e creare un fondo a garanzia comunale con l'obiettivo di offrire un futuro ai nostri giovani, risorsa fondamentale per il nostro paese.
17. Valorizzando l'importante operato dell'Associazione Anziani, realizzare, in prossimità della Chiesa di Santa Maria, una CASA FAMIGLIA che consenta attività di socializzazione e interazione e che preveda l'integrazione di un primo supporto medico/infermieristico.
18. Realizzare alcuni "alloggi leggeri" che consentano ricoveri di sollievo per anziani e/o disabili.
19. Rendere Baita Raisa una struttura a forte vocazione comunitaria: una risorsa stabile per tutti i ragazzi, i cittadini e le organizzazioni del territorio di Livigno attivando anche scambi di esperienze (sociali, sportive, aggregative) al di fuori del territorio comunale.
20. Creare le condizioni affinché Baita Rasia risponda ai bisogni sociali, di aggregazione e di accoglienza abitativa temporanea di persone o famiglie in situazione di disagio, fragilità e/o povertà.
21. Sistemare il Cimitero di Sant' Anna per il quale sono già state stanziare le risorse ed è in fase di conclusione la Progettazione Definitiva-Esecutiva.

MISSIONE 13 – Tutela della salute

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1- Fornire sostegno alla sanità della Valtellina perché gli Ospedali di Sondalo e di Sondrio possano rispondere alle esigenze dei cittadini della Valle. Ci attiveremo con tutte le nostre forze possibili, attraverso Regione Lombardia che ha le competenze sanitarie, perché questo avvenga. Sondalo deve mantenere la piena operatività e una qualità assistenziale di riferimento per tutta la nostra popolazione.
- 2- Implementare i servizi sanitari pubblici creando un poliambulatorio in cui si alterneranno diversi specialisti con un impegno forte da parte del Comune nell'abbattimento dei costi della prestazione per i residenti.
- 3- Rendere più funzionale i servizi offerti presso la Casa della Sanità anche attraverso un restyling interno (ad esempio rifacimento della camera calda con accesso sicuro e accoglienza più consona, eliminando il passaggio del barellato attraverso la sala d'attesa).
- 4- Fornire sostegno al servizio di Emergenza e alla Medicina di Base con apertura di un canale permanente con AREU/ATS/ASST per affrontare e risolvere diverse problematiche inerenti all'implementazione della strumentazione diagnostica in Casa Sanità.
- 5- Favorire l'assistenza territoriale alla popolazione migliorando l'organizzazione del servizio infermieristico ambulatoriale, che è stato fortemente voluto dal nostro gruppo e oggi è divenuto una realtà consolidata.
- 6- Migliorare la gestione delle prestazioni erogate a Livigno attraverso la possibilità di essere prenotabili online riducendo tempi e attese.
- 7- Per le persone anziane, disabili o fragili e per le loro famiglie creare una rete di servizi che permetta loro di mantenere le proprie radici sociali, rimanendo all'interno anche del proprio domicilio. Fondamentali saranno i medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti ambulatoriali e gli infermieri territoriali. Perfezionare i servizi offerti dal Punto Famiglia.
- 8- Offrire sostegno alle famiglie che per diverse esigenze medico-sanitarie rimangono a lungo lontane dalla propria abitazione mediante la creazione di un fondo speciale e dedicato.
- 9- Agevolare la ricerca degli alloggi adibiti al personale medico al fine di favorirne la permanenza.
- 10- Creare un "centro di aiuto alla vita" con percorso nascita e assistenza in gravidanza, al fianco di mamma e papà.

11- Coinvolgere l'intera comunità nel promuovere un'educazione sanitaria ed etica all'uso dei servizi attraverso l'attuazione di progetti di educazione alla salute e lo sviluppo di un canale informativo. Nello specifico cercheremo di evidenziare e contrastare errate abitudini di vita come fumo, alcool e dipendenze e individuare le situazioni che predispongono alla malattia (obesità, diabete, ipertensione...) prevedendo anche incontri con personale sanitario e con la collaborazione delle forze dell'ordine.

12- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di giornate itineranti a tema, dedicate alla prevenzione e all'informazione (ad esempio: screening oncologici, campagne di comunicazione sui disagi psicologici, sulla salute e sulla sicurezza del bambino, sulla formazione dei caregivers all'assistenza domiciliare).

13- Organizzare in loco corsi gratuiti di Primo Soccorso per tutta la popolazione di Livigno e Trepalle.

14- Sostenere e valorizzare il volontariato e il servizio civile per ricreare insieme una rete di servizi tra pubblico e privato ed il servizio di Croce Rossa collaborando anche tramite la ricerca e formazione di volontari locali.

15- Creare le condizioni per la realizzazione di un ambulatorio veterinario sempre presente in loco che garantisca assistenza ai piccoli animali da compagnia con sostegno e impegno concreto da parte dell'amministrazione.

AREA STRATEGICA 7 PRODUZIONE, IMPIEGO E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Espandere l'area sciabile verso le periferie con l'obiettivo di ridurre il traffico che si genera per raggiungere le stazioni di arroccamento (ad esempio Zona Canton).

2. Confermare gli accordi per garantire i trasporti di collegamento con la vicina Svizzera attraverso un servizio autobus pubblico.

3. Prevedere una migliore regolamentazione della diffusione sonora all'esterno delle attività commerciali e turistiche.

4. Intervenire presso l'Agenzia delle Dogane per lo snellimento delle pratiche doganali e in particolare per la semplificazione delle procedure per il reso delle merci.
6. Apportare una riduzione straordinaria delle imposte comunali per dare supporto a questo settore che si trova sempre più in un periodo di crisi.
7. Difendere la Zona Franca in quanto questa rappresenta un valore aggiunto sia economico sia di semplificazione fiscale.
8. Continuare a valorizzare e difendere le realtà medio-piccole che rappresentano una parte importante del nostro tessuto socioeconomico e sono anche un motivo di scelta turistica della nostra località.
9. Realizzare azioni mirate all'equilibrio degli assetti economici della nostra Comunità.
10. Rafforzare il nostro prodotto turistico tramite un coordinamento con tutti i comuni dell'Alta Valle.
11. Offrire supporto e valorizzazione dei Comitati di Zona.
12. Organizzare, in collaborazione con la scuola e le associazioni di categoria, alcune giornate in cui far conoscere e appassionare i ragazzi ai lavori di artigianato;
13. Progetto APT valorizzazione artigianato...
14. fornire supporto alla formazione di associazioni temporanee di imprese (ATI) per una maggiore competitività sul mercato locale e far fronte alla concorrenza esterna.
15. Intraprendere azioni mirate per tutelare gli spazi adibiti alle attività artigianali presenti nel nostro territorio.
16. Completare la Zona Artigianale e programmare bandi per la cessione delle aree a disposizione, con un occhio di riguardo e con supporto alle aziende locali pensando anche a soluzioni per le piccole imprese che necessitano di spazi ridotti.
17. Intervenire presso l'Agenzia delle Dogane per lo snellimento delle pratiche doganali.

AREA STRATEGICA 8

MIGLIORAMENTO DELLE OPPORTUNITA' SPORTIVE, RICREATIVE E TURISTICHE

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Continuare a supportare le iniziative turistiche che lo valorizzano (lago, biathlon, piscina 50 mt, Aquagranda, pattinaggio, eventi sportivi), dando a Livigno l'identità di stazione attiva, in cui sport e natura si conciliano in maniera armoniosa.
2. Creare le condizioni ideali per far lavorare tutti gli operatori del settore (bacini per innevamento, collaborazione fra APT e associazioni di categoria, formazione) ma anche per dare al turista un servizio sempre più di qualità in termini di offerta. Molto importante sarà trovare un equilibrio tra economia e territorio, puntando a una sostenibilità che ci permetta di far convivere le attività presenti nel nostro territorio con l'ambiente. Anche con l'aiuto delle Olimpiadi inserire Livigno fra le destinazioni più rinomate andando ad attuare le necessarie azioni strategiche.
3. Portare, in collaborazione con l'Ospedale di Sondalo, un Centro Medico Sportivo in Aquagranda.
4. Continuare a promuovere l'attività turistica-sportiva e le iniziative collaterali in ottica di destagionalizzazione.
5. Realizzazione sottopassaggi per la Pista da Fondo.
6. Proseguire il sostegno alle attività organizzate dallo Sporting.
7. Prevedere borse di studio per gli studenti che si dedicano attivamente allo Sport.
8. Completare area Biathlon.
9. Implementare campi da Tennis e Paddle.
10. Realizzare un sistema di raffreddamento per garantire la pista da pattinaggio da novembre ad aprile.
11. Migliorare la gestione delle strutture sportive rivedendo le modalità di prenotazione e pagamento (prenotazioni online), mantenendo comunque l'affidamento alle associazioni locali garantendo un prezzo calmierato per i nostri ragazzi.
12. Completare la Piscina Olimpionica.
13. Rigenerare il manto sintetico del campo di Santa Maria per garantire la fruibilità dello stesso e

collaborazione con la Parrocchia per il riammodernamento di tutta l'area sportiva in zona San Rocco.

14. Sostenere attraverso la Comunità Montana la Scuola Sportiva di Bormio.

15. Riqualificare ed effettuare la manutenzione dei parchi giochi esistenti e realizzazione di un nuovo parco giochi in zona San Rocco, vicino a laghetto Borch.

16. Per incentivare un turismo naturalistico sportivo intendiamo ampliare i percorsi di alpinismo, ciaspole, trekking e mtb con partenza da Trepalle e dare attuazione al Piano Gasser.

MISSIONE 7 – Turismo

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Creare un tavolo strategico di località con l'obiettivo di rendere APT inclusiva di tutte le categorie fondamentali per la creazione di un prodotto turistico di qualità. In questo tavolo verranno nominati dal sindaco, rappresentanti di impiantisti, albergatori, commercianti e artigiani in modo che tutta la filiera sia resa partecipe e attiva nelle scelte strategiche di località. Migliorare l'efficienza comunicativa Apt/Operatori, Apt/turisti, Apt/Associazioni locali, attraverso il potenziamento di strumenti e modelli già in essere.

2. Potenziare il Brand Livigno che permetterà maggiore riconoscibilità internazionale e valorizzi il prodotto locale.

3. Promuovere un'ospitalità fatta di esperienze autentiche e relazioni personali. Collaborare con le associazioni locali e creare un programma continuo di formazione turistica a 360°, che coinvolga tutti gli attori del turismo e del commercio, migliorando la nostra cultura dell'ospitalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza delle nostre eccellenze, attraverso la passione per il nostro territorio e la volontà di valorizzarlo.

4. Valorizzare il Territorio e le tradizioni culturali ed enogastronomiche in chiave turistica, promuovendo e sviluppando in modo autentico la filiera turistica di Livigno e Trepalle attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che direttamente e indirettamente vivono di turismo e contribuiscono a dare valore all'identità locale.

5. Promuovere il benessere psico-fisico di una vacanza attiva, rigenerante, a contatto con la natura e con gli abitanti di Livigno e Trepalle, anche nella pratica dello sport a tutti i livelli.

6. Promuovere una mobilità turistica sostenibile, attraverso azioni, che vanno in direzione di una

migliore vivibilità del paese per abitanti e turisti, come: rete urbana efficiente e potenziata, collegamento versanti, varie iniziative volte a migliorare la fruizione delle vie del paese, coordinamento mobilità pedoni/ciclisti, in paese e sui sentieri, proseguimento dei programmi digitali e non per una migliore fruizione delle nostre valli, realizzazione di nuove aree gioco/attrezzate.

7. Riorganizzare il trasporto pubblico locale al fine di creare un servizio più efficiente e ridurre i disagi nel periodo di maggior traffico, implementare la possibilità di vedere in tempo reale la posizione dell'autobus tramite app e conoscere il tempo di attesa. Migliorare la visibilità delle fermate dell'autobus senza pensilina.

8. Migliorare l'arredo urbano per le vie centrali del paese, per rendere più piacevole l'esperienza dello shopping; realizzare una cartellonistica commerciale e potenziare a livello digitale il settore commerciale; creare iniziative esperienziali che coinvolgono commercio e turismo.

9. Per incentivare il coinvolgimento degli operatori turistici e commerciali desideriamo reintrodurre un rappresentante di Trepalle nel Consiglio di APT affinché la frazione acquisti un ruolo sempre più centrale nell'offerta turistica.

Rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ◆ A inizio mandato
- ◆ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da approvarsi con deliberazione di Consiglio Comunale nei tempi previsti dallo statuto, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ◆ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da approvarsi entro 90 giorni dalla proclamazione del Sindaco e volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ◆ Ogni anno
- ◆ la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- ◆ la relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- ◆ la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dello schema di rendiconto.
- ◆ A fine mandato
- ◆ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in

particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2 c.c.).

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione di conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	167.300,00	164.800,00	0,00	164.800,00	0,00	164.800,00	0,00
1	2	563.754,85	512.100,00	32.050,00	512.100,00	32.050,00	512.100,00	32.050,00
1	3	2.293.671,21	2.179.328,94	37.382,97	2.127.065,94	37.382,97	2.127.065,94	37.382,97
1	4	389.506,82	386.001,02	10.150,51	386.001,02	10.150,51	386.001,02	10.150,51
1	5	672.034,00	587.157,00	0,00	589.401,00	0,00	589.401,00	0,00
1	6	759.264,45	743.251,88	31.795,94	743.251,88	31.795,94	743.251,88	31.795,94
1	7	102.737,00	95.065,00	8.050,00	95.070,00	8.050,00	95.070,00	8.050,00
1	8	249.507,62	286.701,02	8.150,51	253.701,02	8.150,51	253.701,02	8.150,51

1	11	260.429,92	98.700,00	0,00	98.700,00	0,00	98.700,00	0,00
3	1	1.180.637,82	1.160.115,94	36.282,97	1.155.715,94	36.282,97	1.155.715,94	36.282,97
4	1	721.013,72	720.212,50	0,00	697.212,50	0,00	697.212,50	0,00
4	2	299.000,00	305.500,00	0,00	308.500,00	0,00	308.500,00	0,00
4	6	1.178.000,00	1.181.000,00	0,00	1.101.000,00	0,00	1.101.000,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	338.731,30	321.056,00	2.950,00	309.900,00	2.950,00	309.900,00	2.950,00
6	1	3.192.125,00	3.733.125,00	0,00	4.459.625,00	0,00	4.459.625,00	0,00
7	1	5.952.800,00	5.442.800,00	0,00	5.442.800,00	0,00	5.442.800,00	0,00
8	1	132.562,00	47.200,00	850,00	68.267,00	850,00	68.267,00	850,00
9	1	37.000,00	27.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
9	2	230.230,00	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00
9	3	2.157.000,00	2.177.200,00	0,00	2.177.300,00	0,00	2.177.300,00	0,00
9	4	69.922,50	55.522,50	0,00	55.522,50	0,00	55.522,50	0,00
10	2	2.273.000,00	2.353.000,00	0,00	2.360.000,00	0,00	2.360.000,00	0,00
10	5	2.186.590,00	2.100.790,00	4.470,00	2.007.790,00	4.470,00	2.007.790,00	4.470,00
11	1	38.300,00	38.300,00	0,00	38.300,00	0,00	38.300,00	0,00

11	2	55.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	1	410.374,00	405.479,00	0,00	405.900,00	0,00	405.900,00	0,00
12	2	856.054,00	885.688,30	4.050,00	866.170,00	4.050,00	866.170,00	4.050,00
12	3	35.000,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	20.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
12	7	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	64.939,00	64.939,00	0,00	65.039,00	0,00	65.039,00	0,00
13	7	235.696,28	238.696,28	0,00	240.696,28	0,00	240.696,28	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	119.900,06	120.165,94	6.932,97	120.165,94	6.932,97	120.165,94	6.932,97
14	4	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
16	1	768.000,00	738.000,00	0,00	738.000,00	0,00	738.000,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	174.845,39	107.861,92	0,00	111.627,08	0,00	111.627,08	0,00
20	2	607.830,80	608.282,48	0,00	626.663,28	0,00	626.663,28	0,00
20	3	57.501,33	64.342,17	0,00	64.342,17	0,00	64.342,17	0,00

50	1	51.265,00	141.517,00	0,00	400.696,00	0,00	400.696,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.903.024,07	28.359.398,89	183.115,87	29.081.823,55	183.115,87	29.081.823,55	183.115,87

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.458.205,87	5.053.104,86	127.579,93	4.970.090,86	127.579,93	4.970.090,86	127.579,93
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.180.637,82	1.160.115,94	36.282,97	1.155.715,94	36.282,97	1.155.715,94	36.282,97
4	Istruzione e diritto allo studio	2.198.013,72	2.206.712,50	0,00	2.106.712,50	0,00	2.106.712,50	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	338.731,30	321.056,00	2.950,00	309.900,00	2.950,00	309.900,00	2.950,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.192.125,00	3.733.125,00	0,00	4.459.625,00	0,00	4.459.625,00	0,00
7	Turismo	5.952.800,00	5.442.800,00	0,00	5.442.800,00	0,00	5.442.800,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132.562,00	47.200,00	850,00	68.267,00	850,00	68.267,00	850,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.494.152,50	2.464.722,50	0,00	2.459.822,50	0,00	2.459.822,50	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.459.590,00	4.453.790,00	4.470,00	4.367.790,00	4.470,00	4.367.790,00	4.470,00
11	Soccorso civile	93.300,00	58.300,00	0,00	58.300,00	0,00	58.300,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.387.367,00	1.399.106,30	4.050,00	1.380.109,00	4.050,00	1.380.109,00	4.050,00
13	Tutela della salute	235.696,28	238.696,28	0,00	240.696,28	0,00	240.696,28	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	120.400,06	120.665,94	6.932,97	120.665,94	6.932,97	120.665,94	6.932,97

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	768.000,00	738.000,00	0,00	738.000,00	0,00	738.000,00	0,00
----	---	------------	------------	------	------------	------	------------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	--	------	------	------	------	------	------	------

20	Fondi e accantonamenti	840.177,52	780.486,57	0,00	802.632,53	0,00	802.632,53	0,00
50	Debito pubblico	51.265,00	141.517,00	0,00	400.696,00	0,00	400.696,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.903.024,07	28.359.398,89	183.115,87	29.081.823,55	183.115,87	29.081.823,55	183.115,87

Tabella 19: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	257.052,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	68.183,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	561,00	565,00	0,00	570,00	0,00	570,00	0,00
1	8	335.611,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	262.672,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	11.870,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
5	1	14.517,37	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
5	2	18.000,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
6	1	741.324,59	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	1	5.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	1	47.424,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	45.180,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	3	112.434,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	7.259.939,75	547.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	13.602.165,00	5.852.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	38.546.680,32	4.698.000,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00
11	1	6.008.150,63	1.072.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	478.768,41	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	10.293,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	998.256,95	1.097.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	7.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1.285.291,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	3.120,30	2.649,95	0,00	2.403,29	0,00	2.403,29	0,00
20	3	20.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	70.163.099,45	13.853.089,95	0,00	965.473,29	0,00	85.473,29	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	661.409,09	565,00	0,00	570,00	0,00	570,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	274.542,78	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.517,37	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	741.324,59	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	Turismo	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.464.979,36	577.875,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	52.148.845,32	10.550.000,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	6.008.150,63	1.072.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	480.768,41	500.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	10.293,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	998.256,95	1.097.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.285.291,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	23.120,30	4.649,95	0,00	4.403,29	0,00	4.403,29	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	70.163.099,45	13.853.089,95	0,00	965.473,29	0,00	85.473,29	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'adozione del programma opere pubbliche è prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 26/2023; la disciplina di attuazione del documento in questione è contenuta nell'Allegato I.5 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023.

Si provvederà all'approvazione dello schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, contestualmente all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP da parte della Giunta, stante la discordanza tra la disciplina di settore ed il vigente ordinamento finanziario degli Enti Locali.

Successivamente si provvederà alla sua pubblicazione al fine di poterlo definitivamente approvare contestualmente all'approvazione del Bilancio 2025-2027.

8140	X	Lombardia	Valtellina - Livigno	Livigno	Collegamento dei versanti sciistici est ed ovest	81C2000020006	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	34.151.600,00 €	Regione Lombardia	19.630.000,00 €
									Art. 1, co. 305, legge 197/2022	14.521.600,00 €
								8,50 €		
								8,50 €		
								8,50 €		
									Totale Copertura Finanziaria	34.151.600,00 €

Si evidenzia che nel DUP 2024-2026 si è proceduto ad iscrivere i soli importi di € 8.500.000,00 e di € 19.630.000,00 al fine di procedere alla sottoscrizione dell'accordo con la Società, quale soggetto attuatore, centrale di committenza/stazione appaltante, in esecuzione al predetto dpcm, per il trasferimento delle relative risorse. Con delibera di giunta comunale n. 100 del 14.06.2024 è stato approvato lo schema della relativa convenzione.

A seguito dell'emissione e relativa approvazione del certificato finale di collaudo da parte della Società, il Comune acquisirà al proprio patrimonio le opere realizzate nel loro valore complessivo come previsto dai vigenti principi contabili.

- Parcheggio interrato Mottolino ed adeguamento viabilità

la Regione Lombardia con DGR XI/6566 del 30.06.2022, da ultimo, ha finanziato tra l'altro l'intervento per € 26.000.000,00 oggetto di convenzione sottoscritta in data 02.08.2022 e il cui schema è stato approvato dalla giunta con Deliberazione n. 121 in data 01.08.2022.

A seguito di accordi intercorsi tra Regione Lombardia, Comune di Livigno e Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.a., si è definito di avvalersi della Società medesima quale soggetto attuatore, centrale di committenza/stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Da ultimo, con dpcm 8 settembre 2023 di revoca del precedente dpcm 26 settembre 2022, è stato approvato il Piano Complessivo delle Opere Olimpiche ed è stata prevista la stipula di accordi e convenzioni per garantire la realizzazione delle opere di cui al piano stesso.

Nell'allegato 1 di detto Piano sono ricompresi i costi dell'investimento, le relative risorse e coperture finanziarie.

Piano complessivo delle opere da realizzare in funzione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026

(articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31)

ALLEGATO - 1 -

Cod.	Procedura FIDB	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fondi Finanziarie	Copertura Finanziaria
813.0	X	Lombardia	Vallino - Livigno	Livigno	Realizzazione del parcheggio innesto Mottolino - Cortina - Bondio	81182100126000	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	33.850.300,00 €	Budgetario Lombardia Art. 1, co. 543, legge 197/2022	29.300.000,00 € 7.850.300,00 €
								6,00 €		
								6,00 €		
								6,00 €	Totale Copertura Finanziaria	33.850.300,00 €

Si evidenzia che nel DUP 2024-2026 si è proceduto ad iscrivere i soli importi di € 26.000.000,00 giusto accordo sottoscritto in data 20 e 22 novembre 2023 (il cui schema è stato approvato dalla giunta con Deliberazione n. 205 in data 11.11.2023) con la Società, quale soggetto attuatore, centrale di committenza/stazione appaltante, in esecuzione al predetto dpcm, per il trasferimento delle relative risorse.

A seguito dell'emissione e relativa approvazione del certificato finale di collaudo da parte della Società, il Comune acquisirà al proprio patrimonio le opere realizzate nel loro valore complessivo come previsto dai vigenti principi contabili.

- Proposta di partenariato pubblico privato per la progettazione e la realizzazione dei lavori per la sostituzione della cabinovia "Ponte Bondio-Mottolino", e relativa gestione, comprensiva di quella delle annesse piste da discesa

è prevista nell'allegato 1 del dpcm 8 settembre 2023 la redazione da parte della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.a. della proposta in oggetto

Piano complessivo delle opere da realizzare in funzione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026

(articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31)

ALLEGATO - 1 -

Cod.	Procedura PIVSE	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Spiegazione attuatore	Costo dell'investimento	Fonti finanziarie	Copertura finanziaria
A22.0	X	Lombardia	Valsella Livigno	Livigno Snow Park	Proposta di partenariato pubblico privato per il nuovo impianto a fune con realizzazione di stazione intermedia	J11821007230001	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	33.966.800,00 €	DPCM 21/01/2022 (art. 1, co. 774, legge 178/2022) Partenariato Privato	12.640.000,00 € 21.326.800,00 €
								0,00 €		
								0,00 €		
								0,00 €	Totale Copertura Finanziaria	33.966.800,00 €

Il soggetto promotore, anche della gestione, è la società Mottolino S.p.a., attuale titolare della concessione per la gestione dell'impianto esistente, "Cabinovia ponte Bondio-Mottolino".

Con delibera di Consiglio comunale n. 14 del 15.03.2024 sono stati approvati lo schema di convenzione tra Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.a., Comune di Livigno e società Mottolino S.p.a., quale concessionario uscente e lo schema di contratto di concessione da sottoscrivere tra Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.a. e l'affidatario della progettazione e realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'opera, una volta realizzata, sarà oggetto di legacy a favore del Comune di Livigno e verrà trasferita da SIMICO la titolarità della qualifica di concedente al fine del rilascio della concessione per l'esercizio del realizzando impianto oggetto della proposta di partenariato pubblico privato.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo codice dei Contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023 ha introdotto l'obbligo della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi, in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede l'obbligo dell'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

L'Allegato I.5 del citato d.lgs. n. 36/2023 ha approvato il nuovo schema del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi.

Sulla base, pertanto di una preliminare ricognizione effettuata e delle necessità emerse, si rappresentano nell'allegato sub. 1), gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000,00 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel Triennio 2025-2027.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.350.530,00	2.937.329,00	3.185.240,01	8.473.099,01
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.350.530,00	2.937.329,00	3.185.240,01	8.473.099,01

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPIETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)			codice AUSA	denominazione	
																			Importo					Tipologia (Tabella H.1bis)
S83000850145202400013	2025		NO		SI	ITC44	SERVIZI	55500000-5	REFEZIONE SCOLASTICA PLESSO TREPALLE 2025/2026	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	66.220,00	93.780,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00					
S83000850145202400021	2025		NO		SI	ITC44	SERVIZI	77000000-0	INTERVENTI MANUTENZIONE TERRITORIO (2025)	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	5	SI	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00					
S83000850145202400022	2025		NO		SI	ITC44	SERVIZI	77000000-0	INTERVENTI MANUTENZIONE TERRITORIO (2026)	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	5	SI	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00					
S83000850145202400023	2025		NO		SI	ITC44	SERVIZI	75110000-0	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO (2025-2028) - PUBBLICITA	PRIORITA MEDIA	FUMASONI MIRIAM	48	SI	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00	312.000,00	0,00					
S83000850145202100020	2025	B11B2100126002	SI	L83000850145202100004	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	COLLAUDO PARCHEGGIO MOTTOLINO	PRIORITA MINIMA	COLTURI GIOVANNI	36	SI	166.000,00	0,00	0,00	0,00	166.000,00	0,00	670076	SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.			
S83000850145202400001	2025		NO		SI	ITC44	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE VERDE ANNI 2026-2029	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	48	SI	0,00	63.000,00	63.000,00	126.000,00	252.000,00	0,00					
F83000850145202400001	2025		NO		SI	ITC44	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2025	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	1.068.310,00	0,00	0,00	0,00	1.068.310,00	0,00					
F83000850145202400002	2025		NO		SI	ITC44	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2026	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	0,00	1.099.710,00	0,00	0,00	1.099.710,00	0,00					
F83000850145202400003	2025		NO		SI	ITC44	FORNITURE	09135100-5	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO ANNO 2025	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	826.000,00	0,00	0,00	0,00	826.000,00	0,00					

F830008501 4520240000 4	2025		NO	SI	ITC44	FORNITURE	09135100-5	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO ANNO 2026	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	0,00	826.000,0 0	0,00	0,00	826.000,00	0,00					
S830008501 4520240001 7	2025		NO	SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO STUDENTI LIVIGNO- BORMIO - A. S. - 2025/2026	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	76.000,00	114.000,0 0	0,00	0,00	190.000,00	0,00					
S830008501 4520240001 9	2025		NO	SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO STUDENTI LIVIGNO- MERANO-BOLZANO A.S. 2025/2026	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	76.000,00	114.000,0 0	0,00	0,00	190.000,00	0,00					
S830008501 4520250000 5	2025		NO	SI	ITC44	SERVIZI	85312100-0	INCARICO DI COORDINATORE E EDUCATORE CDD LIVIGNO (2026/2027)	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	24	SI	0,00	126.130,0 0	126.130,0 0	0,00	252.260,00	0,00					
S830008501 4520250000 8	2025	B12E220437100 02	SI	L8300085014520 2200015	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	DL -VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI - REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO DELLA SKI AREA DI CAROSELLO 3000	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	48	SI	175.000,0 0	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00				
S830008501 4520240001 4	2026		NO	SI	ITC44	SERVIZI	55500000-5	REFEZIONE SCOLASTICA PLESSO TREPALLE 2026/2027	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	56.220,00	94.600,00	0,00	150.820,00	0,00					
S830008501 4520240002 0	2026		NO	SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO STUDENTI LIVIGNO- MERANO-BOLZANO A.S. 2026/2027	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	76.000,00	114.000,0 0	0,00	190.000,00	0,00					
S830008501 4520240000 2	2026		NO	SI	ITC44	SERVIZI	98371110-8	SERVIZI CIMITERIALI ANNI 2026 - 2030	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	48	SI	0,00	54.489,00	58.000,00	119.511,00	232.000,00	0,00					
S830008501 4520240001 8	2026		NO	SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO STUDENTI LIVIGNO- BORMIO - A. S. - 2026/2027	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	76.000,00	114.000,0 0	0,00	190.000,00	0,00					
S830008501 4520250000 6	2026		NO	SI	ITC44	SERVIZI	85312100-0	INCARICO DI COORDINATORE E EDUCATORE CDD LIVIGNO (2027/2028)	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	24	SI	0,00	0,00	126.130,0 0	126.130,00	252.260,00	0,00					
S830008501 4520250000 1	2027		NO	SI	ITC44	SERVIZI	77000000-0	INTERVENTI MANUTENZIONE TERRITORIO (2027)	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	6	SI	0,00	0,00	160.000,0 0	0,00	160.000,00	0,00					

F830008501 4520250000 1	2027		NO	SI	ITC44	FORNITURE	65310000-9	F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A A N N O 2 0 2 7	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	0,00	0,00	1.099.710, 01	0,00	1.099.710,01	0,00						
F830008501 4520250000 2	2027		NO	SI	ITC44	FORNITURE	09135100-5	F O R N I T U R A G A S O L I O D A R I S C A L D A M E N T O A N N O 2 0 2 7	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	0,00	0,00	826.000,0 0	0,00	826.000,00	0,00						
S830008501 4520250000 2	2027		NO	SI	ITC44	SERVIZI	55500000-5	R E F E Z I O N E S C O L A S T I C A P L E S S O T R E P A L L E 2 0 2 7 / 2 0 2 8	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	0,00	56.220,00	94.600,00	150.820,00	0,00						
S830008501 4520250000 3	2027		NO	SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	T R A S P O R T O S T U D E N T I L I V I G N O - B O R M I O - A . S . 2 0 2 7 / 2 0 2 8	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	0,00	76.000,00	114.000,00	190.000,00	0,00						
S830008501 4520250000 4	2027		NO	SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	T R A S P O R T O S T U D E N T I L I V I G N O - M E R A N O - B O L Z A N O A.S. 2027/2028	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	0,00	76.000,00	114.000,00	190.000,00	0,00						
S830008501 4520250000 7	2027		NO	SI	ITC4	SERVIZI	85120000-6	A F F I D A M E N T O S E R V I Z I O C A G A N N I 2 0 2 7 / 2 0 3 0	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	36	SI	0,00	0,00	117.450,0 0	587.250,00	704.700,00	0,00						

Il referente del programma DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione dei beni immobili dei Comuni è soggetta:

- al regime giuridico della demanialità che si fonda sulla inalienabilità ed inespropriabilità dei beni demaniali. Costituiscono beni demaniali, rientranti nel modello A dell'inventario, quelli specificamente indicati negli artt. 882 e 824 del cod. civ., ossia le strade, le piazze, le autostrade, le strade ferrate, gli acquedotti, i beni del demanio storico, archeologico, artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, ecc.;
- al regime giuridico della indisponibilità che comporta il divieto di disporre di tali beni fino a quando permane la destinazione all'uso pubblico degli stessi, secondo quanto stabilito dall'Ente proprietario, modello B dell'inventario. Essi sono, ad esempio, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, i fabbricati ed i terreni destinati ad un pubblico servizio;

- al regime giuridico della disponibilità che non prevede alcun vincolo sostanziale salvo quelli di natura contabile e procedimentale per la loro gestione, che costituiscono il modello C dell'inventario dell'Ente. Rientrando in questa tipologia i fabbricati, i terreni, gli uffici privati ed i diritti reali su beni altrui.

Il piano di ricognizione e valorizzazione riguarda, pertanto, esclusivamente quei beni che l'Ente ha classificato come beni patrimoniali disponibili.

Il Comune ha, nel corso dell'anno 2017, aggiornato l'inventario dei propri beni. I competenti servizi hanno effettuato una ricognizione del patrimonio immobiliare al fine di verificare la classificazione dei beni immobili e correggere gli eventuali errori procedendo ad aggiornare il modello C). L'inserimento degli immobili nell'elenco di cui al Modello C), a norma del comma 2 dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con legge 06 agosto 2008 n. 133 e s.m.i., ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Per i singoli cespiti si procederà alla loro valorizzazione in sede di previsione di effettiva alienazione, considerando così le particolari condizioni del mercato al momento della vendita che potranno anche dar luogo a plusvalenze o minusvalenze rispetto al valore di inventario.

Allo stato attuale, nell'anno 2025 è stata iscritta la somma di €. 220.000,00 relativi a cessioni di terreni in prossimità di fabbricati rurali di proprietà privata.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Con Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018 sono state definite le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

L'art. 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28.06.2019, n. 58, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 853 della Legge n. 160/2019, ha introdotto il principio di sostenibilità finanziaria per l'assunzione a tempo indeterminato di personale negli enti locali in una logica di superamento della regolazione basata sulla copertura del "turn over".

In data 27.04.2020 sulla G.U. n. 108 è stato pubblicato il DM 17.03.2020, attuativo del predetto art. 33, comma 2 del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 28/06/2019, n. 58, contenente le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni.

Con decreto 22.07.2022 il Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato il documento avente ad oggetto "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione di nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche", pubblicato nella G.U. Del 14 settembre 2022, n. 215.

Dal rilevare che l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, ha introdotto l'obbligo di adozione del PIAO - Piano Integrato di attività e organizzazione; l'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 81/2022, ha ricompreso nel PIAO la programmazione dei fabbisogni di personale.

In particolare, l'art. 4 del decreto n. 132 del 30.06.2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, finalizzato alla definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021), ha disposto che le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti devono inserire - tra l'altro - nel proprio PIAO la Sottosezione 3,3 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Per quanto concerne i fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, si ritiene, in ossequio alle previsioni di cui al paragrafo 8 del principio contabile di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 (come modificato da ultimo dal D.M. 25 luglio 2023), che il presente DUP debba provvedere alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare a tale scopo, basandosi sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Tale programmazione definita dal DUP costituisce infatti il presupposto essenziale per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale (come declinato nell'ambito del PIAO).

In ottemperanza a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- sulla scorta dei dati finanziari risultanti dai documenti contabili, l'indicatore di spesa potenziale massima di questo Ente, come determinato ai sensi della normativa di cui all'art. 1, comma 557 e segg. della Legge 296/2006, è pari a € 2.470.557,06;
- le risorse disponibili per nuove assunzioni riferite al triennio 2025-2027, calcolate ai parametri annuali determinati nel succitato D.M. 17.03.2020, sono le seguenti:
 - spesa massima annua di € 6.799.873,10 (pari al 26,90% delle entrate come definite dall'art. 2, comma 1 lett. b) D.P.C.M. 17.04.2020);

Alla luce dei dati sopra illustrati, si ritiene di fornire indirizzo alla Giunta comunale affinché, nell'atto di programmazione del fabbisogno:

- utilizzi la capacità di spesa consentita dalla normativa vigente tempo per tempo per le sostituzioni a tempo indeterminato ritenute necessarie a soddisfare le esigenze di personale manifestate dai Responsabili di Servizio;
- nell'ottica di crescita e di valorizzazione del personale interno dia corso alle procedure di progressione verticale (progressione tra le aree), anche tenuto conto delle opportunità date dal rinnovo CCNL;
- adotti previsioni di dettaglio relativamente ai fabbisogni di personale, anche avuto riguardo

alle categorie/aree contrattuali ed ai profili professionali;

- valuti la sussistenza di capacità di spesa per lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 ss.mm.ii., e -in caso affermativo- disponga in merito all'utilizzo della medesima;
- valuti la necessità di disporre assunzioni a tempo determinato finalizzate all'organizzazione dei Giochi Olimpici come disposto dall'art. 39 del D.L. 75/2023, in deroga al predetto limite ex art. 9, comma 28, D.L. 78/2010.